Anno 95 - Numero 72

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/2710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2700. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8200, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 25 Marzo 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 793-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 895-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20 %) - Finanz. Legali L. 450 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero (spedizione aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo f.b. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 40 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,45; *Grecia Dr. 3,5; *Inghilterra d. 5; *Iran ris. 18; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 25; *Libia pts 3; *Malta d. 6; *Norvegia kr 3,50; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Kennedy deciso a risolvere con fermezza il problema del Laos

I ribelli comunisti non dovranno varcare il fiume Mekiang - Misure precauzionali delle forze americane nel Pacifico - Dichiarazioni del Segretario di Stato in viaggio per Bangkok: «Situazione pericolosa» - Un appello a Nehru per una tregua

Banco di prova

Doveva dunque toccare proprio al Laos, un remoto e quasi spopolato regno all'interno dell'Indocina, di costituire il primo banco di prova delle relazioni russo-americane nella nuova era di Kennedy: come ha detto il Presidente nella conferenza-stampa dell'altro ieri, la risposta che il governo degli Stati Uniti riceverà sulla questione del Laos « ci dirà quale tipo di futuro è riservato al mondo ». Può sembrare a prima vista una affermazione esagerata, del tutto sproporzionata al pomo della contesa; ma Kennedy, se ha usato simile linguaggio, non lo ha fatto certo per « montare » oltre misura un episodio in sé secondario, bensì per delle ottime, concrete ragioni.

Fra le eredità ricevute da Eisenhower, il problema del Laos era indubbiamente una delle più gravose, sia per il modo come era stato condotto dalla precedente Amministrazione, sia per lo stato di acuta tensione in cui la situazione laotiana si trovava al momento della successione di Kennedy ad Eisenhower. Era precisamente uno di quei problemi particolari (insieme a quelli del Congo e di Cuba) che avvelenavano l'atmosfera tra Mosca e Washington; problemi appunto che Kennedy intendeva affrontare per primi, allo scopo di spegnere subito i focolai pericolosi, sistemare le pendenze particolari, e così sgomberare il terreno per un discorso generale e costruttivo con l'Unione Sovietica sui grandi problemi in sospeso (Germania e Berlino, disarmo, tregua nucleare). Solo seguendo questo metodo, ragionava esattamente Kennedy, si sarebbe potuto giungere eventualmente all'incontro personale con Krusciov e porre finalmente su basi solida l'auspicata distensione fra i due blocchi.

Quanto al Laos, coerentemente ai suoi principi, il nuovo Presidente fece subito conoscere a Mosca, per le discrete vie della diplomazia, che egli si proponeva di mutare la rotta fino allora seguita dal governo Eisenhower; mentre questo aveva fatto il possibile per appoggiare un governo autoritario di destra filo-occidentale, Kennedy invece si riprometteva di favorire una soluzione neutralistica, purché fosse veramente tale, non rappresentasse cioè una larvata manomissione del Laos da parte dei comunisti.

Con un coraggioso spirito realistico Kennedy abbandonava dunque l'anti-neutralismo intransigente di Dulles e riconosceva francamente che il meglio per gli Stati Uniti e l'intero mondo occidentale era sottrarre il Laos alla lotta d'influenza fra comunisti e occidentali: lasciare che i laotiani vivessero in pace, come essi stessi ardentemente desideravano, sotto un governo del tipo di quello di Souvanna Phouma, spodestato lo scorso autunno manu militari dal generale Phoumi Nosavan (l'«uomo forte» di destra su cui aveva puntato il governo Eisenhower).

E' accaduto invece che i russi hanno continuato a fornire un appoggio massiccio alle forze comuniste locali dei « Pathet Lao », le quali hanno così potuto in queste ultime settimane conseguire notevoli successi territoriali, finché si è profilata l'eventualità di un loro completo trionfo.

A questo punto è intervenuto Kennedy, con le sue dichiarazioni, non solo per frenare lo scivolamento della situazione locale, ma anche e soprattutto per far capire ai russi che le sue intenzioni conciliatrici non nascondono affatto una debolezza, meritano anzi, al contrario, di venire attentamente prese in considerazione, se non si vuole che l'aquila dallo stemma americano adoperi l'artiglio che tiene le frecce in luogo di quello che porge il ramo d'ulivo.

Kennedy ha ripetuto a tutte lettere che per prima cosa gli Stati Uniti « perseguono fortemente e senza riserve lo scopo di un Laos neutrale e indipendente, non legato ad alcuna potenza o gruppo di potenze straniere, che non minacci nessuno e che sia libero da ogni dominazione »; più innanzi ha ribadito che Washington vuole « nel Laos la pace, non la guerra; un governo veramente neutrale, non una pedina della guerra fredda; una sistemazione raggiunta alla tavola di una conferenza e non sul campo di battaglia ». Non crediamo che si possa essere più espliciti e più onesti; che se poi il presidente ha usato un tono fermissimo nel minacciare il ricorso alla forza, ove indispensabile, nessuno può accusarlo di ritornare al metodo di Dulles, appunto per la grande novità dell'accettazione del neutralismo. La forza di Kennedy, in altri termini, serve una causa giusta e d'interesse generale, non la mera volontà di potenza degli Stati Uniti.

Rimane da vedere che cosa si proponga Kruscev accogliendo così male la nuova politica di Kennedy: cercare il fatto compiuto nel Laos, fare concorrenza ai cinesi, spingere al massimo la pressione per strappare le maggiori concessioni possibili a Kennedy? Qualunque sia l'ipotesi valida, è sempre un gioco sommamente rischioso e anche poco intelligente, poiché finirebbe inevitabilmente col rovinare quella prospettiva d'intesa russo-americana alla quale Kruscev sembra tenere ancora più di Kennedy. Se ciò dovesse disgraziatamente avvenire, sappiamo che tipo di futuro ci sarebbe riservato: non la guerra mondiale per il Laos, quasi certamente neppure una guerra locale, ma la prosecuzione indefinita della « guerra fredda », senza alcuno spiraglio di soluzione in vista in una prospettiva ragionevole.

Ferdinando Vegas

Kennedy mentre fa le sue dichiarazioni sul Laos (Tel.)

Si attende la risposta sovietica

(Dal nostro corrispondente)

New York, 24 marzo.

La conferenza stampa del presidente Kennedy ieri sera, per quanto riguarda l'allarmante e pericolosa situazione del Laos, è stata un monito alla Russia, un appello al mondo della ragione, della pace e della giustizia; ma anche un invito agli americani a riconoscere che, in questo momento, le frontiere della libertà sono nel Laos. « Il Laos è lontano — ha detto il Presidente — ma il mondo è diventato piccolo ».

Questo spiega perché, stasera, il Presidente, sentito che Eisenhower avrebbe fatto, oggi, a Palm Spring, dove risiede in vacanza, la sua prima conferenza stampa dal giorno in cui ha lasciato la « Casa Bianca », e che l'ex presidente si riprometteva di parlare di problemi internazionali, gli ha telefonato per asporgli direttamente e personalmente il proprio punto di vista sul Laos.

Eisenhower che, in base alla delibera del Congresso, alla ratifica del Presidente e a una affettuosa lettera di quest'ultimo, è stato pienamente reintegrato nel suo grado di generale con cinque stelle (il maresciallo americano), ricevendo stamane i giornalisti ha detto loro: «Dalla telefonata del Presidente ho potuto constatare che la sua posizione, a proposito del Laos, è precisamente quella che io mi sono sforzato di realizzare negli ultimi anni. Di conseguenza, io non posso che schierarmi al suo seguito. In America, la politica internazionale la fa il Presidente ».

Quest'approvazione di Eisenhower è, per Kennedy, importantissima. La fiducia in lui, del vecchio generale, per quel che riguarda il Laos, vuol dire, davanti a Kruscev e al mondo, che l'America è unita e compatta dietro il suo Presidente.

Gli americani intendono mantenere fede ai loro impegni per la difesa della libertà. Dopo le chiare ma moderate parole di ieri, il Presidente si è appellato al Primo ministro indiano Nehru perché voglia interporre i suoi uffici per una tregua, nel Laos, che rifletta esattamente le proposte formulate dalla Gran Bretagna.

Washington, pertanto, attende la mossa di Kruscev: in America si ha l'impressione che egli cerchi di guadagnare tempo, per consentire ai ribelli comunisti del Laos di consolidare le loro posizioni. Kennedy non ha posto limiti, ma è certo che i suoi moniti e i suoi appelli hanno avuto un netto carattere di urgenza e di emergenza. E' evidente che le forze militari americane sono in pieno stato d'allarme (e la conferma è venuta dal generale L. D. White, comandante in capo delle forze del Pacifico, a Honolulu. Egli ha detto che in poche ore 1500 paracadutisti possono essere sul Laos).

Secondo i tecnici militari, se i ribelli dovessero varcare il fiume Mekiang sarebbero inevitabili alcuni provvedimenti: Questo confine non potrà essere superato. Nel momento in cui i ribelli giungessero al Mekiang, forze della « Seato » dovrebbero intervenire.

Il segretario di Stato americano Dean Rusk, che è giunto a Honolulu diretto a Bangkok per partecipare alle riunioni della Seato, ha fatto una breve dichiarazione sulla crisi laotiana. Egli ha ammesso che la situazione nel Laos è divenuta pericolosa. « La responsabilità che pesa sulle nazioni facenti parte della Seato può essere ben valutata nel caso in cui risulti impossibile raggiungere un accordo ».

Rusk non ha voluto approfondire questa sua dichiarazione, ma con essa ha ribadito chiaramente quanto detto ieri dal presidente Kennedy nella sua conferenza-stampa, e cioè che gli Stati Uniti e i loro alleati « esamineranno la risposta fra dare » nel caso in cui i ribelli comunisti non mettano termine alla loro avanzata nel Laos.

Nel Laos il governo reale continua ad insistere che nuovi battaglioni sono entrati dal Viet-minh comunista nel piccolo regno. Quindici elicotteri americani sono arrivati in Thailandia per appoggiare i trasporti diretti ai governativi laotiani.

a. b.

Kruscev tornato a Mosca

Mosca, 24 marzo.

Il Primo Ministro sovietico Kruscev è rientrato oggi a Mosca, proveniente da Alma Ata (dove ha partecipato ad una conferenza agricola) e da una ispezione al territorio delle terre vergini, nel Kazakistan.

Il capo del Governo sovietico aveva lasciato Mosca il 2 marzo e si era recato a Sverdlovsk (nella zona degli Urali) ed a Novorisibirsk, in Siberia, dove l'ambasciatore degli Stati Uniti Thompson gli aveva consegnato un messaggio del presidente Kennedy; aveva poi raggiunto il Kazakistan. Nei mesi di gennaio e febbraio Kruscev aveva già effettuato diversi viaggi di ispezione ai campi, in seguito alla crisi agricola.

Per il 28 marzo è in programma a Mosca una conferenza al vertice tra i capi di governo dei Paesi del Patto di Varsavia. Sembra che gli argomenti in programma siano: Laos, problema tedesco, disarmo.

Sul Laos si è appreso che ieri, nel ricevere la nota inglese che propone l'immediata fine della guerriglia e accetta il piano russo per una conferenza internazionale attraverso la quale risolvere il problema, il vice-ministro sovietico Firyubin ha dichiarato che il governo dell'Urss esaminerà con la massima attenzione il documento.

Radio Mosca ha detto stasera che « quotidianamente aumenta il pericolo di aggressione imperialista nel Laos, cosa risulta, fra l'altro, dal fatto che i giornali stranieri riferiscono su concentramenti di truppe nel Laos pronte per la invasione ».

Gli americani — ha aggiunto l'emittente moscovita — stanno approntando una forza di combattimento di 5000 uomini, capace di « eseguire qualsiasi ordine » ed è su questo sfondo che lunedì prossimo si aprono i lavori del Consiglio della Seato a Bangkok. Le manovre americane — ha concluso Radio Mosca — sono condannate « dall'opinione di tutti i Paesi ».

«E' probabile che i russi accettino le proposte inglesi»

Londra, 24 marzo.

« Vi sono grandi possibilità che i sovietici accettino le proposte britanniche sul Laos » ha dichiarato il ministro degli Esteri inglese Lord Home nel corso di una conferenza-stampa tenuta oggi prima di partire da Londra alla volta di Bangkok dove parteciperà alla riunione del Consiglio ministeriale della Seato che si apre lunedì.

Lord Home ha affermato che le proposte britanniche « sono molto vicine a quelle di cui i russi hanno approvato l'idea ».

Per un momento la gente ha pensato alla catastrofe del 1908

Violento terremoto a Messina e Reggio Case lesionate, due morti per lo spavento

Otto scosse dalle 11,30 alle 2 del pomeriggio: i sismografi saltano - Crolli parziali e danni in cinquanta vecchi stabili della città siciliana - La popolazione si riversa nelle strade, 15 mila persone fuggono verso la campagna - Interrotte per un'ora le comunicazioni telefoniche - A Reggio due settantenni sono fulminati da un infarto mentre cercano scampo all'aperto

(Dal nostro corrispondente)

Messina, 24 marzo.

Messina ha vissuto oggi una drammatica giornata che nei più anziani ha risvegliato gli orrori della catastrofe del 1908. In un'ora e mezzo ben otto violentissime scosse telluriche hanno fatto tremare le case e scatenato un panico generale; per fortuna non si sono avute vittime umane, ma solo alcuni contusi. Una cinquantina di edifici sono rimasti lesionati. La prima scossa, avvenuta alle ore 11,30'3", è stata ondulatoria e sussultoria ed ha avuto la durata di sette od otto secondi. Ad essa man mano sono succedute le altre e due fortissime alle 12,59 ed alle 13,07, quest'ultima della durata di due o tre secondi.

La popolazione ha subito abbandonato le case, uffici, botteghe e laboratori e si è riversata all'aperto, ammassandosi nelle piazze. Si sono formati gruppi sparuti di donne e bambini che si sono disposti a guisa di accampamento. L'organismo era accresciuto dalle paralisi dei telefoni, dovuta a interruzioni nelle linee. Per quasi un'ora è stato impossibile comunicare.

L'epicentro del terremoto odierno è stato localizzato a 30 km. nord-nord-ovest di Reggio Calabria. Oltre a Villa San Giovanni, soltanto a Barcellona la scossa è stata avvertita. Nel pomeriggio, perdurando il timore di altre scosse, si è iniziato da Messina un intenso esodo verso le vicine frazioni. Circa 15 mila persone hanno lasciato la città. Le scuole sono rimaste chiuse e così pure alcuni uffici, numerosi negozi e qualche ritrovo pubblico.

Danni si sono avuti in località periferiche, una ventina di vecchie case si sono lesionate al villaggio Gravitelli ed altre in località Camaro, Fondo Pistone e Fondo Ragusa. Il crollo del cornicione di un palazzo nel centralissimo viale S. Martino ha allarmato i garanti in fondo. Si trattava però di un vecchio edificio risalente a prima del terremoto del 1908. Nelle scuole elementari « Tommaso Cannizzaro » si è avuto qualche danno: è crollato il tetto di una palestra ginnastica, che però a quell'ora era deserta. Qualche lieve incrinatura anche nel palazzo della Camera di Commercio, sedici alloggi sono stati sgomberati in rione Gaggi.

Agli Ospedali Riuniti nel reparto medicina, al secondo piano dell'edificio, si rilevano lesioni al soffitto. Al rione Santa Caterina nei pressi della stazione ferroviaria la cimiera di una fabbrica di prodotti tessili si è incrinata e si teme che rovini su alcune abitazioni vicine e su una adiacente autorimessa. I vigili del fuoco hanno ordinato lo sgombero delle case minacciate.

Al rione Sbarre Inferiori i muri esterni di due case adiacenti si sono staccati. In un isolato del rione 1° Maggio, una scala interna che porta al piano superiore si è spezzata in due tronconi. Il soffitto di una camera da letto si è spaccato.

Lesioni anche nel fabbricato della questura, che gli agenti di P.S. e gli impiegati hanno abbandonato. Sul corso Garibaldi ai numeri civici 131 e 133, due case attigue si sono separate all'altezza del primo piano provocando una fessura larga almeno dieci centimetri. Notevoli danni alle linee telefoniche: oltre ai fili si sono guastati anche i quadri dei centralini telefonici per uso civile e quelli delle Ferrovie dello Stato.

In via Pietro Castelli 178 è parzialmente crollata la casa abitata dal signor Placido Mangano. La moglie era a fare la spesa, un figlio era a scuola; l'altro figlio, il piccolo Nicola di un anno che si trovava nella culla, è stato sbattuto contro il muro. Il piccino non ha riportato ferite.

Nel porto di Villa San Giovanni il personale di bordo della nave traghetto « Regio » — ammiraglia della piccola flotta dello Stretto — ha avvertito soltanto un aumento del moto ondoso. Non si sono verificati danni.

A Villa San Giovanni scene di panico e qualche lesione a vecchie abitazioni. Panico anche fra i palombari che eseguivano i lavori di costruzione della terza invasatura del porto. Essi, risaliti alla superficie, hanno abbandonato il lavoro senza fare più ritorno al cantiere.

In molte case, inoltre, la prima scossa ha provocato lo scatto degli interruttori per cui si sono accese le luci contribuendo ad aumentare il panico.

Dovunque i vigili del fuoco — che hanno ricevuto una settantina di chiamate — sono accorsi prontamente, e si sono prodigati a puntellare muri pericolanti e a sgomberare calcinacci. Nessun danno alle persone. Nel complesso si può dire che, nonostante le violente scosse, le costruzioni antisismiche della città hanno saldamente resistito, collaudandosi così in un'occasione che ci si augura non debba ripetersi.

L'osservatorio geodinamico dell'Università, raggiunto in auto, ha potuto dire ben poco. Ci sono stati mostrati i pennini dei sismografi sbalzati in aria dalla violenza del sisma. Ricollocati una mano, vibravano per altre scosse a noi impercettibili. Secondo calcoli approssimativi, l'intensità della scossa più forte si aggirerebbe dal sesto al settimo grado della scala Mercalli. Questa comprende 12 gradi, dal primo (scossa strumentale, cioè segnalata dai soli strumenti sismici) all'undicesimo (scossa catastrofica con distruzione completa dei fabbricati, aperture di crepacci, frane, maremoto, ecc.). Il settimo grado comporta una accelerazione da 100 a 250 millimetri al secondo. Il terremoto di Avezzano raggiunse il 13 gennaio 1915 l'accelerazione massima di 4500 millimetri al secondo. Il terremoto di Messina, nel 1908, superò i 2500 mm. di accelerazione al secondo, accompagnato tuttavia da maremoto che raggiunse l'altezza di circa dodici metri. Quel giorno, 28 dicembre 1908, morirono in tutta la zona colpita dal fenomeno sismico almeno 83 mila persone, delle quali 60 mila nella sola città di Messina. Il 91 per cento delle case del comune fu totalmente distrutto. Dopo di allora le nuove costruzioni sono state fatte seguendo i più moderni criteri antisismici.

A tarda ora l'Istituto sismografico ha reso noto in via ufficiosa che le scosse telluriche registrate nella giornata odierna sono state complessivamente 28, di cui soltanto otto di intensità di una certa consistenza. Il fenomeno ha avuto inizio alle ore 11,30 ed ha avuto termine alle ore 13,55.

Stasera la calma regna in città anche se nella popolazione serpeggia una certa inquietudine che sicuramente terrà sveglie non poche persone. Per disposizione del questore, durante la notte pattuglie di agenti percorreranno le vie principali, pronte ad intervenire ove se ne presentasse la necessità.

a. c.

Grida: «C'è il terremoto!» e cade stroncato da collasso

(Dal nostro corrispondente)

Reggio Calabria, 24 marzo.

Mentre la popolazione era intenta alle sue molteplici attività, alle ore 11,30'6" una forte scossa tellurica, della durata di otto secondi, quale forse non si rammenta l'eguale (eccezion fatta, naturalmente, per il 28 dicembre 1908) ha seminato vivissimo panico in tutti gli ambienti cittadini: la potente scossa è combinata ha avuto le sue repliche alle ore 12,48'28" e alle 13,5'30", sempre fra il sesto e settimo grado della scala Mercalli e con epicentro nel raggio di 15-18 km.

Due persone sono morte per lo spavento. Il commerciante settantacinquenne Carlo Biroccio, sofferente di cuore, è deceduto in seguito a collasso mentre tentava di raggiungere la porta del suo negozio, alla prima scossa, per cercar scampo all'aperto. Il contadino di 74 anni Demetrio Musmeci è morto per un attacco cardiaco, fulmineamente stroncato da un infarto mentre gridava terrorizzato: « C'è il terremoto, c'è il terremoto ».

Si sono registrati oltre 30 casi di crolli e lesioni in fabbricati e in qualche edificio di vecchia costruzione, come quelli della Croce Rossa Italiana e dell'Associazione Sportiva « Reggina »; i vigili del fuoco sono stati chiamati per sgomberare le macerie delle abitazioni crollate. Le scuole sono state immediatamente evacuate dagli alunni e nel pomeriggio sono rimaste chiuse; così dicasi anche per alcuni dei più importanti uffici della città.

Le massime autorità cittadine hanno predisposto servizi di emergenza e le linee elettriche e telefoniche, che subito dopo la prima scossa avevano subito interruzioni, sono state ora riattivate. Le piazze periferiche sono invase dal popolino che ha paura di rientrare a casa per il terrore di eventuali repliche; i più intimoriti sono gli anziani che rammentano ancora la tragedia del 28 dicembre 1908.

In città sussiste ancora un vivissimo senso di disagio dovuto al timore di un altro movimento tellurico: il direttore dell'Istituto geofisico, prof. Vittorio Barone Adesi, da noi avvicinato, ha però assicurato che a breve scadenza non vi può essere ormai alcuna replica.

c. g.

Il ministro Scelba in contatto con i prefetti delle due province

Roma, 24 marzo.

Il ministro dell'Interno on. Scelba, appena avuta notizia delle scosse di terremoto verificatesi nella zona di Messina e di Reggio Calabria, si è messo in comunicazione con i prefetti di quelle province mantenendosi con essi in continuo contatto, per essere informato dei danni prodotti e delle eventuali esigenze.

Il direttore generale dei telefoni ha disposto l'entrata in funzione di 12 circuiti consentiti con Roma per il rapido smistamento in tutta la zona di Messina delle comunicazioni urgenti di persone che hanno interesse a parlare con parenti residenti nella città dello Stretto.

Davanti alle Camere riunite

Gronchi apre oggi le celebrazioni del '61

La cerimonia solenne e festosa sarà trasmessa per tv - Attesa per il messaggio presidenziale - Domani i ministri renderanno omaggio alle tombe dei grandi del Risorgimento - Il saluto e l'augurio

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 24 marzo.

Ai deputati, ai senatori, ai rappresentanti del Corpi dello Stato riuniti nell'aula di Montecitorio, Gronchi leggerà domattina il « messaggio del centenario»: cominceranno così le celebrazioni per l'anniversario dell'Unità.

Attraverso la televisione, il pubblico potrà seguire tutte le fasi della cerimonia, che è stata organizzata affinché riesca solenne e festosa: vedere il corteo presidenziale lasciare il Quirinale e percorrere le vie della Capitale: Gronchi passare in rassegna dinanzi all'edificio della Camera una compagnia d'onore con bandiera e musica, fare, per la prima volta dal 1865, anno in cui fu eletto alla suprema magistratura, il suo ingresso nell'aula del Parlamento ove non avrebbe potuto, senza un accorgimento formale, mettere piede, prendar posto nella poltrona centrale del banco della presidenza con alla destra Merzagora e alla sinistra Leone, leggere il suo messaggio di venti cartelle, ascoltare in piedi l'inno nazionale intonato dalla fanfara dei carabinieri e cantato in coro da sessanta scolari (e sarà la prima volta che la severa aula di Montecitorio avrà riecheggiato note musicali), e, poi, accompagnato dalle stesse autorità che l'avevano ricevuto, avviarsi verso l'uscita per passare nuovamente in rassegna la compagnia d'onore e ripercorrere, con la scorta dei corazzieri a cavallo, le vie di Roma verso il Quirinale.

La cerimonia durerà in tutto venticinque minuti. Pochissimi saranno i parlamentari assenti: l'ex presidente Luigi Einaudi, che oggi ha compiuto 87 anni, darà al suo posto. Le tribune saranno tutte colme, una folla di personalità che non hanno potuto essere ospitate nelle tribune si accalcherà nei corridoi per assistere al passaggio dal Capo dello Stato. Folla vi sarà nella piazzetta di Montecitorio, nella vicina piazza Colonna, lungo le vie imbandierate che il corteo percorrerà.

C'è molta attesa, nel mondo politico, per il messaggio presidenziale. Il Capo dello Stato vi ha lavorato fino a tarda sera, nessuno ne conosce il contenuto: tutti prevedono, però, che, nel clima di una celebrazione unitaria, non vi saranno accenni particolari alla situazione contingente. A cento anni esatti dall'Unità e dalla proclamazione di Roma « capitale naturale d'Italia », il Capo dello Stato farà rivivere quei momenti gloriosi e lancerà, si assicura, un appello all'unione.

Le cerimonie per la celebrazione del centenario proseguiranno domenica con un grande ricevimento al Quirinale e culmineranno nella giornata di lunedì, quando Fanfani renderà omaggio al Pantheon alla tomba di Vittorio Emanuele II, Segni a Caprera alla tomba di Garibaldi, Pella a Santena (Torino) alla tomba di Cavour, Scelba a Genova alla tomba di Mazzini, e Gronchi e Fanfani insieme al Milite Ignoto sull'Altare della Patria, ove verrà celebrata una Messa. E nel pomeriggio, nell'aula del Campidoglio, dinanzi ai membri del Governo, a tutti i sindaci dei capoluoghi, ai presidenti delle Amministrazioni provinciali, a due sindaci in rappresentanza dei Comuni non capoluoghi superiori ai 10 mila abitanti, a due sindaci in rappresentanza dei Comuni più piccoli, e ai sindaci di tutti i Comuni che parteciparono alla vicenda del Risorgimento, il Sindaco della Capitale pronuncerà un discorso. Cerimonie commemorative avranno luogo domani e lunedì in quasi tutte le città italiane.

Da molti capi di Stato e capi di governo pervengono a Roma messaggi di saluto e di augurio al popolo italiano. Fra tutti, particolarmente gradito riuscirà agli italiani quello del Presidente del Consiglio della Polonia, Paese che contribuì nobilmente, con i suoi volontari, al nostro Risorgimento: « Il popolo polacco — dice il messaggio — ha conservato vivi nella sua memoria i ricordi delle lotte comuni degli italiani e dei polacchi per l'indipendenza: la formazione delle Legioni polacca in Italia, la partecipazione dei volontari polacchi all'esercito di Garibaldi, le lotte dei patrioti italiani, come il capitano Francesco Nullo, a fianco degli insorti polacchi ».

« I vincoli di amicizia tra i nostri popoli — ha risposto Gronchi, ringraziando — si ravvivano in questi giorni nel ricordo della lotta sostenuta in comune per un ideale di libertà ».

Michele Tito

Un intervento di Fanfani per troncare il cumulo delle cariche e degli stipendi

Tutti i ministri invitati ad accertare i casi nei rispettivi dicasteri ed eliminarli entro il 30 aprile

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 marzo.

(r. a.) Il Presidente del Consiglio on. Fanfani ha inviato al vice presidente del Consiglio e a tutti i ministri una lettera circolare relativa agli incarichi che vengono attribuiti a funzionari che già ricoprono altri incarichi presso la pubblica amministrazione e enti sottoposti a vigilanza.

« Risulta da varie fonti — scrive il presidente del Consiglio nella sua lettera — che nell'ambito dei ministeri, degli enti, società, aziende e istituti sottoposti a vigilanza ministeriale vengono a volte attribuiti incarichi a funzionari, o estranei, che già ricoprono altri incarichi presso la stessa, o altra pubblica amministrazione o ente. Da ciò derivano inconvenienti e danno del buon nome dell'amministrazione e a discapito dell'efficienza degli uffici cui i pluri-incaricati vengono preposti. L'opinione pubblica non sa sottrarsi all'impressione che la molteplicità degli incarichi conferiti ad una stessa persona, anziché dovuta alla competenza, non sostituibile, dei pluri-incaricato, dipenda da deprecabile inclinazione al favoritismo ».

« Il sistema comunque — prosegue la circolare del presidente del Consiglio — finisce per restringere il numero dei cittadini che possono legittimamente concorrere al buon andamento della cosa pubblica, quando non produrre il discutibile effetto di concentrare in un numero ristretto di privilegiati, onorari, compensi e indennità ».

Con la circolare si invitano quindi i ministri:

« 1) a compiere un'accurata indagine avente ad accertare quali siano i titolari (dipendenti o estranei dell'amministrazione statale) dei vari incarichi e uffici conferiti nella amministrazione attiva e di controllo, società, associazioni, istituti dipendenti o vigilati del rispettivo ministero;

« 2) ad accertare quali emolumenti periodici o no, a qualsiasi titolo, per l'incarico ricoperto, vengano percepiti dai titolari di cui al primo punto;

« 3) ad accertare quali nominativi, di cui al punto primo, hanno più di un incarico.

« A seguito degli accertamenti di cui sopra — continua la circolare del presidente del Consiglio — gli onli ministri sono pregati:

« 1) di disporre entro la data del 30 aprile 1961 che coloro i quali ricoprono più incarichi, ne conservino uno solo e siano sostituiti negli altri, non ammettendo d'ora in avanti per nessuna ragione la duplicità o molteplicità degli incarichi;

« 2) di proporre entro la stessa data del 30 aprile le eventuale modifica di norme legislative o regolamentari in vigore, per effetto delle quali si verifichi necessariamente il cumulo degli incarichi nella persona di uno stesso funzionario o estraneo.

« Istruzioni analoghe saranno date dagli onli ministri a tutti gli uffici, enti, società ed associazioni dipendenti, in modo che gli atti con la presente richiesti vengano compiuti anche da tutti gli organismi che dipendono o sono vigilati dai ministeri.

« Prego gli onli ministri di far avere alla presidenza del Consiglio entro il 15 maggio una dettagliata relazione sulla esecuzione delle presenti direttive, corredandola dei prospetti nominativi, in modo che la presidenza stessa possa segnalare ai ministeri i nominativi che risultassero pluricaricati per effetto di decisioni di amministrazioni diverse ed eventualmente rendere di pubblica ragione — a soddisfazione della opinione pubblica — i risultati dell'opera a cui con la presente si invita.

« Sicuro che l'interpretazione qui fatta di una esigenza di buona amministrazione molto sentita dai dipendenti dello Stato è dalla cittadinanza troverà l'accoglienza migliore tra i colleghi alla cui solerzia faccio appello — conclude il presidente del Consiglio — rivolgo anticipatamente ad essi un cordiale ringraziamento ».

Anche questa circolare rientra nella serie di disposizioni adottate o in corso di adozione per un più regolare andamento della amministrazione pubblica. Pochi giorni fa essa era stata preceduta fra l'altro da una serie di decreti con i quali si sottoponevano al controllo della Corte dei conti numerosi enti statali e parastatali. In questi giorni sono in corso di firma nuovi decreti relativi ad altri enti.

CRONACA CITTADINA

Pasqua e bel tempo: occasioni per le gite

Primo grande esodo dell'anno per la vacanza di primavera

Andare verso la neve o verso il mare? - Affollate le località della Riviera - La polizia stradale mobilitata per la congestione delle strade - Monito per chi guida: prudenza e cortesia

Pasqua è alle porte, preceduta dalla chiusura delle scuole — una sosta prima dell'ultimo trimestre e degli esami — che avverrà giovedì della prossima settimana. E' la «vacanza di primavera» e molti, fidando nel tempo, lasceranno la città: i privilegiati per cinque giorni, altri da sabato a lunedì, o soltanto Pasqua e il giorno dell'Angelo, o appena la tradizionale Pasquetta. Una Pasqua «bassa», come è appunto questa che cade nei primi giorni di aprile, consente di fare nella stessa misura programmi per la montagna e per il mare.

Gli appassionati dello sci possono trovare oltre un metro di neve sui campi di Cesana, Claviere, Sportinia, Sestriere, Cervinia, Courmayeur; oltre mezzo metro su quelli di Bardonecchia, Chiomonte e Balme. Per molti è l'ultima occasione dell'anno di andare verso la neve; per altri la prima di andare verso il mare e godere del tepore della riviera. Qui le prenotazioni sono già numerose, e Alassio, Spotorno, Diano, Sanremo, Nervi, Portofino sono le località favorite. Anche la Costa Azzurra entra in molti programmi, e le agenzie di viaggi hanno organizzato per Nizza e Cannes gite di due, tre giorni «tutto compreso». I pieghevoli pubblicitari allettano con altre gite in pullman: il giro delle Dolomiti a quello della Svizzera, a Venezia e a Parigi per chi dispone di almeno tre giorni di vacanza; per il week end o per la sola Pasquetta vi sono viaggi a Como, Stresa, Lugano, Riviera, altre mete vicine.

In previsione di un grande afflusso di viaggiatori, le ferrovie disporranno treni straordinari e rinforzeranno i convogli verso la montagna e il mare. Comunque, sarà soprattutto con le auto private che i torinesi lasceranno la città nei giorni di Pasqua. E' facile prevedere che le strade saranno in quest'occasione congestionate come quest'anno non è ancora accaduto: con i rischi che l'esodo massiccio comporta. La Polizia delle strade farà in questi giorni il suo sforzo massimo: tutte le pattuglie saranno in servizio; la consegna: non indugiare alla minima infrazione al Codice. Ma l'esperienza insegna che anche il maggiore impegno della «stradale» — che non può trovarsi sempre in ogni posto — non basta ad evitare il caos del traffico e le sciagure.

Nei primi 24 giorni di questo mese i morti sulle strade della città e della provincia sono stati 22: è il tributo più alto pagato finora alla motorizzazione, purtroppo parecchie sciagure sono dovute alla indisciplina e alla disattenzione. L'esodo delle vacanze è ora un fenomeno collettivo, nel quale sorvegliare se stessi è il compito più difficile. La personalità dell'automobilista, intatta quando si siede alla guida, s'indebolisce e subisce i cattivi esempi che incontra per strada. Facilmente un buon guidatore diventa pessimo nell'indisciplina, dimentica le elementari norme della prudenza e del codice.

Sorvegliare se stessi è quindi il primo punto; la cortesia è il secondo. Il monito «Non fare agli altri...» dovrebbe essere un articolo della patente dell'automobilista, e non è difficile ricavare dalla statistiche degli incidenti stradali il numero dei morti e dei feriti causato dalla scortesia. La scortesia tenera gli abbaglianti accesi quando s'incrocia; stringere appena dopo il sorpasso; non rallentare e portarsi sulla destra quando si chiede strada; segnalare all'ultimo momento l'intenzione di svoltare.

Sorvegliare se stessi ed essere cortesi: se tutti gli automobilisti si attenessero a questi due principi non sarebbero necessarie altre norme. Ma non è così, perciò è essenziale non dimenticare alcuni consigli: tenere la destra; rispettare le regole di precedenza, in particolare ubbidire rigorosamente allo *stop*; servirsi spesso dello specchietto retrovisore, soprattutto prima di iniziare un sorpasso; di notte evitare di guardare i fari della macchina che si incrocia. Sono consigli elementari ma di assoluta necessità. Dimenticarne anche uno solo potrebbe significare la tragica fine di un viaggio iniziato felicemente verso la serena vacanza pasquale.

Un centro per la assistenza di chi ha perduto la parola

Si è costituito ieri, presso la Clinica Otorinolaringoiatrica delle Molinette, il 1° Centro regionale dell'Associazione per l'assistenza e la difesa sociale dei laringectomizzati, fondata tre anni fa dal prof. Di Pietrantonio dell'Università di Milano. Il consiglio direttivo del Centro è così composto: presidente, prof. Fausto Brunetti, che è direttore della Clinica; direttore sanitario, prof. Vincenzo Mollica; vice direttore, prof. Giovanni Rossi; consulente foniatrica, dott. Ester Tetti Sebastiani; segretario, il giornalista dott. Paolo Paganini di Verona; membri del direttivo: Pentenero, Erbia, dott. Bresci, Cattaneo, Calleri.

Il centro ha lo scopo di riedurre alla parola e di avviare al lavoro coloro che hanno subito interventi alla laringe. L'inaugurazione del centro avverrà il 28 aprile, presso la Clinica del prof. Brunetti.

«Dei 4 angoli del Piemonte»

Il prof. Grosso parlerà oggi ai ragazzi di Cuneo e Boves

I cento studenti di Cuneo e di Boves saranno ospiti a Torino oggi insieme con i loro insegnanti ed il provveditore agli studi prof. Cocello. L'arrivo a *La Stampa* è previsto per le 9,30. Dopo la prima colazione inizieranno la visita al centro storico della città. Alle 12,30 saranno al Martinetto: i vigili urbani presteranno servizio d'onore al recinto. Parlerà il professor Grosso, presidente della Provincia, porgendo il saluto di Torino ai graditi ospiti e ricordando il grande significato che per tutti gli Italiani deve avere il Centenario della unità. Saranno presenti l'assessore Genia, in rappresentanza del Sindaco, che si trova a Roma, e l'avv. Fusi, presidente dell'Ente turismo.

Al circolo della stampa, in corso Stati Uniti, i giovani studenti saranno accolti dagli agenti del plotone di rappresentanza in grande uniforme. La corale Stefano Tempia canterà gli Inni del Risorgimento. Al termine dei pranzo le hostesses di Italia di Il porteranno in visita al cantiere di corso Polonia. I canti ragazzi saliranno a Superga e poi terranno a Cuneo e a Boves.

"E' sempre stata la più bella,,

Domani ad ogni casa una bandiera

I torinesi hanno risposto con calda simpatia all'invito - Anche ieri venduti migliaia di drappi - Alla scuola «Manelli» fervore di iniziative - Le celebrazioni di lunedì: il ministro Pella a Santena; il discorso del prof. Pugno al Politecnico

La Stampa ha pubblicato giorni or sono l'invito a tutti i torinesi: per ogni casa una bandiera. La risposta è stata calda e generosa. In verità è bastato, ancora una volta, scrivere due magiche parole, patria e libertà, perché tutti ne sentissero il profondo significato. L'adesione è stata unanime. Domani e lunedì il tricolore, simbolo del Risorgimento, sventolerà in ogni quartiere. Torino può essere orgogliosa di questa risposta dei suoi cittadini.

Ieri la richiesta delle bandiere è ancora aumentata. *«Non potevamo immaginare* — ci ha dichiarato un commerciante — *che le "punte" raggiunte nei giorni scorsi venissero superate».* Ieri mattina i magazzini Standa avevano venduto tremila. Nel pomeriggio un secondo carico è stato consumato in mezz'ora. Per oggi alle 17 è previsto l'arrivo di un nuovo camion.

I magazzini Upim, esaurite le scorte in mattinata, hanno raccolto le prenotazioni, un migliaio, che soddisfaranno oggi. Le fabbriche di drappi nella nostra città hanno dovuto ricorrere a decine di tagliatrici, confezionatrici e cucitrici per rispondere almeno in parte alla richieste dei negozianti rimasti senza scorte. Ieri era impossibile trovare libero il numero telefonico di un qualsiasi negozio di bandiere. Le fabbriche di fuori città hanno lavorato quasi esclusivamente per Torino. Camminando per strade è facile imbattersi in muratori che fissano i portabandiere accanto ai portoni delle case.

Intanto si moltiplicano le vetrine d'ispirazione patriottica: si sono aggiunte all'elenco Vagnino, Duba, Melano sport, l'Elettrica. La cartoleria Formaia ha aggiunto al tricolore una stampa che riproduce il primo Parlamento italiano; la ditta Negro ha pavesato in bianco rosso e verde e anche in giallo e blu (i colori di Torino) le sue tre vetrine; la ditta Brunetti e Rosselli ha esposto una camicia garibaldina, pistole dell'epoca dei Mille, l'originale dello spartito della «Bela Gigogin», un autografo di Vittorio Emanuele II e altri cimeli.

Tra le varie iniziative nelle scuole per solennizzare la proclamazione dell'unità d'Italia, segnaliamo quella della scuola media numero 8 di via S. Ottavio. Una scuola senz'aula: per ora che alunni e insegnanti hanno battezzato per loro conto in questi giorni «Goffredo Mameli». Speriamo che le autorità accolgano la proposta.

I ragazzi della «Manelli», oltre ad avere ciascuno una bandiera da esporre domani nelle case, ne hanno confezionata una per ogni classe. La professoressa ha comprato la stoffa e tutti i ragazzi, maschi e femmine, hanno contribuito a cucirla: qualche punto per ciascuno; nessuno ha voluto rinunciare all'onore. Si sono poi procurate stampe del Risorgimento, le hanno incorniciate e le hanno appese nelle aule; i più bravi, con l'aiuto dell'insegnante di disegno, hanno riprodotto i ritratti dei grandi artefici dell'unità. E anche questi quadri sono stati incorniciati ed esposti nelle aule e nei corridoi. Così la classe dedicata alle imprese dei Mille, la «all'apostolo, al tessitore e all'eroe». In un'altra il plastico di Palazzo Madama, in un'altra ancora la piccola vedetta lombarda, le spigolatrici di Sapri, i fratelli Bandiera. Chi entra nella «Manelli», si sente prendere dalla commozione: gli alunni hanno al petto una coccarda e un mazzolino di tricolore: il hanno contentissimi le ragazze.

Lunedì 27, per disposizione del provveditore prof. Lama, sarà vacanza nelle scuole di ogni ordine e grado. A Santena, presenti le più alte autorità della provincia e rappresentanze di ogni comune, il ministro on. Pella deporrà una corona sulla tomba di Cavour. Per iniziativa dell'amministrazione provinciale e del comune di Santena saranno intitolate al nome di Cavour le scuole elementari. Parteciperanno alla cerimonia, che avverrà alla presenza del provveditore agli studi, folte rappresentanze di scolaresche provenienti da tutta la provincia.

A Torino, la manifestazione più importante avrà luogo alle 10,30 nell'aula magna del Politecnico, dove converranno anche professori e studenti dell'Università. Parlerà il prof. Pugno, preside della facoltà di architettura, sul tema: «Dal tricolore borbonico all'italico azzurro».

Alle 9, il vicesindaco on. Secreto e il prosindaco prof. Jona deporranno corone ai monumenti di Vittorio Emanuele II, Cavour, Garibaldi, Mazzini e a quello che ricorda il glorioso esercito sardo. Il sindaco avv. Peyron, a Roma, sarà presente con il gonfalone di Torino alla solenne cerimonia che avrà luogo in Campidoglio.

Il disordine edilizio piaga della periferia

Continuano i venerdì sera i dibattiti sui problemi urbanistici torinesi che l'Ordine degli Architetti ha organizzato nella sua sede di via Giolitti 1. Vari sono stati ieri gli interventi, e particolarmente notevoli quelli degli architetti Sergio Nicola ed Enzo Venturelli: il primo con una impressionante dimostrazione visiva, e saggiamente commentata, dell'incredibile disordine edilizio della periferia di Torino ed anche dei quartieri meno centrali; il secondo con una lunga dimostrazione della sua tesi di cui il nostro giornale già si è occupato: e cioè la quasi totale liberazione del suolo urbano dai piani terreni (edifici corretti dal pilotis alla Le Corbusier), con conseguente possibilità di adibirlo al traffico veicolare, portando all'altezza dei primi piani quello pedonale.

La proiezione di numerosissime e splendide fotografie a colori eseguite dall'arch. Nicola ha piacevolmente coinvolto delle condivisibili deplorevoli, sia dal punto di vista estetico che da quello utilitario, dei quartieri periferici torinesi: dove la costruzione privata non obbedisce ad alcun prestabilito disegno, e le case d'abitazione si susseguono e si ammassano in una anarchia edilizia alla non faccia spazio al verde, all'aria, alla luce.

I confronti coi moderni quartieri periferici di città nordiche sono stati, attraverso le bellissime proiezioni, la miglior prova di come i piani regolatori particolari, studiati con criteri che conciliano le esigenze estetiche con quelle igieniche e sociali, possano rendere a complessi armonici, dove l'abitare diventa una gioia dello spirito. E ci si domanda allora per quali motivi in una città civile come Torino non si riesca a fare altrettanto.

Trova il cadavere della madre impiccata a un pesco in fiore

Una donna di 58 anni, sofferente di arteriosclerosi, si è uccisa impiccandosi a un pesco in fiore del suo giardino. Si chiamava Maria Durando, vedova Val, ed abitava con il figlio Fiorenzo e la nuora in una casetta di strada della Magra 43/12. Le sue condizioni di salute avevano già reso necessarie il ricovero in casa di cura. La donna era ritornata a casa migliorata, ma non guarita e recentemente si era sentita pressima ad una nuova crisi. Quest'angoscia e la preoccupazione di essere forse di peso alla famiglia hanno determinato il suo disperato proposito.

Il figlio, ieri alle prime ore del giorno, uscendo di casa ha visto il corpo appeso all'albero ma, nell'incerta luce del mattino, non ha subito riconosciuto la donna. Soltanto quando si è avvicinato si è accorto che era sua madre.

77018 operai e impiegati alle urne il 12 aprile

Presentate nei 28 stabilimenti Fiat 149 liste per le elezioni sindacali

Due liste, della Cgil e della Uil, giunte fuori tempo massimo - Si devono eleggere 209 membri di commissione interna - Rispetto al '60: 3694 votanti in più

Si è conclusa la prima importante fase preparatoria per le elezioni delle commissioni interne per la presentazione delle liste. I comitati elettorali, formati dai rappresentanti sindacali delle varie correnti, sono stati rigorosi nel far osservare l'ora di scadenza tanto che hanno proceduto all'esclusione di due liste (quella della Cgil tra gli operai alla Ricambi e quella della Uil tra gli impiegati alla Previdenza ed Assistenza) presentate con qualche minuto di ritardo.

Rispetto all'anno scorso non ci sono molte novità. Tra gli impiegati: la Cisl non si è più presentata alla Vellivoli ed ha una lista nuova alla Costruzioni Centro; i «Liberi» non si sono più presentati alle Officine Sangone; la Uil non c'è più alla Previdenza ed Assistenza ed ha una lista nuova alle Officine Sangone; gli Indipendenti hanno presentato una lista nuova alla Metalli. Tra gli operai: la Cisl ha presentato una lista nuova alla Mutua; la Uil non c'è più alla Prodidea di via Giordano Bruno ed alla Previdenza ed Assistenza; ci sono liste nuove della Cisnal e degli Indipendenti alla Metalli.

In totale si ha il seguente quadro (fra parentesi le cifre dell'anno scorso): *Impiegati:* Cisl 13 liste (16), «Liberi lavoratori democratici» 26 liste (27), Uil 18 liste (17), Indipendenti 1 lista (0). La Cgil è assente fra gli impiegati; *Operai:* Cgil 14 liste (14), Cisl 20 liste (19), «Liberi lavoratori democratici» 27 liste (27), Uil 22 liste (24), Cisnal 5 liste (4), Indipendenti 1 lista (0), Riscossa di sono 60 liste (58) fra gli impiegati e 89 liste (89) fra gli operai; cioè un totale di 149 liste rispetto alle 143 dell'anno scorso.

I membri di commissione interna da eleggere sono 209 (invece di 207) così suddivisi: 69 per gli impiegati (invece di 61) e 147 tra gli operai (invece di 146).

Nei 28 stabilimenti torinesi della Fiat dove si svolgerà la consultazione gli elettori saranno 77.018 con un aumento di 3694 rispetto all'anno scorso. L'incremento, oltre ad indicare la costante espansione della massima azienda torinese, acquista maggiore significato se si tiene conto che nei tre anni precedenti (dal 1957 al 1960) la Fiat aveva già creato 9306 nuovi posti di lavoro portando inoltre a termine imponenti programmi di rammodernamento e di automatizzazione degli impianti.

Nelle elezioni del 12 aprile avranno diritto al voto 19.875 impiegati e 63.143 operai.

Tonnellate di lettere ferme per lo sciopero

L'astensione finita stanotte

Lo sciopero dei 2000 postelegrafonici torinesi è stato preannunciato ieri. Il 98,5 per cento del personale — comunicano i sindacati — si è astenuto dal lavoro. Nei magazzini della «posta-ferrovia» si sono ammucchiati i sacchi di corrispondenza giunti con i treni della notte e del mattino. Nei reparti di via Nizza ieri sera erano accumulati quintali di lettere e stampe imbucate dai torinesi nella giornata di ieri. Anche per la raccomandata, gli impiegati ed i pacchi si sono formate grosse giacenze. Per smaltire la posta accumulatà e riportare il servizio alla normalità, si prevede che occorrerà qualche giorno.

In totale su 2000 dipendenti se ne sono presentati in servizio appena una cinquantina. Su 200 posti i presenti erano 4; su 500 addetti alle smistamento della corrispondenza ed alle pratiche amministrative solo 6 hanno lavorato. Totalmente bloccato anche il «servizio ferrovia» dove i presenti erano 6 su 600. Le raccomandate e gli espressi non sono stati recapitati per mancanza di personale. Per i telegrammi l'Amministrazione aveva improvvisato un servizio di emergenza «comandando» una decina di impiegati e funzionari delle agenzie periferiche (che non erano in sciopero) in modo da assicurare almeno il recapito dei telegrammi urgenti.

Al servizio pacchi gli 80 dipendenti erano tutti assenti; all'ufficio pacchi-dogana un presente su 36; nella sezione ragioneria presenti 3 impiegati su 60 e negli uffici della direzione 6 su 30. Agli sportelli degli uffici di via Alfieri si sono presentati 2 impiegati su 58. Pressoché inattivi anche gli sportelli degli uffici di via Arsenale 10 (vaglia, conti correnti, buoni fruttiferi).

Tutte le agenzie postali periferiche in città ed in provincia hanno funzionato regolarmente in quanto il personale non era interessato alla vertenza ed era perciò escluso dallo sciopero.

Si è intanto accesa fra sindacati ed Amministrazione postale una vivace polemica sulle paghe del personale postelegrafonico. «A smentita di quanto asserito e pubblicato, dall'Amministrazione — è detto in un comunicato della Cisl — gli stipendi mensili netti sono: agente di 1ª classe 56.681; agente di 2ª classe 51.433; agente di 3ª classe 46.387; agente di 4ª classe 44.287; fattorino 41.064; operai giornalieri 42.000».

— Alla Viberti, in seguito alla rottura delle trattative per la richiesta di aumenti salariali, è annunciato uno sciopero per oggi, domani (onde evitare che l'azienda proceda a recuperi festivi) e lunedì.

— Alla Mazzucchi oggi si effettuano 6 ore di sciopero a Lucerna e 24 ore alla «Bianchina» di Torino.

— Gli autotrasportatori (200 ditte, 2000 autotreni e 6 mila dipendenti) hanno iniziato lo sciopero dalla mezzanotte.

Vedere in 13ª pagina

Due colpi nella notte contro un benzinaio

Sparatoria a Chivasso - La vittima ferita alla mascella

Il suo elemento naturale: il cielo e il piccolo Piper

Il nonno volante su un fragile aereo ha trasvolato l'Atlantico 80 volte

Ha 58 anni, 10 figli, 3 nipoti e 42 mila ore di volo - Appena atterrato: "Un momento, lasciatemi sgranchire le gambe" - Alla Fiumicino va a toccare meravigliato damaschi e velluti - "Davvero sono sciocato cent'anni che l'Italia è unita? Credevo molto di più"

Max Conrad sbuca dalla carlinga e saluta gli amici

Max Conrad, il nonno volante (58 anni, 10 figli, tre nipoti, parecchie decine di trasvolate atlantiche compiute da solo su piccoli aerei, diversi record mondiali) è arrivato ieri verso mezzogiorno a Torino. E' inutile precisare quale via abbia scelto per venire a trovarci: il cielo è il suo naturale elemento e il nonno volante si vanta di non aver mai preso un treno.

Alto, dinoccolato, i capelli grigi e il volto scarno che denunciano tutti i suoi anni, è sbarcato, con un balzo che li smentisce, sul campo dell'Aeroclub dal suo Piper Apache modello '61: lo stesso biposto col quale, pochi giorni fa, ha festeggiato la sua ottantesima trasvolata dall'America all'Europa. Lo attendevano il barone Piero Cassina, vice presidente dell'Aeroclub Torino, il colonnello Isaia, direttore della scuola di pilotaggio e una giovane, bionda aviatrice, la signora Scorta. Lo guardavano, con ammirata invidia, gli allievi della scuola, piloti in erba, che stanno raggranellando, minuto su minuto, le otto ore di volo per ottenere il brevetto. Max Conrad se ne è accumulate oltre 42 mila. In tutto il mondo non esiste un altro uomo che abbia vissuto tanto tempo nel silenzioso spazio tra cielo e mare.

Un uomo così abituato alle lunghe solitudini non può essere che un taciturno. Quel poco che dice, lo mastica in un americano stretto, quasi incomprensibile. Le frasi che nella vita ha detto e commento delle sue straordinarie avventure non concorrono certo a idealizzarlo né a fare di lui un mitico eroe. Sono, nella loro modestia, perfino scoraggianti: «Che cosa faccio durante una trasvolata? Ebbene, pompo benzina dai serbatoi supplementari, mangio cioccolato, biscotti e bevo caffè, consulto le carte e suono l'armonica. Ogni tanto recito il rosario». Quando, all'arrivo da una di queste imprese, gli chiedono se sia stanco: «Macché stanco. Desidero solo fare quattro passi per sgranchirmi le gambe».

Per fargli onore, ieri lo hanno portato a colazione nel più elegante club di Torino, quello dell'Accademia Filarmonica. Il nonno volante in quei saloni austeri tra i camerini in settecentesche pelpe, si è guardato intorno. I damaschi delle tappezzerie e i velluti delle tende lo hanno colpito: è andato a toccarli, per valutarne, palpandoli, il peso e la consistenza. Il pranzo e il menu sono stati consumati in silenzio. Dopo colazione, mentre i suoi ospiti conversavano, si è serenamente appisolato sulla sedia. Lo hanno svegliato per comunicargli l'invito a tornare per le celebrazioni del Centenario: «Davvero sono soltanto cento anni che l'Italia è unita?». Scuoteva la testa sorpreso. «C'è sempre da imparare qualcosa di nuovo girando il mondo».

Ma eccolo ancora al campo per un commovente incontro: quello col «Piper Comanche» che gli procurò, due anni fa, un ennesimo record mondiale, e che ora appartiene alla scuola di Torino. Un volo sulla città, sulle colline che si stanno rivestendo dei teneri colori primaverili. E poi con una agile balzo che tradisce la gioia di ritrovarsi nel proprio elemento, di nuova sul fedele «Piper Apache». Il tempo di rispondere ad un giornalista che gli chiede se conta di volare a lungo: «Spero per molti e molti anni ancora» ed è già alto e lontano, nel mondo che gli è più congeniale, tra cielo e terra. Dopo aver toccato altre città italiane, andrà a Parigi. Per Pasqua, sarà a casa, a New York.

Associazione Stampa Subalpina. — Il nuovo consiglio ha eletto all'unanimità: presidente, Riccardo Giordano; vice presidente, Giovanni Vincenzo Cima; segretario, Michele Torre; vice segretario, Gaetano Massara. Consiglieri: Favia, Giovannini, Pugliaro, Fanna, Donat Cattin, A. Rocca, Falletta. Probiviri: Murari, Neirotti, S. Manca, Galleano, Mariondo, Sturlese, Cravero.

Studente ferito alla testa non sa che cosa è successo

Uno studente di 15 anni, Giampaolo Bodda, abitante in via Cavour 20, ha perso ieri la memoria in seguito a ferite riportate alla testa e ad una mano. Proprio per questa ragione, non è stato in grado di raccontare ai genitori dove e come si fosse procurate tali lesioni; il commissario Castello sta svolgendo indagini per chiarire il mistero.

Ieri pomeriggio il ragazzo, allievo della seconda classe della scuola di avviamento «Lagrange», uscì per recarsi ad una lezione di francese. Pare, tuttavia, che non sia entrato in classe con alcuni amici avrebbe marinato la scuola per andare a zonzo su una bicicletta da corsa prestatagli da un compagno. Alle 16,30, tornato a casa con la testa e una mano sanguinante, non seppe dire che cosa gli fosse accaduto. Il papà e la mamma ebbero la sensazione che il ragazzo non fingesse per timore di una punizione, ma fosse realmente colpito da temporanea amnesia. Fu subito accompagnato al San Giovanni, e in un primo tempo sembrava che avesse riportato la frattura della testa. Venne trasferito alle Molinette, dove si accertò che le ferite, fortunatamente, non erano gravi.

Lo scorso le condizioni di Giampaolo Bodda apparivano sensibilmente migliorate. Cominciò a ricordare la passeggiata in bicicletta, ma non seppe dare maggiori chiarimenti. Con ogni probabilità, il ragazzo è semplicemente caduto dalla bicicletta, forse gareggiando con i compagni. Ma non si può escludere che sia stato investito, anche se la bicicletta non reca segni di urto.

Assolto il medico accusato d'una sciagura con 4 morti

La disgrazia avvenne tre anni or sono a San Sebastiano Po

Dopo tre anni e mezzo di processi un medico condotto, accusato di quadruplice omicidio colposo, per la sciagura che distrusse la famiglia Masino, è stato riconosciuto innocente ed assolto con formula piena. La pena inflittagli dai primi giudici, un anno e 4 mesi, non era stata accettata ma il sanitario è stato però privato per quasi due anni della patente di guida.

Il 18 settembre 1957, sul rettilineo di San Sebastiano Po, sulla Torino-Casale, una «1100» proveniente da Brusasco e lanciata probabilmente a 130 all'ora, urtò di striscio, all'incrocio con una stradina di campagna, la vecchia topolino del dott. Francesco Petitti che si accingeva a svoltare a sinistra. La «1100» abbandonò sulla sinistra, abbattè due paracarri, travolse di netto un palo di ghisa, si abbattè capovolta. Tutti i quattro passeggeri morirono: il commi. Domenico Masino, sessantacinquenne, direttore della Società Editrice Internazionale, la moglie Anna De Gani, i figli Giuseppe, di 21 anno (che era al volante) e Matilde, di 23.

I giudici del Tribunale giudicarono colpevole il medico di San Sebastiano ritenendo che si fosse posto «in posizione tale da non poter scorgere il sopraggiungere dei veicoli da tergo» e che avesse invaso la mezzeria sinistra della strada tagliando la strada alla «1100» che lo sorpassava.

Al processo d'appello lo stesso P. G. dott. Nicosia ha chiesto il proscioglimento, con formula dubitativa. I difensori avv. Aldo Farinelli e Luigi Rumagnoli hanno insistito per la piena assoluzione. Essi hanno affermato che il medico usò tutta la possibile prudenza alzando con molto anticipo la freccia, guardando nello specchio retrovisore e quindi cominciando lentamente la regolare manovra di svolta.

I giudici (Pres. La Marca, rel. Lovera di Maria, cons. Rebuffo) hanno accolto questa tesi ed hanno assolto il dott. Petitti «per non aver commesso il fatto».

L'acqua è amara: perché?

Numerose proteste dalla zona del Lingotto: «E' pesante. Dà alla pastasciutta un sapore cattivo» - I tecnici dell'acquedotto spiegano: «Per rimediare alla scarsità del rifornimento abbiamo immesso nella rete l'acqua del Po sterilizzata con cloro»

«L'acqua dell'acquedotto non si può bere, è amara, sembra una medicina», ci ha telefonato ieri una massaia; un altro lettore ha protestato dicendo che l'acqua fa diventare cattiva anche la pasta asciutta. *«Provate voi a chiedere all'Acquedotto il motivo: a noi rispondono che tutto va bene».* Una persona anziana ha raccontato: *«Credevo che fossero le polveri per rendere frizzante l'acqua e ne ho bevuta via una scatola intera, poi ho capito che la colpa è proprio dell'acqua».*

Le proteste ci sono giunte quasi tutte dalla zona del Valentino, Mirafiori, S. Salvario e barriera di Nizza. Abbiamo interpellato il direttore generale dell'Azienda, ing. Losano. Ha ammesso che anche l'Acquedotto ha ricevuto in questi giorni reclami degli utenti ed ha spiegato il motivo di questa variazione nel gusto dell'acqua. *«Poichè ci troviamo in un periodo di grande siccità ed è probabile che l'acqua sorgiva sia fra breve insufficiente per alimentare tutta la città, abbiamo effettuato una prova dell'impianto per la depurazione delle acque del Po. Dato che questi macchinari erano da tempo inattivi* — ha continuato l'ing. Losano — *abbiamo aumentato la dose del cloro per avere maggiore garanzia nella sterilizzazione. La prova è durata alcuni giorni e via via abbiamo regolato il tasso di cloro fino a portarlo alla misura prescritta. Qualcuno, particolarmente sensibile, avrà avvertito il sapore amaro nella prima fase dell'esperimento. Desidero precisare che il tenore di cloro da noi usato è sempre stato inferiore a quello che è prescritto per legge in America e in Inghilterra».*

Il grande impianto di estrazione e di riserva del Po, ultimato nel 1959, ha una capacità di 500 litri al secondo ed è sorto appunto per fronteggiare i periodi critici. Quando è in funzione, le sue acque vengono miscelate con quelle delle fonti sorgive, tuttavia una minore quantità va a raggiungere la rete nelle zone distanti dall'impianto stesso, che sorge in corso Polonia, a monte della confluenza del Sangone con il Po.

«Si può sostenere — afferma il consigliere dell'Azienda, dott. Bima, nel suo volume "L'acqua a Torino", edito per il Centenario — *che il 60 per cento della più grande importanti metropoli, tra cui New York, Londra e Parigi, sono rifornite oggi di acque di fiume e di lago prevalentemente sottoposte a processi di depurazione. La popolazione torinese, per non dire gli italiani in genere, guardano con una certa diffidenza a queste sistema di depurazione delle acque, mentre lo stesso procedimento è considerato del tutto naturale in moltissimi paesi».*

L'attuale rete idrica municipale misura complessivamente 1400 chilometri e gli impianti hanno una capacità di 6 mila litri d'acqua al minuto secondo, che corrispondono all'incirca a 120 litri per ogni torinese al giorno. E' un quantitativo piuttosto basso, se si tien conto del forte consumo industriale e artigianale. L'ottimo, ritengono i tecnici, è di litri 300 al giorno per abitante.

Il 15 aprile s'aprirà il Salone del nuovo Palazzo delle Mostre

Il 28 aprile, tre settimane prima dell'inizio ufficiale delle celebrazioni del '61, il nuovo «Palazzo delle Mostre» in corso Polonia verrà inaugurato con il XII Salone-mercato del «Salnia». Alla cerimonia interverranno rappresentanti del governo, autorità locali ed esponenti del settore tessile e dell'abbigliamento. I lavori per la sistemazione proseguono a ritmo accelerato.

Alla rassegna primaverile, che durerà dieci giorni, parteciperanno 350 aziende su un'area di 15 mila metri quadrati; sono previsti 1500 compratori stranieri e circa duemila commercianti italiani. Durante la mostra-mercato si terrà l'assemblea generale dell'Associazione europea delle industrie dell'abbigliamento, che ha sede a Parigi. A Palazzo Madama si avrà una presentazione di moda maschile a cui parteciperanno Italia, Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Olanda, Spagna e Svezia.

Un ragazzo febbricitante si uccise cadendo da una finestra del collegio

Il fatto avvenne a Giaveno nell'ottobre del 1956 - Il processo a porte chiuse: assolto il direttore dell'istituto dall'accusa di omicidio colposo

La misteriosa morte di un giovane studente, avvenuta nell'istituto «Giacinto Facchinetti» di Giaveno, retto dai Fratelli delle Scuole Cristiane, è stata rievocata presso la prima sezione del nostro tribunale (pres. Pratis, P.M. Luisetti, canc. di Maura). Il 12 ottobre del 1956, poco prima delle 8, un domestico dell'istituto, mentre si stava avviando alla chiesa, scorse a terra, ormai privo di vita, il corpo del giovane Mario Tosco, di 13 anni.

Si accertò che il ragazzo, la sera prima, aveva accusato un malessere. Il direttore lo aveva fatto visitare dal medico del collegio, dott. Tiranni, e poichè lo studente aveva 39 di febbre il sanitario ne aveva consigliato il ricovero in infermeria. La stanza di isolamento si trovava al primo piano dell'edificio ed era attigua alle camerate. Al Tosco vennero somministrate le medicine ordinate dal dottore e, verso le 21, un assistente andò a chiedergli se avesse bisogno di qualcosa. Il ragazzo rispose di no e aggiunse che si sentiva molto meglio.

Che cosa sia accaduto dalle 3 alle 4 del mattino non si è mai potuto stabilire con certezza. Forse il giovane, nel delirio d'una forte febbre, si avvicinò alla finestra in cerca di aria e, perso l'equilibrio, precipitò nel vuoto, uccidendosi.

Con l'accusa di omicidio colposo, per aver trascurato la sorveglianza d'un minore affidato alle sue cure, fu rinviato a giudizio il direttore del collegio, frate Domenico Gatti, difeso dagli avv. Bertacchi e Parella. La madre del ragazzo, Maria Balbi ved. Tosco, di Torino, si costituì parte civile con il patrocinio dell'avv. Cesare Zaccone. Il procedimento, su richiesta del P.M. dott. Luisetti è avvenuto a porte chiuse. Il tribunale ha assolto frate Gatti per insufficienza di prove.

Specchio dei tempi

Nel centenario del '61: lettera di alcuni scolari - Il poeta e i nazisti a Roma - Una ragazzina ci scrive - Qualche elogio per noi - Un consiglio per il prof. Carnelutti

Un gruppo di lettori ci scrive da «Maronsano (Acqui):

«Ci deve scusare il caro "Specchio dei tempi" se gli rubiamo dello spazio. Abbiamo saputo che è molto generoso e che fa molta beneficenza, specialmente nei paesi piccoli e poveri come il nostro. Un generoso benefattore si è commosso davanti alla povertà dei vecchi banchi della nostre aule e ha dato ordine di un falegname di costruirli nuovi e in questo mese li inaugureremo. Questo regalo ci è stato tanto gradito ma serve a noi.

«Ora scriviamo (ma la nostra maestra non sanno ancora nulla) per questo: nelle nostre aule c'è una vecchia cattedra, un tavolino brutto e non c'è neppure un armadietto da mettere i nostri lavoretti. Con l'aiuto di un benefattore vorremmo accontentare anche esse. Noi speriamo nel buon cuore di "Specchio dei tempi" e preghiamo il Signore affinchè gli mandi la Sua benedizione. Noi leggiamo spesso che regala apparecchi radio. Noi, per adesso, ci accontentiamo di questo. Salutiamo la bella rubrica e preghiamo il Signore che spanda su di lei le Sue benedizioni!».

GN alunni della classe V elem. di Maronsano

Un lettore si scrive da *Milano:*

«Il signor Ezra Pound è intervenuto a Roma a una cerimonia riunione di ex-gerarchi e di gentildonne in onore del capo del fascisti inglesi, che Pound ha accolto con manifesto entusiasmo.

«Ezra Pound è un poeta; e a chi ama la poesia possono bastare i suoi versi. Ma come uomo è stato processato da un Tribunale americano e condannato come traditore per la sua criminosa solidarietà con il nazismo. Rinchiso in manicomio, potè uscirne, pur che fosse andato altrove. E dove, se non in Italia? Strano paese il nostro, che tiene i ladri di biciclette, e ospita con simpatia ("velemose bene") criminali di guerra e complici. Il signor Pound scelse l'Alto Adige, forse per l'aria sanista che vi si respira ancora. Ma averne a Napalio, e corre a Roma quando vi è un raduno nazifascista da onorare.

«Alla benevolenza italiana, così pronta a indulgere ai delinquenti importanti e a condannare all'ergastolo i ladri di pomodori, doveva almeno corrispondere da parte del Pound una certa riservatezza. Ospite d'un Paese messo a sacco e a fuoco dai suoi nazifascisti, egli dovrebbe sentire l'elementare dovere di astenersi da disgustose manifestazioni. Se però il Pound ignora le più semplici norme di correttezza, confidiamo che il Ministero dell'Interno o la Questura vorranno ricordare che il foglio di via non deve esser riservato solo alle cameriere disoccupate».

Gianni Naldi

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei per mezzo tuo aprire il mio cuore a mio papà. Io, anche per sua tacita ammissione, che non sono più la mamma e che il suo cuore è preso da un'altra donna, le desidero dire a mio papà che gli voglio molto bene e che spero ardentemente che questo amore che le ho per lui e che lui certamente ha per me gli dia la forza per troncare questa relazione.

«Io voglio essere certa che mio papà è pronto a sacrificare anche quella che crede la sua felicità, per me. Perchè io posso sempre amarlo e rispettarlo trovi la forza nel mio bene e per il mio bene di lasciare quella donna. Papà, ha tanto bisogno del tuo affetto, del tuo consiglio ed un bisogno ancor più disperato di stimarti e di credere nella bontà della vita e nella unione della mia famiglia.

«Ti ringrazio, caro "Specchio dei tempi" e spero per mezzo tuo di far capire a

ROMMEL E VON PAULUS

La catastrofe

Certe date, nelle quali si verificarono avvenimenti decisivi per lo svolgersi della seconda guerra mondiale, sono spesso riproposte all'attenzione attraverso qualche nuovo libro. Esse si prestano a riflessioni non soltanto d'ordine militare, che lasciamo agli specialisti, ma anche a discorsi d'altro genere.

Il 31 gennaio 1943 la VI armata tedesca, da tempo accerchiata nella « fortezza Stalingrado », viene travolta dai sovietici. In quella sacca più di duecentomila tedeschi sono abbrutiti dal freddo, dalla fame, dalle fatiche: la loro agonia procede di giorno in giorno con precisione cronometrica. Qualcuno (il generale Schmidt) propone di lasciar liberi i reparti che non possono più combattere, i lazzaretti, i servizi di approvvigionamento ormai superflui e capitolare « almeno per regolare il corso della morte ».

La proposta viene respinta da Hitler. A chi gli chiede « libertà d'azione » per risolvere quell'assurdo militare, egli risponde che « bisogna resistere sino all'ultima cartuccia » e a chi gli fa presente che « anche l'ultima cartuccia è stata sparata », dice astrusamente: « Non importa. Bisogna resistere perché si tratta di un compito storico ». Davanti a simili parole qualcuno pensò: « L'uso della ragione è veramente finito », ma non ebbe il coraggio di esprimere tale giudizio ad alta voce.

Il 6 giugno 1944 gli alleati sbarcano in Normandia e i tedeschi cercano di ostacolare l'operazione. Nelle prime ventiquattro ore di tale duplice impresa — d'assalto e di difesa — gli americani, gli inglesi, i canadesi perdono diecimila uomini e, nello stesso spazio di tempo, i tedeschi ne perdono seimila. Da una mezzanotte all'altra le due parti avversarie ebbero più di dieci morti ogni minuto.

E' stato un giorno d'inferno. Un cappellano, sbarcando con le prime luci dell'alba, racconta che mentre sguazzava nell'acqua per raggiungere la costa, mormorò: « Oh Signore, perdonaci. Oggi non avremo tempo per pensare a noi ».

* *

Tali tragici avvenimenti, che si imperniano su quelle due date, sono descritti in due libri usciti in questi giorni nella traduzione italiana. Il primo, sistematico e freddo, si intitola *Stalingrado* ed è stato compilato da Walter Görlitz usando le carte lasciate dal maresciallo Paulus; l'altro, episodico e commovente, si intitola *Il giorno più lungo* ed è stato redatto da Cornelius Ryan col materiale raccolto da numerosi suoi collaboratori in dieci anni di ricerche. Tutti e due sono pubblicati dall'editore Garzanti.

Chi è oggi vicino ai vent'anni e si prepara a giudicare la vita, ignora ovviamente quali impressioni poteva dare appunto vent'anni fa l'esercito tedesco, prima che piegasse il capo a Stalingrado o sulle coste di Normandia. Noi ne vedevamo soltanto la facciata esterna, terribile e potente ed anche se si ergeva in un paesaggio di squallore poteva sembrare dominatrice. Ma era una architettura scaturita da sogni assurdi e alla sua costruzione partecipavano uomini che sempre meno credevano di poterla portare a compimento.

Il lato « didascalico » di questi due libri può quindi essere afferrato soltanto da coloro che hanno il ricordo diretto di quei giorni del '43 o del '44 ormai lontani, mentre per gli altri, per i giovani, essi risulteranno forse semplici racconti d'imprese guerresche. Molto probabilmente ad essi sfuggirà quel che di predestinato c'era e che sempre in modo maggiore si insinuava nell'avventura militare tedesca, sino al giorno della sua tragica conclusione.

Ma anche al lettore giovane non dovrebbe sfuggire, leggendo i due libri, la possibilità di formulare un giudizio ben chiaro su quel comandante supremo delle forze armate tedesche, che si chiamava Adolfo Hitler e su molti suoi marescialli. All'improvviso tutto si colora di ineluttabile destino: se l'esercito tedesco non avesse avuto per capo dispotico un isterico dilettante, la vittoria degli alleati sarebbe costata maggiori sacrifici e sarebbe stata rimandata nel tempo. E un'altra cosa risalta all'improvviso: il maresciallo Paulus, con la perdita di Stalingrado e il maresciallo Rommel, con la perdita delle coste di Normandia non pensavano (come parve a qualcuno) di preparare una ribellione a Hitler. Essi erano vincolati da ordini pazzeschi ed eseguendoli cooperavano — se così si può dire — alla vittoria degli alleati.

* *

La grande storia, che fu persino su quei due episodi della seconda guerra mondiale, si frantuma poi in piccoli particolari. Ci si può chiedere se la genialità di comandanti come Paulus e Rommel potesse, per un senso di disciplina, attutirsi sino al punto d'essere inesistente per la vita del proprio paese. Ma esiste genialità militare senza coraggio morale?

Prendiamo quei condottieri di armate tedesche in due momenti tragici della loro vicenda personale. Il primo, Paulus, dopo d'aver capito che l'azione estiva del 1941 portandolo nei pressi di Stalingrado lo metteva in una trappola, si rifugia nell'obbedienza degli ordini che gli vengono dal comando supremo. Lo ingannano con promesse di aiuti che non giungono e che, da un certo giorno in avanti, non possono nemmeno più giungere. Egli sa che i suoi uomini rotolano verso la disgregazione fisica e morale. Un suo disperato colpo di coraggio avrebbe potuto arginare la pazzia galoppante del « piccolo sergente boemo », che dal *bunker* del Quartier Generale continuava a « dare ordini di vera autolesionismo ».

L'altro invece, Rommel, dopo mesi e mesi d'attesa dello sbarco, lascia il comando per trascorrere una breve licenza a casa, proprio il giorno prima che esso abbia inizio. E quando lo sbarco ha principio, nonostanti equivoci rallentano la reazione tedesca. Hitler non viene avvertito subito perché chi lo dovrebbe fare, in quella notte decisiva, teme una sua sfuriata isterica. Ma c'è di più: Rommel non ha potuto impiegare subito i carri armati della XII divisione corazzata delle SS e della *Panzer Lehr* perché erano a disposizione di Hitler e si muovevano soltanto ad un suo ordine.

Se Paulus avesse portato in salvo la sua armata, prima del sicuro sfacelo di Stalingrado e se Rommel avesse usato di sua iniziativa, cinque o sei ore prima di come fu fatto, i carri armati della XII divisione, la sorte della campagna di Russia e quella dello sbarco in Normandia avrebbero state diverse da quelle che adesso sappiamo. Ed eccoci a riproporre la domanda: esiste genialità militare senza quel coraggio morale, che può spingere a decisioni terribili, in contrasto col regolamento e che se sfortunate portano alla fucilazione?

* *

Chi sa leggere libri come questi di cui si parla oggi, senza l'intento di trovarvi una spiegazione puramente « militare », fredda e tecnica, avrà buona occasione per sentire intorno a tanti avvenimenti disastrosi per l'esercito tedesco una specie di fluido maligno e demoniaco. Fatti enormi, che coinvolgevano il destino di armate intere e piccoli episodi, legati all'umore di un momento o ad un equivoco da nulla, si accumularono con inesorabilità per preparare la catastrofe.

Allora, attraverso questo fluido che ormai è percepibile in mille indizi, quella macchina di guerra ritenuta dall'esterno perfetta e che aveva percorso quasi tutta Europa, all'improvviso si mostra piena di ingranaggi che diventano inerti. E quei generali pieni di orgoglio, che avevano messo piede in mille città, appaiono di colpo travolti da fatti e da sentimenti che non sanno valutare.

Ma, come si diceva, per afferrare bene la presenza di questo fluido maligno e demoniaco, bisogna purtroppo aver visto da vicino una « faccia » della medaglia per comprendere bene anche l'altra, che adesso ci è mostrata attraverso libri e documenti.

Enrico Emanuelli

LIBRI RICEVUTI

ROSARIO ASSUNTO: *La critica d'arte nel pensiero medioevale* - Il Saggiatore, editore, Milano - L. 4000.

Nascita del cinema, saggi di Roger Manvell, Jacques B. Brunius, Lewis Jacobs, Grigorij Rosai, Roman Karmen, Ernst Iros, Hans Richter, Edgar Anstey, John Maddison - Il Saggiatore, editore, Milano - L. 2500.

CABANIS: *La certezza nella medicina* - Paolo Boringhieri, editore, Torino - L. 1800.

CHAMFORT: *I prodotti della civiltà perfezionata* - Paolo Boringhieri, edit., Torino - L. 2000.

GUSTAVO DI CAPRIOGLIO: *Il giusto mezzo* - Gastaldi, editore, Milano - L. 1800.

MARIO MONTANARI: *L'amministrazione del personale nelle aziende commerciali* - Elia, Istituto librario veneto, Padova - L. 1600.

LA PACE DEI LUOGHI SANTI TURBATA DA ANTICHE RIVALITA' CONFESSIONALI

Una guardia araba vigila sul sepolcro di Gesù e mantiene l'ordine fra le comunità cristiane

I monaci bizantini, rimasti soli per secoli, guardano come intrusi i frati cattolici, copti, maroniti giunti con le Crociate - Così è impossibile restaurare la preziosa e decrepita basilica eretta sul Golgota da Sant'Elena - Nella chiesa della Natività, a Betlemme, i francescani debbono talvolta aprirsi con i bastoni il cammino verso l'altare - La resistenza orgogliosa degli ortodossi è un anacronismo: la loro Chiesa declina per mancanza di vocazioni - La superba abbazia di Mar Saba, nel deserto di Giudea, raccoglie oggi dodici monaci: là vissero un tempo cinquemila anacoreti

(Dal nostro inviato speciale)

Gerusalemme, marzo.

Pigramente adagiato su una panca di marmo all'ingresso del tempio che ricopre il Golgota, un soldato musulmano della « Legione Araba » monta la guardia al sepolcro di Cristo. La presenza del legionario nel luogo sacro della cristianità non è dovuta solo al desiderio della Giordania di manifestare la propria sovranità sui monumenti del culto cristiano, ma anche alla preoccupazione di impedire che le rivalità fra le varie confessioni cui è affidata la tutela dei Luoghi Santi, degenerino in lotta aperta. Favoriti dalle tradizioni storiche, i monaci greco-ortodossi vantano sui confratelli di rito cattolico, copto, maronita il diritto a una primogenitura che così fanno risalire al quarto secolo, al tempo in cui Sant'Elena, madre dell'imperatore Costantino, fece costruire la basilica sulla tomba di Gesù.

Trincerati dietro ai loro diritti storici, i monaci bizantini, vorrebbero monopolizzare i Luoghi Santi e si urtano sovente coi sacerdoti degli altri riti, soprattutto coi francescani, che hanno argomenti non meno validi per sostenere la loro candidatura alla totale custodia dei templi sorti sugli itinerari della vita di Gesù, e sovente accadono fatti mortificanti, per non dire grotteschi. Da circa un secolo, la chiesa del Santo Sepolcro avrebbe bisogno di restauri radicali, la stupenda facciata, le volte, le cupole rimangono in piedi solo per i deturpanti tralicci di ferro drizzati dagli inglesi mezzo secolo fa, durante il loro mandato sulla Palestina. I restauri costerebbero molto, ma la difficoltà non consiste nel trovare il denaro: l'ostacolo maggiore è la discordia fra i vari riti che si contendono il tempio diviso in settori.

Ciascuno vorrebbe intraprendere i lavori da solo per poter poi vantare particolari diritti sul Santo Sepolcro e mettere in posizione di intrusi gli altri riti; questi, memori del principio « cognuno per sè », impediscono che sia uno solo ad eseguire i lavori e trovano ogni pretesto per non accordarsi a farli in comune. Così, fra qualche anno il tempio che ricopre il sepolcro di Cristo rovinerà, seppellendo i tesori d'arte sacra che racchiude. I bizantini sono i più intrattabili, poichè la chiesa è stata costruita dalla madre di un imperatore di Bisanzio ne pretendono la proprietà assoluta.

Se si percorrono i pochi chilometri che separano Gerusalemme da Betlemme, la intolleranza dei monaci greci appare ancora più evidente: la Grotta della Natività, dove echeggiarono le celesti parole « Pace in terra agli uomini di buona volontà », si trasforma sovente in luogo di dispute accanite che talvolta si concludono in zuffe. Anche sul luogo dove nacque Gesù, la pia madre di Costantino fece costruire una torva, grossa basilica che ha l'aspetto di una fortezza. I duri sperroni di pietra che la circondano, la porta stretta e bassa avevano una funzione difensiva ai tempo in cui i cristiani dovevano sostenere gli attacchi dei musulmani; oggi, figuratamente, difendono i privilegi dei pochi monaci greci che l'hanno in custodia, contro i sacerdoti degli altri riti.

Ritornati in Terra Santa al seguito dei crociati, i cattolici trovarono tutto occupato dai bizantini, rimasti a subire le persecuzioni turche, e dovettero accontentarsi di posizioni secondarie. Costruirono i loro conventi, ma l'accesso alla Grotta della Natività, cui tutti hanno diritto, dipendeva dal buon volere dei monaci greci i quali, dopo laboriose trattative, consentirono ai francescani di attraversare una navata della loro antica chiesa, ma seguendo il limite imposto da un tappeto. Sovente, per dispetto, mettevano il tappeto in modo che i francescani non potessero attraversare la navata per recarsi a celebrare la messa sulla mangiatoia in cui ha riposato Gesù.

Per evitare sorprese e discussioni, i francescani fecero scavare un cieco cunicolo dalla loro chiesa immettente direttamente nella Grotta; ma poichè sapevano che oltre la porta li attendevano i monaci greci ostili, sistemarono accanto al varo un armadietto in cui nascosero nodosi bastoni. Recandosi all'altare, ogni francescano prendeva dall'armadio un bastone per difendersi dalle aggressioni dei fanatici monaci bizantini, ed è facile immaginare le scene che si svolsero sulla soglia della Grotta. Un giovane, ardimentoso frate napoletano mi ha guidato nel buio androne fino alla porta di ferro che si apre sulla sacra Grotta; armadio e bastoni sono sempre al loro posto, perchè il tappeto che segna il confine nella navata superiore continua a mutar posizione secondo gli umori dei monaci greci.

Le pretese dei barbuti e capelluti frati bizantini sarebbero commoventi, se non fossero anacronistiche; il loro fanatico attaccamento alla tradizione storica avrebbe un significato valido, se potessero giustificare con una vitale presenza l'egemonia ch'essi vorrebbero esercitare sui Luoghi Santi. Invece la Chiesa Orientale sta declinando per mancanza di vocazioni. Mentre cattolici, copti e maroniti accolgono nei loro conventi frati e sacerdoti arabi, i greci vogliono mantenere la purezza della loro comunità ed accettano solo i novizi che giungono dalla Grecia, dalla Russia e dai paesi di religione ortodossa, quasi tutti oltre la cortina di ferro. Lentamente, i monasteri bizantini si sono svuotati, i giovani monaci sono sempre meno numerosi e le antiche abbazie erette nei luoghi più aspri del deserto di Giudea si trasformano in silenziosi recessi, affollati solo dalle ombre dei trapassati.

Sfidando l'aspra malattiera che attraversa lo sconvolgente deserto protesa come una landa pietrificata fino alle propaggini del Mar Morto, sono andato a visitare l'abbazia di Mar Saba, retta fortezza con mura sghembe spesse dieci metri, sovrastata da torri massicce, piantata come bastione inespugnabile nel chiuso passaggio dell'Uadi Ennaar, il Fiume di fuoco. Percorrendo il difficile, sassoso viottolo incontravamo beduini che pascolacano mandre di capre nella arida pietraia, incrociavamo mai assortite coppie di sposi che sembravano ripetere la fuga in Egitto, ma con posizioni invertite; avvolto nel gabbano marrone, l'uomo stava seduto in groppa all'asinello mentre la donna calibrava il suo passo sull'ombia martellato del quadrupede con impeto leggiadro, armonioso, che la scompigliava il lungo, candido velo.

La signora che ci accompagnava dovette arrestarsi all'ingresso dell'abbazia, tutto ciò che appartiene al genere femminile, anche una gallina, o una mula, è rigorosamente escluso dalla comunità dei monaci orientali, che hanno configurato nell'altro sesso le più pericolose seduzioni del demonio. Il monastero di Mar Saba è immenso, terrazze, altane, torri merlate, cortili, cappelle si inseguono sul fianco della roccia nuda e potrebbero ospitare un esercito di monaci. Ve ne sono dodici, tutti anziani, alcuni decrepiti, ma vivaci e battaglieri. Il meno anziano ci fu guida per i meandri ombrosi, ma fu superfluo; lo scarso italiano imparato ad Alessandria d'Egitto, forse nemmeno il più domestico greco non poteva-no nascondere la sua scarsa sensibilità nell'afferrare i valori essenziali delle opere d'arte conservate nell'abbazia, la commuovevano soltanto i valori venali.

« Oro, vero oro », diceva mostrandoci preziose icone e crocefissi bizantini di mirabile fattura. Passavo da un'altana ad un cortile come attraversando l'Eden pietrificato di una fede antica. Nelle grotte scavate sui fianchi dei monti che chiudono l'abbadia, or è più di un millennio, vissero contemporaneamente cinquemila anacoreti. Il monachesimo orientale, contemplativo e distaccato dagli affanni terreni, aveva trovato la sua Tebaide nei desolati anfratti del Fiume di fuoco, che si apre la strada fra erte rocce e strapiomba sui desolati bordi del Mar Morto, vicino alle caverne in cui beduini analfabeti trovarono i rotoli di pergamena coi vangeli del misterioso Esseni. La speculazione puramente contemplativa del monachesimo orientale è rimasta inalterata attraverso i secoli, ma le vene si è inaridita ed oggi gli eremiti che vivono come fantasmi nel monastero divenuto troppo vasto, sono dodici.

Accolgono cortesemente i visitatori, offrono un liquore dolciastro e pregano di firmare il registro. Sfogliando il consunto librone, ho letto la firma di due illustri viaggiatori. « Felici del nostro chiuso ritiro a Mar Saba », hanno scritto Edouard Herriot e Aristide Briand nel maggio del 1914; tre mesi dopo echeggiavano a Sarajevo i revolverate che diedero il via alla prima guerra mondiale, ma la presenza in Palestina dei due statisti francesi non può essere intesa come un viaggio d'esplorazione nei possedimenti dei turchi alleati ai tedeschi. Forse, presentendo l'uragano, avevano davvero voluto godere un po' di pace autentica, assoluta.

Il monaco ci guidò a visitare la tomba di san Giovanni Damasceno. « Un po' è qui e un po' è in Russia », disse nel suo faticoso italiano. Nominando la Russia atteggiò le labbra a disgusto. I sovietici sono la bestia nera dei monaci bizantini: mentre lasciano partire per i conventi ortodossi di Israele, che riconoscono la Chiesa di Stato moscovita, alcuni giovani monaci, vietando rigorosamente le partenze per i conventi della Giordania, ed i frati bizantini combattono i sovietici come l'anticristo, con lo stesso fanatismo con cui combattono i monaci degli altri riti. Paralizzati da una regola che gli fa perdere i contatti con la realtà, i frati bizantini vedono le loro file assottigliarsi, i loro conventi spopolarsi; fra pochi anni, anche l'abbazia di Mar Saba sarà deserta, come vuota e deserta sono già le caverne che la circondano ed in cui vissero, contemporaneamente, cinquemila eremiti.

Francesco Rosso

La partenza di Macmillan per l'America

Il primo ministro britannico ha lasciato Londra per un viaggio di 14 giorni durante il quale visiterà gli Stati Uniti, il Canada e le Indie Occidentali. Alla partenza lo hanno salutato la figlia (alle sue spalle) ed i nipotini (Telefoto)

Nel compilare il modulo «Vanoni» affiorano i nostri istinti più segreti

Per molti lo Stato è qualcosa di misterioso, inaccessibile, come un genitore severo che si teme; altri sentono il "complesso" dell'astuzia, vogliono a tutti i costi riuscire in una bella frode - Poi c'è lo scrupoloso, l'indeciso, il trascurato e, naturalmente, chi vuole semplicemente non pagare

Siamo entrati nella settimana « nec plus ultra » per la presentazione della « Vanoni ». I giornali lo hanno più volte ricordato, affinché non vi siano ritardatari. I contribuenti, invece, ne parlano pochissimo. Vien fatto di chiederni se si tratti allora di una piccola operazione senza importanza, che il cittadino compie distrattamente, in un qualsiasi ritaglio di tempo...

Non è così. La « denuncia » in questione mobilita invece molti sentimenti ed emozioni, consci ed inconsci; a qualche discreto sondaggio psicologico rivela, in proposito, un mondo abbastanza strano e interessante, molto diverso da quello gelido dei formulari, dei conguagli e delle detrazioni.

Per un buon numero di persone, l'obbligo della denuncia è sentito, più o meno confessatamente, come un sopruso. Da un lato c'è il ragionamento, c'è l'ammissione che lo Stato o il Comune non vivono soltanto di ciò che possono rendere i tabacchi, i francobolli, le altre imposte indirette; che per mandare avanti l'amministrazione statale o comunale occorre pure che i cittadini contribuiscano proporzionatamente a quanto guadagnano; e che attraverso gli organi legislativi i cittadini stessi, in sostanza, amministrano indirettamente ciò che esce dai loro portafogli. Tutto questo è risaputo e, nello stesso tempo, ignorato. All'atto di stendere la denuncia moltissimi, in questi giorni, sono irrazionalmente nello stato d'animo di chi subisce una prepotenza.

Perché? La risposta, in prima approssimazione, è piuttosto semplice. Per un buon numero di persone, la nozione del rapporto fra cittadino ed ente pubblico è esclusivamente teorica, e per i più essa non esiste neppure al livello cosciente. Lo Stato, e i suoi organi, sono percepiti come entità a sé stanti, lontane e tutt'altro che benevole — come una specie di mitologiche dalità, dalla quali ogni tanto provengono ordini e istruzioni. Qualche volta le disposizioni sono di nessun peso, spesso sono noiose, alcune volte sono sentite come decisamente vessatorie...: e il cittadino, con le sopracciglia aggrottate e l'indignazione nel cuore, vorrebbe poterli incontrare per la strada, questo signor Stato, questa signora amministrazione, e dir loro quanto si meritano!

Appare abbastanza chiaro che in coloro che più o meno sentono in questo modo lo Stato, o l'ente pubblico, s'identifica inconsciamente con una immagine di genitore misterioso, e difficilmente accessibile, non molto diversa dall'irraggiungibile proprietario del castello nel celebre romanzo di Kafka. Nel suo altolocato dominio — secondo la fantasia inconscia di molti — questo potente castellano attende che noi gli dichiariamo entro la fine del mese i nostri guadagni; dopo di che, quando sarà il momento, egli ci farà sapere, altezzosamente, quanto gli dobbiamo...

Le reazioni psicologiche dei chiamati in causa (e vogliamo qui lasciar da parte coloro — ma quanti saranno? — che non nutrono alcunché di simile nei loro animi) possono essere a questo punto diversissime.

C'è l'ansioso, il quale, si direbbe, sente ed agisce come se l'autorità preposta al controllo della « denuncia Vanoni » fosse un satrapo stravagante, dalle decisioni capricciose e imprevedibili. Per questo tipo di contribuente, qualunque cosa uno faccia, rischia di sbagliare: non c'è scampo, non c'è sicurezza. Dopo vari calcoli e innumerevoli brutte copie, sudando freddo, costui si decide a riempire il modulo ufficiale, lo vede con trepidazione passare irrevocabilmente dalle sue mani a quelle dell'impiegato, e finire su una pila di documenti simili. La « denuncia » è fatta, *consummatum est*. Il denunciante torna a casa e, per alcuni giorni, soffre d'insonnia e ricorre ai tranquillanti.

C'è l'ossessivo iperscrupoloso, che riempie il modulo con minuzia millimetrica e con calligrafia impeccabile (il solito in stampatello, e che peccato non poter scrivere a macchina). L'esattezza — sembra pensare costui — impressionerà favorevolmente il fisco, che ha mille occhi elettronici e una calcolatrice al posto del cervello. Questo contribuente, se può, si serve di un consulente fiscale — non già per denunciare meno di quanto deve — ohibò! — ma per essere sicuro di non avere sbagliato neppure un decimale. Tornato a casa, rifà tutti i calcoli (non si sa mai), compila una denuncia-capolavoro, la spedisce come lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, e dorme sugli allori.

C'è il contribuente-ribelle, il quale non ha nulla a che vedere con il vero evasore. Quest'ultimo, calcolatamente e freddamente, cerca di denunciare e di pagare meno che può. Il ribelle può per contro sentire in sé l'animo di un Sigfrido, o quello di un Ulisse. Nel primo caso, la sua tecnica è l'attacco frontale: o non denuncia nulla (ma in questo caso un po' di tremarella non gliela leva nessuno), o scrive furiosamente, imprecando, una serie di cifre più o meno sballate, con risultati contraddittori e surrealistici. Il suo motto è: « Ci pensino loro », ovvero « Vadano a quel paese » (non è dato capire chi siano « loro », o di quale paese si tratti).

Il secondo tipo di ribelle usa l'astuzia. Passa in rassegna le « voci », valuta — a modo suo — quali possibilità esse abbiano di essere captate dall'occhio magico del fisco, ognora di sfuggirgli. Dopo aver soppesato, calcolato, cancellato, ripristinato e camuffato ricopia diligentemente, pensando che « contro la forza la ragion non vale », che con la scaltrezza Ulisse riuscì a render cieco Polifemo, e che nulla vieta che lui, nell'attuale odissea, possa svolgere un ruolo analogo. L'alea aggiunge fascino all'impresa, e la consegna della denuncia equivale alla puntata disinvolta del giocatore che ha — o crede di avere — l'asso nella manica.

Non ci vuole molto acume per ravvisare in questi, e in altri atteggiamenti emozionali, le « risposte » psicologiche di vari tipi di bambini di fronte alle esigenze-vere o presunte — dei rispettivi genitori. Anche i bambini possono tremare, oppure sforzarsi di assomigliare a un modello; possono disubbidire apertamente, o architettare sotterfugi e arzigogoli. Lo svilupparsi dell'uno o dell'altro tipo di reazione dipende da molti fattori; e quando esso non sia stato sufficientemente corretto da ulteriori influenze educative, e dall'esame della realtà, le reazioni in questione continuano a verificarsi, ancorché attenuate, in una quantità di situazioni nelle quali sia in gioco il rapporto con l'autorità. Chi non conosce certi comportamenti di dipendenti nei riguardi dei loro superiori? C'è chi ha paura, chi vuol apparire meno di fatti, chi impreca, chi tanta di fare abilmente e disinvoltamente il comodo suo...

Questi ed altri atteggiamenti sono beninteso quasi sempre favoriti anche dalle caratteristiche obiettive della persona o della entità con cui si ha a che fare. A proposito della « Vanoni », per esempio, è giocoforza ammettere che in mancanza di tutto, o qualche volta l'incolmabile vuoto, fra Stato e cittadino, dipende in parte anche da un certo modo di procedere e di comportarsi degli organi amministrativi, da una certa atmosfera che regna in taluni ambienti: coalesce un sentimento di estraneità sorge spesso anche nell'uomo più preparato e consapevole, quando venga a trovarsi entro i penetrali di un ministero o di un ufficio distrettuale, penetrali in verità assai più simili a quelli piuttosto agghiaccianti del castello kafkiano, che non a stanze o sale in cui egli, il cittadino, si trovi — come avrebbe pur diritto — « a casa sua »...

Emilio Servadio

Si spara per scaramanzia al capo con la pistola creduta scarica: è morto

Ogni mattina un autotrasportatore fiorentino ripeteva l'operazione con una rivoltella scarica - Ieri era rimasto un proiettile in canna

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 24 marzo.

(g. c.) Un noto autotrasportatore fiorentino, Amerigo Sestini di 69 anni abitante in via Pisana 59, è morto in circostanze che formano oggetto di indagini da parte della polizia. La moglie, come era solita fare ogni mattina, stava recandosi nella camera da letto del marito per provvedere a rimuoverlo la pressione, allorché udito un colpo di arma da fuoco: accorsa, ha trovato l'uomo accasciato sul pavimento. Accanto a lui la sua pistola beretta calibro 7,65 con la quale si era prodotta una ferita alla tempia sinistra. Trasportato all'ospedale, il Sestini vi moriva dopo un'ora.

Dagli accertamenti svolti è risultato che il Sestini, che era molto superstizioso, praticava da molti anni uno strano scongiuro: si puntava la pistola, naturalmente scarica, a una tempia e premeva il grilletto alla stamani nella pistola c'era un proiettile. Il caricatore con alcune pallottole è stato trovato sul pavimento della camera da letto.

Dalle indagini fatte sembra da escludere che il Sestini si sia tolta la vita per difficoltà finanziarie. Il mistero della pallottola rimasta in canna potrebbe spiegarsi con il fatto che — come hanno raccontato i familiari — ieri notte l'arma sarebbe stata caricata perchè erano stati uditi rumori sospetti intorno all'abitazione e all'autorimessa attigua. Non è escluso che, tolto il caricatore, la pallottola per una falsa distrazione sia rimasta nella canna.

Si getta dal terzo piano perché non ha il fidanzato

Napoli, 24 marzo.

Una ragazza di 18 anni, Caterina Pesce, ha tentato di uccidersi gettandosi da un balcone del terzo piano perché, non avendo ancora un fidanzato, veniva presa in giro dalle amiche. Trasportata all'ospedale degli « Incurabili » dalla madre Giacinta e dalla sorella Renata, vi è stata ricoverata in pericolo di vita per sospetta lesione interna.

Gran ballo a New York per il Centenario d'Italia

New York, 24 marzo.

Più di mille persone sono intervenute al ballo svoltosi nel quadro delle celebrazioni del Centenario dell'Indipendenza italiana al « Waldorf Astoria », l'elegante albergo di New York. I locali erano per l'occasione magnificamente decorati da emblemi rappresentanti le principali città d'Italia.

La serata è stata definita dai giornali una manifestazione di gaiezza e mondanità che rimarrà nel ricordo come una delle migliori della « season » sociale newyorkese. Gli utili ricavati dalla vendita dei biglietti sono stati raccolti ed accantonati a beneficio della « Città dei ragazzi d'Italia ».

Fra le personalità c'erano anche l'ambasciatore italiano Manlio Brosio e membri della Delegazione italiana quali Egidio Ortona e Mario Toscano. Presente anche il console generale d'Italia a New York, marchese Ruggero Farace di Villaforesta. Presiedevano la manifestazione il sindaco di New York, Wagner,

EINAUDI
MARZO

I racconti di Stuparich si compongono nel vasto romanzo d'una vita.

IL RITORNO DEL PADRE

In questa scelta dei racconti più belli di Giani Stuparich (che comprende tra l'altro due interi libri: *Guerra del '15* e *L'isola*) si delineano l'infanzia, l'adolescenza, la giovinezza e la maturità di un uomo (anche se egli ci viene presentato con nomi differenti), un triestino tempratosi sul mare istriano e maturato a consapevolezza attraverso la Grande Guerra.

ELSA MORANTE
MENZOGNA E SORTILEGIO

In una nuova attesa edizione, il primo romanzo – appassionante e pieno di poesia – dell'autrice dell'*Isola di Arturo*.

ROBBE-GRILLET
LE GOMME

Il più avvincente romanzo dell'iniziatore della « école du regard » è costruito con gli elementi esteriori d'un « giallo » e con la stessa *suspense*.

INGMAR BERGMAN
4 FILM

Sorrisi di una notte d'estate
Il settimo sigillo
Il posto delle fragole
Il volto

Il più acclamato e discusso regista d'oggi è anche l'autore dei soggetti e dei dialoghi dei suoi film. I racconti dialogati dei quattro suoi film più famosi, che ora si pubblicano contemporaneamente nei principali paesi europei e in America, sono la rivelazione d'un vero scrittore.

FLAUBERT
SALAMBÒ

La traduzione di Camillo Sbarbaro, nei « Narratori stranieri tradotti ».

RAGAZZA 1924

Augusto Monti ritorna con questo suo nuovo romanzo a quel mondo piemontese tra città e campagna che egli evocò nella saga familiare di *Tradimento e fedeltà*.

STORIA DI PABLO

La riduzione teatrale (ad opera di Sergio Velitti) de *Il compagno* di Cesare Pavese, rappresentata al « Piccolo Teatro » di Milano, è un nuovo volumetto della « Collezione di Teatro ».

FEDERICO ZERI
DUE DIPINTI
LA FILOLOGIA
UN NOME

Il problema dell'attribuzione vissuto attraverso un appassionante « caso »: due capolavori della pittura del Quattrocento ritrovano il loro autore.

LA COESISTENZA PACIFICA

Un eminente studioso francese, François Perroux, analizza e critica le teorie economiche e politiche dell'Occidente e dell'Oriente e traccia le linee d'un possibile superamento dei due sistemi e d'una economia « mondializzata ».

L'IMPIEGO CIVILE DELL'ENERGIA ATOMICA

di Egon Larsen. Centrali, reattori e isotopi per l'industria e la tecnica, la medicina e l'agricoltura. Un nuovo volume della « Piccola Biblioteca Einaudi ».

SPETTACOLI

«Il processo Karamazov» di Fabbri al "Carignano"

Dal grande romanzo di Dostoievskij, *I fratelli Karamazov*, Diego Fabbri ha tratto una sua elaborazione teatrale in «tre udienze»; seguendo un istinto, uno stile che gli è proprio, e che si compiace nelle analisi dibattute, nelle dispute ideologiche, in una dialettica che prende rilievo ed efficacia da passioni umane in moto serrato e concentrico, il Fabbri ha scritto *Il processo Karamazov*. Come tutti sanno, al centro di questa tipica storia russa c'è un delitto e c'è un imputato; soprattutto c'è la spettrale vicenda di una sciagurata famiglia, l'allucinata, violenta, mistica famiglia Karamazov: i vari aggettivi si addicono ai vari atteggiamenti, aspetti e caratteri dei suoi componenti. Dimitri Karamazov è accusato di avere ucciso il padre per una specie di avversione naturale, ma più particolarmente per ragioni di danaro e per rivalità in amore. Il fratello Ivan è un ateo visionario, un ribelle fantasticante, un istigatore all'odio e al delitto. L'altro fratello, Alioscia, è il candido, innocente «cristiano» di origine slava, incantevole agnello che tra quei lupi reca un messaggio d'amore.

Fabbri ha messo in scena il procedimento a carico di Dimitri, con giudici, giurati, avvocati, esperti, testimoni, cercando di darci in iscorcio e con ardite prospettive l'essenza del libro, il suo spirito profondo ed esaltato. Fabbri è molto abile, e fa bene queste cose, con bravura e sicurezza. Ciò che del celebre racconto si realizza come scontro giudiziario, ricerca della verità dei fatti e dei sentimenti, ha un che di lento, ma non senza effetto. Figure minori e personaggi di più vasto respiro animano il palcoscenico; c'è la vendicativa fidanzata Katja e la Gruscenka dai facili costumi ma ardente di amorosa devozione; c'è quella serie di contrastanti impressioni che avvince il pubblico di una Corte d'Assise.

Il Fabbri ha poi voluto far più grande e significativo il suo spettacolo, e vi ha inserito, detta da Ivan, quella leggenda del «Grande Inquisitore» ch'è forse il centro simbolico del celebre libro, e certamente una delle più tipiche manifestazioni ideali del Dostoevskij. Il Cristo ritorna in terra ai tempi più atroci dell'Inquisizione e, naturalmente, è subito fatto prigioniero dal Grande Inquisitore. Costui mette il Signore e l'opera sua in stato d'accusa, gli rinfaccia quelli che secondo lui sarebbero gli errori, le colpe imperdonabili del cristianesimo puro, e insomma istituisce un altro «processo a Gesù». Non manca libertà dell'amore, sulla carità mansueta, parlando al cuore segreto di ognuno si fonda la felicità degli uomini, egli dice; ma sull'autorità indiscriminata, dominandoli, soggiogandoli, togliendo loro ogni responsabilità, elargendo a quasto gregge immenso e privo di coscienza l'insensata pace dell'illusione, della pazietà, di una vita paziente, mistica e senza fondo. Al sacrilego furore di potenza, all'orgoglio luciferino dell'Inquisitore, Gesù risponde con un bacio di pietà.

L'inserzione di questo brano nell'azione elaborata dal Fabbri appare senza uno scarto; non se ne avverte subito il senso, l'aderenza ai fatti. Ma l'aggiancamento c'è; perché al fondo del pensiero e dell'azione di Ivan si muove qualcosa di atroce; egli afferma che ad uccidere il padre non fu Dimitri, ma il servo Smerdjakov, ch'era figlio naturale del vecchio e che poi si è impiccato; e aggiunge che ad istillare il mostruoso odio, a portare al crimine quel servo nevrastenico, malato, mezzo pazzo, fu proprio lui, Ivan, che gli trasmise, per suggestione, l'idea e l'ordine del delitto. Smerdjakov rappresenterebbe per l'appunto l'uomo medio, miserabile, incapace, l'uomo sul quale può operare spietatamente, con illimitato cinismo, la volontà di potenza dei superbi superuomini. Quei superuomini che si rivelano, di fatto, intellettualoidi degenerati, ebbri di sogni di distruzione e di dominio, al di là del bene e del male. Smerdjakov è la moltitudine umana sottratta al riscatto evangelico, abbandonata all'arbitrio di tutte le violenze.

Nella rappresentazione del *Processo Karamazov* curata dalla Compagnia di prosa della stesso Diego Fabbri, e che si è svolta ieri sera al Carignano, questa scena, che occupa quasi tutta la seconda «udienza», ha avuto particolare successo. Con appassionato fervore l'attore Franco Graziosi fu un Ivan cupo, straziato e violento, ed ebbe anche un applauso a scena aperta. Tutto lo spettacolo fu condotto (regia di Ottavio Spadaro) con dignità e misura; Mario Feliciani, «avvocato difensore», seppe, come sempre, caratterizzare felicemente il suo personaggio, e altrettanto può dirsi di Ennio Balbo. Anche gli altri attori, il Conforti, lo Svevo, Mila Vannucci, Francesca Benedetti, l'Erpichini, e tutti quanti, recitarono con semplicità e umanità. L'interesse destato nel pubblico ai convertì in battimani rinnovati e cordiali.

f. b.

Concerto Giulini all'Auditorium Rai

Il fiume dei concerti nell'Auditorium, per lo più magro di ottimi direttori e, s'aggiunga, di recenti e nuove opere notevoli, è tornato pieno iersera con la venuta del maestro Carlo Maria Giulini, che, desideratissimo altrove, dirige non frequentemente in Italia. Chi ha perché. Di fatto egli è uno dei più studiosi e competenti e comunicativi, e, pregio non minore, ha buon gusto, e ciò dimostra nello scartare cose non egregie di ieri e di oggi. L'umano requisito del criticismo, si sa, naturale e necessario, non deve mancare all'interprete, e specialmente al «direttore», nelle cui attività è implicita la cultura artistica e la conquista morale.

All'attuazione di questo rigore non parve contraddittorio l'accoglimento del Concerto per violoncello di Edoardo Lalo, perché egli fu un artista non eccellente, ma ricordevole per la vivacità dell'invenzione e la disinvolta maestria nell'adeguare la strumentazione berlioziamente colorita alla qualità delle immagini, e anche perché la stessura di quest'opera, varia ed ardua, segna una data nella tecnica dell'istrumento solista, come bene provò il sempre virtuoso e ottimo cantore Pierre Fournier.

Questa composizione, che vuole impegno non superficiale di concertazione, venne preceduta dalla linda Sinfonia in do minore di Boccherini, e seguita dalla Sinfonia «renana» di Schumann. Qui l'acume e la esperienza, la musicalità e il fervore del Giulini ebbero agio di concretarsi totalmente, illuminando l'impetuosità fantastica che, solenne e lieta, coesistentemente si dispone, il fluire incessante degli stati d'animo e la contemplazione dei sentimenti stessi.

Successo calorosissimo.

a. d. c.

Una celebre coppia nei sobborghi

La famosa cantante Maria Callas e l'armatore miliardario Aristotile Onassis escono da un ristorante della «banlieue» parigina. La coppia è da qualche tempo a Parigi dove la Callas è impegnata a incidere alcuni dischi d'opera lirica (Telef.)

Cronaca televisiva

Ritorno dell'«Enrico IV» di Pirandello in una nuova edizione, protagonista Renzo Ricci - La strampalata inchiesta di «Personalità» - Oggi, dal Parlamento, celebrazione dell'Unità d'Italia

Pirandello non è di casa, sul video. Il vecchio più grande commediografo moderno che ha influenzato tutto il teatro, europeo ed extra-europeo, vetrato dopo di lui, non sembra essere molto gradito alla tv. Saranno ragioni di «opportunità morale» (che non dovrebbero tuttavia esistere di fronte alle vere opere d'arte); oppure sarà il timore che i tetri pirandelliani possano risultare ostici al cosiddetto grosso pubblico; sta di fatto che Pirandello è stato quasi sempre ignorato dalla nostra televisione.

Ieri sera s'è dato quell'autentico capolavoro che è l'«Enrico IV». «Enrico IV» era già comparso, anni or sono, protagonista Memo Benassi. Protagonista della nuova edizione, Renzo Ricci che per lungo tempo è stato, sul palcoscenici di ogni parte d'Italia, autorevole e applaudito interprete del dramma; e che ha ripetuto in questa rappresentazione televisiva diretta da Sandro Bolchi gli atteggiamenti e i toni che gli sono valsi, in passato, consensi calorosi.

Superfluo e persino banale sottolineare che la commedia conserva intatta la sua forza dialettica e la sua alta, dolorosa, sconvolgente poesia. Osservazione piuttosto che in realizzazione tv non ci ha sempre convinti. Il regista Bolchi — di cui ricordiamo molte ottime regie — ha lasciato più volte che gli attori recitassero ognuno per conto proprio, senza coesione, senza accordo di stile. Lo spettacolo — pur corretto e dignitoso e formalmente curato — ha risentito di questo intimo squilibrio: ed ha avuto l'aria di essere stato preparato solo in funzione dei monologhi detti dai protagonisti. Solo questi monologhi splccavano con forte evidenza: il resto era un contorno frammentario, un po' trascurato e scolorito.

Comunque, riprendendo il discorso di prima, speriamo che la tv si rammenti più spesso di Pirandello: faccia pure precedere le sue commedie da note chiarificatrici (non come quella di ieri sera, però) e dal saito ammonimento di «riservato agli adulti», ma le riproponga, le diffonda, le faccia conoscere: molta di esse appartengono al patrimonio più prezioso e più importante del nostro teatro. Perché ignorarle?

Un ultimo piccolo rilievo: il testo è stato recitato integralmente, salvo qualche battuta o pezzo di battuta nel primo atto dove c'erano riferimenti storici e personaggi del clero.

«Personalità» deve attenersi ad argomenti pratici e concreti di vita femminile. Ieri tutto è andato bene sin quando si è trattato di cambrellini color rosa o di cappelli adorni di frutta o di pittoresche tovaglie da stendere sui tavoli in occasione delle pantagruelliche mangiate di Pasqua. Ma quando la rubrica ha voluto uscir dal tema è precipitata: inutile il cantuccio musicale e ancor più inutile lo strampalato servizio sugli alberghi che pareva rivolto ad un pubblico di selvaggi con la sveglia al collo.

Oggi alle 10,30 ripresa dal Parlamento della solenne seduta di celebrazione del centenario dell'Unità d'Italia. Alle 18,50 «Uomini e libri» cui seguirà «Enigmi e tragedie della storia: l'Algion». In serata «Giardino d'inverno» e alle 22,30 registrazione della cerimonia celebrativa del mattino.

u. bz.

Elizabeth Taylor colpita da malessere e una gamba

Londra, 24 marzo.

Elizabeth Taylor ha passato ieri la migliore nottata da quando è stata colpita da polmonite, ma ora ha un altro disturbo, sia pure lieve: uno strano male alla gamba sinistra. Un amico dell'attrice ha dichiarato detto che Liz è in condizioni sempre migliori.

Un portavoce della «20th Century Fox» ha confermato il male alla gamba sinistra. «Ma non bisogna dare molta importanza a questo — ha aggiunto. — I medici confidano che si tratti di una cosa di breve durata e che andrà via con i massaggi». Si ritiene che a provocare la reazione alla gamba siano state le iniezioni.

Esposti 1500 gioielli

In maggio la Mostra dell'oreficeria antica

Presieduta dal prof. Grosso, presidente dell'amministrazione provinciale di Torino, si è riunito ieri per la prima volta, a Palazzo Chiablese, il Comitato promotore della Mostra delle oreficerie antiche che verrà presentata a Torino in occasione delle celebrazioni del primo centenario dell'Unità d'Italia.

Nell'illustrare il lavoro preparatorio fin qui compiuto il dottor Carducci soprintendente alle Antichità del Piemonte, ha dato notizia che ci si propone di riunire oltre millecinquecento oggetti d'oreficeria o argenteria in prevalenza di ornamento personale, provenienti da musei di tutta Italia. La mostra illustrerà gli sviluppi dell'oreficeria etrusca, italiota, romana, barbarica e paleocristiana. La mostra dovrebbe essere inaugurata nell'ultima decade di maggio, in coincidenza con il convegno di architetti museali che si terrà in quei giorni a Torino.

Collegium Musicum — Stasera al Conservatorio, alle 21,30, concerto dell'Orchestra da camera diretta da Massimo Bruni. Solisti: Virgilio Brun, violino, e Teresa Zumaglini Polimeni, pianoforte. In programma: tre «Concerti» dalla «Stravaganza» di Vivaldi e il «Doppio Concerto» per violino, pianoforte e archi di Margola.

Sullo schermo

"Desiderio nel sole": una missionaria nel Congo - "Atlantide, continente perduto": fantascienza mitologica

(Vittoria) *Desiderio nel sole* («The sins of Rachel Cade»), diretto a colori dal regista Gordon Douglas, ispiratosi a un romanzo di Charles Mercer, tratteggia la nobile figura della dottoressa Rachel Cade, votatasi a curare gli animi e i corpi in uno sperduto villaggio congolese, ancora infestato dalla superstizione. Bella e slanciata sono le armi di questa gentilissima che poco per volta si soppianta gli stregoni nel cuore della popolazione. Il suo ambulatorio si va riempiendo di indigeni; manca però un chirurgo per i casi più difficili. Ed ecco dai rottami d'un aereo incendiato spuntare il personaggio desiderato, Paul Wilton, pilota e medico. E' un bel ragazzo, e Rachel, con tutta la severa morale che aveva predicato, non gli sa resistere e ne ha un bambino.

Il suo dramma è che per tale trascorso gli indigeni le ritirino la fiducia, mentre invece, ormai fortificati nel Vangelo che impone di non giudicare, essi gli la raddoppiano. Così i vincoli si fanno più saldi, e non li può spezzare neppure Paul, quando torna, senza eccessivo entusiasmo, per fare il suo dovere di padre, ma a condizione di riportare donna e bambino in Europa. Rachel non se la sente di abbandonare i suoi protetti e rimanda il giovane senza di lei. Premierà il suo sacrificio l'affetto di un ufficiale della colonia che già s'era offerto di aposarla nonostante... l'incidente aviatorio.

Il titolo italiano, come si vede, mette fuori strada: alle debolezze umane il film concede il minimo indispensabile, rincarando invece sulle virtù della missionaria, che l'attrice Angie Dickinson esprime con bravura, sebbene monocorde. Più varii Peter Finch e Roger Moore, e l'ottimo coro degli interpreti di colore, fra i quali il film, che nonostante non poche ingenuità, appare opera di impegno, trova i suoi accenti più veri e commossi.

* *

(*Astor*) Americano e a colori anche *Atlantide continente perduto* («Atlantis, the lost continent») di George Pal, dove la fantasticheria è retrodatata fino alla mitologia. Un peschereccio dell'antica Grecia imbarca un'altezzosa naufraga che si dà per principessa del regno d'Atlantide di là dalle Colonne d'Ercole. Il giovane Demetrios, ammalato d'amore per lei, acconsente di riconfurvela, pensando fra sé trattarsi di una chimera.

Invece quel continente c'è davvero, e dei sommergibili russi ne scoprono cosmici, dispone di tutte le diavolerie moderne, facendone quel che non che il progresso consiglia agli smaliziati di potenza. Toccherà a Demetrios, dapprima ridotto in catene, rivendicare i diritti dell'uomo libero, e con la complicità dell'innamorata principessa, suscitare un pandemonio di casi che porteranno alla scomparsa dell'iniqua Atlantide dalla faccia della terra.

A chi ritenesse che il nostro cinema ha più degli altri il fumetto facile, consigliamo di vedere questa fantocciata: si ricrederà. Anthony Hall, Joyce Taylor, John Dall.

l. p.

Gary Cooper costretto a molti mesi di riposo

New York, 24 marzo.

La «National Broadcasting Company» ha annunciato che Gary Cooper dovrà prendersi un periodo di riposo di parecchi mesi in seguito ad un'affezione ad un nervo dorsale.

Secondo la «NBC», l'attore soffre di una irritazione della radice di un nervo dorsale, dovuta ad una incrinatura ossea, che gli provoca ad intermittenza dolori fortissimi.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE. — Ore 10,30: Ripresa diretta dal Parlamento della solenne seduta di celebrazione del centenario dell'unità d'Italia. Il Presidente della Repubblica legge un messaggio. 13: Classe prima: a) Esercitazioni agrarie. b) Educazione fisica, c) Storia ed educazione civica. 14,30; Classe seconda: a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, b) Economia domestica, c) Francese. 15,40: Classe terza: a) Economia domestica, b) Tecnologia, c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, d) Francese.

17: Per i ragazzi: Alla fiera di Mago Zurli. Fantasia musicale a cura di Cino Tortorella.

18: Non è mai troppo tardi. Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti.

18,30: Telegiornale.

18,50: Uomini e libri. Rubrica di novità librarie a cura di Luigi Silori.

19,15: Enigmi e tragedie della storia: L'Algion.

19,50: La settimana nel mondo. Rassegna degli avvenimenti di politica estera.

20,05: Sette giorni al Parlamento. Sarà ripresa la seduta del 27 marzo 1861 durante la quale Cavour pronunciò la frase: «Libera Chiesa in libero Stato» e la Camera approvò l'ordine del giorno che proclamava Roma capitale d'Italia.

20,30: Segnale orario. Telegiornale.

21,15: Giardino d'inverno. Spettacolo musicale con le Bluebell Girls, le gemelle Kessler, Don Lurio, il Quartetto Cetra, Betty Curtis, Ornella Vanoni, Gino Corcelli, Arturo Testa, Henry Salvador, Casnile Francis e l'orchestra diretta da Gorni Kramer.

ECHI DI CRONACA

GALLERIA NARCISO *Piazza S. Felice 18:* oggi ore 18 inaugurazione Personale di *Piero Bolla*.

MOBILIFICIO O.R.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 99.000, tinelli da 39.500. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! *Garibaldi 9* (corrile).

UN ABITO elegante a sole L. 17.500 (anche a rate). Industria Confezioni *Petronio, c. P. Micca 1, v. Lagrange 31, c. Finchèris 117 F.*

TAPPETI PERSIANI Casa di fiducia, prezzi imbattibili. Riparazioni. *Lebole, via Po 2, t. 47-963.*

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti presso La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-512

Alfieri: ore 21,15 Comp. N. Taranto ne «Il mio curato fra i ricchi». **Carignano** 21,15 Processo Karamazov, di Fabbri, con Feliciani, Vannucci, Balbo Graziosi, Benedetti. Domani spett. ore 15,30 e 21,15. **Conservatorio** Giuseppe Verdi: ore 17 concerto Quintetto Keller, Monaco per Istituto Goethe e Azimus. Ingresso libero. **Fra Cultura Femm.**, v. Cernaia 11 ore 17,30 concerto di giovani compositori piemontesi. **Ridotto del Romano** ore 23 Teatro delle 10 Spettacolo Ionesco «La cantatrice calva» «Il nuovo inquilino» e «La fanciulla da marito». **Teatro Stabile** prossima programm. «Il grande coltello» di Odets.

Aiclene: Rivista F.lli Mariano-Giusi Valeri ore 16,15 e 21,15. **Madel:** «Quel paese al km. 5» Rivista Mario Ferrero - Lia Grifò - Paola Certini ore 16,15 e 21,15.

Ari Aselea, corso Matteotti 46: Le Georgiche di Virgilio illustrate da Dunoyer de Segonzac. **Circolo degli Artisti**, v. Bogino 9: Mostra del pittori B. Devalle e G. Mattia. Orario 16-19,30. **La Bussola** (via Po 9): Mostra personale del pittore torinese Nino Almone. Or. 10-12 e 16-20. **Gall. Botteni** (C. Alberto 12): op. di Moriotti disegni inc. di Carrà. **Galleria Foglietta**: Personale di N. Steffenino.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti) alle 17,15 e 21,15. Omaggio a Georges Méliès «Dieci suoi film dal 1896 al 1913» Francia. **Esposizione Centenario Georges Méliès**, Palazzo Chiablese. Orario 10-12; 15-19 Ingresso libero.

Al Fiarbia Club (p. Solferino, tel. 43-832) ore 16,30-19 e 21-1 Mario Di Nunzio e i Baby Luna, cantano Gino Antolini e Rita Arnoldi. **Al Nirvana**: 21 canta Gariglio. **Apollo Danze**: 21 Quintetto Righetti canta Marisa Redi. **Arlecchino Danze** ore 21,15 Renato stup. compl. e Farina Robin's. **Augustus**: 15-21 Happy Ruggiero. **Bruna Dancing**: 21 c. Valchiara. **Castellino**: 16,30 tè; 22 Veglia. **De Benedetti Danze**: 21 Marcello Eden Danze 16,30-21 Sergio Nardi. **Faro Danze**: 21 Henghel Gualdi. **Fortino Danze**: 21 Orch. Franco. **Gaudio Danze** 16,30 e 21 A. Neve. **Gay Sala** (via Pomba 7): 17 e 21 Franchi nel nuovo complesso. **Gay Villa Whisky a Gogo** (Moncalieri 63): 21-1; festivi 16 e 21. **Gran Mago Danze**: 21 Travaglio. **Hollywood**: 21 Compl. Fornasero. **La Cicala Danze**: 21 Ferrarone. **La Perla Danze** ore 21 Don Marino Barreto e Marisa Amoros. **La Serenella** 21 Renzo Ferrarese. **Le Roi** (via Stradella 3): ore 21 Orchestra Fineschi. **Maxiana Danze** (p. Massaua 9): ore 21 Orchestra Fasano. **Miraglia Danze**, Argentero 4: 21. **Moulin Rouge** (p. Carlina t. 44-370) 23-4 Danze attras. Compl. Renzel. **Pistoia Dancing** Lutrario ore 21 Boccaccio Scuola danza gratuita. **Principe** ore 16,30 tè studentesco; ore 21 Complesso Rocky. **Romarey** (Palascapa 1) 16,30 e 21 **Trocadero**: 17 e 21-3 Righi-Saitto. **Whisky a Gogo** (Volta 9) ore 21-1

Colombia Danze: 23-4 Attrazioni. **Moulin Rouge** (p. Carlina t. 44-370) 23-4 Danze attras. Compl. Renzel. **Tavernetta** 23-4 attrazioni internaz.

Teatro ALFIERI
Stasera 21,15
Domani 15,30 e 21,15
Ultime 3 recite della Comp.
NINO TARANTO
Il mio curato fra i ricchi

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Polonia 140
ORARIO: 10-12,30 e 15-17,30
Lunedì chiuso
Tram 1, 7, 21 - Autob. C - Filob. 54
Parcheggio interno veicoli

TROCADERO
Via A. Doria 9 - Tel. 538-771
Ultimi giorni di
RIGHI E SAITTO
Ore 17 e 21-3 trattenimenti

LE ROI
«Il re dei dancings» - Via Stradella 3
Ore 21: Orchestra-attrazione
LUCIANO
FINESCHI

CASTELLINO DANZE
ORE 16,30 TEE
Ore 23-5
VERTIGINOSSIMO MAENADYNE
Cotillons - Premi - Sorprese

ARLECCHINO DANZE
21,15 continua il successo di
RENATINO
i suoi Swingers e
FATIMA ROBIN'S

MOULIN ROUGE
Ore 23 attrazioni con
VERONIQUE
dal film «Io non tu ami»
MARIAN - JEANINE LA PLATE
JOSEPH HAMPER e BALLETTO
CORTY REVUE

MASSAUA DANZE
Ore 21
trattenimento danzante con
P. FASANO
e il suo complesso
canta MARISELLA

LA PERLA Danze
Ore 21
serata premi con elezione
MISS CUTEX
Successo di
DON MARINO BARRETO
e MARISA AMOROS

Taverna del Pontevecchio
Ristorante - Alpignano
Stasera Gran Veglione
Orchestra I 6 BRAVI
Canta **JENNY LUNA**
Prenotaz.: tel. 962-580 - 962-333

CASTELLO DI GINZANO
Gassino - Tel. 962-781; 962-637
RISTORANTE - BAR - DANZE
Grande successo di
LEO LORIS
col suo nuovissimo complesso
Stasera 21,30 - Domani 16-19 e 21-2

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Continua il successo del
Complesso Rocky
Franca Franchi - Silvano Gaffurelli
Ore 16,30 The Studentesco
Ore 21 Serata Ceylon King Tea

PLATEAU DANSANT LUTRARIO
Ore 21: *Orch. Boccaccio* e inizio
Concorso URLATORI-MELODICI
Premi: *medaglie e Coppa Lutraria*
Scuola danze moderne gratuita.

LA SERENELLA
Elegante e divertente serata
Numerosi e ricchi premi.
Orch. Ferrarese Dir. O. Perini

HOLLYWOOD DANZE
21: brillante serata del «Totobovo»
Ingresso e consumazione
DAME L. 600

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 21 continua il successo di
FULL JOLLY
canta *Carlo Tesano*

FORTINO DANZE
Rassegna culturale: gettoni d'oro, borse di studio ai migliori. Ogni sabato 21: «Geografia Europa».

LE GRILLON DANZE
Nichelino: ore 21 serata a sorteggi *Orch. T.O.* c. *Rosangela Franco*

SCUOLA BALLO MODERNA
Guglielminetti - C.so S. Martino 8 tel. 512-696. Lezioni individuali collettive, diurne, serali. Gratis lezione di cha cha cha.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Pagare o morire (Il tenente Petrosino)» E. Borgnine. **Astor**: «Atlantide, continente perduto» col. A. Hall, J. Taylor. **Corso**: «I magnifici sette» a col. con Yul Brynner ed Eli Wallach. **Cristallo**: «L'erba del vicino è sempre più verde» tech., Cary Grant, D. Kerr, R. Mitchum, J. Simmons. **Doria**: «A porte chiuse» con Anita Ekberg. **Ideal**: «Spartacus» technirama 70 mm. tech., K. Douglas, L. Olivier, J. Simmons, C. Laughton, P. Ustinov, T. Curtis. Or. 14-10-17,55-21,35. **Lux**: «Il mondo di Suzie Wong» tech., W. Holden e Nancy Kwan. **Reposi**: «Il ladro di Bagdad», technicolor, con Steve Reeves. **Romano**: «Donna di vita (Lola)» di J. Demy con A. Aimée. Vist. **Vittoria**: «Desiderio nel sole» tech, A. Dickinson, P. Finch.

Ariston: «All'inferno per l'eternità» J. Hunter, Jansen, Owens. **Arlecchino**: «Costantino il grande» Cornel Wilde, B. Lee, tech. **Augustus**: «Quasi una truffa» J. Mason, V. Miles, G. Sanders. Fuori progr. incontro mondiale di boxe dei pesi massimi tra Floyd Patterson e Ingemar Johansson. **Metropol** (p. Pr. Tommaso 6, tel. 653-470): «Gli allegri ritornanti» J. Gabin, P. Fresnay, Noël-Noël. **Nazionale**: «Il grande dittatore» con Charlie Chaplin. **Torino** «Lo zar dell'Alaska» tech. Richard Burton, R. Ryan, C. Jones, M. Hyer. Ap. ore 10.

Alexandra: «Susanna agenzia squillo» tech. Holliday, Martin. **Capitol**: «Susanna agenzia squillo» tech, J. Holliday, D. Martin. **Faro**: «Susanna agenzia squillo» tech. sc. J. Holliday, D. Martin. **Fiamma** «Fino all'ultimo respiro» J. P. Belmondo, J. Seberg. A. 17. **Hollywood** «Crimen» Sordi, Gassman, Mangano, Manfredi, De Sica. **Maffei**: «Quel paese al km. 5» Riv. Ferrero-Grifò-Certini. Orario 16,15-21,15; «Figlio corsaro rosso» tech. **Massima** La rivolta degli schiavi, tech. scope con Rhonda Fleming. **Orfeo** (p. Carlina) «Crimen» Sordi, Gassman, De Sica, Mangano. **Principe** «Crimen» Gassman, Sordi, S. Mangano, Nino Manfredi. **Statuto** «La rivolta degli schiavi» tech. scope con Rhonda Fleming.

Adriano: «Totò Fabrizi e i giovani d'oggi» scope. **Alcione**: «Meravigliosa» Tajoli Riv. Martano-Valeri 16,15-21,15. **Alfa**: «Saffo venere di Lesbo» tech. sc. T. Louise, K. Mathews. **La Perla**: «Crimen» V. Gassman, Sordi, S. Mangano, N. Manfredi. **Regina**: «Passaggio del Reno».

Asti: «Baia di Napoli» C. Gable, S. Loren, De Sica, techn. Ap. 10. **Cravagliana**: Un posto in paradiso. **Milano**: «Arciere del re» e «Non sono più guaglione». Ap. ore 16. **Olimpia**: «Filibustieri Martinicca». **Po**: «I reali di Francia» technic. **Cheio Alcazar**, R. Battaglia. **P. Nuova**: «Brevi amori Palma Majorca» e «La legge del più forte». Apertura ore 15. **S. Felice**: «Gli insorabili» sc. tech. B. Lancaster, A. Hepburn.

Esperia: «Il gobbo» G. Biala, Anna Maria Ferrero, Viet. min. **Filadelfia**: «Sotto 20 bandiere» Van Heflin, Charles Laughton. **Italiano** «Rose bellu A. Gardner, M. Ralseri: Marziano sulla Terra. **S. Rita**: «Il segno di Zorro» Tyrone Power, Linda Darnell. **Vittoria**: «Kapò» Susan Strasberg, B. Riva, L. Terzieff, Viet.

Araldo «Figlio mio rosso» col. Lex Barker, Sylvia Lopez. **Eliseo**: «Pugni pupe e pepite» sc. tech. Wayne, Granger, Capucine. **Fréjus** «Joselito» Metrocolor con Joselito e L. Marques. **Nuovo**: «Il sepolcro dei re» tech. sc. Debra Paget, Robert Alda. **S. Paolo**: «I delfini» C. Cardinale, G. Blain, A. M. Ferrero. Vietato.

Belgio: «Colpo grosso» technic. P. Binara, D. Martin, Mc Laine. **Cerallo**: «La ciociara» Sophia Loren, Jean Paul Belmondo. Viet. **Eridano**: «Il gobbo» Anna Maria Ferrero, Gérard Blain. **La Salle**: «Ossessione di donna» tech. Susan Hayward, B. Nicols. **Orpea**: «Capitano del re» techn. **Radium**: «Legione del Sahara» colori con Alan Ladd. **Rosini** Un dollaro onore. A. 18,30 S. Gilla: «Vendetta di Ercole» col. sc. M. Forest, Ap. ore 17,30. **V. Veneto**: «Maciste nella Valle del Re» sc. tech. Forest, Alonso.

Astra: «Pugni, pupe e pepite» tech. J. Wayne, Granger, Capucine. **Bernini** «Bonjour Tristesse» tech. D. Kerr, J. Seberg, Niven, Viet. Olibrario: «La Cucaracha» techn. **Fiume**: «Amanti città sepolta» Cres **Ideal**: «Un dollaro di fifa» col. Tornassi, W. Chiari, E. Chanel. **Esedra**: «Affondate la Bismark». **Europeo** 7° viaggio Sinbad, techn. **Excelsior**: «Merletto di mezzanotte» col. D. Day; Rex Harrison. **Massaua**: «L'appartamento» Jack Lemmon, Mc Laine, Ms Murray. **Odeon**: «Facciamo l'amore» tech. Marilyn Monroe, Yves Montand. **Star**: «I delfini» C. Cardinale, G. Blain, A. M. Ferrero. Viet. min.

Adua: «Tenente dello zar» Curd Jurgens, E. Bartok, Var. Ausonia **Azzurra**: «Karamazov» technicolor con Yul Brynner, Maria Schell. **Baretti** «Venere dei pirati» techn. G. M. Canale, M. Serato, S. Gabel. **Brescia**: «Tempesta sulla Cina» L. Lu, J. Stewart, G. Corbett. **Chatillon**: «I 5 penny» col. Danny Kaye, Barbara Belgeddes. **Edelweiss** Regina di Venere, tech. **Esi-Dan**: Sentiero della violenza. **Fortuna**: Vera storia Jess bandito. Var. Conter-Michela. Ap. 16,30. **Lanteri**: «Un dollaro d'onore» tech. J. Wayne, Dean Martin. **Maier**: «Baia di Napoli» col. C. Gable, S. Loren, V. De Sica. **Nord**: «Bravados» colori scope, Gregory Peck, Joan Collins. **Palermo** «Regina dei tartari» sc. col. Cheio Alcazar, J. Serpas. **S.Gaetano** Porta baciona a Firenze **Sociale** «Pugni pupe pepite» col. sc J. Wayne, Granger, Capucine. **Zenit**: «Mondo perduto» tech. sc. con M. Rennie, F. Lamas.

Baretti «Ombre sul Kilimangiaro» tech. scope con Robert Taylor. **Cabiria**: «Rocco e i suoi fratelli» A. Girardot, Salvatori, Ult. 21,15. **Colosseo** «Crimen» cinescope con A. Sordi, V. Gassman, N. Manfredi, S. Mangano, F. Valeri, Gray. **Continental**: «Merletto di mezzanotte» technicolor con Doris Day, John Gavin, Rex Harrison. **Flora**: «Concessione di donne» tech., scope con Susan Hayward. **Italia**: «Il grande impostore» Tony Curtis, Edmond O'Brien. **Moderno**: «Katia regina senza corona» «Scimitarra saraceno» tech. **Nizza**: «Il bacio di Giuda». **Piemonte**: «Gli amori di Ercole» Jayne Mansfield, Mike Hargitay. M. Serato, Scope tecnicolor. **S. Carlo**: «L'ultimo zar». **Spezia**: «Strada dei giganti» sc. tech. con M. Forest, C. Alonso.

Diana: «Rocco e i suoi fratelli» di L. Visconti con Alain Delon. **Doria**: «Tarzan selvaggia» scope colori, W. Rogers, M. O'Sullivan.

Alba «7° viaggio di Simbad» in tecnic. K. Mathews, K. Grant. **Ambra**: «Ombre rosse» John Wayne e Claire Trevor. **Apollo**: «I dannati e gli eroi» tech, J. Hunter, C. Towers. **Cairoso**: «I 5 penny» rel. Kaye. «Nodo cremisi» col. Ult. 21,30. **Edera**: «Kapò» L. Terzieff. **Lucento** «Spada di Damasco» tech Hock Hudson, Piper Laurie. **Lutrario** «Letto di spine» techn. Richard Burton, Barbara Rush. **Massaia**: «Tamburi di guerra» col. Lex Barker; J. Taylor. **Meridiana**: doppio progr. «Una storia del West» J. Mahoney, L. Christal e «Totò al Giro d'Italia». **Salone Pio XI** (Strada Lucento): doppio progr. «Quanto sei bella Roma» e «Misteri della giungla». **Splendor**: «Maciste nella valle dei re» tech, sc. M. Forest, Alonso.

Delia Scala «vedette» d'una rivista a Parigi

Parigi, 24 marzo.

Bruno Coquatrix, il direttore dell'Olimpia, uno dei più noti locali della capitale francese, ha trovato la «vedette» della rivista estiva che prenderà il posto dello spettacolo di Edith Piaf. Si tratta di Delia Scala, la soubrette italiana di molte riviste. Delia Scala ballerà (è stata allieva della scuola di ballo della Scala di Milano) e canterà.

LA RIUSCITA DI UNA COLTURA
dipende dalla qualità della semente
Con la prestigiosa collezione delle
Sementi VITA
(rigorosamente controllate)
IN BUSTINE
LE SEMENTI VIVENTI
VITA
TUTTI GIARDINIERI
sarete certi di seminare delle sementi veramente VIVENTI, il cui potere di germinazione resterà altissimo fino alla data-limite di scadenza stampata sul retro di ogni bustina VITA. Rivenditori in ogni località. Scr

Incontro senza precedenti in una "loggia,, autorizzato dalle gerarchie ecclesiastiche

Un gesuita francese parla di Dio ai più alti dignitari massonici

Centocinquanta "fratelli" di Francia e di Svizzera ricevono il noto padre Riquet con il più solenne rituale: sull'attenti, la mano a squadra sul petto, al rullo dei bastoni e delle mazze di ferro - Il sacerdote cattolico, "accogliendo non una sfida, ma un invito fraterno", affronta i problemi dell'ateismo e partecipa ad un dibattito su Chiesa e Massoneria

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 24 marzo.

Un fatto straordinario, che non è esagerato definire «storico», è avvenuto giorni fa a Laval, nel Dipartimento della Mayenne, dove ha sede la loggia massonica Volney, del Grande Oriente di Francia: un illustre gesuita, il padre Riquet, è stato accolto con tutti gli onori da centocinquanta «fratelli» riuniti in seduta solenne, ha parlato per un'ora di Dio e di ateismo, ha discusso con i «venerabili» i più alti problemi che agitano l'animo umano. L'incontro non è stato casuale, né rappresenta un gesto di sfida alle autorità ecclesiastiche da parte di un sacerdote spregiudicato e ribelle; padre Riquet aveva l'approvazione del suo vescovo, le supreme gerarchie erano informate dell'invito che la loggia gli aveva rivolto; l'iniziativa va vista — scrive il *Figaro Littéraire* — come un tentativo per stabilire nuovi rapporti fra la Chiesa e la Massoneria, sulla base di un umanesimo comune e del rispetto dei valori dello spirito.

C'era una certa animazione nella loggia la sera in cui era atteso il gesuita. Centocinquanta «fratelli» accorsi da ogni parte della Francia e persino dalla Svizzera, facevano ressa alla porta che dà nel tempio per prendere posto nei banchi allineati sui lati più lunghi della sala, un rettangolo che simboleggia l'Universo. L'assemblea era altamente qualificata: c'erano almeno ventisette «venerabili», il decano (32 anni) ed il più giovane (21 anni) degli «iniziati». Tutte le tendenze politiche erano rappresentate: molti professano una sorta di marxismo (sebbene non iscritti al partito comunista), altri esprimono opinioni vicine al fascismo; vi sono gli agnostici, i metafisici, i simbolisti; accanto a cristiani convinti siedono atei irriducibili.

Il «venerabile» fratello Lepage, Gran Maestro della loggia, sale alla cattedra disposta in fondo al tempio, lungo uno dei lati più brevi della sala; è un 33, e porta le insegne della sua alta dignità. Alle spalle, un po' al di sopra della sua testa, scintillano due triangoli equilateri, simbolo della triade divina: la luce (principio attivo), le tenebre (principio passivo), il tempo (principio conciliatore). In mezzo al triangolo più grande, brilla su fondo dorato un occhio che rappresenta il Sole, espressione visiva della divinità, il Verbo, principio creatore, e infine il Grande Architetto dell'Universo; nel triangolo più piccolo figura il tetragramma, le quattro lettere ebraiche che designano Jehova. Ai piedi della cattedra sono disposti, secondo il rituale, la squadra, il cubo ed il compasso con il martello, lo scalpello, la livella, il regolo, la leva e la cazzuola.

Alle 19,30 il Gran Maestro dichiara sospesa la seduta: il tempio cessa provvisoriamente d'essere tale e diviene una semplice sala privata per conferenze in cui un profano — cioè un «non-iniziato» — può essere ammesso a discrezione del «venerabile» che siede in cattedra. Tuttavia, per onorare degnamente l'ospite illustre e forse per sottolineare l'importanza dell'incontro, la loggia accoglierà in modo solenne il padre Riquet, il cui ingresso sul «sagrato», anticamera del tempio, è annunciato da un sommesso brusio. Le luci si spengono, l'occhio divino non più brilla più, rimane illuminata soltanto la stella fiammeggiante a cinque punte, al centro della quale splende la lettera G (Dio, dall'inglese *God*) che significa Gravitazione, Geometria, Generazione, Genio, Gnosi, ed anche Grande Architetto.

La sala è avvolta in una strana penombra, rotta soltanto dal pallido chiarore di una dozzina di ceri rossi. In mezzo ad un silenzio assoluto, in un raccoglimento profondo ed in un'atmosfera di intensa emozione, il «venerabile» ordina con voce forte e grave: «Attenti!». Tutti i «fratelli» si alzano, la mano destra a squadra sul petto; all'ingresso due sorveglianti battono il pavimento con le punte ferrate dei bastoni mentre il «fratello grande esperto», reggendo una torcia, annuncia il visitatore: «Il reverendo padre Riquet, della Compagnia di Gesù».

L'avvenimento era impensabile fino a qualche anno fa: un sacerdote della Chiesa di Roma sta varcando la soglia di una loggia massonica e passa fra *Jachin* e *Boaz*, cioè fra le due colonne che, in tempi non lontani, erano considerate un bastione, un'arma contro il cattolicesimo. Per sommo onore, padre Riquet è ricevuto a «martello battente»: per tutto il tempo che l'ospite impiega ad attraversare la sala nella sua lunghezza, il Gran Maestro picchia ritmicamente la mazzuola sulla cattedra ed i «grandi esperti», assisi dietro i loro pulpiti, gli fanno eco con le mazze di ferro.

Padre Riquet è ora alla cattedra; il «venerabile» Lepage posa il martello, ordina che si accendano le luci, i «fratelli» si siedono.

«Padre — dice il «Gran Maestro» — se l'orgoglio albergasse ancora nel mio cuore, io sarei questa sera profondamente orgoglioso di accogliervi nella loggia Volney. Noi siamo trascinati dal destino, non ne siamo gli artefici... Se ho lanciato un appello, è perché il nostro incontro era necessario... A questo piccolo tempio convergono gli elementi di quello che è stato chiamato un momento storico».

Poi, dopo aver presentato i «fratelli» all'ospite, indicandone la professione e la dignità, ma senza farne i nomi, il «venerabile» cede la parola al visitatore. Padre Riquet dichiara: «Venendo qui, non ho risposto ad una sfida, come certuni hanno detto, ma ad un invito fraterno. Sono venuto non con spirito prevenuto, ma a portare il pensiero di un uomo ad altri uomini desiderosi di fraternità. Non ignoro i contrasti che separano la Chiesa, di cui intendo rimanere un figlio devoto, ed un'organizzazione come la vostra. Avrei ritenuto di mancare alla mia vocazione d'uomo e di cristiano se non avessi accettato di venirvi a parlare di ciò che io credo sia un problema per voi come per me: l'ateismo». A questo punto, onore massimo e mai concesso ad ospiti «profani», il Gran Maestro offre solennemente il suo seggio all'oratore.

«L'ateismo — continua padre Riquet — prova che l'assenza di Dio non è evidente; ma il fatto stesso che esistano gli atei, dimostra fino a qual punto Iddio rispetta la libertà delle sue creature...».

Vi sono due grandi forme di ateismo nella società moderna, secondo il dotto gesuita: quella che nega Dio in nome della scienza, e quella che lo nega in nome di una morale assoluta... Quest'ultima trae la sua ragion d'essere dal famoso dilemma dei filosofi materialisti contemporanei di fronte alla sofferenza dell'uomo: o Dio è infinitamente buono, ed allora non è onnipotente; o è onnipotente, ed allora non è infinitamente buono. Ma queste due immagini dell'ateismo sono in fondo meno pericolose perché assai meno assolute (in entrambe aleggia un'ombra di dubbio) che il rifiuto d'una certa concezione di Dio... Citando il filosofo idealista Jules Lagneau, padre Riquet ha detto: «Non vi sono atei, ma uomini che respingono una determinata idea di Dio perché è in contrasto con quella che essi hanno dentro di sé».

Infine l'illustre gesuita ha criticato l'ateismo di Hegel, di Nietzsche e di Marx, che vedono nel Dio dei cristiani una creazione della coscienza dell'uomo, il quale si consola di tutte le ingiustizie su questa terra con il pensiero di una giustizia riparatrice nell'al di là... «Hegel, Nietzsche e Marx non hanno capito l'intima essenza del cristianesimo, che esige dagli uomini l'amore del prossimo in questo mondo e che dell'amore terreno fa una condizione per la salvezza della loro anima... I doveri di giustizia sociale, di carità e di fraternità appartengono alla dottrina cristiana; non si possono misconoscere o tradire senza tradire o misconoscere il grande comandamento: «Ama il prossimo tuo...». Il cristiano è ben deciso a non trascurare nessun sacrificio che possa contribuire al progresso ed al benessere dell'umanità ed è sempre pronto ad unirsi a quanti desiderano veramente il bene degli uomini...».

La conferenza durò un'ora; poi seguì un dibattito cortese sui rapporti fra Chiesa e Massoneria. Quando padre Riquet lasciò il tempio, il rumore dei colpi del martello del Gran Maestro e della massa dei «grandi esperti» lo accompagnò fino all'uscita.

d. n.

Minaccia di crollare a Napoli il vecchio castello di Sant'Elmo

Napoli, 24 marzo.

Il maestoso castello Sant'Elmo, a San Martino, che domina la città dalla collina del Vomero, a 249 metri sul livello del mare, minaccia di crollare per vetustà. Oggi al Genio Civile è giunta una comunicazione nella quale si sollecitano immediate opere di puntellamento delle mura perimetrali le quali presentano lesioni e minacciano di crollare. Fino a poco tempo fa l'antico castello, eretto nel 1329 da Roberto d'Angiò per opera di valenti maestri, tra i quali Tino da Camaino, era adibito a carcere militare; venne sgomberato per tema di qualche luttuoso sinistro.

Uccisa sulle tracce di un criminale nazista

Judith Nora Eldosh, l'israeliana scomparsa in Argentina dal gennaio del 1960, è stata trovata assassinata nella Cordigliera delle Ande. Un giornale di Buenos Aires sostiene che la giovane sarebbe stata uccisa dai nazisti perché aveva scoperto il rifugio segreto del dottor Mengele, il medico criminale di Buchenwald (Telefoto)

I 335 fucilati delle «Fosse Ardeatine» ricordati nell'anniversario dell'eccidio

Sul posto del massacro autorità romane e rappresentanti del Parlamento - Un discorso del ministro Bo - Un messaggio di Gronchi: "Il popolo italiano tributa con me l'omaggio ai Caduti"

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 marzo.

E' stato solennemente celebrato stamani sul luogo dell'eccidio e in Parlamento il IV° anniversario delle Fosse Ardeatine. Sul piazzale ove si aprono le cave di pozzolana che videro il sacrificio dei 335 martiri si erano radunate oltre diecimila persone fra cui molti giovani appartenenti a tutte le scuole di Roma rappresentanti di associazioni combattentistiche, di lavoratori, di enti e istituti di diritto pubblico. Accanto alle famiglie dei Caduti si trovavano il ministro per le Partecipazioni statali sen. Bo ed il ministro della Difesa on. Andreotti, il sen. Parri, in rappresentanza del Senato, e l'on Lizzadri, in rappresentanza della Camera, il sindaco avv. Cioccetti e il presidente della provincia, avv. Signorello. Un picchetto formato da militari dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione con bandiera e banda prestavano servizio d'onore.

Dopo le funzioni religiose di rito cattolico ed ebraico, numerosi sono stati i discorsi celebrativi. Il dottor Leonardo Azzarita, presidente della Associazione nazionale famiglie italiane martiri caduti per la patria, ha letto un telegramma pervenutogli dal Capo dello Stato. «Con memore riconoscenza — è detto nel messaggio — il popolo italiano unole ancora una volta unanimemente tributare insieme a me l'omaggio ai Caduti delle Fosse Ardeatine», riconfermando la fede negli ideali per i quali essi si offrirono eroicamente al loro olocausto.

Dopo i discorsi del sindaco e del presidente della provincia, ha parlato il ministro Bo. «Attorno alla gloriosa e terribile vicenda delle Ardeatine e alla stessa lotta di liberazione la storia ha già espresso il suo più alto e definitivo giudizio; e ben triste sarebbe, nel ricordare i Caduti, constatare che non in tutti gli italiani è presente la orgogliosa coscienza di quei valori di dignità umana e di libertà che furono le ragioni stesse della Resistenza e che, in ogni tempo e in ogni circostanza, vanno difesi e custoditi».

Il ministro ha quindi affermato che se è legittima la condanna di ogni tentativo di riabilitazione d'un vergognoso passato, è altresì necessario rimaner saldi nella consapevolezza che «è soprattutto nei valori permanenti della Resistenza che si può trovare un rimedio veramente efficace contro qualsiasi involuzione totalitaria o reazionaria, la quale non potrebbe avere la sua base che nella negazione dello spirito della Resistenza».

«L'Italia della Liberazione — ha concluso il ministro Bo — si riunisce all'Italia del Risorgimento in una ideale continuità storica di pensiero e di azione perché se il Risorgimento aveva, dopo lunghi secoli, ridato agli italiani una dignità morale, facendo sentire a un popolo che pareva per sempre affondato in un torpido e scettico egoismo, la bellezza di un ideale per il quale si deve lottare e, quando occorra, morire, il grande moto della Resistenza ha ridato all'Italia, dopo il ripudio definitivo della dittatura, dignità, onore, vita».

L'anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine ha trovato anche una eco commossa in Parlamento e deputati e senatori di ogni gruppo politico hanno ascoltato in piedi le parole dei presidenti delle rispettive assemblee.

«La rievocazione odierna — ha detto il sen. Mernagora — vuole avere il duplice, solenne significato di doveroso tributo alla memoria di coloro che con il loro sacrificio dettero la più alta testimonianza alla causa della libertà, e di richiamo perenne alle basi di legittimità e alle ragioni ideali del nuovo Stato repubblicano che dal valori della Resistenza ha tratto la sua origine e ad essi ispira la sua azione.

«E, mentre formuliamo l'auspicio che mai più sciagure immani abbiano ad abbattersi sul nostro Paese, noi, come uomini politici, avvertiamo tutta la responsabilità del compito che ci è stato confidato di far rivivere e di tradurre, giorno per giorno, in opere di pace e di civile progresso, quella suprema aspirazione alla libertà e quella indomita fede negli ideali della democrazia che anima i nostri cuori».

Alla Camera, l'on. Leone ha fra l'altro detto che «l'omaggio ai 335 trucidati delle Fosse Ardeatine si converta — alla vigilia della solenne celebrazione del Centenario dell'Unità d'Italia — nell'augurio che la Patria, per la quale essi morirono, continui sulla strada del progresso delle sue istituzioni e del benessere del popolo».

g. f.

Quattro comuni senz'acqua per colpa di un'escavatrice

Acqui, 24 marzo.

Quattro comuni acquesi — Morbello, Cremolino, Trisobbio e Carpeneto — sono rimasti per tre giorni senza acqua potabile, causa una interruzione provocata nella conduttura da un'escavatrice.

I danni sono stati provocati a Morbello, dove erano in corso lavori per la sistemazione della rete interna dell'acquedotto consorziale.

Non è la prima volta che avviene un inconveniente del genere. La popolazione dei comuni interessati non nasconde il proprio malcontento per il disagio.

Due anni all'uomo che uccise la giovane moglie infedele

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 24 marzo.

(g. m.) Il metronotte Armando Giarletti di 33 anni, che la sera del 10 settembre 1959 uccise a colpi di pistola la moglie Francesca Santerme di 22 anni da lui sorpresa in flagrante adulterio con un pensionante, è stato ritenuto responsabile di «omicidio a causa d'onore» e condannato al minimo della pena, cioè a due anni di reclusione.

Al termine di una lunga requisitoria, il P.M. dottor Di Giovane aveva chiesto per il Giarletti la condanna a 10 anni di reclusione per omicidio volontario aggravato, pur riconoscendogli le attenuanti generiche e i motivi di particolare valore morale e della provocazione grave.

Nel corso del processo è emerso che la moglie del metronotte aveva continuamente tradito il marito il quale le aveva sempre perdonato per non distruggere i legami della famiglia e privare i 3 figli dell'affetto materno. I due coniugi, trasferitisi a Milano da Trani per arrotondare il bilancio domestico, all'inizio del 1959 avevano deciso di accogliere in casa un pensionante: Giovanni Scognamiglio, un verniciatore di 26 anni. Fra questo e la Santerme era venuta maturando a poco a poco una relazione favorita dalla assenza notturna del marito della donna, occupato come metronotte nel servizio di sorveglianza.

Una circolare del ministro della P. I.

La spesa per i libri di testo dovrà essere contenuta

Sarà consentito l'uso di dizionari e di classici di edizione diversa da quella ufficialmente adottata

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 marzo.

Il ministero della Pubblica Istruzione ha emanato disposizioni per l'adozione dei libri di testo per l'anno scolastico 1961-62 nelle scuole ed Istituti di istruzione media, classica, scientifica, magistrale e tecnica. La circolare non fa cenno alla diminuzione dei prezzi dei testi scolastici e si limita a raccomandare ai capi d'Istituto la necessità di evitare che l'onere delle copie di saggio incida eccessivamente sul costo dei libri. A tal fine le richieste di saggi debbono essere formulate, per ciascuna scuola, dal capo d'Istituto; le copie di saggio dei testi adottati vengono messe a disposizione degli insegnanti che terranno effettivamente la classe alla quale si riferisce l'adozione, mentre le copie dei testi che non saranno adottati debbono essere restituite agli editori.

La scelta dei libri di testo sarà deliberata dai collegi dei professori nel periodo 1-10 maggio prossimo. Prima di convocare il collegio per l'esame delle proposte di adozione, i capi d'Istituto promuoveranno intese fra i professori della stessa materia o di materie affini.

Terminate le riunioni preliminari verranno convocati i collegi dei professori che deliberanno sulle proposte di adozione per ciascuna materia: ogni proposta si intenderà approvata se su di essa abbia espresso parere favorevole almeno un terzo dei professori presenti alla riunione. In caso di mancata approvazione il proponente sarà invitato a modificare la proposta entro tre giorni. Qualora l'insegnante non presenti la nuova proposta, o qualora la nuova proposta non ottenga l'approvazione, il collegio stabilirà il testo da adottare, ma, in questo caso, il professore proponente potrà ricorrere al ministero entro cinque giorni dalla deliberazione.

La circolare ministeriale raccomanda di evitare i mutamenti dei manuali e meno che sia dimostrato con precisa motivazione, da inserire a verbale, che la sostituzione è indispensabile per comprovare ragioni di carattere pedagogico e didattico. Inoltre il costo globale delle adozioni deve essere contenuto quanto più possibile e a tale scopo deve essere evitata l'adozione di testi che — a parità di valore intrinseco — siano più costosi, ed è escluso che gli insegnanti prescrivano anche l'acquisto di libri dei quali, di volta in volta, si consiglia o suggerisce la lettura.

Per non aggravare l'onere finanziario delle famiglie, deve essere consentito l'uso di dizionari e di testi classici di edizione diversa da quella adottata, di cui gli alunni siano già in possesso.

Entro il 20 maggio una copia dell'elenco dei libri di testo adottati, con l'indicazione della casa editrice, dovrà essere esposta nell'albo dell'Istituto e un'altra copia dovrà essere inviata al ministero.

f. f.

Disposizioni per trasferimenti dei professori e dei presidi

Roma, 24 marzo.

Il ministro della Pubblica Istruzione, Bosco, ha diramato le disposizioni relative ai trasferimenti dei capi d'istituto e dei professori per l'anno scolastico 1961-62.

Secondo le disposizioni, le domande di trasferimento devono essere inoltrate entro il 20 aprile 1961 e redatte in carta legale da L. 200; esse vanno compilate indicando le generalità dell'insegnante, la cattedra attualmente occupata, l'istituto o la scuola nella quale si è titolare ed eventualmente l'istituto o l'ufficio presso il quale si presta servizio per comando o assegnazione provvisoria nel corrente anno scolastico, nonché le sedi richieste (al massimo 10) in ordine di preferenza; a tali indicazioni deve seguire l'elenco dei documenti allegati.

Tutte le domande debbono essere corredate dalle schede fornite dal provveditore agli studi su richiesta dell'interessato. Ad ogni domanda debbono essere allegate tante schede quante sono le sedi richieste.

La valutazione dei titoli sarà fatta in base alla documentazione che gli interessati avranno prodotto, tenendo conto delle avvertenze contenute nella scheda.

I capi d'istituto integrano le domande degli interessati con le loro osservazioni e con l'indicazione delle qualifiche relative al servizio di ruolo per gli anni scolastici dal 1955-'56 al 1959-'60, specificando i motivi della eventuale mancanza di qualche qualifica e le eventuali punizioni disciplinari.

Due coniugi in auto malmenati da un pazzo

Acqui, 24 marzo.

(m.) Un uomo in preda ad un attacco di follia, dopo aver sfogato stamane la sua furia contro automobili, ha malmenato due coniugi. Il pazzo, Giovanni R., di 48 anni, giunto in bicicletta in via Giacomo Bove, si è prima scagliato contro la macchina in sosta del commerciante acquese Adriano Repetti, danneggiandola, e quindi si è rivolto verso un'altra auto in transito, afferrando il supporto che regge lo specchietto retrovisivo e spezzandolo.

Il guidatore, Santino Ivaldi di 50 anni, da Montechiaro di Acqui, che viaggiava con a fianco la moglie, si è arrestato ed allora l'energumeno, dotato di forza eccezionale, ha cercato di capovolgere la vettura. L'Ivaldi, sceso per affrontarlo, è stato colpito da due pugni allo stomaco. Il pazzo si è poi gettato contro la signora Ivaldi, che ha spinto contro un muro, afferrandola al collo.

L'intervento di due vigili urbani faceva fuggire lo squilibrato che risaliva in bicicletta e ritornava a casa. Egli era già stato ricoverato in una casa di cura qualche giorno fa.

Scoppio e incendio alla Camera francese a causa di un mozzicone di sigaretta

Versione della polizia: la lenta combustione di un tappeto ha sprigionato gas che sono esplosi di notte - Danni per mezzo miliardo - Distrutti i libretti di risparmio dei deputati e lo schedario dei pagamenti - Strano buco in un muro

Fiamme si levano dal tetto di Palazzo Borbone (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 24 marzo.

Una violenta esplosione e l'incendio che ne è seguito hanno distrutto, la notte scorsa, una parte dell'ala sinistra di Palazzo Borbone, dove si trova la Camera dei Deputati. Non si tratterebbe, secondo i tecnici e secondo la polizia, di uno dei gesti dinamitardi di colonialisti contro le trattative sull'Algeria, attentati che da alcuni giorni avvengono nella capitale, bensì di un sinistro dovuto ad una causa fortuita, che all'origine potrebbe avere un mozzicone di sigaretta gettato acceso sul tappeto dello stanzino attiguo alla sala dove sono raccolti i processi verbali.

Il mozzicone avrebbe comunicato il fuoco al tappeto, senza tuttavia incendiarlo, e dalla sua lenta combustione, trasmessasi anche alla carta, sarebbe risultato l'accumularsi di una grande quantità di gas, il quale, non potendo uscire a causa delle porte e delle finestre chiuse, sarebbe poi esploso.

Un buco, tuttavia, è stato trovato nello stanzino, ma i tecnici avrebbero cercato invano tracce di polvere, tritolo o altro esplosivo. Gli orologi della Camera sono stati trovati fermi sulle 2,10; si ritiene quindi che sia quella l'ora della esplosione, che ha svegliato tutto il quartiere.

I vigili del fuoco di tre caserme sono rapidamente accorsi sul posto con i loro mezzi più moderni, ma il capitano che dirigeva le operazioni ha potuto comunicare soltanto alle 5 del mattino che l'incendio era ormai domato.

Nello stanzino dove sono archiviati i processi verbali, nel corridoio dove i deputati lasciano i soprabiti e le loro cose, nell'ufficio postale, le distruzioni sono notevoli. Non c'è più un vetro alle finestre, il soffitto è sfondato. Nell'aula dove si svolgono le sedute, la vetrata del soffitto ha perso soltanto pochi vetri e potrà essere riparata prima della riapertura del Parlamento, il 25 aprile.

Danni ingenti sono stati causati non soltanto dall'esplosione e dalle fiamme, ma anche dalle tonnellate di acqua che gli idranti dei pompieri hanno scaricato su tutta l'ala sinistra di Palazzo Borbone. Fra l'altro, sono andati bruciati, nell'ufficio postale, i libretti della Cassa di risparmio dei deputati, nonché le schede relative ai pagamenti in sospeso.

I danni dell'incendio ammontano a mezzo miliardo di franchi circa.

l. m.

Sequestro di vino sofisticato diretto ad una ditta di Canelli

Duecento quintali bloccati sul porto di Genova e altri duecento nella cittadina del Monferrato - La gradazione è stata aumentata con l'aggiunta di alcool puro - Denunciato il produttore siciliano

Genova, 24 marzo.

(m.) L'ufficio enologico di Ponte Calvi, al termine di una indagine chimica su una partita di vini pregiati, giunta recentemente nel porto di Genova e destinata a una ditta di Canelli, ha denunciato all'autorità giudiziaria per sofisticazione un produttore siciliano. Si tratta di un quantitativo di 400 quintali, del valore di circa 20 milioni di lire. Circa la metà si trova attualmente nei silos di Ponte Lida; l'altra metà è stata sequestrata a Canelli nei magazzini della società acquirente, dove il vino avrebbe dovuto essere trasformato in spumante secco.

Il vino da pasto, denominato vino bianco di Marsala, era giunto in transito a Genova su una neve-cisterna adibita alle rotte del piccolo cabotaggio, ma poiché era diretto a Canelli e l'Ufficio enologico di Ponte Calvi ha giurisdizione anche sul Piemonte, sono stati prelevati alcuni campioni e sottoposti ad esame nel laboratorio chimico. Il liquido non risultava annacquato né zuccherato; ma la sua forza era di 18 gradi, mentre lo standard dichiarato dalle autorità per i vini prodotti a Marsala nel 1960 non supera i 14 gradi.

Gli analisti hanno potuto constatare infatti che alla partita di vino era stata aggiunta una percentuale di alcool puro in maniera da aumentare la gradazione.

Il venditore di Marsala avrebbe dichiarato di essere all'oscuro della sofisticazione, attribuendone la responsabilità all'agricoltore dal quale acquistò la partita. Ciò nonostante egli è stato denunciato per avere tentato di vendere vino alterato, in base alla legge del 1925, che regolamenta la produzione e il commercio dei vini e dei prodotti agrari.

Un droghiere italiano assassinato nel Belgio

Bruxelles, 24 marzo.

Un droghiere italiano residente da molti anni in Belgio, Attilio Grandene, è stato ucciso mercoledì sera nel suo negozio a Mons da due sconosciuti. Gli assassini indossavano un «domino» da carnevale nero e avevano il volto coperto da un fazzoletto. Nel negozio si trovava anche la moglie di Grandene, Elda, la quale è rimasta ferita da una scatola metallica che gli assassini la avevano lanciato sul viso prima di darsi alla fuga.

La polizia ritiene che i due fossero «teddy-boys» entrati nel negozio con l'intenzione di compiere una rapina. Di fronte alla resistenza opposta da Grandene, essi hanno sparato.

Attilio Grandene si era trasferito nel Belgio nel 1925, essendo un antifascista.

Casa felice con RADIOMARELLI

RADIO a transistori da L. 24.800 in su

RADIO a valvole 5/6 ed 8/9 da L. 13.800 in su

TELEVISORI da 17" - 19" - 21" - 23" con schermo "ULTRAVISION" da L. 128.000 in su

ELETTRO-DOMESTICI lavatrici lucidatrici frigoriferi

tutti i prezzi dei modelli radio-TV comprendono le tasse radio

RADIOMARELLI

GRATIS RICHIEDETE CATALOGO ALLA RADIOMARELLI - CORSO VENEZIA N. 51 - MILANO E AI NOSTRI 4.000 RIVENDITORI

anche i modelli radio TV sono prodotti della WEST MAGNETI MARELLI Rivenditori in tutta Italia

RICHIEDETE GRATIS CATALOGO ALLA WEST - CORSO VENEZIA, 51 - MILANO

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/1880 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in cassa fisso aumento 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . , Torino, computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cassetario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ATTENZIONE! Corso Taranto 72, rimessa ditta Borla: smaltatura, lucidatura mobili. Telefonare 774-254. A22340

BILANCIEdi, frigoriferi, smerigliatrici, trapani, morse, seghetti, paranchi, Tabacchi, Valeggio 4 A19684

BOBINATRICI elettriche diverse marche vendonsi. Telefonare 46-375. A23986

CEDESI attrezzatura completa trattoria, locale, ascissa licenza. Tel. 264-615.

CERCASI officina meccanica disposta assumere lavori in proprio. Rivolgersi: Imsi, via Somalia 6, Torino Lingotto.

CERCASI gruppo elettrogeno trifase 220 Volt potenza dodici watt Chiloswatt telefonare 557-133. A26420

LAMIERE zincate ondulate a liscie, economia, durata. Scribante, corso Trapani 163, Torino, telefono 383-942. 1145

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7866

MOTORIDUTTORI ed ingranaggi in monoblocchi chiusi. Goberatti, tel. 23-743.

NUOVA officina costruzioni generiche carpenteria, chioschi, ringhiere, cancelli, condotte aria, serbatoi, forni, essiccatoi, accorimenti gru, ecc., accetta lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9184 — Torino». A23738

OCCASIONE, vendo antenna crevalle, cega circolare, motore scoppio. Telefonare 763-901. A24211

OFFICINA corea lavori saldatura elettrica, piccola carpenteria. Scrivere «Pubblicità Stampa 3483 — Torino».

PERSE due [illegible] da caccia cane. Sonetto, via Roveglia, Lotri. A22790

TAGLIABARBA rotativa americana Eastman Rif 1 per taglio tessuti forti spessori, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9178 — Torino». A24214

VENDESI frigo negozio 1500 litri semi-nuovo. Occasione. Telefonare 961-066.

VENDONSI 4 motocompressori Ingersoll Rand 150 HP mc. 600 orari a 100 atm.; funzionamento metano ottime condizioni. 2 compressori orizzontali Rodenfli mc. 270 orari a 90 atm. trasformabili 300 atm. 1 motocompressore Clark 180 HP metano trasformabile naft. 2 motori W.M. 120 HP metano trasformabile Diesel. Scrivere Pubblimas 107 C, Padova. 23566

GM ribaltabile con cassetta ribaltabile fisso o a giornata. Telefonare 298-501.

2 Artigianato L. 90 p.p.

ABILE capomastro costruisce ripara con tempestivamente preventivi gratis assicura anche [illegible] termosifoni laboratorio. Telefonare 741-178. A24636

ARTIGIANO stuccatore esegue lavori in cornici plastro, ammodernamento [illegible] ecc. Telefonare 536-413. A23018

DECORAZIONI, ambientazioni, cascinatura palchetti, levigatura pavimenti ottaggi, negozi. Telefonare 53-711. 40

DITTA specializzata esegue [illegible] decorazioni, riparazioni facciate. Telefonare 597-451 A21813

ELETTRICISTA esegue impianti riparazioni in genere manutenzione officine piccole industrie. Telefonare 272-971.

ESEGUIAMO lavori carpenteria ferro riparazioni saldature in genere. Telefonare 236-857. A24035

GRAFOMI pompose irrotarici novità alta pressione economiche. Girandole, lance, raccordaria, riparazioni. Bongiovanni Nava 8. A23403

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 R: prossima cessazione commerciale svendono prezzi bassissimi vasto assortimento camere letto, pranzo, mobili isolati. Visitateci. 391

OFFICINA artigiana trasforma auto in camioncino 85.000. Via Cecchi 64.

PARETI sempre pulite con termocoperta coperterni Alpha. Provvedete in tempo. Telefono 31-450. 23574

RESTAURI alloggi pavimenti rivestimenti genere incidature a piombo lavori murature. Telefonare 263-171, 968-996.

RILEGATE in pelle pergamena tela vostri [illegible] enciclopedie riviste, prezzi economici. Centro lavoro invalidi ciechi, Volpiano 15, tel. 269-825. Preconsegna domiciliio, preventivi a richiesta.

SARTA brava confezioni accurate e riparazioni. Telefonare 463-476.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilevi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A. [illegible] cordialmente concede mo crediti immediati rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate autovetture, autocarri (anche speciali). Alta valutazione. Rimborsi ipotecari su appartamenti e negozi. Rimborso fino a 3 anni. Serietà, riservatezza, segretezza. Finestax, piazza Statuto 24 angolo S. Donato. Telefoni 47-346, 485-902. 728

A.A.A.A. PRESTITI in poche ore a impiegati, lavoratori, funzionari. Sovvenzioni su auto, autocarri, anche ipotecati, mutui ipotecari su alloggi e negozi. Lunga rateazione. Finanstar, via Saluzzo 1 (Porta Nuova). Telefono 537-649.

A.A.A. IFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte Rateazioni decennali. Mercanti: 15 luini 40-879.

ACCONCIATURE centralissimo, affitto 16.000, cedesi causa operazione 750.000. Telefonare 885-212. A23444

AFFARONE. Causa malattia urge cedere commestibile tutte licenze 1.700.000, compresi fondi vivi. Tel. 889-822.

AFFARONE causa salute urge cedere drogheria tutti permessi, trasferibile, 1.200.000 trattabili, dilazionando. Telefonare 857-931. A21747

AFFARONE ceda ritiro commercio, avviatissimo grandiosa calzature centrale. Telefonare 558-305. A24922

AGGIUSTATORE stampista generico disponendo attrezzatura cerca affittare piccola officina oppure associarsi. Telefonare 871-685. A22966

ALBERGO centralissimo, 50 camere, servizi, sala ristorante, garage, fortissimo reddito, causa malattia vendesi ultraconvenientissimamente. Telefon. Peletti 596-607, 597-774. 11

ALBERGO seconda categoria esperto assicurebbe oppure combinazione, disponga [illegible] Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1385 — Torino». A23844

ALIMENTARI drogheria con alloggio cedesi causa salute. Telefonare [illegible] ore pasti. A23348

ALIMENTARIO negozio centrale, assicurabilissimo, 4.000.000 reddito annuo, cedesi 5.000.000 Verec. Cavour 28. 107

ATTENZIONE! Caffè-Bar centralissimo, sala giochi, biglietto televisione allocato, possibilità forte lavoro, cedesi eccezionalissima 7.500.000 Eventuali facilitazioni. Salma, Sacchi 34 1247

ATTENZIONE! cedo modernissima torrefazione bar. 100.000 giornaliere dimostrabili, 15.000.000 Mazzarello, Vittorio Amedeo 13. 107

ATTREZZATISSIMA salumeria 50.000 giornaliere urge cedere 1.500.000 causa malattia. Pizzorno, Garibaldi 6.

ATTREZZATISSIMO pasificio [illegible] lavoro sopra commerciale vendesi 1.400.000 telefonare 853-583. 1031

AUTORIMESSA centro Barriera Milano, 100 auto officina, affitto 300.000. Cede 4 milioni. Gabetti, Giulio Cesare 58.

AUTORIMESSA 100 macchine, 70 moto, completa, officina attrezzatissima, spese minime. Reddito netto 350.000 mensili, vendiamo causa salute 4.000.000. Gabetti, Giulio Cesare 58. 100

AVVIATISSIMA, attrezzatissima [illegible] cia salciccia cedesi o gerenza causa separazione. Occasionalissima. Tel. 780-372.

AVVIATISSIMA centrale [illegible] rivista cedesi contanti. Telefonare 379-607, pomeriggio. Mediatori esclusi. A23995

AVVIATO negozio confezioni e maglieria paraggi Statuto. Cedesi 2.800.000. Telefonare ore pasti 783-960. A24702

AZIENDA AFFERMATA, FACILISSIMA CONDUZIONE, UTILE ASSICURATO 20 MILIONI ANNUI. ASSICURATA PROPRIETARIO URGENTE A VOLONTA'. OCCASIONE UNICA, OGNI GARANZIA. MASSIMO RISERBO. TRATTA 50 MILIONI CONTANTI. GABETTI, SEDUTA 1, TELEFONO 839-615. 100

AZIENDA ceramiche, laboratorio artigianalissimo, funzionante, organizzazione vendita. Importante fatturato Urge cedere per ritiro commercio. Produzione compresa, bloccani 9.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 100

BAR esportazione, avviato esercizio semicentrale, posizione [illegible] commerciale, 70.000 giornaliere, cedesi 7 milioni [illegible] Gabetti, Barbaroux 12.

BAR esportazione vini, alto reddito, vendesi ritiro commercio. Telefono 511-858.

BAR superaccessoriati, biliardo, cedesi, vendesi muri, bisticcio, Ponchielli 32, telefono 276-559, Torino A21946

BARBIERE avviatissimo, centrale, 170 mila garantite, cede 2.000.000 dilazionati. Gabetti, XX Settembre 58. 100

BARBIERE centralissimo 2 posti, vendo migliore offerente. Telef. 552-770.

BUONA posizione cedesi o affittasi negozio parrucchiere. Tel. 783-413.

CARPENTERIA in ferro bene avviata buona clientela rimette o affitta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5052 — Torino».

CARTOLERIA [illegible] scuola zona centrale, decennale avviamento, reddito 250.000 mensili, cede 4 milioni. Gabetti, Giulio Cesare 58. 100

CAUSA malattia cedesi avviatissima officina meccanica attrezzatissima stampaggio lamiera et costruzione stampi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2486 — Torino». A23000

CAUSA maternità cedesi finissima intima abitabile, maglier offerente. Raina Enrico, via del Ridotto 12, tel. 268-881.

CAUSA anzianità, cedo merceria. Telefonare 280-064 A24077

CAUSA motivi familiari cedesi urgentemente negozio pattinatrice. Telefonare ore ufficio 553-824. A21833

CAUSA partenza, cedo, quarantasi [illegible] negozio artigianato confezione biancheria, via Genova. Telefonare 675-868.

CAUSA trasferimento cedesi o affittasi centro Bologna istituto bellezza annesso parrucchiere. Cassetta Pubblimas 227 D, Bologna. 22566

CAVA marmo serpentino (Aosta) cedesi motivi salute, accetterei socio. Cavaliera, [illegible] 21. 310

CAVALLERA, Saluzzo 31, Commercianti Tutto angolare vendere aziende? Rivolgetevi Biscimarente! 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21. Confezioni signora, maglierie, [illegible] (centro Francia), cedesi 2.500.000. 310

CAVALLERA, Saluzzo 21. Bicoghetta confetteria centralissima, invidiabile posizione, svendesi 1.700.000. 310

CEDERE locale ex [illegible] 200-250 mq., posto idraulico sollevatore, fosse, [illegible] autorizzazioni, oppure semplicemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1319 — Torino». A22177

CEDESI autorimessa avviata esclusi intermediari. Trattasi di presenza. Telefonare 251-845. A23106

CEDESI avviata [illegible] carboni ingrosso minuto Scrivere: «Pubblicità Stampa 1305 — Torino». A22141

CEDESI avviato negozio tessuti-[illegible] anche senza merce. Eventuale agevolazione. San Secondo 15, tel. 756-665.

CEDESI direttamente [illegible] nuova apertura. Telefonare [illegible] 539. A23964

CEDESI elettrodomestici casalinghi radio sicuro zona sviluppo avviatissima. Telefonare 661-231. A23155

CEDESI negozio [illegible] drogheria. Telefonare 31-822 A24080

CEDESI negozio confezione maglieria macchina refilatrice nuova. Telefonare ore pasti 297-577. A23968

CEDO autofurgonetta [illegible] posta massima capacità 120 rotture, costruzione moderna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3479 — Torino». A23443

CEDESI negozio [illegible] ottica. Tel. [illegible] 175.

CEDESI negozio tintoria centrale. Telefonare 692-021. A23440

CEDO negozio calzature, affitto bilocale, retro abitabile, via Aquila 10. A24216

CEDO negozio serrature chiavi oppure cerco 14-15enne desideroso imparare lubro disponga 500.000. Lavoro garantito. Scrivere, «Pubblicità Stampa 3167 — Torino». A24165

CENTRALISSIMA salumeria gastronomia corsi, ottima posizione, cedesi facilitata, alloggio Massaglia, Milano 35

CENTRO S. Paolo cedo merceria tessuti ampio vetrone, alloggio, 1.500.000. Massaglia, Vittorio Amedeo 13. 107

CERCASI prestito 300.000. Interessi, eventuali alle posizioni raccomandabilissime. Telefonare 280-278. A23743

CESSAZIONE cedo falegnameria o vendo attrezzatura macchinario motorizzato. Telefonare 677-441. A5863

CREDITI ricupero rapidissimo specializzato ragionieri: percentuale positiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 44

DANCING provincia Como posti 600 moderno, vendo vera occasione o permuto con dancing riviera. Pubblimas Casei in 180 B, Milano 23430

DICHIARAZIONE redditi (Vac-mi) compila sempre ultimo, alloggio, 1.500.000. Massaglia, Vittorio Amedeo 13. 107

FARMACIE laboratori aziende [illegible] compra vendita, combinazioni varie, studio commerciale farmaceutico. Della Rocca 28. 900

FINCOTEX OFFRE CELERMENTE A BUONE CONDIZIONI PRESTITI (A TUTTI) E SOVVENZIONI SU AUTO, AUTOCARRI ANCHE IPOTECATI (ALTA VALUTAZIONE). PIAZZA STATUTO 24, ANG. SAN DONATO. TELEFONI 47-346, 485-902. 1125

GENOVA [illegible] avviatissima fabbrica cera, candele, lumini, vasta clientela. Cassetta 806 A. SIP. Sampierdarena.

IPIMA disanzia possessori immobili ed inviti Mercanti 15 Telefono 40-879

LATTERIA centralissima con alloggio, it. 120, vendesi 1.900.000. Tel. 583-683.

MADELLERIA equina, [illegible] posizione da arredare cede 500.000 Telef. 287-276.

MACELLERIA, [illegible] modernamente attrezzata, incasso 500.000 settimanali, cedesi, 3.400.000 eventualmente [illegible] za. Telefonare 22-643 Savona.

MINICREDITO, piccoli prestiti estinguibili in lunghe rateazioni concediamo immediatamente a privati. Riservatezza. Cons. FAI, Cavour 7. Telefono 528-821

MOBILI negozio avviatissimo, zona Santa Rita, macchine falegnameria cedesi. Telefonare 363-113. A23975

NEGOZIO fori centralissimo [illegible] Telefonare 886-514. A23439

OCCASIONE cedo negozio barbiere avviato o in persona Monfalcone 4.

PANIFICIO cedesi importante zona centrale Liguria. Rivolgersi [illegible] tra Sicardi Roberto, Finalmarina. 23621

PANIFICIO forno elettrico cedesi, facilitazioni, Telefonare 766-877. A2344

PANIFICIO vendesi ottimo famiglia numerosa. Facilitazioni, Telef. 45-414.

PASTICCERIA confetteria, attrezzatura completa nuova, lasciano documentabile, cedesi causa trasferimento Tel. 53-092.

PENSIONE centralissima cedesi 13 camere servizi, redditizia, Telef. 554-944 ore pasti, A23420

PRESTITI concediamo a privati, commercianti. Cons. F.A.I., Cavour 7. Telefono 528-821 146

PRESTITI riservatissimi a bancari. Rimborso rateale diretto, Ilma, Marconi 12. Telefonare 40-879 22

PRIVATA causa urgenza L. 100.000 restituibili mensilmente in somme da stabilirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5035 — Torino». A23978

PROFUMERIA presso piazza Castello, lavorano dimostrabile, [illegible] manuali, autentica vera occasione. Cede 3.000.000. Gabetti, Giulio Cesare 58.

RILEVERei rivendita pane con alloggio contanti, minimo kg. 150, esclusi intermediari. Telefonare 41-974. A23995

RISTORANTE bar avviatissimo, zona villeggiatura, cedo. Telefonare 905-018.

RITOLI cedesi conveniente mensile esportazione vini liquori. Telefonare 96-542, ore 13. [illegible]

SARTE laboratorio attrezzato, negozio, lavoro avviato, accetterebbero collaborazione, importo capitale aumento produzione, serietà. Telefonare [illegible]

SOCIETA' FINANZIARIA PROPRIETARIA IMMOBILI OFFRE MAGGIORE PREMIO SU TITOLI E BUONI TESORO ULTIME SCADUTE. RISCONTRO PREMIO ESTRAZIONI GRATUITO E DEPOSITO TITOLI BANCA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 477 — TORINO».

TABACCHERIA importante città Valle Aosta, incasso 1.100.000 settimanali, tutto reddito, cedesi [illegible] Frana, Del Carmine 28. 969

TABACCHERIA incasso 560.000 settimanali, [illegible] vendita altri generi, cedesi occasionalissima 9.000.000. Frana, Del Carmine 28. [illegible]

TABACCHERIA magnifica centrale con alloggio, incasso [illegible] settimanale, cedesi [illegible] trattabili, affare! Rosero, Carlo Alberto 41. 1292

TABACCHERIA modernissima incasso 700.000 settimanali cedesi 11.900.000. Frana, Delcarmine 28. 969

TABACCHERIA ottimamente avviata, corso grande transito, incasso un milione, cedesi direttamente privato 17 milioni trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3437 — Torino». A23038

TINTORIA paraggi Porta Nuova cedesi causa malattia buon reddito. Telefonare ore ufficio 693-804. A23973

TINTOSTIRERIA cedesi, grande retro, ottimo lavoro dimostrabile. Telefonare 370-825 ore lavoro. A24075

TINTOSTIRERIA con alloggetto, 100.000 netto mensile, occasionalissima 230.000. Telefonare 41-078. 292

TINTOSTIRERIA moderna, spaziosa, unica zona, cedesi 450.000 (occasione). Telefonare 41-078. 292

TINTOSTIRERIA: rilevereì pagamento contanti recupero [illegible] avviato moderno. Telefonare 31-593. 140

TORREFAZIONE caffè, drogheria (sulle Langhe) fortissimo reddito, 2.750.000 cedesi. Cavaliera, Palazzo 21. 310

TORREFAZIONE superaccessoriati, incasso 90.000 giornaliere, cedesi 9.000.000. Frana, Del Carmine 28. 969

TORREFAZIONE 80-90.000 giornaliere sicure Moderna, avviamento ventennale. reddito 13.500.000. Gabetti, Giulio Cesare 58. 100

TRATTORIA con alcharo, boccette, fronte campo sportivo, [illegible] dimostrabile, vero affare, privato cede. Tel. 296-764.

UFFICIO cura recupero crediti, servizi [illegible] senza anticipi ed [illegible]. Telefonare 41-878, Volpi A21972

URGE cedere boutique elegante, centralissima, [illegible] Via Francesco Arisi 32. A24102

VENDO bar superaccessoriato totocalcio capolinea [illegible] Telefonare 730-239.

VERNICIATURA riparazioni carrozzerie unica in bellissima zona 1.000.000 cedesi. Telefonare 783-368. A23651

5.000.000 dispongo: associazioni azienda redditizia, documentabile serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 478 — Torino». 44

AUTERIZZARE vendesi muri mq. 1475, affittasi. Telefonare [illegible] A25641

BARDONECCHIA vendesi in villa alloggio tre camere servizi, garage, terreno, giardino. Telefonare 741-460. A23003

BARDONECCHIA vendo camera cucinino bagno, terreno, [illegible] Arredamento completo. Tel. 685-370.

BORGO PEREZZI [illegible] villetta panoramica mare, cinque camere. Telefonare 511-868. A23945

BORGO Vittoria vendo [illegible] mq. 300 con entrostante casetta tre camere a tettoia. Telefonare 393-434. A25234

BIJOU impiego capitale vendo [illegible] cucina cantina 1.100.000. Tel. 530-585.

CAMERE 26 vendesi cedesi intermediari reddito immediato. Telefonare 283-899, [illegible] 251-645.

CASA adiacenze Porta Palazzo, zona commerciale, 50 camere, ottimo negozi magazzini, privato vende. Tel. 51-368.

CASA centralissima 107 vani, buon reddito miglioratile, vende 85.000.000. Telefonare 587-730. A25367

CASA centro Moncalieri bella posizione vendesi reddito 7 %. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8211 — Torino». [illegible]

CASA indipendente [illegible] camere, nuova costruzione, ascensore, termo centrale, vendiamo 48.000.000 volendo mutuo. Autocasa, Umberto 48 tel. 527-426.

CASA nuova, centrale, signorile, 45 camere, [illegible] reddito, 95.000.000 fabbricando. Reg. Furbatto, piazza Lagrange. 178

CASA palazzina 4 alloggi precollaudo 28.000.000, grande giardino, comoda spesa, scuole. Sibona, Sacchi 18. Telefonare 513-320. 160

CASA palazzina 21 vani 5 garages zona Francia privato [illegible] a privato. Telefonare 793-489. A24150

CASA signorile, nuova, stazione Dora, cinquanta camere, 4.400.000 reddito, 65.000.000. Reginiere Furbatto, piazza Lagrange. 178

CASA 36 camere con negozi vendiamo 44.000.000, reddito annuo 3.500.000. Autocasa, Umberto 48. Telef. 527-426.

CASA 54 camere, magazzino, affittata, vendesi ora muto. Tel. 256-507.

CASA 116 camere, buona costruzione [illegible] 7,5 % netto, vendesi anche sole separate. Ottima zona, completa tranquillità, esclusi intermediari. Telefonare 272-471. 1049

CASCINA irrigua, estari 40, unico appezzamento confinante Torino, eredi vendono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 482 — Torino». 1944

CASCINA 30 giornate, ottima posizione redditizia, casa padronale, tutte comodità, vendo, cambio alloggi, [illegible] Barbesino, Montalero Monferrato.

CASCINOTTA collinare vicinanze Torino vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa R124 — Torino». [illegible]

CASETTA giardino regione Sant'Anna frazione San Mauro 3.700.000 trattabile. Tel. 858-880 mattino e pasti.

CASETTA Rocca Canavese senza lavoro in posto bella fuori comodità 2.500.000, adatta pensionati. Tel. 99-642.

CASETTA 2 piani 6 camere due alloggi indipendenti, ampio terrazzo verdeggiante, piccolo giardino, [illegible] acqua, 15 km. Torino, servizi comunicazioni. [illegible] Telefonare 518-467 [illegible]

CELETTE villetta giardino [illegible] diamo. Rossi, Battisti 7, tel. 47-608.

(Continua a pag. 8)

4 Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A.A.A. ALLOGGETTO camera cucina via Pio, affittato 14.000 mensili, vendo lire 1.450.000. Affarone Anglesio, Via [illegible] 3. 1179

A.A.A.A. ALLOGGIO 5. [illegible] (Lanzo) una [illegible] cucina, servizi, tutti confort, ammobiliata, vendiamo [illegible] Anglesio, Nizza 9. 1179

A.A.A.A. VENDIAMO [illegible] collina soleggiante, 2 camere, bagno, 400 mq. terreno circa 3.000.000. Affarone. Anglesio, Nizza 9 1179

A. AFFARE. [illegible] CARATTERE [illegible] INDUSTRIALI [illegible] TERRENI [illegible] PERIFERIA TORINO. ZONA FORTE AVVENIRE. TRATTASI DIRETTAMENTE. AGEVOLAZIONI PAGAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 637 — TORINO». 1240

A basso prezzo impresa Santalberto vende direttamente alloggi moderni adiacenti dazio [illegible] Francia, via Aosta angolo via Messina, 1-2-3 [illegible] servizi, disponendo [illegible] mensile L. [illegible]. Visite in cantiere ore 14-18, tel. 786-536.

A Centro vende tre camere ristrutturate nuove, accessori, termo, primo piano. Telefonare 514-710. A23810

A ottime condizioni vendo alloggi signorili 1-2 camere cucinino bagno termo nafta, mutuo, facilitazioni pagamento. Via Tirreno 217 angolo via Oroppa. Cantiere ore 15-17. Tel. 683-765.

A Porta Nuova privato vende alloggio 4 camere, servizi, libero, termo centrale, vera occasione. Telef. 85-008.

A Torino, vicinanze Torino, posti villeggiatura, vendiamo villette, casette, giardino, al prezzo da 2.000.000 rateo sino 10.000.000 con lievissima esigenza del cliente. Riva, via Mazzini 1. 21

A vicinanza Torino vendo stazione rifornimento benzina Esso con casa. Motivi salute. Pizzorno, Garibaldi 5. 1279

ABITABILI subito, Parella, Carrera 95, vendonsi alloggetti una, due camere, tinello, cucinino, piano rialzato tre camere, tinello, cucinino, ampio terrazzo, posto piano. 5

ABITABILI subito, spaziosi alloggetti una, due camere, tinello, vendonsi corso Siracusa 59 angolo Sebastopoli, avvicinato mezzo, garage; passeggio autobus 7. 5

ACQUISTASI casa bicoca unico circa L. 800.000.000, reddito 7 %, circa. Scrivere «[illegible] Stampa 8276 — Torino». A24101

ACQUISTASI cascina irrigua unico appezzamento rustico-civile, 15-20 giornate massimo 20 km. da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7438 — Torino». A24101

ACQUISTASI terreno interno [illegible] per [illegible] fabbricare. Telefonare 46-578.

ACQUISTERAI due quattro camere mobilia costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2360 — Torino». A23990

ACQUISTIAMO contanti camere tinello, servizi, oppure camere servizi. Telefonare 687-463. 913

ACQUISTO contanti [illegible] progetto approvato, 10-20 camere, zona S, [illegible] Francia, Telefonare 536-074. 1194

AERONAUTICA vendonsi terreni piccole medie industrie. Progetto richiesta. Telefonare 46-101. A23021

AFFARONE. [illegible] subito, vendiamo adiacenze via Stradella, alloggetto camera cucina terme bagno, 2.250.000, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 22.

ALASSIO vendo villa 8 locali, garage, giardino, vista del golfo, [illegible] 2[illegible].000. Rivolgersi: Tirrenia. A23465

ALLOGGETTO signorile ammobiliato, ingresso, camera bagno, cedesi direttamente, non intermediari, due milioni più conguaglio, reddito 12% totale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8252 — Torino».

ALLOGGI adiacenze corso Tassoni, due camere, cucinino, entrata, bagno, terme, ascensore, vendonsi 3.200.000. Lussuose finiture, volendo 3-4-6 camere. Salma, Sacchi 34. 1247

ALLOGGI bellissimi, razionali, palazzo moderno, 1-2 camere, soggiorno, servizi liberi, vende Organizzazione Gabetti, telefono 773-130. Visite cantiere corso Grosseto 152, ore 14,30-17.

ALLOGGI bellissimi vendonsi 2-3 camere, Piazza Statuto. Telefonare 491-769.

ALLOGGI in casa signorile, zona Fratelli, 1-2-3 camere, Unello, ripostiglio, servizi, pronti maggio. Vendiamo convenientissimo. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 100

ALLOGGI in palazzine, signorilissimi, 3-14 camere, autorimesse, giardino. Due chilometri piazza Castello. Facilitazioni. Finanziaria 11, [illegible] 44. 1054

ALLOGGI signorili vendonsi, corso Giovanni Agnelli 40. Telefonare 262-363.

ALLOGGI signorili 2-3 camere, tinello, cucinino via Pasquale Paoli 30.

ALLOGGI una due camere, servizi, via Don Bosco 27 bis, vendonsi lunghe rateazioni. Telefonare 772-987. 289

ALLOGGI 1, 2 camere, [illegible] cucinino, bagno, ripostiglio, pronti fine aprile, vendo dilazionando pagamento, rivolgersi cantiere via Vandalino 51. Telefonare 587-730. A23367

ALLOGGI 3 camere cucina servizi vendonsi piazza Adriano 12 (Borgo[illegible]). Telefonare 772-812. 1186

ALLOGGIO borgata Vittoria, due camere, cucina, bagno, vendesi 2.900.000, compreso mobile 500.000. Telefonare ore pasti 291-759. A23894

ALLOGGIO camera, tinello, cucina, ingresso grande, bagno, zona Aeronautica L. 3.500.000 compreso mobile tendenziale. Telefonare 386-627. A23987

ALLOGGIO camera tinello cucinino, servizi, casa nuova, zona Aeronautica, occasione vendiamo 2.300.000, altro 1 milione 500.000 più 800.000 mobili. Rosata, S. Donato 12. 1307

ALLOGGIO paraggi piazza Rivoli, costruzione 1956, due camere tinello, soggiorno, servizi, vendo 3.800.000. Gabetti, c. Vittorio Emanuele 200. 100

ALLOGGIO nuovi piano, ogni confort, due camere, tinello, servizi, [illegible] mo, vendo 3.600.000. Gabetti, Giulio Cesare 58. 100

ALLOGGIO una camera cucina [illegible], 4° piano, ascensore 2.500.000. Via Medici. Telefonare 527-420. 1811

ALLOGGIO 3 camere e cucina libero termo particolare, III piano, vendesi 2.650.000 via Varazze 18, visita 16-18.

APPARTAMENTO centrale signorile 4 camere e servizi adatto abitazione ufficio proprietario vende. Telefonare 683-665, ore pasti. 284

APPARTAMENTO signorile 3 camere [illegible] doppi servizi, [illegible] ingressi, piano rialzato. Via Pigafetta 37, tel. 527-420.

ATTENZIONE! Villetta Mirafiori, 4 camere, cucina, bagno, garage, grande [illegible] interrato, giardino, [illegible], comodità, libera subito vendesi 2.000.000 trattabili. Salma, Sacchi 34. 1247

AUTORIMESSA modernissima, bellissima posizione, [illegible] Francia, piano unico, attrezzature complete, contratto novennale, reddito 9,50 % vendesi. Telefonare 46-534. 53

AUTERIZZARE vendesi muri mq. 1475, affittasi. Telefonare [illegible] A25641

BARDONECCHIA vendesi in villa alloggio tre camere servizi, garage, terreno, giardino. Telefonare 741-460. A23003

BARDONECCHIA vendo camera cucinino bagno, terreno, [illegible] Arredamento completo. Tel. 685-370.

BORGO PEREZZI [illegible] villetta panoramica mare, cinque camere. Telefonare 511-868. A23945

BORGO Vittoria vendo [illegible] mq. 300 con entrostante casetta tre camere a tettoia. Telefonare 393-434. A25234

BIJOU impiego capitale vendo [illegible] cucina cantina 1.100.000. Tel. 530-585.

CAMERE 26 vendesi cedesi intermediari reddito immediato. Telefonare 283-899, [illegible] 251-645.

CASA adiacenze Porta Palazzo, zona commerciale, 50 camere, ottimo negozi magazzini, privato vende. Tel. 51-368.

CASA centralissima 107 vani, buon reddito miglioratile, vende 85.000.000. Telefonare 587-730. A25367

CASA centro Moncalieri bella posizione vendesi reddito 7 %. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8211 — Torino». [illegible]

CASA indipendente [illegible] camere, nuova costruzione, ascensore, termo centrale, vendiamo 48.000.000 volendo mutuo. Autocasa, Umberto 48 tel. 527-426.

CASA nuova, centrale, signorile, 45 camere, [illegible] reddito, 95.000.000 fabbricando. Reg. Furbatto, piazza Lagrange. 178

CASA palazzina 4 alloggi precollaudo 28.000.000, grande giardino, comoda spesa, scuole. Sibona, Sacchi 18. Telefonare 513-320. 160

CASA palazzina 21 vani 5 garages zona Francia privato [illegible] a privato. Telefonare 793-489. A24150

CASA signorile, nuova, stazione Dora, cinquanta camere, 4.400.000 reddito, 65.000.000. Reginiere Furbatto, piazza Lagrange. 178

CASA 36 camere con negozi vendiamo 44.000.000, reddito annuo 3.500.000. Autocasa, Umberto 48. Telef. 527-420.

CASA 54 camere, magazzino, affittata, vendesi ora muto. Tel. 256-507.

CASA 116 camere, buona costruzione [illegible] 7,5 % netto, vendesi anche sole separate. Ottima zona, completa tranquillità, esclusi intermediari. Telefonare 272-471. 1049

CASCINA irrigua, estari 40, unico appezzamento confinante Torino, eredi vendono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 482 — Torino». 1944

CASCINA 30 giornate, ottima posizione redditizia, casa padronale, tutte comodità, vendo, cambio alloggi, [illegible] Barbesino, Montalero Monferrato.

CASCINOTTA collinare vicinanze Torino vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa R124 — Torino». [illegible]

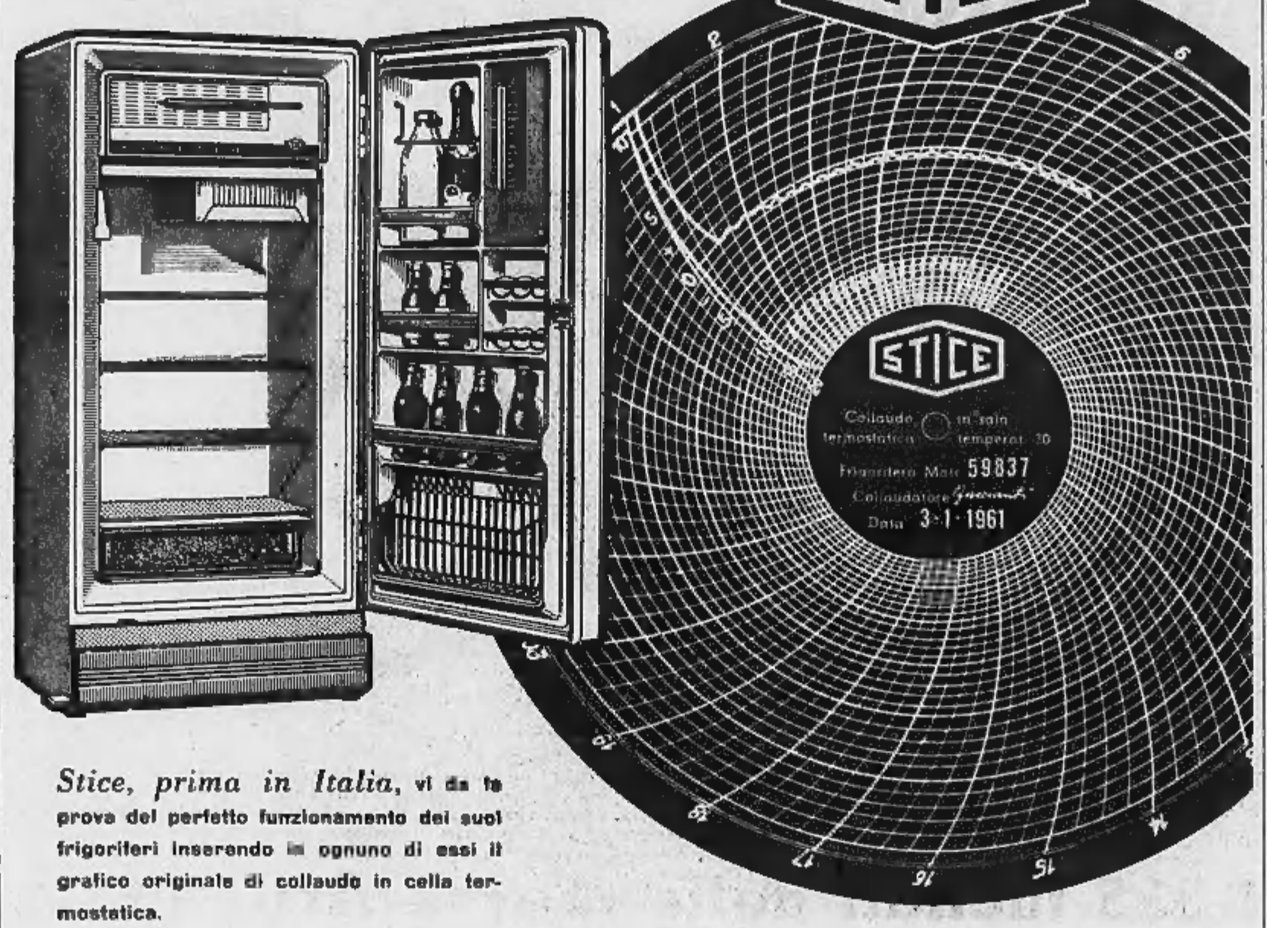
CASETTA giardino regione Sant'Anna frazione San Mauro 3.700.000 trattabile. Tel. 858-880 mattino e pasti.

CASETTA Rocca Canavese senza lavoro in posto bella fuori comodità 2.500.000, adatta pensionati. Tel. 99-642.

CASETTA 2 piani 6 camere due alloggi indipendenti, ampio terrazzo verdeggiante, piccolo giardino, [illegible] acqua, 15 km. Torino, servizi comunicazioni. [illegible] Telefonare 518-467 [illegible]

CELETTE villetta giardino [illegible] diamo. Rossi, Battisti 7, tel. 47-608.

OPERAZIONE STICE



Stice, prima in Italia, vi dà la prova del perfetto funzionamento dei suoi frigoriferi inserendo in ognuno di essi il grafico originale di collaudo in cella termostatica.

il freddo Stice è il vostro freddo perché è freddo controllato.

controllate il buon funzionamento del frigorifero Stice che desiderate acquistare esaminando i risultati del collaudo sul termogramma che troverete all'interno.

Stice è garanzia!

mod.

Interrogati due funzionari che indagarono sullo scambio di messaggi

La girandola dei biglietti nel carcere di Regina Coeli

Come Fenaroli dalla cella di grande isolamento cercò di mettersi in contatto con Ghiani - Complotti di Barbaro con detenuti e guardie per entrare in possesso della corrispondenza clandestina - L'elettrotecnico, in prigione, non tentò mai di comunicare col geometra e con Inzolia - Smentita la notizia che Fenaroli nei giorni scorsi sia stato sottoposto a esame psichico - Il processo riprenderà lunedì

Pezzi di carta che pesano

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 marzo.

Giovanni Fenaroli continua a stare nel primo «braccio» di Regina Coeli. Ce lo ha detto lui stesso stamane. Perciò non ha consistenza la notizia, pubblicata qua e là, che si troverebbe ricoverato nell'infermeria del carcere e sarebbe sottoposto a osservazione psichiatrica.

Non siamo nuovi a tanto. La tesi dell'infermità mentale di Fenaroli viene per ora tenuta in serbo dalla difesa. Matto o sano che sia l'imputato principale di questo processo, a me del tutto o solo in parte, gli avvocati difensori per il momento preferiscono non parlarne. E' un silenzio ponderato: sostenere all'improvviso che Fenaroli è pazzo, e lo era anche nei giorni del delitto, è lo stesso che gettare a mare la tesi dell'innocenza. Sarebbe la fine per tutt'e tre gli imputati.

Tuttavia, come avvertimmo ieri, è verosimile che uno psichiatra di fiducia e molto discreto tenga d'occhio il comportamento del Fenaroli in aula. Nel caso che i giurati lo condannino, gli avvocati verranno a trovarsi bell'e pronta una perizia documentata sul suo stato mentale, e potranno avviare su nuove strade il giudizio davanti alla Corte d'Assise di appello.

Intanto, come avviene di regola nei processi dove la posizione degli imputati è scabrosa, gli avvocati della difesa hanno anche oggi continuato ad aggirarsi cavillosamente intorno ai pilastri principali della sentenza istruttoria, senza mai, però, investirli frontalmente. Venivano interrogati i dirigenti e il personale di custodia di Regina Coeli, e gli avvocati volevano sapere i particolari più piccoli, e a nostro avviso anche insignificanti, circa il soggiorno di Fenaroli nel carcere, in merito a una certa chiave, alla disposizione e al contenuto di un certo armadietto, in merito alla distinzione fra celle di isolamento, celle di osservazione, celle di punizione. Di tutto gli avvocati si mostravano curiosissimi, fuorché dell'essenziale: ossia del tenore dei messaggi che il Fenaroli, tramite individui come Vincenzo Barbaro e Garibaldi Pera, cercava di far arrivare fin nelle celle di Ghiani e di Inzolia.

Si aveva l'impressione che essi, gli avvocati, stessero pestando acqua in un mortaio; e va anche detto che lo facevano con attenzione e scrupolo, col tono solenne di inquisitori. Però, più pestavano nel mortaio, e più l'acqua restava acqua. Una fatica grande, esasperante e inutile.

Che si proponeva infatti di dimostrare la difesa? Che il Fenaroli fu abilmente circuito e raggirato da falsi detenuti e da detenuti dall'animo falso e infine convinto a scrivere i compromettenti messaggi a Ghiani e a Inzolia, imponendo loro di ricordare certe cose e di dimenticarne altre quando si fossero trovati davanti al giudice istruttore.

Mentre il personale di Regina Coeli veniva rovistato fin negli angoli più remoti della memoria, il pubblico ministero se ne stava zitto, tranquillo, inseguiva con lo sguardo i leoni alati e le aquile cornute che decorano la vôlta dell'aula. Sembrava che l'interrogatorio in corso non fosse affar suo. Quel suo atteggiamento d'istaccato aveva anche un contenuto polemico. Suggeriva che tutte le accuse, vere o immaginarie, che la difesa andava accumulando sul capo del personale di custodia di Regina Coeli potrà essere al più materia per un'inchiesta sui sistemi vigenti nelle carceri italiane: tuttavia col processo in corso hanno poco o punto da spartire.

In effetti è proprio così. Non dimentichiamoci che nella sentenza istruttoria figurano undici biglietti estremamente pericolosi per gli imputati e che vengono attribuiti dall'accusa a Fenaroli. Su otto di essi non c'è discussione: Fenaroli è il primo ad ammettere che fu lui a scriverli. Per gli altri tre, invece, i periti d'ufficio affermano che sono di pugno del Fenaroli, i periti della difesa lo smentiscono. Sembrerebbe che la procedura più spedita dovrebbe consistere nel fare eseguire una superperizia da parte di tre esperti calligrafici di chiara fama. Questo, tuttavia, la difesa fino a questo momento non l'ha chiesto.

Preferisce invece indagare sui precedenti penali di Garibaldi Pera, sull'astuzia diabolica di Vincenzo Barbaro, e scrutare col lumino in tutti gli angoli di Regina Coeli alla ricerca di collusioni fra funzionari e detenuti ai danni del Fenaroli. Ma anche nel caso che la difesa riesca a dimostrare che i metodi vigenti nelle carceri borboniche erano più civili di quelli che si hanno ora nelle carceri repubblicane, non per questo distruggeranno l'esistenza e la grave consistenza dei biglietti, otto o undici che siano, scritti dal Fenaroli.

E' tutto qui il punto: il peso che a quei biglietti i giurati attribuiranno il giorno in cui si riuniranno per l'ultima volta in camera di consiglio. Il resto non conta. I giurati non staranno a soffermarsi sui motivi che indussero Fenaroli a scrivere quelle certe cose a Ghiani e a Inzolia e per quali vie traverse i biglietti arrivarono sul tavolo del giudice istruttore. Piuttosto si domanderanno: «Quali scopi voleva conseguire Fenaroli? Perché cercava di fare apparire nero quello che era bianco, e viceversa? Sono o non sono i biglietti una prova della colpevolezza sua e dei suoi coimputati?». Sono queste le cose che contano e che interessano, e tuttavia non sono state mai accennate, sia pure di lontano, nell'udienza di oggi.

Dovremo perciò dire che quella di oggi è stata un'udienza piena di lungaggini e inutile ai fini dell'accertamento della verità sul delitto di via Monaci? Chi è convinto che a questo mondo anche le cose inutili hanno un loro significato, potrebbe trarre una sua conclusione dall'andamento dell'udienza di oggi. Ed è questa: più ci si inoltra nell'esame dei testimoni, maggiore diventa la persuasione che la difesa debba trovarsi a corto di argomenti validi, robusti. Cerca di conseguenza di guadagnare tempo, nella vaga speranza che accada qualche cosa di nuovo, di imprevedibile. E intanto comincia a preoccuparsi del futuro, di quel che potrà fare dopo il verdetto: magari invitando un fidato psichiatra a tenere d'occhio Giovanni Fenaroli quando parla, gestisce, quando sta affisciato come un sacco sul suo banco, quando ride. A proposito, oggi Fenaroli era di umore eccellente; trovava frequenti pretesti per farsi lunghe risate. Beato lui.

Nicola Adelfi

Fenaroli durante il confronto con il dott. Scalia, l'ex-direttore del carcere di Regina Coeli (Telefoto)

Testimoni dalla memoria opaca

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 24 marzo.

«Non ho detto tutto, perché Fenaroli mi faceva pena», ha esclamato ieri il teste Arcangelo Campanile, il barbiere di Regina Coeli, uscendo dall'aula mentre lo si tornava in carcere con il furgone cellulare. Un brigadiere della scorta, colto al volo la confidenza, ha preparato una breve relazione per il presidente della Corte, dott. La Bua, e questi, stamane, aprendo la trentesima udienza del processo, ha informato i giudici e le parti della postilla alla deposizione Campanile.

Campanile, ricorderete, è il teste nervosissimo che ieri si disse smarrito, nella grande nebbia dei suoi ricordi, incerto se i discorsi sui gioielli e sulla corsa della «Giulietta» alla Malpensa glieli avesse fatti Vincenzo Barbaro («Barbaro esercitava una fortissima influenza su di me, in quel tempo»), oppure Giovanni Fenaroli. E' probabile, ora, che egli venga richiamato al pretorio per vedere se gli si snebbierà ancora la memoria dopo la confidenza fatta al brigadiere.

Il primo teste della giornata è Giuseppe De Moliner, il ragazzo di bottega del negozio di piazza Napoli, a Milano, che fu teatro di tanti cordiali incontri tra Fenaroli, Ghiani e Inzolia.

Il ragazzo di bottega

De Moliner appare piuttosto tremebondo: la sua deposizione è delicata, perché quei discorsi che Ferraresi dice di avere ascoltato da Raoul Ghiani, quella notte, sulla «Freccia del Sud», circa i televisori («lo sconosciuto disse di essere un tecnico di radio e televisione e parlò di televisori, suggerì anzi una marca americana, che decantò come la migliore...») potrebbero benissimo essere nati dalla consuetudine che l'imputato ebbe con questi apparecchi durante le sue capatine in piazza Napoli.

Ma De Moliner, su questo punto, è piuttosto deciso: «Fenaroli e Ghiani frequentavano il negozio molto spesso. Fenaroli trattava Ghiani con familiarità; Ghiani, invece, molto rispetto; gli dava del "lei", lo chiamava "commendatore". Che discorsi erano? Beh, il commendatore raccontava barzellette... Ghiani si riparava i televisori? No, si interessava dei frigoriferi. Dei televisori se ne occupava solo il principale, il signor Carlo, per andarli a installare nelle case; e per le riparazioni c'era un tecnico, il signor Fieni».

Un vestito nuovo

Gli chiedono della terribile sera del 10 settembre. Tutto normale, risponde il teste: alle 20,10 comparve in negozio il signor Fenaroli, gli Inzolia lo aspettavano con Donatella, e quindi se ne andarono tutti a cena, come già sappiamo. Ci sono, però, degli altri particolari che il difensore Degli Occhi, per Carlo Inzolia, desidera spremere dalla deposizione del giovanotto.

Per esempio, quale fu l'atteggiamento dei giudici nei suoi confronti durante l'istruttoria. De Moliner risponde: «I giudici erano due: uno, quello più magro (l'allusione è al giudice Feliciotti) mi trattava duramente, l'altro invece era molto buono. Il più magro una volta, durante l'interrogatorio, si rivolse all'altro dicendogli: "Questo ci manda all'aria il castello. E' un ignorante!". E, rivolto a me, mi disse: "Stia attento che lei il Natale non lo passa a casa!". Poi mi costrinse a tenere le gambe sotto la scrivania, il tavolo era basso e io lì stavo male».

Durante le contestazioni gli si chiede se il mattino del 10 settembre egli vide Ghiani nel negozio. Raoul Ghiani si alza in piedi: «Dica, dica se mi vide quella mattina o no!».

De Moliner si volge a guardarlo, ha un attimo di esitazione, poi dice: «No, la mattina non veniva. Non l'ho mai visto di mattina nel negozio». Carlo Inzolia, gusta l'effetto, aiutandosi a una volta: «Vorrei che il teste dicesse se a riparare i televisori non si andava spesso anche lui, alla mattina». «Sì — risponde De Moliner. — Spesso di mattino andavo a riparare televisori».

Viene data lettura al teste del verbale di quanto ebbe a deporre in istruttoria: «Ero operaio alle dipendenze di Carlo Inzolia — dice fra l'altro il verbale — finché è stata viva Amalia Inzolia, il Ghiani veniva soltanto nel negozio per trovare Carlo Inzolia, essendo suo amico e per fare quattro chiacchiere con lui. Dopo la morte di Amalia veniva più spesso anche per aiutare il suo amico».

«Il Ghiani — prosegue il verbale — ha continuato a frequentare il negozio con la stessa assiduità anche dopo il delitto, fino al momento del suo arresto; solo per un periodo che non ricordo se precedente o successivo al delitto, egli non si è fatto vedere per una o due settimane. Durante l'estate, ricordo che il Ghiani veniva anche vestito di scuro, mi sembra di marrone; altre volte portava un vestito spezzato, cioè con la giacca diversa dai pantaloni».

Proseguendo nella lettura del verbale, non risulta ai teste che il Ghiani indossasse durante l'estate vestiti diversi da quelli indicati. Un certo tempo dopo il delitto, il teste vide indosso al Ghiani un completo marrone con delle righe piccole. L'Inzolia gli fece rilevare: «Hai un vestito nuovo», e il Ghiani rispose che l'aveva acquistato anticipando dieci o quindicimila lire e pagando il resto in cambiali.

Si ascolta quindi la testimonianza del dottor Carmelo Scalia, direttore di Regina Coeli al tempo dell'incarcerazione dei tre accusati. E' un anziano signore dalla voce fioca (ricordiamo che si dimise dopo la strana morte di Marcello Elisei nell'infermeria del carcere) il quale spiega come ebbe origine la faccenda dei biglietti incriminati.

Perquisizione

«Il maresciallo Villa, comandante degli agenti di custodia, mi informò che il detenuto Vincenzo Barbaro intendeva mettersi a contatto con Giovanni Fenaroli nell'interesse della giustizia. Mi ne interessai personalmente e Barbaro fece vedere un biglietto che Fenaroli gli mandava per mezzo dello scopino Pera. Passati alcuni giorni, Barbaro si ripresentò: aveva cambiato idea, non voleva più immischiarsi in quest'affare, perché, disse, aveva altra via fare. Lavorava, spiegò, ad un memoriale che riguardava i suoi processi; un memoriale da mandare alla Cassazione. Allora ordinai di perquisire le celle dei tre attuali imputati e dello stesso Barbaro e del Pera. Quest'ultimo confessò di avere nascosto cinque biglietti sotto la copertura della cella-magazzino. Furono scoperti e sequestrati. Si adottarono provvedimenti disciplinari verso gli agenti che avevano mancato nella sorveglianza e verso gli stessi detenuti».

Ma la storia che ieri ci raccontò Garibaldi Pera appariva molto più romanzesca, e qui i difensori interrogano lungamente il testimone: come mai poté lo scopino delle celle penetrare nel magazzino delle coperte?

«Risultò che qualche volta il capoposto più passava la chiave. Il capoposto fu punito; Pera fu cacciato dalle funzioni di scopino», risponde il teste.

«Oh bella, con tutto quello che aveva fatto nell'interesse dell'accusa!», esclama ironicamente Degli Occhi.

Il dottor Scalia alle continue domande sull'argomento delle chiavi, delle punizioni, delle celle, dei raggi e dei bracci risponde monotonamente: «Non so, non ricordo». Tanto che, a un certo momento, l'avvocato Degli Occhi fa un'esclamazione: «Ma l'ha mai visita Regina Coeli?».

Si riesce, in ogni modo, a sapere che Vincenzo Barbaro arrivò in quel carcere con una tempestività impressionante, appena tre giorni dopo l'arrivo di Giovanni Fenaroli e dei suoi supposti complici. Perché tanta fretta di richiamarlo da Milano, dove si trovava per altri motivi? I difensori insinuano che l'iniziativa di mettere il noto lestofante alle calcagna del geometra dovette partire dall'alto.

Lo sciopero della fame

Un'altra contraddizione, i difensori scorgono nel fatto che Giovanni Fenaroli, che pure doveva essere isolato, a termini di regolamento, tenuto sotto controllo a vista da parte degli agenti, e posto in condizioni di non comunicare con nessuno, ebbe, invece, in quei giorni contatti umani in abbondanza, e carta, penna, calamaio, matita, materiale di cancelleria quanto ne sarebbe bastato per scrivere non solo la dozzina di biglietti che oggi lo accusano, ma un intero ciclo di romanzi, se ne avesse avuto voglia.

Ma il dottor Scalia, tranquillo, si schermisce, dietro il velo dell'opaca memoria. Anche Fenaroli, anche Inzolia, dalla loro gabbia, rivolgono domande. Fenaroli, in particolare, vorrebbe avere schiarimenti sull'uso delle chiavi, sulle serrature degli stipetti, sull'arredo carcerario. Con sommo stupore dell'aula, Scalia risponde che questi particolari non li sa. «E che cosa aspetta ad andarlo a visitare questo carcere!», esclama stizzito Fenaroli tornando a sedersi frate sulla sua panca.

Il teste non riesce nemmeno a ricordare se Carlo Inzolia fece per due volte lo sciopero della fame o se Ghiani, al contrario, non diede mai luogo a rilievi, né mai gli fu scoperto nulla di men che regolarmente in cella.

Ieri vedemmo le prigioni sotto l'angolo di visuale di scopini e di barbitonsori carcerari. Oggi, rivisitiamo Regina Coeli ma in compagnia dei suoi responsabili ufficiali. Dopo il direttore, il comandante delle guardie, maresciallo Luigi Villa. «Sulle prime — narra il teste — non volevo credere a quanto Vincenzo Barbaro mi raccontava: temevo ci fosse sotto un'impostura. Poi mi mostrò un biglietto che Fenaroli cercava di fare arrivare a Ghiani e allora informai il direttore». Il direttore, già sappiamo, informò l'autorità giudiziaria, l'autorità giudiziaria dispose il controllo del via vai dei biglietti semi-clandestini.

I difensori cercano di farsi spiegare come avvenne l'entrata in scena di Vincenzo Barbaro, alla vigilia di Natale del '58, fra i carcerati in cassacca a strisce, ben vestito in abiti civili, profumato come un sultano orientale, con buste e borse quasi fosse un ambasciatore. «Vincenzo Barbaro — dice il teste — è sempre molto ricercato nel vestire; ci tiene all'eleganza. E' sempre stato "il signor detenuto"!».

Perché godesse di simili privilegi, è un mistero che l'ombra del carcere protegge con tenace ostinazione: tra i detenuti cominciò a circolare la voce che egli fosse davvero un inviato, come diceva, dell'autorità giudiziaria, con il compito di far luce sul delitto di via Monaci.

In quell'epoca solo Fenaroli, Ghiani, Inzolia erano sottoposti al «grande isolamento», e Vincenzo Barbaro poté raggiungere il desiderato «braccio» in cui era custodito il geometra di Airuno? «Per due volte tenne un contegno arrogante e per punizione fu mandato là», spiega il maresciallo.

L'occasione per mettere il fuoco vicino alla paglia fu la visita del Pontefice a Regina Coeli, insinuano i difensori. Ma il teste spiega: «Se Fenaroli, Ghiani, Inzolia parteciparono a quella cerimonia lo poterono, solo avendo al loro fianco un agente a due per ciascuno!». «In ogni modo, mai il Ghiani cercò di mettersi a contatto con gli altri due».

Non è pazzo

Si fruga (guidati da Francesco Carnelutti e da Giovanni Fenaroli, che interloquisce abbondantemente) tra le chiavi degli stipetti e delle celle, per scoprire quella che apra il più singolare enigma della vicenda: come poterono trovarsi nella cella-magazzino i biglietti «che valgano un ergastolo»? Il maresciallo Villa cerca di essere chiaro: «Non posso credere che lo scopino Pera abbia ricevuto da un agente le chiavi del magazzino, se no avrebbe potuto aprire con quella, tutte le celle di Regina Coeli. Un'unica chiave serve per tutte. Se no, si dovrebbe la carriola per portarle!».

E', per la difesa, un piccolo successo, nella giornata pur tanto nera: se lo scopino non aveva quella chiave, vuol dire che i biglietti andava a riporli nel magazzino con la scorta d'un agente. In altre parole, avrebbe agito come fiduciario ufficioso dell'autorità, il che dimostrerebbe che fin dal primo istante il direttore pensò di far tallonare Giovanni Fenaroli. Altro che «grande isolamento»! Ma sono retroscena dell'istruttoria che, per quanto amari, non riescono a togliere nemmeno un grammo al peso terribile che questi famosi biglietti rappresentano sulla sorte dei tre imputati.

Ma Fenaroli, da bravo imputato, vuol dire ancora la sua. Chiede il permesso e poi rivolge al teste una domanda: «Conferma che a me, appena arrivato in carcere a Roma, non furono date per un mese sigarette, cerini, ecc.?».

Villa — Questo non le posso affermare perché in potrebbe precisare il personale che in quel periodo era molto vicino ai Fenaroli... Credo di non aver capito bene la domanda. Dice il Fenaroli che durante il primo mese egli non aveva nella cella neanche le sigarette...?

Fenaroli — Posso precisare anche che ne parlai con lei: «Maresciallo — dissi — io sono un disturbatore, ma fumo molto. Mi faccia avere un pacchetto di sigarette...».

Villa — Il Fenaroli voleva fumare più del normale, perché il regolamento stabilisce un certo numero di sigarette. Allora egli mi chiese di poter acquistare dell'altro tabacco. Io risposi: «Il regolamento stabilisce un determinato numero di sigarette, però, come eccezione, lei mi faccia una domandina», e gli furono concesse dieci sigarette in più.

Stamane s'è saputo che non c'è fondamento alla voce, messa in giro ieri, che Giovanni Fenaroli sarebbe sottoposto, in carcere, a un esame psichiatrico. Tutto ebbe origine da una perquisizione operata nei giorni scorsi nella sua cella o in quella d'un vicino. Dopo la quale, il geometra è stato trasferito al «primo braccio», dove ha sede anche l'infermeria. Sono stati i difensori a mettere in chiaro questa faccenda, preoccupati che la situazione del maggiore imputato potesse essere interpretata più così grave da suggerire l'estremo rimedio della perizia psichiatrica.

Il processo proseguirà lunedì.

Gigi Ghirotti

Il «siero della verità» chiesto per Raoul Ghiani?

L'imputato avrebbe dato il consenso al difensore

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 24 marzo.

(g. gh.) Il difensore di Raoul Ghiani, avv. Franz Sarno, ha oggi dichiarato che egli intende chiedere in modo formale, entro la prossima settimana, che il suo patrocinato sia sottoposto alla prova del *Penthotal* o «siero della verità».

Tale prova è ammessa nei processi penali in altri Paesi, ma non nel nostro. In Svizzera si usano ancora apparecchi come il «lie-detector», che però nell'istruttoria per l'«affare» D'Espine non diede risultati degni di nota.

Raoul Ghiani avrebbe già dato il suo consenso per essere sottoposto all'esperimento; l'avvocato si appresta a fare la sua istanza, anche se le speranze che sia accolta sono quanto mai poche, per non dire che non esistono affatto. Egli si propone di raggiungere almeno un risultato di carattere psicologico, ponendo a carico della procedura invecchiata la responsabilità di non avere permesso il ricorso a questo estremo mezzo di accertamento della verità.

Ghiani ed Inzolia si consultano con l'avv. Sarno nell'intervallo dell'udienza (Tel.)

un sorso di salute
nella vostra casa
amaro
18

18 al seltz, aperitivo
18 liscio, digestivo
18 caldo, tonico
ISOLABELLA

IMPORTANTE SOCIETÀ
cerca laureati o diplomati esperti selezione assunzione amministrazione personale disposti trasferirsi anche all'estero.
E' gradita la conoscenza della lingua inglese o francese. Età massima 30 anni.
Inviare curriculum dettagliato specificando posti occupati e pretese a
PUBBLICITA' STAMPA 188 - TORINO.

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA RODI 1
IL SUO ASSORTIMENTO..... I SUOI PREZZI.....

La mia casa sembra più arredata .... con Ducotone
pittura murale Montecatini
Ducotone

ANNUNCI ECONOMICI

Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

CABETTE, villette, terreni, mare, monti, signorili, comuni, vendonsi. Telefonare 598-827. 106

CENTRALE signorile alloggio 6 camere, ingresso, cucina, doppi servizi, proprietario vende. Telefonare 653-665, ore pasti. 264

CITTA' Giardino cerco acquistare casetta 6-12 camere. Telefonare 399-558.

COLLE vendesi villa panoramica, garage soffitte, giardino, 13.500.000 arredata. Telefonare 539-267.

COMPRO direttamente giardino mezza montagna. Telefono 534-949.

CONTRATTI 30.000.000 acquisto semicentrale (fabbricato su strada, anche affittato, ad autorimessa commerciale ed industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6168 — Torino » A23466

CORSO Peschiera, casa nuova signorile, vendo alloggio 4 camere, tinello, cucinino, bagno, piano rialzato, abitabile subito, adatto anche ufficio, rappresentanze, prezzo convenientissimo. Telefonare 587-730. A25258

DUE camere piano terreno libera vendo 1.100.000 via Varazze 18, visita 15-18.

FABBRICATO industriale commerciale, nuova costruzione, uffici, tettoie, garage, alloggio custode, mq. 750, vicinanza mercato ortofrutticolo vendesi. Tel. 44-435.

GASSINO vendo casa terreno rustico prospiciente statale provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1333 — Torino ».

GIAVENO villa ampio giardino centralissima 14.000.000. Vendesi. Telefonare 587-170. A25003

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPRESA cerca terreno centrale o semicentrale. Accettansi solo offerte dettagliate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 445 — Torino ». 264

IMPRESA compera terreno centrale, semicentrale casa da demolire. Telefonare 519-251. 26

IMPRESA edilizia fornisce apparecchiature, rimoderna, ricostruisce impianti, servizi. Via Silvio Pellico 5, tel. 652-598.

IMPRESA vende alloggi affittasi nuova costruzione 1-2-3 camere più servizi. Telefonare 296-675. 253

IMPRESA vende casa 1956, alloggi 1-3 camere servizi, 46 vani affittasi prezzo 52.000.000 compreso mutuo 10.000.000, reddito 8 %, tel.

INDUSTRIALE acquista terreno mq. 3000 industria Lagotti, Nizza. Moscalieri. Telefonare 53-36.

INDUSTRIALE acquista terreno zona corso Sebastopoli, Ospedale Vigilanti, Lingotto; 4000-5000 mq.; altro linea Torino Lanzi, Brandizzo, 15.000-30.000 mq. Pagamento contanti. Telef. 47-387.

LOTTI terreno collinare panoramici, posizione incantevole, vendonsi. Telefonare 511-456. A23949

MURI autorimessa, mq. 1300, salone unico, zona signorile, reddito 6.000.000 annui, locazione 8 anni, vendiamo 45 milioni più mutuo. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 100

MURI negozi importanti via S. Rita vendonsi liberi, affittasi, Cermit, Andrea Doria 15. 1194

MURI negozio bar, rendita 8%, privato vende. Telefonare 519-251. 26

NEGOZI spaziosi, frontaggianti grande complesso case popolari, vendonsi, affittansi, adatti tutti generi alimentazione. Pomeriggio, corso Siracusa 57. 5

NEGOZIO mobili 50 mq. zona signorile, centralissimo 1955, genera sicuro, reddito 7-8%, vende Gabetti, Giulio Cesare 55.

PALAZZO altamente signorile, corso Principe Eugenio 8, vendonsi alloggi doppi tre-quattro camere doppi servizi. Finiture lusso consegna immediata. Visite 14-16. Telefonare 511-481. 20320

PIAZZA Statuto proprietario vende appartamento signorile due camere e servizi, altro tre camere e servizi. Telefonare ore pasti 683-681. 264

PIETRALIGURE vendesi bellissimo appartamento 6 vani con cucina accessorio vicinissimo spiaggia. Telef. 893-064.

PINO Torinese villa stile in promontorio pianeggiante, panorama rara bellezza, Chieri, annesso terreno mq. 4700 costruibile e frazionabile, vendesi blocco eventualmente lotti. Tel. 44-486.

PRECOLLINARE Moncalvo 55 rialzato, bicamere, salone, doppi servizi 5.000.000 contanti, rimanenza dilazionata. Sopralluogo 11,30-12,30. 19

PRECOLLINARE vendesi casetta 3 camere, giardino, terrazzo, garage; altro alloggio. Telefonare 898-715.

PRIVATO acquista terreno semicentrale costruzione 15-20 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9027 — Torino ».

PROGETTO approvato 500 camere vendesi Madonna Campagna, parzialmente. Telefonare 381-580. A22795

QUATTRO vani, cucina, vicinissimo Lancia, vendesi. Telefonare 753-079.

REVIGLIASCO vendesi casa civile e rustica. Telefonare ore pasti 680-371.

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti posti. Bona, Sanremo. 21791

STABILIMENTO 1000 mq., terreno industriale 1900 vendonsi Aeronautica. Telefonare 750-834. A23850

TERRENI industriali forza, acqua, telefono, vicinissimi Torino vendonsi, prezzi modici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3487 — Torino ». A23319

TERRENI industriali mq. 10-30-50-100.000, periferia Torino strade Fer-rero, Po 32. 1165

TERRENO costruzione 10.000 mq. 2000 lire 3300 zona Grugliasco, tel. 781-466.

TERRENO fabbricabile, progetto approvato, via Passoscuro costruibile 14 camere, cucinini e servizi 4.200.000. Telefonare Poletti 597-607 597-774. 11

TERRENO fabbricabile Moncalieri costruibile 30 camere o autorimesse, 8.500.000. Telefonare Poletti 596-607. 597-774. 11

TERRENO fabbricabile 300 metri vendo affitto, adatto magazzino, deposito Lingotto. Telefonare 696-407. A21742

TERRENO fronte statale Torino-Moncalieri mq. 1700, vendesi blocco 1.800.000 telefonare 882-946. 24

TERRENO industriale zona Regia Torino privato tratta. Tel. 519-251.

TERRENO residenziale periferico acquisto, massimo 5.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5035 — Torino ».

TERRENO semicentrale, progetto approvato, palcato verde, urgente. Telefonare 519-251. 26

TRAFORO Pino villaggio satellite vendesi terreno mq. 1700 tutti servizi. Telefonare 783-506. A23891

VARIGOTTI zona Capo Saraceno vendesi alloggio nuovo ammobiliato modernamente, tre camere servizi. Tel. 882-370.

VENDESI adiacenze nuova Casale terreno precollinare 5000 mq. Tel. 890-058.

VENDESI alloggio corso Re Umberto, tre camere, cucina, servizi, piano quinto 2.500.000 abbocato. Telefonare 764-276.

VENDESI alloggio 3 camere, cucina, servizi, garage. Borgata Parella, Telefonare 794-568. A21134

VENDESI collina Torino comodo, frutteto, vigna. Fratelli Chiappino, S. Raffaele, Abruzzi. A23667

VENDESI strada Settimo realizzata o magazzini. Tel. 240-961.

VENDO immobile, appartamenti pontalone ottima, vista mare, in Trieste. Telefonare 70-596 dalle 13-14 e 20-22.30.

VENDO terreno mq. 970 circa barriera Milano residenziale o magazzini adiacenti corso Giulio Cesare. Telefonare 26-945.

VENDO via Volpiano angolo Ivrea alloggio due camere cucina bagno, vera occasione. Esclusi intermediari. Telefonare 536-525, ore pasti. A24615

VENDONSI alloggi corso Massimo d'Azeglio, 4 camere doppi servizi. Telefonare 511-516. A18544

VENDONSI negozi 10 milioni zona Statuto, reddito cauzionato parzialmente bloccato 6 % netto. Tel. 397-397.

VENDONSI 3 camere servizi piano quarto via Baretti. Telefonare 683-838.

VIA Cervino 5, vendesi locale interno, mq. 120, uso laboratorio, piano primo. Telefonare 42-965. 20

VIA Duchessa Jolanda, ang. Casalis, alloggio signorile, libero, divisibile, mq. 250, camera 31, autorimessa vendesi. Telefonare 526-143. A23900

A ferroviere abbiamo alloggetto 1-2 camere. Telefonare 682-755, 863-950.

A tranviere abbiamo camera indipendente, camera cucina. Telef. 682-755, 775-862. 1314

AFFITTASI abbastamente casetta collinare o ammobiliata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3475 — Torino ». A23426

AFFITTEREI locale mq. 100-150 o alloggio con salone piani bassi. Telefonare pasti 375-375. A23863

CAUZIONANDO cerco 1-2 camere cucina, possibilmente servizi. Tel. 44-462. 260

CERCASI alloggetto moderno zona Statuto Bernini. Telefonare 483-273, pomeriggio. A23993

CERCASI alloggio 3 camere servizi primo piano, zona Principe Oddone, San Donato. Telefonare 485 333. A20226

CERCASI alloggio 2 camere tinello servizi, zona Aurelia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5029 — Torino ».

CERCASI camera uso cucina preferibilmente zona Porta Nuova. Tel. 682-470.

CONIUGI residenti Liguria affitterebbero con impegno settennale annuale rinnovabile appartamento signorile 3 camere servizi preferibilmente arredati anche parzialmente, zona centralissima. Per informazioni, condizioni scrivere: « Pubblicità Stampa 9493 — Torino ».

CONIUGI cercano due camere servizi. Telefonare 675-218. A23863

DUE amici stabili referenziati cercano alloggetto ammobiliato indipendente o due camere ammobiliate signole zona centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5039 — Torino » A23980

FAMIGLIA americana, senza figli, affitterebbero lussuoso appartamento-villa vicinanze Torino, mese dicembre incluso. Telefonare 680-851, 678-375.

INGEGNERE affittarebbe 1-2 camere, servizi. Telefonare 685-375. A26004

LOCALE officina mq. 150 circa cercasi. Telefonare 882-148. A22745

REFERENZIATA piemontese cerca camera Unello termo, Campidoglio, Parella. Telefonare 780-382. A21732

SIGNA Lucento, Madonna di Campagna, cerco alloggio, camera cucina servizi. Telefonare pomeriggio 293-516 A24627

Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arenaria 42. Telefono 486439. 90

ASSISCONARDONI alloggi diverse zone Agenzia Cumba. Sacchi 14, tel. 48-411.

AFFITTANSI due locali interni pianoterra ingresso cortile mq. 50 B. Rita con magazzino garage. Telefonare 360-376.

AFFITTANSI negozi adatti pizzeria, panificio, lavaggio secco. Corso Toscana angolo via Goito (Lucento). Tel. 537-430.

AFFITTANSI negozi adatti qualsiasi genere. Corso Grosseto 153-154. Telefonare 537-430. 1311

AFFITTASI alloggio casa tenuta signorile, sei camere, servizi, piccolo giardino, garage, zona Crimea. Telefonare 652-739 ore 8.30-10. A24877

AFFITTASI corso centro Torino ammobiliato tre camere tutte comodità. Telefonare 761-525. A23446

AFFITTASI due locali mq. 200-170 paraggi Lancia telefonare 887-820.

AFFITTASI magazzino con cortile mq. 600 (Madonna di Campagna). Telefonare 296-353. A22141

AFFITTASI negozio adatto panificio, zona grande avvenire. Tel. 537-420.

AFFITTASI negozio Spalato 70 metri sudicimila volendo alloggio. Tel. 887-178.

AFFITTASI 2 camere uso ufficio zona centrale. Telefonare 43-128. A23277

AFFITTO locale nuovo mq. 155 zona Parella. Telefonare 780-360.

AFFITTO locale soleggiato soffitta. Telefonare 40-361, dalle 8 alle 10.

ALLOGGETTI 1-2 camere servizi comperando mobilio scelto. Via Cottolengo 28, telefono 21-582. A26046

ALLOGGIO 3 camere doppi servizi libero rivolgersi portineria corso Regina Margherita 146. A24321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni isotermici, garanzia, concorrenza, prevenitivi. Telefonare 513-321 ufficio, 788-230 abitazione. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città Emilia, Liguria, Veneto, personale specializzato concorrenza. Telefonare 757-336 Durando.

AUTOTRASLOCHI città Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Oci, telefono 21-098. 138

AUTOTRASLOCHI ripetutissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-782, Cigolari.

BERNARDINO Galliari 15 bis angolo Principe Tommaso 6, affittansi buoni liberi subito, casa signorilissima. Rivolgersi portineria. 67

CAMERA indipendente affittasi via Villa della Regina. Telefonare 42-268. 20

CAUSA partenza affittasi camera cucina rilievo mobili. Telefonare 756-780.

CORSO Marconi affittasi magnifico. Telefonare 60-033. A24154

NEGOZIO nuovo mq. 70, via Mercanti 1, affittasi. Telefonare 52-781. A24165

PORTA Nuova affittasi alloggetto mansarda quinto piano ascensore. Telefonare 652-270. A25021

TRASPORTI colori con camioncini città provincia, Principe Tommaso 12, telefono 60-864. 13342

VANCHIGLIA 1100 piano, signorile, quattro camere, cucina, riscaldamento centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9183 — Torino ». A24169

Locali per Villeggi. L. 130 p.p.

A Diano Marina Sanbartolomeo vendonsi alloggi piccolissimo condominio direttamente sul mare, terme particolare. Telefonare Torino 750-605.

AFFITTASI tre sette camere Cantalupa incantevole acqua. Telef. 890-433.

AGOSTO corpo affittare riviera ligure due camere letto cucina indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5032 — Torino».

ALBISOLA Capo affittasi vuote 2, camere cucina bagni piccolo giardino 180.000 stagione. Quazzo, Salomo 69, Torino, telefono 680-102, pasti.

CERCASI alloggio 3 camere più servizi con giardino, collina torinese per 1 mese giugno luglio. Telefonare 663-804.

COLLINE villino isolato affitto maggio settembre stagione ammobiliato modico 15.000. Telefonare 85-941. A23670

LAIGUEGLIA affittasi maggio, giugno, luglio, 6 letti. Telefonare 501-332, Lavaterra, Sanseverino 108.

LOANO villetta 2 alloggi 3 camere cucina servizi garage, ampio, terreno vendesi, Bonaregni, via Como 2, Loano.

PIETRALIGURE affittasi ammobiliato primavera estate panoramico 2 camere tinello cucinino ogni comfort, vicinissimo spiaggia. Telefonare 893-084. A23677

RAPALLO affittasi appartamento villa locali più servizi, splendida zona panoramica. Rivolgersi agenzia « Serrano », Rapallo. 22954

SANREMO coniugi milanesi cercano appartamentino oppure villetta annualità anticipata. Quaglierdi, Foppi 28, Milano.

SOLE e mare soggiorno incantevole tratto metri spiaggia Alassio Laigueglia trovate ultimi due appartamenti finitissimi costruiti Impresa Bolzoni. Telefonare 82-960, Torino. A23215

VARAZZE, stagione estiva affitto appartamenti, camere ammobiliate. Affitti ridotti: giugno. Vallino Brenzi.

Alb. e Stax. Climat. L. 130 p.p.

BELLARIA, pensione Militari, cucina bolognese, servizi medici, autoparco, gestione propria. 22309

BELLARIA, pensione Ortensia, tranquilla sul mare, autoparco, giardino, comfort, prezzi modici. 22309

CATTOLICA albergo Turismo centrale, giardino, posteggio macchine. Trattamento primordine. Prospetti. Prevalutevi in tempo! Direzione Comm. Ulderico Pivi.

CHIAVARI pensione Emilia. Aprile, maggio, giugno, settembre 1250 tutto compreso. 22310

HOTEL Ideal Torrepedrera Rimini, direttamente spiaggia, servizio prim'ordine, giugno settembre 1500, luglio agosto 2300 tutto compreso. 23009

LA Bertalanza cura convalescenza riposo persone anziane, trattamento familiare, retta moderata. San Maurizio Canavese (strada di Lanzo). Tel. 92-324.

LAVAGNA (Genova) « Villa Rosa », giugno-settembre lire 1600. Scorio apost.

MINAMARE Rimini, Pensione Pozzi, 30 metri dal mare, maggio-giugno 1100; 1-15 luglio 1500; 16 luglio - 20 agosto 1800; settembre 1100, tutto compreso.

PIETRALIGURE prossima apertura ameno Hôtel Minerva, via Crocefisso. Tutti comforts, interpellateci. A19940

RIMINI Miramare Amarella, riviera mare, ogni comfort, pensioni modici. Interpellateci. 22309

RIMINI Sangiuliano. Pensione Ariminia, prima linea, cucina ottima, bassa stagione 1100 complessive, luglio-agosto modici. 21430

RIMINI soggiorno Cantaura ottimo trattamento, vicinissimo mare. Telefonare Torino 883-227. A24178

SESTRI Levante Pensione Flora posizione tranquilla ottimo trattamento, prezzi modici. A21866

VARAZZE, Hôtel Eden, tutte camere con bagno. Riscaldamento centrale. Pensione 2000. 21870

VILLA Elvira, Cerna, Pinerolo soleggiata riscaldamento comfort convalescenza non soggiorno anche definitivo. Telefonare (0121) 51-80. 533

Coll. Istituti Scuole L. 130 p.p.

A. ISTITUTO Uteglio, Carcare 32, corsi diurni, serali: dattilografia, stenografia, computisteria, contabilità meccanizzata, paghe. 961

(Continua a pag. 10)

TERRENO industriale, bellissima posizione stradale To-Orbassano, trascina piccoli grandi lotti, lire 3000-4000 metro quadro. Gabetti, Carducci 132. 100

TERRENO industriale mq. 7000 vendesi stabilimento Cost. mq. 7000 vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3487 — Torino ». A23310

TERRENO Industriale mq. 35.000, km. 11 piazza Castello, linea L. 850 mq. Telefonare 882-078. 1165

TERRENO industriale mq. chilometri Torino mq. 3000 cadaul 9.000.000. Telefonare 868-300. A21777

TERRENO industriale piccoli lotti. Tre linee tram, strada, servizi. Occhimetto. Libraio 14. 1054

TERRENO industriale 20.000 mq. strada Gerbido parcggi Berlone, vendesi anche lotti. Telefonare 46-101. A24801

TERRENO mq. 1700 residenziale, adatto laboratori magazzini, esercire commercio vendo. Canavese, via Mongincvro 259, Torino. A25658

TERRENO paraggi via Borgaro progetto massima 108 camere vendo prezzo conveniente. Telefonare 788-969.

TERRENO precollinare costruzione villa 10 camere progetto approvato, strada, permesso alloggio. Telefonare 838-633.

TERRENO progetto approvato lotti 60, 130, 358 camere. Telef. 292-277.

TERRENO residenziale - angolare bellissima posizione vendesi. Tel. 201-589.

TERRENO zona Rivoli mq. 4000 al mq. 800 Telefonare 389-585.

VENDESI centro Rivoli, terreno fabbricabile mq. 10.000 circa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8183 — Torino ».

VENDESI in zona Crocetta signorile alloggio mq. 170 disponibile subito. Telefono 833-646. A23668

VENDESI Ivrea villetta 3 camere servizi ampio, luminoso soggiorno, cucinino, 900 mq. terreno cinto. Barello, Canton Torlano 27, Ivrea, telef. 56-806.

VENDESI mq. 400, 1600, 2000 terreno industriale, capolinea 11, L. 2000 mq. Telefonare 293-434, agenzia Maino.

VENDESI terreno fabbricabile mq. 500 circa per uso abitazione o officina. Telefonare 47-223. A23564

VENDESI 2 camere uso negozio o magazzino Corso Porta Palazzo, Telefonare 389-588. A18563

VENDO alloggio tre camere servizio, corso Orbassano, 4.500.000. Telefonare 364-015. A23834

VENDO casa collinare buona zona caccia, 4 camere istruzio ottimo, 600.000. Telefonare 294-738. A23447

VENDO casa nuova zona alloggi, semicentrale, 35.500.000. Telefonare ore 10-12 e 18-20 al 781-402. A21473

VENDO mq. 3 alloggi con negozio, Richiesta 7.500.000, zona Grugliasco. Telefono 781-405. A23308

VENDO direttamente alloggio moderno Montegrappa, cucina: camere, tinello, servizi, ascensore, terzo nafta, 3.100.000. Telefonare 760-018, ore pasti. 44

VILLA altamente signorile permuto parte alloggio signorile, Sibona, Sacchi 16. Telefonare 513-230. 190

VILLA panoramica collina Torinese vendonsi 3 alloggi signorili, anche separatamente, mutuo. Telefonare 681-336.

VILLA precollinare, nuova, signorile, soggiorno, cucinette, due garages, giardino 17.000.000. Regicidera Furtatio, piazza Lagrange. 178

VILLA Valsalice 12 locali tripli servizi mq. 1500 giardino, ampio garage, serra nuova costruzione vendesi 28.000.000 con mutuo. Telefonare 882-946. 84

ZONA Statuto vendonsi alloggi 1 e 4 camere e accessori, finitura accurata, facilitazioni. Telefonare 774-520. 609

XX Settembre 97, alloggio 7 camere, doppi servizi, mezzipiani 305, adatto uffici ed abitazione, comfort moderatissimi, 20.000.000; magazzano grandioso adatto vendita con uffici 6.000.000; muri negozio, libero, 75 mq. collegato con scala interna, magazzano 120 mq. blocco 13.000.000; alloggio 3 camere, cucina, servizi, 5.500.000. Telefonare Poletti 596-607 597-774. 11

Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A. CONIUGI referenziati abbisogna 1-2 camere cauzionando. Telef. 66-411.

A. PRIVATO cerca alloggio camera cucina e accessori. Telef. 780-828.

CERCASI affittare alloggetto camera tinello cucinino. Barriera Orbassano, Crocetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9176 — Torino ». 4

CERCASI sposi alloggetto, camera tinello cucinino servizi, qualunque zona. Telefonare 579-204. A24066

CERCASI rustico o villetta con seminterrato. Telefonare 871-089. A21746

CERCASI locali uso falegnameria mq. 300. Telefono 70-867. A25519

CERCO affittare collina torinese, non oltre dieci chilometri alloggetto due camere servizi. Telefonare 40-648.

CERCO due camere con servizi, due persone. Massime referenze. Tel. 596-960.

CERCO in affitto camera servizio a 2 camere servizio fine giugno. Telefonare 290-763. A22758

CERCO tranquillissime una-due camere centrali nuove. Telefono 56-306 ufficio.

CERCO 1o luglio due camere servizi, ascensore, centrali. Tel. 741-478.

CONIUGI cercano appartamento con pulizia scale. Telefonare 43-560, ore ufficio. A21732

CONIUGI con bimba cercano due camere servizi. Telefonare 378-378. A23803

CONIUGI pensionati piemontesi cercano camera servizi preferibilmente borgo Rumini, Vanchiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5042 — Torino ».

CONIUGI torinesi affitterebbero Crocetta dintorni oppure centro alloggio tre ampie camere, cucina, servizi o quattro, cucinino. Telefonare 580-117, ore 9-11.

REFERENZIATI cercano alloggetto possibilmente ammobiliato in casa signorile. Tutti comfort. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9191 — Torino ».

SOCIETA' cerca ampi locali uso Molo Antoncllliano, uso ufficio e magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 492 — Torino ». 20489

SPOSI cercano alloggio ammobiliato anche minimo, quartiere signorile, massima garanzia, massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3488 — Torino ».

SPOSI cercano camera cucina oppure alloggetto. Telefonare 670-338.

SPOSI piemontesi cercano alloggetto per aprile maggio in zona Lingotto piazza Bengasi oppure barriera Milano. Telefonare 277-381. A23804

SPOSI pensionati cercano 2 camere tinello cucinino zona Crocetta Orbassano. Telefonare 597-306. A22819

SPOSI torinesi cercano affittare alloggetto camera, tinello, servizi. Telefonare 554-497. 44

SPOSI urge due camere cucina servizi zona S. Donato, Francia. Telefonare ovaria negozio 773-243. A24066

TORINESE cerca alloggetto ammobiliato. Telefonare 750-475. A23961

TORINESI coniugi pensionati referenziatissimi affitterebbero stabilmente panorama, collina, mezza montagna, vicinanze Torino, 1 camera e cucina, piccolo giardinetto. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 9190 — Torino ». A23751

"Non voglio questo...
non voglio quello..."

ogni pasto è un problema,
ogni contrarietà è una crisi di pianto.

La colpa non è sua:
sono i primi sintomi dell'esaurimento.

Aiutatela presto! Da domani, ogni mattina, datele una buona tazza di Ovomaltina

Ovomaltina rinfranca muscoli e nervi.

Ovomaltina

dà forza!

DR. A. WANDER S.A. MILANO

Lambretta club

Via S. Francesco d'Assisi 21
TORINO - Telef. 50.990

Domenica 26 marzo p.v., alle ore 10,30, apertura dell'anno sociale ed inaugurazione della nuova sede in via S. Francesco d'Assisi, 21.

Dal 27 marzo p.v. si accettano in sede, nelle ore 15-19 e 21-22 dei giorni feriali, le iscrizioni al « CICLO DI CONVERSAZIONI » sul vigente Codice Stradale, con particolare riguardo agli argomenti su cui verte l'esame per la patente A per uso privato. Il ciclo è totalmente gratuito per i Soci, familiari e simpatizzanti; sono previste conversazioni serali e postmeridiane nonché serali, a scelta degli interessati.

il dono più gradito...
il soave ricordo che non si dimentica...

RITRATTO D'ARTE
GRAMAGLIA
Maestro d'Arte Fotografo
Piazza Castello 9 angolo via Po - Tel. 50.087

CRONACHE DELLO SPORT

La giornata conclusiva non ha mutato la classifica generale

All'olandese Geldermans la Mentone-Roma ciclistica

Secondo l'inglese Simpson - Il torinese Coletto, terzo in graduatoria, è il meglio piazzato degli italiani - Baffi ha vinto l'ultima tappa

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 24 marzo.

La Mentone-Roma aveva già dato ieri il suo responso definitivo ed oggi l'ultima tappa, da Siena fino alla Capitale, si è ridotta per buona parte a rappresentare una specie di parodia di una corsa ciclistica. Il durissimo calendario — domenica è in programma il Giro delle Fiandre, giovedì della prossima settimana si gareggia in Campania e un'altra domenica in Calabria — obbliga gli atleti a risparmiare ogni possibile energia e gli odierni 153 chilometri sembravano fatti apposta per invitarci alla passeggiata. Parecchi concorrenti, per di più, erano malconci e le loro condizioni di salute consigliavano la prudenza: così, al raduno in piazza del Campo a Siena, Van Genaugden e Fontana nemmeno si erano presentati, mentre Anquetil e Graczyk hanno giocato uno scherzo davvero poco elegante. I due francesi hanno firmato regolarmente il foglio di partenza, poi, alla chetichella, hanno fatto dietro front e sono tornati in albergo.

Gli umori dei ciclisti non hanno tardato ad esprimere il loro desiderio di andar piano, tutti insieme, magari scambiando quattro chiacchiere per passare il tempo. Il gruppo avanzò compatto per quasi cento chilometri e nemmeno lo scatto del torpore l'ultima salita valevole per il Gran Premio della montagna (un traguardo che, per la cronaca, veniva dopo un discreto tratto di discesa), dove si affermò Bartolozzi. Tanto fiacca era l'andatura, così esagerato era l'atteggiamento pacifista dell'allegra brigata, che, a un dato punto, il direttore di corsa pensò bene di intervenire, facendo notare, in una chiacchierata diffusa sulla radio di bordo, che la media si aggirava sui 22 all'ora e che, continuando di questo passo, si sarebbe giunti a Roma chissà quando, con grave pregiudizio degli accordi presi per gli orari della trasmissione televisiva.

D'incanto, scappò Canciani, con a ruota Varnajo. Sul due piombava Fornoni con Altig nella sua scia ed ai quattro si aggiungeva Ferrari. Varnajo ed Altig erano gregari del primo e secondo in classifica e non tirarono nemmeno un metro, applicando con draconiana logica le teorie del gioco di squadra e invano i tre italiani li invitavano alla collaborazione. Varnajo ed Altig, tetragoni ad ogni costo, continuarono a «succhiare le ruote» ed uno dei nostri — a quanto pare Canciani — ebbe un gesto evidentemente scorretto. Allungò una mano per infliggere una spinta «dimostrativa» a Varnajo e il francese finì per terra. Nessun guaio alla persona, per fortuna, qualche guaio, invece, alla bicicletta e l'episodio si chiuse alla svelta con quattro uomini al comando invece di cinque.

I quattro rimasero in testa relativamente tranquilli, sino ad una cinquantina di chilometri dal traguardo, allorchè il gruppo che era in negligente ritardo di oltre 4' fu scosso dagli energici allunghi di Defilippis. Il campione d'Italia oggi compiva 29 anni e voleva evidentemente offrirsi la soddisfazione di un successo. Lavorò come un dannato, ma la reazione dei rivali chiuse la porta in faccia alle sue speranze. Il torinese, ostinato, tentò almeno dieci volte, e mai riuscì a trovare un amico disposto ad aiutarlo, finchè fu costretto ad arrendersi. Filarono allora via in nove, Baffi, Molenaers, Falaschi, Dejouannet, Liviero, Stablinski, Piscaglia, Cestari ed Adorni, che acciuffarono prima Fornoni, poi Fezzardi, poi anche Altig e Canciani. Questi quattro, provati dallo sforzo, vennero staccati e pure Dejouannet non sostenne il ritmo vertiginoso. Decisione in volata, quindi, tra otto uomini e vittoria facile di Baffi.

L'arrivo di Baffi (a destra) sul traguardo di Roma

Mentre il pubblico superava gli sbarramenti, le autorità provvedevano alla rapidissima distribuzione dei molti premi e la folla si accalcava attorno a Geldermans, per vederlo da vicino, e la maglia giallo-rossa riusciva a stento a difendersi dal calore di assalti con i quali dove avere poca dimestichezza. In fondo, però, era ben contento del trionfo e la stessa gioia, evidente ma compassata, la si leggeva sul volto aguzzo di Simpson, l'inglese secondo classificato. Confusi tra i tifosi, i numerosi sfollati intanto stavano spiegando con la parola e con i gesti come era andata che avevano perso un'altra volta. Forse, dimenticavano un piccolo particolare. Il particolare per cui, sulla strada della Mentone-Roma, Geldermans e Simpson, senza tanti grilli per la testa, erano stati semplicemente i più forti.

Gigi Boccacini

ORDINE di ARRIVO: 1. Baffi che compie i 253 km. in 7 ore 36', alla media di km. 33,138; 2. Liviero; 3. Piscaglia; 4. Adorni; 5. Falaschi; 6. Cestari; 7. Molenaers; 8. Stablinski; tutti col tempo di Baffi; 9. Fantini a 1'8", che batte in volata un gruppo comprendente tutti i migliori.

CLASSIFICA GENERALE: 1. Geldermans in ore 3'21"; 2. Simpson a 31"; 3. Coletto a 1'8"; 4. Carlesi a 1'13"; 5. Battistini a 1'24"; 6. Fallarini a 1'39"; 7. Defilippis a 2'23"; 8. Ciampi a 2'43"; 9. Massignan a 3'10"; 10. Bahamontes a 3'20"; 11. Couvreur a 4'28"; 12. Trapé a 4'56".

Ridotta la pena all'orafo già vice sindaco di Verona

Era stato condannato a 6 anni e 3 mesi per bancarotta fraudolenta - Dovrà scontare ancora un anno e mezzo

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 24 marzo.

Si è concluso davanti alla Corte d'Appello, dopo tre giorni, il processo di secondo grado contro l'industriale orafo Bruno Castellarin, già deputato in Parlamento e già vicesindaco di Verona, condannato dal Tribunale veronese per il clamoroso crak di centinaia di milioni a 6 anni e 3 mesi di reclusione, di cui due condonati. La Corte d'Appello ha riveduto anche la posizione degli imputati minori, ad eccezione di quelle del direttore milanese del Credito di Venezia e del Rio de La Plata, e del capo ufficio spedizioni del comune di Verona, rag. Brescianì.

Dopo un'ora di camera di consiglio, la Corte ha emesso la sentenza: il Castellarin sconterà ancora un anno e 6 mesi di reclusione. L'industriale orafo, che ha già sconiato due anni, è infatti stato condannato oggi alla pena di 5 anni e 6 mesi per bancarotta fraudolenta, dei quali due condonati. Al Castellarin sono state concesse le attenuanti generiche per alcuni reati e, in particolare, per quello di bancarotta semplice (per il quale gli erano stati comminati 8 mesi di reclusione e che è stato ora estinto per amnistia). La Corte ha altresì definito il fatto addebitato al Castellarin ai danni del Credito di Venezia e del Rio de La Plata, come costitutivo del reato di truffa e con la concessione delle attenuanti generiche ha ordinato di non doversi procedere per amnistia.

La Corte ha poi condannato a 9 mesi di reclusione per ricettazione fallimentare Dino Terreni (assolto nel processo di primo grado). Ha assolto con formula piena Umberto Anti dall'imputazione di omissione di atti d'ufficio continuata; Rosa e Ottavio Valerani dall'imputazione di favoreggiamento reale continuato; l'avv. Ermes Rosina dall'imputazione di ricettazione fallimentare. E' stata confermata infine la condanna a 9 mesi per ricettazione fallimentare continuata nei confronti di Mario Salvetti e di Dino Ottaviani. I difensori del Castellarin hanno deciso di ricorrere in Cassazione. Eguale ricorso farà il procuratore generale.

E. I.

Scioperi anche a Villadossola

Fallite le trattative per la Cobianchi di Omegna

Villadossola, 24 marzo.

(a. c.) Le trattative per risolvere la vertenza in corso nelle aziende metalsiderurgiche Cobianchi di Omegna e Sisma e Ceratti di Villadossola, iniziatesi stamane presso la direzione stessa degli stabilimenti Sisma, sono fallite. Si era cominciato a discutere sul punto che ancora impediva la ripresa dei contatti tra le parti, e cioè la partecipazione alle trattative delle organizzazioni sindacali. Infatti gli industriali volevano discutere con le commissioni interne e non con i sindacati (Cisl, Cgil, Uil). Di fronte alla inconciliabilità delle opposte tesi e alla irremovibilità dei rappresentanti degli industriali, le trattative venivano interrotte.

Appena nota la frattura (ora gli industriali non vorrebbero più trattare neppure con le commissioni interne) le organizzazioni sindacali proclamavano lo sciopero, con inizio dalle 22 di stasera, in tutte tre le aziende interessate. Dato per certo che lo sciopero sarà sino a lunedì mattina alle 6 negli stabilimenti in parola, sembra pure che i sindacati stiano orientandosi ora verso una più vasta agitazione, con scioperi generali di solidarietà ad Omegna e Villadossola. Le nuove forme di agitazione sono all'esame delle organizzazioni sindacali.

Aperto ieri a Milano il convegno automobilistico

(Nostro servizio particolare)

Milano, 24 marzo.

Presieduta dal Primo presidente onorario della Suprema Corte di Cassazione, dott. Cigolini, ha avuto luogo stamane al Circolo della stampa, a palazzo Serbelloni, la seduta inaugurale del primo convegno nazionale sull'automobilismo, organizzato dalla rivista *Quattroruote*. Sono presenti alla riunione i sottosegretari ai Trasporti on. Volpe e ai Lavori Pubblici sen. Spasari, il vice presidente del consiglio superiore della Magistratura e presidente del centro per la difesa e prevenzione sociale, on. De Pietro, parlamentari, magistrati, studiosi e tecnici dei problemi dell'automobilismo.

Il segretario generale del convegno, avv. Guerrieri, ha dato comunicazione delle adesioni pervenute. Ha poi illustrato le finalità del convegno. Dopo un saluto del dott. Cigolini, ha preso la parola il sottosegretario Spasari che ha sottolineato l'interesse con il quale il ministero dei LL. PP. segue il problema in discussione, «problema — ha detto — umano e sociale, di vitale importanza per il paese». Il sottosegretario Spasari ha assicurato assicurando che il governo «esaminerà con serio senso di responsabilità i suggerimenti e i risultati del convegno su tutti gli argomenti che saranno trattati».

Successivamente, il sottosegretario ai Trasporti, on. Volpe, si è soffermato sul problema: del regime fiscale applicato all'automobilismo, in quanto — ha detto — costituisce un condizionamento e un incentivo all'incremento della motorizzazione. In proposito, l'on. Volpe ha messo in rilievo che le recenti esperienze hanno dimostrato che «la politica seguita dal governo, lungi dal risolversi in una contrazione delle entrate dello Stato, ha determinato un aumento effettivo del gettito tributario, per effetto di un incremento dei consumi e della circolazione dei veicoli. I temi che il convegno intende affrontare — ha proseguito — investono giustamente quelli che sono oggi le questioni di fondo dell'automobilismo nazionale e in particolare il problema della sicurezza del traffico.

I lavori sono proseguiti nel pomeriggio sotto la presidenza del primo presidente della Corte di Appello di Milano dottor Ghirardi. Il prof. Barbaro, dell'Università cattolica, ha svolto una relazione su «legge e costume nella disciplina dell'uso della strada».

g. m.

Cinque furti in poche ore in alloggi al centro di Cuneo

Cuneo, 24 marzo.

Dalle 19 alle 21 di ieri sera sono avvenuti in città ben cinque furti in stabili cittadini. L'alloggio preso di mira per primo è stato quello di Enrico Brasciani, abitante in via Luigi Gallo 21, al quale i ladri hanno asportato 70 mila lire e un orologio d'oro; i malviventi sono poi entrati nell'appartamento del dott. Ferro in corso Dante 47, trafugando 80 mila lire, un anello d'oro e una cartella di Buoni del Tesoro. Il terzo alloggio visitato dai ladri è stato quello di Giulio Landriani, situato in piazza Minerva 10, ma qui essi si sono limitati ad asportare, forse perchè disturbati, un album di dischi; Agnese Dutto, abitante nello stesso stabile, ha lamentato invece la sparizione di 90 mila lire in contanti, catene, catenelle, anelli e braccialetti per un valore che non è stato ancora preciso.

Infine la banda si è portata nel laboratorio della Mutua dei coltivatori diretti, in via Monte Zovetto, di dove è scomparsa solo una spilla d'oro che una impiegata aveva dimenticato. Si presume che i ladri siano entrati scavalcando i balconi e sollevando le saracinesche, approfittando delle finestre trovate aperte.

Non più mal di testa a causa del fumo

Il fumo è un piacere insidioso che dà spesso origine a mali ricorrenti di cui non vi spiegate l'origine. Il male di testa costante, dovuto ai veleni del fumo accumulatisi nell'organismo, è uno di questi. Dovete subito depurare il fumo usando il bocchino con filtro depuratore Bofil.

Il filtro del Bofil è composto da centinaia di minuscole cellette in rapion, comunicanti con microfori l'una con l'altra (sistema brevettato). Il fumo è in tal modo costretto a percorrere un lunghissimo giro vizioso attraverso le cellette, giro che corrisponde ad un percorso lineare di 60 centimetri in un tubetto capillare del diametro di un millimetro.

Il già forte potere assorbente delle cellette di rapion è stato ulteriormente potenziato con trattamento alla trioxallina.

Nel suo lungo percorso attraverso le cellette, il fumo deposita gran parte della nicotina, del catrame e degli altri veleni del tabacco. Inoltre, il lungo percorso fa diminuire la temperatura del fumo, il che a sua volta riduce ulteriormente la tossicità. Il fumo giunge così alla bocca più leggero, più puro e più fresco pur mantenendo intatto l'aroma del tabacco.

Il filtro di rapion è l'unico basato sul sistema delle microcellule vuote, comunicanti ed *elastiche*. Il suo potere assorbente aumenta progressivamente dalla prima alla centesima sigaretta, in quanto la elasticità del rapion consente alle cellette di gonfiarsi a mano a mano che assorbono le sostanze nocive. Con il Bofil accade perciò esattamente il contrario di quanto avviene con ogni altro tipo di bocchino a filtro, il cui potere assorbente diminuisce e si annulla dopo poche sigarette.

Infine, dal Bofil non fuoriesce mai il nero liquido tossico che si forma sull'orlo dei comuni bocchini e ciò in grazia appunto del fortissimo potere assorbente del filtro a microcellule in rapion.

Da oggi fumate con Bofil e dopo poco tempo rileverete con gioia la diminuzione progressiva dei sintomi dell'intossicazione: mal di testa, capogiro, faringite, tosse, catarro bronchiale, insonnia, irritabilità, bocca amara al mattino, respirazione faticosa, disturbi digestivi.

E' da sottolineare che anche coloro che fumano sigarette col filtro trarranno grande vantaggio dall'uso del Bofil, in quanto l'azione depurativa che volevano ottenere scegliendo tale tipo di sigaretta, sarà enormemente potenziata.

Il bocchino Bofil normale serve per 100 sigarette e costa 80 lire. Il Bofil Super serve per 150 sigarette, è munito di espulsore e costa 150 lire. In vendita nelle farmacie e nelle migliori tabaccherie.

In dubbio Charles nella Juventus a Bologna mentre Inter e Milan si affrontano nel derby

La partita dei juventini e quella di San Siro possono avere un'importanza decisiva nella lotta per il primato - Nel settore della retrocessione il Torino impegnato contro il Lanerossi

Domani può decidersi la sorte dell'Inter. Pareva lanciata irresistibilmente verso lo scudetto, non si udivano che lodi per il gioco ed esaltazioni per il suo condottiero. Ora, due sconfitte consecutive l'hanno posta in crisi. La Juventus ha è a ridosso con il distacco di un solo punto, il Milan si trova a tre punti, ed ecco sei oppure due domeniche fa. Naturalmente è cominciato il processo a Herrera, prima un mago, ora tecnico discusso. Da noi le cose vanno così, guai a chi perde.

Domani l'Inter si incontra coi rivali del Milan e la Juventus va a Bologna. Non diciamo che in queste due partite si giochi il campionato ma che esse possano influire profondamente sugli sviluppi successivi della lotta per lo scudetto è fuor di dubbio. Herrera si trova nel periodo più difficile della sua marcia, con alcuni uomini in declino e un gioco che non incanta più. Deve correre ai ripari, ma lo è sempre stato un grande animatore, come tattico non ha insegnato nulla. Se perde per la terza volta consecutiva la sua fama è spacciata, le assenze di alcuni titolari, gli incidenti non conteranno più, farà fitto. A Bologna essa scende senza Castano e senza Emoli, e servirà non è ben certa di altri uomini (si teme Charles non possa giocare, ad ogni modo sui probabili mutamenti si dice a parte). Con tante variantì le previsioni si fanno estremamente caute e più delicata diventa la situazione della squadra che vede profondamente turbato il suo equilibrio tattico.

Da parte sua il Bologna si è preparato moralmente a questo incontro con la vittoria di Ferrara ed ora è tranquillo nella sua ritornata efficienza e non ha più problemi di formazione. Allasio è riuscito a dare alla sua squadra l'assestamento migliore. Il portiere è uno dei migliori del campionato e l'attacco con le tre punte costituite da Perani, Vinicio e Pascutti, e due costruttori come Campana e Demarco, può fornire una potenza di gioco che terrà continuamente in allarme la difesa juventina.

Questa due partite sembrano assorbire quasi tutto l'interesse della giornata. Resta la lotta contro la retrocessione, fonte di emozioni per cinque o sei squadre. L'Udinese va nel sud per due giornate consecutive, a Catania ed a Bari, la Lazio riceve la Fiorentina, il Lecco ospita l'Atalanta. Il Torino avrà una grossa gatta da pelare nel Lanerossi. Pensare che sarebbe bastato ai granata un uomo da rete per avere tutt'altra classifica. Domani non ci sarà l'avversario e riapparirà Lo Cascio, forse anche Gualtieri e Albrigi. La partita è di quelle che bisogna vincere a tutti i costi perchè la salvezza è appesa a un filo. Sarà un forcing tremendo sino alla fine del campionato. Che la buona sorte assista finalmente i granata!

Ettore Berra

La partenza dei bianconeri

Tredici calciatori bianconeri partono oggi alle 13,30 per Bologna, dove si unirà alla comitiva il «militare» Stacchini. Gli altri convocati per la impegnativa trasferta sono: Vavassori, Mattrel, Caroli, Sarti, Cervato, Colombo, Leoncini, Mazzia, Mora, Bonfiglio, Charles, Nicolè e Sivori. In difesa è certo il rientro di Cervato, mentre fra Colombo e Mazzia la scelta verrà fatta a Bologna. Le condizioni di Charles sono leggermente migliorate e si spera che il gallese possa essere in campo. A Bologna si unirà ai giocatori il direttore tecnico Gren, di ritorno dalla Svezia dove ha dovuto recarsi per gravi impegni familiari.

Il Torino concluse stamani a Rivarolo la preparazione in vista del confronto con il Lanerossi. La formazione dei granata conterà su Soldan (Vieri); Scesa, Buzzacchera; Boarin, Lancioni, Ferrini, Gualdieri (Albrigi), Cella, Tomasini, Locatelli, Crippa.

Per la Coppa Italia l'estrazione avvenuta ieri a Milano ha stabilito che gli incontri dei quarti di finale da disputarsi entro il 30 aprile sono così assegnati: a Padova si giocherà Padova-Torino; a Milano, Inter-Lazio; a Genova, Sampdoria-Juventus; a Roma, Roma-Fiorentina.

Per l'automotrice speciale della Juventus in occasione della partita di Bologna (partenza domani alle 6,30 e rientro nella stessa giornata alle 24 circa, prezzo L. 3.100) sono ancora disponibili dieci posti a disposizione degli sportivi bianconeri.

Nella sede del Cus Torino si è svolta ieri la cerimonia di premiazione dei campioni universitari piemontesi di sci: Anna Maire, in campo femminile e Vincenzo Salvadore in campo maschile; è stata pure consegnata una medaglia a Umberto Cravetto, campione piemontese di slalom delle scuole medie superiori.

Pallone elastico — A Torino, oggi, Hillo c. Bartola; domani, Feliciano c. Balestra; lunedì, Hillo II c. Balestra.

Tamburello — Domani, a Quaderni (Verona), C. S. Fiat (Cagna, Marai contro Quaderni (De Nardi, Furri).

Il campione del mondo di sci nautico, Eugenio Monti ha iniziato ieri all'autodromo di Modena un corso di pilotaggio su auto di formula 1; il suo istruttore è Taruffi ed il corso si svolge su macchine della scuderia Centro Sud e Monti ha «girato» con una Cooper-Maserati monoposto.

Oltre cento cavallerizzi parteciperanno domani a Bardonecchia alla gara di slalom gigante, che si svolgerà sulla pista dello Jafferau, riservata agli sciatori di terza categoria, seniores e juniores.

Le partite di domani (inizio ore 15,30)

Serie A (25ª giornata)

Bologna (34) - Juventus (34)
Catania (27) - Udinese (19)
Inter (32) - Milan (32)
Lazio (14) - Fiorentina (28)
Lecce (18) - Atalanta (24)
Napoli (19) - Sampdoria (28)
Padova (24) - Roma (30)
Spal (19) - Bari (17)
Torino (16) - Lanerossi (22)

Serie B (27ª giornata)

Brescia (30) - Venezia (31)
Genoa (31)-Sambenedettese (23)
Marzotto (15) - Novara (27)
Messina (31) - Palermo (31)
O. Mantova (33)-Alessandria (30)
Prato (34) - Catanzaro (36)
Pro Patria (34) - Como (26)
Reggiana (28) - Foggia (18)
Simmenthal (29) - Verona (21)
Triestina (23) - Parma (25)

Serie C (Girone A)

Biellese (32) - Pro Vercelli (27)
Cremonese (33) - Casale (31)
Fanfulla (36) - Mestrina (27)
Enicella (18) - Savona (27)
Modena (32) - Sperla (34)
Piacenza (16) - Pordenone (29)
Sanremese (23) - Treviso (17)
Saronno (26) - Solzano (26)
Varese (21) - Legnano (33)

I numeri tra parentesi indicano il punteggio ottenuto in classifica da ciascuna squadra

Gaul si separa dalla moglie e si stabilisce a Mondovì

Il ciclista lussemburghese ha chiesto la residenza in Italia anche per motivi fiscali

(Dal nostro corrispondente)

Mondovì, 24 marzo.

Il campione lussemburghese Charly Gaul, capitano della squadra ciclistica della Ganzola ha deciso di stabilirsi a Mondovì dopo avere concluso la separazione legale dalla moglie Georgetta.

Stamane il lussemburghese, ponendo in pratica il proposito meditato fin dallo scorso mese, si è recato in municipio dove ha compilato domanda di residenza; il documento è stato immediatamente ratificato dall'ufficiale di stato civile: Charly Gaul è quindi iscritto nei registri della popolazione di Mondovì con domicilio in via Reginaldo Giuliani 13. L'asso del pedale, vincitore di un Tour e di due Giri d'Italia, non tornerà nel Lussemburgo, se non per fare visita ai parenti: nel piccolo granducato egli ha liquidato tutti i pendenti che lo riguardano.

Il campione è stato spinto al gesto da motivi di ordine fiscale e familiare. Nel Lussemburgo la pressione tributaria è notevole: il fisco colpisce infatti i redditi, non esclusi quelli dei campioni dello sport, addirittura nella misura del 60 per cento. Gaul pensa di essere meglio trattato dal fisco italiano. Inoltre Gaul ha risolto i rapporti coniugali con la moglie Georgetta dalla quale si è separato consensualmente.

n. m.

Nuove auto italiane oggi al via a Sebring

Sebring, 24 marzo.

L'attesa per l'esordio delle nuove vetture italiane Ferrari e Maserati a motore posteriore nella «12 ore» di Sebring che prenderà il via domattina, è notevolmente aumentata dopo l'«exploit» dell'americano Phil Hill, il quale ha battuto nelle prove al volante di una Ferrari il primato del circuito. Hill ha impiegato oggi 3'13"6/10 sul giro (km. 8,368), pari alla media oraria di km. 155,603. Il record precedente apparteneva a Stirling Moss, che l'anno scorso aveva realizzato la media di km. 152,087.

Le due vetture Ferrari «ufficiali» saranno affidate domani alle coppie Phin Hill - Von Trips e Gendebien - Ginther, mentre altre macchine della casa modenese appartenenti alla scuderia «nordamericana» diretta da Luigi Chinetti saranno pilotate dai fratelli messicani Pedro e Ricardo Rodriguez, e dalla coppia Misres-Hall. Alla guida della nuova Maserati a motore posteriore saranno Moss e Graham Hill, mentre la Porsche si affiderà a Scarrier-Dan Gurney e Herrmann-Barth.

Rinaldi vittorioso su Rodriguez fischiato dal pubblico a Roma

L'italiano non ha dimostrato una netta superiorità sull'americano - Successi di Caprari e Vecchiatto

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 24 marzo.

La presenza di Giulio Rinaldi opposto al californiano Sixto Rodriguez ha richiamato ancora una volta gran folla al Palazzo dello Sport: indubbiamente un altro successo organizzativo della Ltss. Più di 16 mila persone hanno gremito ogni ordine di posti per assistere a quella che è stata definita la «prova generale» del campione italiano atteso da Archie Moore a New York per disputare la corona mondiale della categoria.

Rodriguez ha ceduto appena di misura al campione italiano, il quale ha strappato una vittoria ai punti in dieci riprese che non solo non ha convinto i tecnici, ma ha provocato una violenta reazione a base di fischi e proteste da parte del suo stesso pubblico.

Fra gli altri combattimenti della riunione, facile il successo di Caprari sul francese Oberto e combattuto l'incontro fra i leggeri Vecchiatto e Gomez, vinto brillantemente dall'italiano che ha costretto l'avversario al ritiro all'8ª ripresa.

g. n.

Pesi piuma: Marchetti (Roma) b. Manfredi (Roma) per abbandono alla 3ª ripresa; *mediomassimi*: Napoleoni (Roma) b. Bertocchi (Milano) per abb. alla 5ª ripresa; *massimi*: Whitehurst (Filadelfia) b. Allevi (Novara) per abb. alla 4ª ripresa; *piuma*: Caprari (Civitacastellana) b. Oberto (Parigi) per k.o. alla 5ª ripresa; *mediomassimi*: Panunzi (Roma) b. Buzdon (Gran Bretagna) ai punti in 8 riprese; *mediomassimi*: Rinaldi (Ancio) b. Rodriguez (Usa) ai punti in 10 riprese; *leggeri*: Vecchiatto (Udine) b. Gomez (Argentina) per getto di spugna all'8ª ripresa.

Titolo mondiale dei «gallo»

Rollo contro Jofre questa notte a Rio

Rio de Janeiro, 24 marzo.

Sul ring eretto al centro dello stadio del Botafogo saliranno domani sera alle 22,30 (corrispondenti alle 3,30 italiane di domenica) il brasiliano Eder Jofre e l'italiano Piero Rollo, per contendersi il titolo mondiale dei pesi gallo (versione N.B.A.) appartenente attualmente al pugile sudamericano. Il venticinquenne Jofre, che ha un record ricco di vittorie prima del limite ed è imbattuto da professionista, è nettamente favorito dal pronostico di fronte al trentaquattrenne ex-campione d'Europa.

La maggioranza dei tecnici credono anzi che Jofre vincerà per k. o.

IMPORTANTE INDUSTRIA CHIMICA
cerca in Torino città mq. 1500/2000
con locali per uso ufficio
e deposito prodotti confezionati.
SCRIVERE PUBBLICITÀ STAMPA 26 MILANO

INFORMITALIA
qualsiasi informaz. indagine o ricerca ovunque. Via Bertolotti 14, Torino, t. 511-618

LETTERA DAL PUBBLICO

Egregio Dottore,

sono lavorante in un istituto di bellezza ma purtroppo la pelle del mio viso non faceva davvero reclame al mio lavoro: era sempre secca, ruvida, screpolata. Le creme che usava non mi facevano quasi nulla. Poi finalmente, il mio farmacista mi ha fatto conoscere la Cera di Cupra. Come passare dalla notte al giorno! La pelle del viso si è ammorbidita; è diventata liscia e uniforme, di un splendente. E' chiaro che adesso ne faccio grande uso anche con le clienti e tutte se ne vanno molto più soddisfatte di prima con qualche mese di meno sul viso. Complimenti, caro dottore, e mi creda

S.C. - Forlì (3151)

BRUNETTI e BORSELLO
VIA GARIBALDI 20
Forniture ufficio
cartoleria
ingrosso, dettaglio
immagini comunione
partecipazioni nozze
Telefono 50.921
Tipografia litografia propria
Corso Benedetto Brin 20

ANNUNCI ECONOMICI

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

(Continua da pag. 9)

ACQUISITE indipendenza frequentando corsi paghe contributi, consulenti sindacali. Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 54, telefono 872-376. 975

ALASSIO, collegio Alma Mater ospita studenti preparazione esami, cure marine. Mameli 14, telefono 40-501. 952

ALL'ISTITUTO «Lima» 6 aprile inizio corsi stenografia, dattilografia, computisteria, paghe-contributi meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 134. Telefono 50-354. 15

IN breve tempo conseguirete ottimo diploma in dattilografia, stenografia, computisteria iscrivendovi subito ai corsi, con orario facoltativo, presso Istituto Studium, via della Rocca 14, tel. 86-655.

PETTINATRICE diventerete minima spesa scuola. Gioberti 24. Anna, telefono 837-484. A23817

SET. Inizio corsi steno-dattilografia, computometria, contabilità, paghe contributi, consulenti sindacali, calcolatrici automatiche, lingue. Via Po 2, tel. 47-573.

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

AFFITTASI bella matrimoniale comodità distinto fisso o pied-à-terre Porta Nuova. Telefonare 50-020. A33003

AFFITTASI fiorente ammobiliata, cucina solo donne. Telefonare 554-922, ore pasti. A24186

CINQUANTENNE distinto cerca camera presso famiglia, zona Campidoglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9256 — Torino». A23004

DISTINTISSIMO cerca pensione presso distintissima persona sola, unico capric, stabile sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5026 — Torino».

DISTINTO cerca elegante indipendente pied-à-terre, massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9160 — Torino».

IMPIEGATO cerca presso signora vicinanze corso Regio solo pasto mezzo giorno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9184 — Torino». A22764

SIGNORA affitta ammobiliata comodità a persona distinta. Tel. 760-626.

SIGNORA tedesca cerca presso importante ditta torinese ricca camera ammobiliata con pensione presso seria distinta famiglia parteggi Statuto Bernini. Telefonare 761-234. A25437

SIGNORA 60enne cerca ammobiliata tranquilla presso signora sola. Telefonare 694-197. A23975

COMPUTISTA commerciale, stenodattilografa, pratica paghe, contributi e contabilità, 22enne, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8231 — Torino». A23008

DICIASSETTENNE con licenza avviamento offresi per lavoro serale. Telefonare 261-443, ore pasti. A22781

DISEGNATORE macchine attrezzamenti offresi piccola industria ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8222 — Torino». A24019

DISEGNATRICE diplomata occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8245 — Torino». A24091

**ESPERTO PROGETTISTA LAVABIANCHERIA SEMIAUTOMATICHE E AUTOMATICHE ESAMINEREBBE INTERESSANTI OFFERTE DI IMPIEGO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4020 — TORINO». A25582

GEOMETRA, ultradecennale esperienza cantiere e direzione impresa, desidera esaminare possibilità nuova conveniente sistemazione. Prega cortesemente chiarire offerte circa la retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5031 — Torino».

GEOMETRA 37enne, capacità direzionali pratico cantiere, cemento armati, lavori stradali, disponso trasferirsi ovunque, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9107 — Torino». A21403

ODONTOTECNICO cerca offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1359 — Torino». A24226

OFFRESI stenodattilografa commercio anche mezza giornata. Telefonare 292-790.

PERITO industriale libero, militesente, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5357 — Torino» A23979

PERITO pratica quinquennale offresi disegni elettromeccanici ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8108 — Torino» A23361

PRATICO contabile, tenuta libri paga contributi, diploma liceo classico, anni 32, offresi. Scrivere: Giroti Roberto presso Castello corso Roma 87. Moncalieri.

PRATICO ricambi elettrici auto offresi commesso o rappresentante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6480 — Torino».

PROGETTISTA esperienza ventennale costruzione macchine attrezzature impianti, calcoli, praticissimo officina offresi seria industria meccanica, mansioni direttive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5032 — Torino». A24640

PRATO lunga pratica edizioni, energico, dinamico, offresi importante stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9365 — Torino». A25202

PUBBLICISTA iscritto albo offresi corrispondente giornalistico celebrazioni torinesi Italia '61. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9302 — Torino» A22789

SIGNORINA diplomata inglese e francese stenodattilografa 32enne buona pratica lingue, Tedesco, belle presenza, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9199 — Torino». A22754

SIGNORINA 27enne libera commesso. Telefonare pomeriggio Telef. 757-696.

TECNICO progettista macchine attrezzature produzione e lavorazione, esperienza ventennale, libero subito, offresi impiego responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8333 — Torino».

TRADUTTRICE interprete italiano, inglese, 28enne, pratica lavori ufficio offresi, eventualmente lavoro a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 476 — Torino». 23565

TRENTANOVENNE, «600», dinamico, massima serietà, occuperebbesi presso vecchia ditta mansioni fiducia, magazziniere, incaricati commerciali di una certa importanza. Napoli, Spano 47, Torino.

TRENTAQUATTRENNE esperta pacchi contributi, costi mano d'opera offresi. Telefonare ore pasti 772-371.

TRENTENNE, coltura, perfetto francese, auto propria, disposto viaggiare offresi qualsiasi lavoro dignitoso. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9203 — Torino». A22795

TRENTOTTENNE esperto approvvigionamento ottotrivia capo acquisti grande ente, scopo miglioramento cerca sistemazione qualunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9243 — Torino». A25502

TRENTUNENNE dinamico, onesto, pronta intelligenza, licenza tecnica, patente auto B, passaporto, auto, pratica rapporti clientela, operai, attualmente occupato. Desidererei intraprendere carriera responsabilità offresi. Referenze private. Inviare carte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9272 — Torino». A25219

VELOCE compitometrista pratica ramo acquisti offresi. Telefonare 30-931, ore pasti. A24160

VENTENNE, referenziata secondo impiego occuperebbesi presso ufficio o ditta commerciale. Telefonare 80-313, ore ufficio. A22406

VENTIDUENNE diplomando geometra, patente auto, militesente, offresi. Stea Roberto, via Galliari 12, Torino.

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

A tecnico fonderia capacità direttive introdotto migliore clientela Torino e provincia affiancherebbesi direzione fonderia ghisa 50 operai. Indicare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1278 — Torino» A22110

AIUTO commessa pratica abbigliamento cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9196 — Torino». A23760

ANALISTA per tempi e cicli lavorazione macchinario utensile, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8190 — Torino». A22210

APPRENDISTA commesso quindicenne, cerca negozio abbigliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9195 — Torino».

APPRENDISTA impiegato impiegata dattilografo volenterosa fiducia anche primo impiego cercasi. Telefonare 280-903.

ASSUMESI apprendista ufficio 14-17enne. Telefonare Micracustica 651-815, ore ufficio. 23567

ASSUMIAMO impiegate ed apprendiste già pratiche lavori ufficio. Tel. 553-405

ASSUMIAMO stabilmente giovane disegnatore preferibilmente pratico esterno disperdimenti. Telefonare 279-910.

ATTIVO dinamico cercasi per impiego tecnico d'officina, distagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8259 — Torino».

AZIENDA artigiana cerca impiegata lavori ufficio, media età, anche mezza giornata purché esperta. Telef. 665-928.

CAPO officina manutenzione macchine ed impianti cercasi da industria. Indicare età previste e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1393 — Torino» A23585

CERCANSI impiegati 14-17enne ed studenti motorizzati aventi ore libere per facile, redditizio lavoro. Tel. 580-580.

CERCASI da media industria impiegata 25enne bella presenza, paghe contributi esperti assieme. Telef. 700-731.

CERCASI dattilografa possibilmente stenografa. Telefonare 42-858. A24907

CERCASI due signorine buona cultura per seminegrativo lavoro di pubblicità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8253 Torino». A22855

CERCASI giovane ragioniere militesente, possibilmente primo impiego. Indirizzare offerta manoscritta: «Pubblicità Stampa 3477 — Torino» A23438

CERCASI giovane stenodattilografa buona conoscenza francese. Scrivere Eteromondi, Corso Rosselli 3, Torino.

CERCASI signora, signorina 30-40enne per affittare affitti vendite alloggi con forte partecipazione alla mediazione, a collaboratore per trattare stabili, con attitudine con forte divisione alla mediazione. Attilio ufficio immobiliare, portici Barbaroux 4, tel. 47-387. 1362

CERCASI signorina apprendista per ufficio, magazzino. Presentarsi Dallarzine, corso Palermo 55, nel cortile, ore ufficio.

EFFICACI stenodattilografa, pratica lavori ufficio commerciale, presenza, serietà. Telef. 580-069 dalle 9-12.

CONTABILE esperto-a pratica amministrazione stabili e industrie cercasi. Telefonare 513-469 ore 16-19. A33390

DATTILOGRAFA 16-17enne, primo impiego cercasi. Nuova Italia, Tel 682-110.

DISEGNATORE meccanico giovane cercasi per stabilimento presso Torino. Indicare età, studi compiuti, eventuale pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3489 — Torino» A23334

DISEGNATORI progettisti 1ª e 2ª categoria cercasi da industria. Indicare età, pratiche e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1309 — Torino».

DISEGNATORI 3ª categoria con esperienza minima biennale, cercasi da industria. Indicare età, pratiche e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1299 — Torino». A22665

ELEMENTI desiderosi svolgere carriera assicurativa importante compagnia assume con stipendio base e provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8237 — Torino». A24041

ESPERTO tecnico per laboratorio Radio T.V. serie da ditta Epperlisse. Scrivere: Fratelli Nicola, Pubblicità 19, Torino 22573

ESTETISTE: Professione facile elegante redditizia. Assumiamo previo corso preparatorio. Arlem, Matteotti 31, telefono 518-655. 22651

GEOMETRA o perito industriale, assumerebbe società pubblicitaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8241 — Torino».

GEOMETRA 30enne volenteroso professione cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5104 — Torino». A24793

GRANDE industria metalmeccanica assume cronometristi pluriennale esperienza analisi tempi. Specificare studi, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9193 — Torino». A22762

IMPIEGATE ed apprendiste con nozioni paghe contributi, assumiamo. Telefonare 553-405. A24304

**IMPORTANTE AZIENDA ASSUMEREBBE DIPLOMATA O LAUREATA MASSIMO TRENTENNE OTTIMA CONOSCENZA LINGUE FRANCESE, INGLESE, TEDESCO; STENODATTILOGRAFA. DETTAGLIARE ANCHENEMIE A: «PUBBLICITA' STAMPA 13 — TORINO».

**IMPORTANTE AZIENDA ASSUMEREBBE GIOVANE DIPLOMATO O LAUREATO TRADUTTORE INTERPRETE PER RAMO TECNICO, MASSIMO 30-35ENNE, OTTIMA CONOSCENZA INGLESE, TEDESCO, FRANCESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 12 — TORINO».

IMPORTANTE azienda, cerca giovane ragioniere militesente dattilografo, pratico partita doppia ed addizionatrice. Domanda manoscritta indicando età, posti occupati e referenze a: «Pubblicità Stampa 9249 — Torino». A25530

(Continua a pag. 12)

PETTINATRICE, manicure, pedicure, massaggiatrice esperta direttrice specialità taglio, ondulazione aria, mano all'opera, acconciature moderne, frequentando nostri corsi accelerati, lavoro assicurato, redditizio. Cinque istruttori specializzati, 30 anni esperienza. Dalmondo, via Parini 10 Torino Telef 40-348

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

A tutare impegna distinta signora Corso S. Martino 8 Telefono 512-025

DATTILOGRAFA esperta impegnandosi recupero assume lavoro domicilio. Fabbrini, telefono 293-344. A23650

FRANCESE, diplomata impartisce lezioni alunni scuole medie, avviamento. Telefonare 595-154. A23941

IMPIEGATA cerca lavori dattilografia, contabilità. Telefonare 455-190.

INGLESE, francese: corrispondenza, traduzioni tecniche, scientifiche. Consulenza esportazione. Telefonare 60-294, pomeriggio. A21181

PAGHE, contributi, contabilità piccole aziende, artigiani, pratiche affidare a coadiuvante autorizzato. Telefonare 670-347.

PAGHE contributi impiegata esegue domicilio. Telefonare 288-958, ore pasti.

PROGETTI consulenza impianti riscaldamento tecnico esegue ore libere. Telefonare 768-985. A23575

UNIVERSITARIA da ripetizioni latino francese matematica anche domicilio. Telefonare 238-134. A23432

VANONI compila ex funzionario imposte. Accurata, onesta assistenza. Tel. 650-016

BIONDRINA sola cerca ammobiliata, uso cucina, zona centrale oppure Lingotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1297 — Torino». A23675

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

A seria ditta, 40enne offresi impiegatizia, capacità, serietà, garanzie private. Telefonare 660-308. A23569

ABILE disegnatore edile pratico progetti, rilievi ecc. già collaboratore studio tecnico, auto propria, disponendo ore libere, offresi Telefonare 206-714.

AMERICAN residing Italy. Fluent italian. Background legal, accounting, tax teaching. Seeks position in Italy. Write: «Pubblicità Stampa 29 — Milano».

ASSISTENTE edile stradale, 40enne specializ., offresi impresa seria, periodo prova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9151 — Torino». A22738

ASSISTENTE edile 30enne offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6171 — Torino» A22471

CAPO officina tecnico progettista costruttore stampi per plastici termoindurenti filiera trafilatura PVC manutenzione macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9225 — Torino». A24329

CAPO reparto sellaio pratico carrozzeria in genere, 45enne, offresi. Telefonare 382-092, ore 21-22 A22783

CASSIERA seria, presenza, pratica, libera subito offresi. Telefonare 775-347.

COMPUTISTA dattilografa compitometer Tenne secondo impiego, offresi Telefonare 762-663. A21610

GEOMETRA 26enne referenziato pratico disegno offresi impiego cantiere, ufficio amministrativo. Telefonare 653-393.

GEOMETRA 35ENNE ABILITATO, DAPOMARZO E D.A. PRATICA QUINDICENNALE LAVORI CIVILI, INDUSTRIALI, IDRAULICI, CONTABILITA' LAVORI, ANALISI PREZZI, PREVENTIVI, CONSUNTIVI, CAPITOLATI, DISEGNATORE PROGETTISTA, DIREZIONE LAVORI, SCOPO MIGLIORAMENTO OFFRESI A GRANDE IMPRESA O INDUSTRIA, DISPOSTO TRASFERIRSI OVUNQUE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5853 — TORINO».

GIOVANE 24enne assolti obblighi militari, licenza scuola media, dattilografo, pratica quinquennale lavori ufficio e vendita attivo, dinamico, bella presenza, libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9119 — Torino».

IMPIEGATO concetto II cat. A pratica ventennale specializzato paghe maestranze e relativa parte contributiva sindacale occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5379 — Torino».

LAUREATO chimica trentatreenne università Torino settennale esperienza laboratorio biochimico offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5121 — Torino». A22328

LAUREATO commercio ragioneria banca offresi commesso, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8256 — Torino». A23972

MARESCIALLO carabinieri congedo 34 anni offresi massimi fiducia aut lavori ufficio. Indirizzare: Crimella Pallanza.

QUARANTACINQUENNE disposta cauzionare occuperebbesi presso seria azienda industriale o commerciale, posto di fiducia, collaborazione, massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1361 — Torino» A23831

QUINDICENNE primo impiego, veloce dattilo, presenza, moralità, libera subito, cerca serio impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8267 — Torino».

RAGIONIERA 25enne pratica amministrativa e segreteria, buona conoscenza inglese e francese occuperebbesi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8262 — Torino» A23993

RAGIONIERE conoscenza francese inglese occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3449 — Torino». A21877

RAGIONIERE lunga esperienza paghe contributi offresi ore prescrali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5020 — Torino».

RAGIONIERE specializzato amministrazione aziende ed relativa pratiche: contabilità, corrispondenza, sviluppo affari, esportazione, contributi, ricupero crediti, sistemazione pendenze, disponendo ore, collaborerebbe anche esitamentemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 479 — Torino» 44

RAGIONIERE 31enne militesente pluriimpiego. Offresi. Telefonare 790-802.

SEGRETARIA stenodattilo comprovata offresi primo impiego presso seria ditta. Telefonare 388-034. A25516

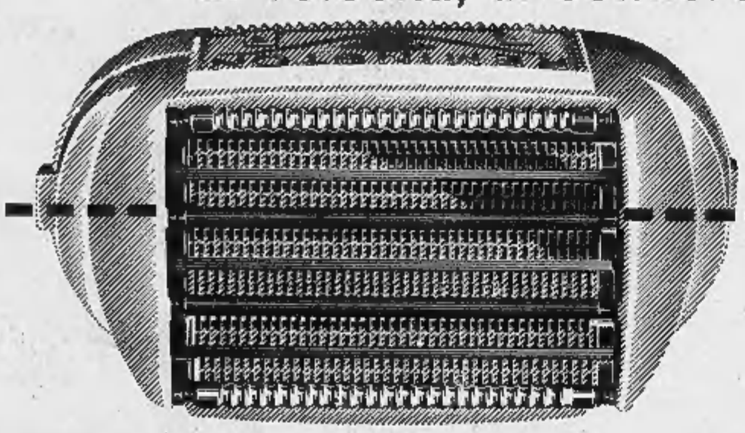
SIGNORINA stenodattilografa, serietà, impiego, offresi libera subito. Telefonare 653-756. A23032

NUOVO !

...un rasoio Remington regolabile con 3 doppie testine

50% IN PIÙ

di superficie radente, di velocità, di comfort



SENZA AUMENTO DI PREZZO A SOLE L. 15.900

Ecco il nuovo Remington regolabile con la superficie radente aumentata del 60%: una doppia testina radente extra e una extra-velocità di rasatura! Una costante e perfetta aderenza alla pelle con lo speciale Contour Design del complesso radente - un nuovo selettore di tensione a triplice voltaggio. Tutto questo è vostro, più la regolabilità! Basta spostare lo speciale pannello: gli esclusivi rulli a pettine si regolano per darvi la rasatura che voi avete scelto. Fate vostra la rasatura più veloce, più confortevole del mondo! Fate vostro il nuovo Remington Roll. A. Matic Deluxe - ancora più potente e progredito - e a prezzo invariato!

REMINGTON ROLL-A-MATIC DELUXE

IL PRIMO RASOIO ELETTRICO REGOLABILE DEL MONDO

un grande avvenimento editoriale

E' uscito il primo numero di

VOI

il settimanale per voi!

■ Il più elegante e moderno settimanale Italiano vi insegna i segreti della personalità

■ Ogni settimana VOI regala alle sue lettrici un corredo da sposa, un viaggio a Parigi, un modello di Dior, una vacanza al sole

Italia 61

SPEDIZIONIERE UFFICIALE:

SOCIETÀ NAZIONALE DI TRASPORTI

FRATELLI

GONDRAND

AL SERVIZIO DEGLI ESPOSITORI E DEI VISITATORI DELLE CELEBRAZIONI DEL CENTENARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA

- con Uffici nelle zone espositive di «ITALIA 61»
- con Succursali, Agenzie e Corrispondenti in tutti i centri industriali e commerciali in Italia e nel mondo.

"GONDRAND"

LA PIÙ IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE DI SPEDIZIONI - TRASPORTI - VIAGGI NAZIONALI E INTERNAZIONALI TERRESTRI - MARITTIMI - FLUVIALI - AEREI

è particolarmente attrezzata:

- per trasporti nazionali ed internazionali, con servizi rapidi in collaborazione fra automezzi, Ferrovie e Compagnie di Navigazione e servizio speciale con "containers" per trasporto di merci varie anche a temperatura controllata;
- per movimento e sistemazione di macchinari di qualsiasi peso ed ingombro, anche nell'interno di stabilimenti industriali; per trasferimenti di complessi di officina;
- per qualsiasi trasloco, per depositi di materiali e masserizie, etc.

IN TORINO

Succursale: Via Bogino 31 - Telefoni 43.706 - 53.526 (9 linee a ricerca automatica)

Uffici presso «ITALIA 61» - Corso Polonia - Telefono 678.975
Uffici presso Palazzo Torino Esposizioni - Telefono 683.065

SIGNORA

LA SUA CASA È SPORCA !!

E NON CI SONO SCUSE PERCHÈ SE È VERO CHE I TERMOSIFONI HANNO SPORCATO TAPPEZZERIE DELICATE E I SOFFITTI DECORATI È VERISSIMO CHE POSSONO RITORNARE NUOVI CON UN MINIMO DI SPESA E DI LAVORO

UNA SPUGNA OZ (L. 550) PULISCE UNA CAMERA

FERDOM - CORSO RE UMBERTO 4 - TORINO - LA SPUGNA OZ È IN VENDITA NELLE DROGHERIE, COLORIFICI E CASALINGHI

SuperJet

MILANO PARIGI NEW YORK

APPIA

Dal 31 Marzo si aggiunge al volo Superjet 841 senza scalo del sabato, un secondo servizio Superjet da Milano per gli Stati Uniti - via Parigi. Questo volo - No. 803 - partirà dalla Malpensa ogni Venerdì alle 10.45, arriverà a Parigi alle 12.00 ed a New York alle 15.00 dello stesso pomeriggio.

Per i Vostri viaggi volate Superjet TWA - per la spedizione delle Vostre merci usate i 7 servizi settimanali TWA da Milano verso ed attraverso gli USA.

Interpellate Il Vostro Agente di fiducia o il più vicino ufficio TWA.

TWA

THE SUPERJET AIRLINE

MILANO 794.653 - ROMA 471.141 - FIRENZE 296.856 - GENOVA 61.641 - NAPOLI 391.600

Borse economia e finanza

Alla Camera con 219 voti contro 9 e 123 astenuti

Per le mutue contadine un contributo di 2575 milioni

Sullo comunica i risultati quasi definitivi delle elezioni nelle campagne: alla «Coltivatori diretti» il 91,53 % dei voti - Il governo prepara un progetto di riforma dell'attuale sistema per eliminare alcuni inconvenienti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 marzo.

Il ministro del L■■■ e della Previdenza Sociale on. Sullo ha annunciato oggi alla Camera che è intenzione del governo presentare ■■ legge di riforma dell'attuale sistema per l'elezione delle mutue contadine. Sullo ha fatto il suo annuncio ■■■■■■ il dibattito sul disegno di legge che aumenta di 8 miliardi e 575 milioni il contributo dello Stato per l'assistenza di malattia ai coltivatori diretti.

I comunisti, ha esordito Sullo, hanno conferito a questo dibattito un carattere di polemica rovente paralizzamente alle battaglie che conducevano nelle elezioni delle mutue contadine per tentare di migliorare le sorti d■ loro organizzazione — l'alleanza contadina — nei confronti della confederazione dei coltivatori diretti. Essi ap■■■no in un aumento anche modesto dei loro suffragi per sbandierarlo come un grande successo politico.

«L'esito delle votazioni — ha aggiunto Sullo — ■■ ha suffragato le speranze dell'alleanza contadina. Fino al giorno 20 c. m. avevano votato 7105 mutue ■■ 7827. ■■ 1.530.551 elettori capi famiglia (corrispondenti all'incirca a 5.700.000 aventi diritto) ne avevano votato 1.310.098, corrispondenti al 79,07 per cento. Mentre la Confederazione dei Coltivatori diretti ha riportato 1.074.834 voti pari al 91,53 per cento, i voti dell'all■■■■ contadine ■■■ stati appena 87.972, pari al 7,49 per cento. Delle 7106 mutue in cui si è votato 7018 sono state conquistate dalla Coldiretti a fronte delle 75 dell'Alleanza contadina».

«Di■ il fallimento dell'obiettivo dei comunisti è espresso in modo ancor più chiaro — ha proseguito il ministro — ■■■ raffronto con le elezioni del 1955 e ■■■ 1958. Nel seguito di tali elezioni la Coldiretti è passata dall'87,35 per cento (1955) all'89,83 per cento (1958) al 91,53 di oggi, sia pure ancora secondo dati provvisori. A sua volta, l'Alleanza contadina ■■ riportato, nell'ordine, l'11,03 per cento, il 9,18 e oggi il 7,49 per cento.

«Dati questi rapporti di forza — ha detto Sullo — l'offensiva comunista non fornisce preoccupazioni di natura politica. Tuttavia essa può ingenerare nella pubblica opinione dubbi sulla efficienza delle strutture autonome di assistenza e di assicurazione di cui godono alcune categorie di lavoratori (coltivatori diretti, artigiani, commercianti, una parte dei professionisti). Secondo il ministro il proprio questa struttura autonoma, sul modello francese, che dovrebbe essere estesa a tutti i lavoratori. Essa permette l'elezione ■■ dirigenti, l'esame e l'approvazione dei bilanci, la partecipazione dei lavoratori all'elaborazione delle modalità di assistenza. Vi sono cioè garanzie democratiche di cui non godono i lavoratori subordinati.

«Quanto alle irregolarità amministrative, il ministero farà il suo dovere in tutti i casi che conducano al vizio di nullità assoluta e ordinerà che le elezioni siano ripetute; nei casi che possono portare ad annullamento solo su istanza di parte, le organizzazioni interessate ■ valgano ■■ mezzi ■ legge per proporre ricorso fino al Consiglio ■ Stato.

«Altro discorso — ha proseguito Sullo — è su ciò ritengo fondate molte critiche, riflette la revisione del sistema elettorale». Secondo il ministro, si tratta di coordinare il sistema elettorale delle Mu■■■tadine ■■ quelli delle Mutue artigiane e ■■ commercianti. I difetti ■■ sistema in vigore per le Mutue contadine riguardano anzitutto il criterio maggioritario assoluto che può escludere dalla rappresentanza anche forti minoranze. Anche i termini per la compilazione e la pubblicità delle liste e per la convocazione delle assemblee elettorali so■■ troppo brevi per offrire adeguata garanzia.

L'istituto della delega, inoltre, si è rivelato fonte di incertezza e di abuso perché le indagini hanno rivelato che assai spesso chi concede la delega è analfabeta, appone un segno di croce senza capire quello che ■ oppure concede la delega a liste contrapposte, senza parlare ■■ casi di estorsione e di vera e propria falsificazione.

Bisognerà anche provvedere alla istituzione di un organo per il controllo imparziale della legittimità della presentazione delle liste dei candidati e provvedere, inoltre, all'istituzione di un organo di appello ■■ possa decidere ■■ ricorsi entro ■■ ore. E' necessario infine modificare anche il sistema delle dimissioni dei consigli direttivi i quali procedono essi stessi ad indire, in pochi giorni, le nuove elezioni, perché tale sistema «può lasciar supporre che si voglia cogliere di sorpresa gli oppositori».

■■ conclusione, occorre ■■■ nuova legge per regolare l'elezione degli amministratori ■■■ mutue contadine ■ governo — ha detto Sullo — accelererà ■ studio per presentare ■ nuova legge al più presto.

Durante il discorso ■■ ministro le sinistre ■■■■■ cominciato a protestare e ■■ ■■■ giro ■■■ interruzioni, ma hanno cambiato atteggiamento quando Sullo ha riconosciuto fondate molte critiche, che gli stessi oratori comunisti e socialisti avevano formulato, sull'attuale sistema di elezione delle mutue contadine. Nelle successive dichiarazioni di voto sul disegno di legge che aumenta il contributo ■■■ Stato all'assistenza ■ malattia ai coltivatori diretti, comunisti e socialisti hanno quindi ■■■■nciato ■■■ si sarebbero astenuti. Messo ai voti a scrutinio segreto, il provvedimento è stato approvato con ■■■ voti contro ■. Gli astenuti (poi e più) ■■■■ stati 123.

Il voto di ratifica dell'accordo culturale tra l'Italia e l'Urss, approvato ieri nei singoli articoli, ha dato il seguente risultato: 321 sì, 30 no.

f. d. l.

Ditta salvata dal fallimento con i risparmi degli operai

Parigi, 24 marzo.

(m.) Per evitare la chiusura della loro fabbrica, minacciata di fallimento ■■■ fa onore alla fine del ■■■ a varie scadenze per un ammontare di 300 milioni di vecchi franchi, milleduecento operai hanno messo insieme i ■■■ risparmi e li hanno portati ■■■ direzione, concedendole un prestito. Si tratta ■■■ «Usines ■■ matériel roulant franco-belge» di R■■■■, nel nord, le quali sono in possesso di ordinazioni per cinque miliardi di ■■■ chi franchi: gli operai hanno perciò pensato che ■■■ meglio aiutare la fabbrica piuttosto ■■ rimanere disoccupati.

Per disciplinare i contratti collettivi

Sullo invita ad un incontro sindacati e datori di lavoro

Roma, 24 marzo.

Il ministro ■■ Lavoro, on. Sullo, ■■ inviato oggi ■■■ lettera alla ■■■l, alla Cgil, all'Uil, alla Cisnal, alla Confindustria, all'Intersind e all'Associazione sindacale delle aziende petrolchimiche per chiedere se queste organizzazioni siano disposte ad incontrarsi presso il ministero per discutere le questioni relative a una regolamentazione giuridica ■■ ■■■■ contratti collettivi di lavoro.

La lettera, senza pregiudicare ■■ per le soluzioni costituzionali invocate in materia di contratti collettivi e dell'esercizio del diritto di sciopero, e riaffermando il favore del governo per un largo dibattito parlamentare preventivo ■■ presentazione di qualsiasi disegno di legge, richiama l'attenzione d■■ ■■■■■■■■■■ ed associazioni sugli inconvenienti collegati strettamente con la situazione di incertezza giuridica di un regime che, seppure definito ■ transitorio, si protrae ormai da poco meno di ■■■■■ ed alla quale ■■■ ■■a sostanziale sollievo neppure la legge 14 luglio 1959, n. 741».

L'invito del ministro d■ Lavoro ■■■ organizzazioni sindacali dei datori di ■■■■ ■ dei lavoratori ■ ■■■■ accolto con favore dalla Cgil. Anche le altre organizzazioni sindacali dei lavoratori, a quanto ■ apprende, esprimeranno il loro favore per l'iniziativa del ministro Sullo.

I colloqui anglo-tedeschi

■■■ pagherà in anticipo i debiti ■■■ Gran Bretagna

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 24 ■■■■

I contatti anglo-tedeschi di Bonn per il risanamento della bilancia dei pagamenti britannica si sono conclusi con piena soddisfazione degli inglesi. In cancelleria della Scacchiera, Selwyn Lloyd, ha ottenuto da ■■■■d l'estinzione anticipata di tutti i debiti contratti nel dopoguerra dalla Germania. Si tratta di 66,5 milioni di sterline (oltre 119 miliardi di lire) che verranno restituiti alla Gran Bretagna entro breve tempo. Il termine sarebbe invece spadito nel ■■■■ inoltre la Gran Bretagna riceverà ■■■■■■ militari di Bonn per 20 milioni di sterline all'anno. La quota ■■■■ degli ultimi cinque anni fu di circa 14 milioni di sterline.

In un comunicato finale sui colloqui anglo-tedeschi si p■■■ poi di ■■■ più stretta collaborazione in seno al Fondo Monetario e agli altri organismi internazionali. Erhard ha assicurato a Selwyn Lloyd che i promessi aiuti ai Paesi sottosviluppati non verranno pregiudicati dalla recente rivalutazione del marco.

Si è appreso, infine, che le future forniture della Gran Bretagna alla Germania si concentreranno soprattutto sui motori per aerei. La Germania commissionerà inoltre armi, munizioni e apparecchi elettronici, nonché un cannone da 10,5 centimetri per l'armamento del primo tipo di nuovo armato tedesco da 35 tonnellate.

L'incontro anglo-tedesco ha offerto l'occasione per uno scambio di vedute anche sulle relazioni tra il Mercato comune e la Gran Bretagna e sulla prospettiva di un superamento dei contrasti che dividono la Comunità economica europea e la piccola zona di libero scambio. Il comunicato emesso al termine dell'incontro non fa però alcun cenno a questo delicato argomento.

m. c.

Assemblee e dividendi

Bell Valdarno - Firenze. Approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1960; utile netto L. 4 miliardi e 150 milioni, dividendo L. 180. Essendo già stato corrisposto un acconto di L. 70, verrà pagato agli ■■■■ ■■ saldo ■■ L. 90, esigibile a partire ■■ g■■■■ 28 marzo p. v.

Il consiglio ■■ amministrazione del Banco ■ Roma nella sua riunione del 23 corrente ha esaminato il progetto ■■ ■■■■■ per l'esercizio ■■■ che chiude con un utile netto di L. 1.131.403.722 ed ha deliberato di presentarlo all'assemblea fissata per il ■■ aprile 1961, proponendo la distribuzione di un dividendo del 10 per cento, la destinazione di lire 500 milioni alla riserva ordinaria, che salirà così a L. 6 miliardi e 200 milioni e il passaggio a nuovo del residuo utile.

Le previsioni del tempo

Ex tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso. Foschie sulla Va. Padana. Temperatura stazionaria. Venti deboli e moderati in prevalenza settentrionali. ■■■ quasi calmi e poco mossi.

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registr■ nell giornata del 24 marzo presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	+ 2	+ 17	sereno foschia
BOLZANO	— 2	+ 15	sereno
GENOVA	+ 7	+ 13	molto nuvoloso
MILANO	+ 6	+ 15	sereno
TRIESTE	+ 4	+ 14	sereno
VENEZIA	— 1	+ 15	sereno foschia
VERONA	+ 6	+ 18	sereno foschia
ANCONA	+ 7	+ 13	sereno
FIRENZE	+ 1	+ 17	sereno foschia
L'AQUILA	+ 4	+ 12	sereno
PERUGIA	+ 5	+ 13	sereno
PESCARA	+ 3	+ 15	sereno
PISA	+ 9	+ 19	poco nuvoloso
■■■	— 1	+ 17	poco nuvoloso
ALGHERO	+ 6	+ 18	sereno
BARI	+ 8	+ 14	poco nuvoloso
CAGLIARI	+ 4	+ 14	poco nuvoloso
CAMPOBASSO	(non pervenuto)		
CATANIA	— 1	+ 16	poco nuvoloso
MESSINA	+ 8	+ 15	sereno
NAPOLI	+ 9	+ 16	poco nuvoloso
PALERMO	+ 3	+ 14	sereno
■■■■■	+ 9	+ 3	variabile
■■■■■ CAL.	+ 6	+ 13	sereno

La quotazioni a Torino

	23	24	Variaz.
VALORI DI STATO			
Rend. 3½	81 10	81 10	—
» » ott.	81 —	81 —	—
Rend. 1962	79 —	79 —	—
Rend. 5%	108 50	108 50	—
» » ott.	108 20	108 20	—
Redim. 3½	99 80	99 80	—
» 3½ ott.	99 40	99 40	—
Redim. 5%	102 90	102 90	—
Redim. ott.	102 80	102 80	—
Ricostr. 3½	87 90	87 90	—
» ott.	87 80	87 80	—
Ricostr. 5%	100 65	100 30	— 0,35
» ott.	100 35	100 20	— 0,15
Ri. F. 5%	99 —	99 20	+ 0,20
5% Trieste	99 80	99 60	— 0,20
5% Tr. '54	98 90	98 90	—
BTN 5% '61	—	—	—
» » '62	102 —	102 —	—
» » '63	102 20	102 —	— 0,20
» » '64	102 12	102 30	+ 0,18
» » '65	102 33	102 32	— 0,03
» » '66	102 55	102 55	—
» » '68	102 60	102 60	—
» » '69	102 55	102 40	— 0,15
BTS 5% '66	102 10	102 10	—
AZIONI PER CONTANTI TESSILI E MANUFATTI			
Fisac	970 —	970 —	—
Cotoni. Mer.	1350	1350	—
Bergamasca	19150	19000	— 150
Vicosa	7800	7650	— 150
Viscosa priv.	7070	6945	— 125
Cir	7800	7500	— ■
Chatillon	14250	13800	— ■
TRASP., ■■■■■, FINANZ.			
Terme-Nord	72 —	71 90	— 0,10
Anic. Gen.	119700	116900	— 2800
A. A. Torino	■■■	24650	— 150
C. Med. Am.	■■■	3420	+ 20
Sist	4580	4560	— 20
Ferr. Medi.	■■■	4500	— ■
Ferr. Meridi.	5675	5620	— 53
Piem. Fin.	3950	3925	— 25
Finelettrica	1685	1670	— 15
La Centrale	19000	18400	— 600
Invest	5250	5125	— 125
Mediterranea	106800	103900	— 2900
Nai	18000	18000	—
Ff. Sicilia	—	—	—
MINERALI ESTRATTIVI			
Talco Graf.	■■■	23500	—
M. Amiata	■■■	7180	— 220
Montecatini	1650	1580	— 70
CHIMICHE			
Fis. (Napoli)	8825	8825	—
Gen. Elettr.	7750	7780	—
Prom. Rosa	1344	1385	— 9
Sifen	6800	6850	+ 50
Gilardini	2500	2500	—
METALMECCANICI			
Fornara	430 —	430 —	—
Galileiana	2750	2700	— 50
Ilva	■■■	858 —	— 12
Terni	749 —	720 —	— 29
Finsider	1544	1512	— 32
Cornigliano	2220	2210	— 2
Siam	■■■	2000	—
■■■■■■	■■■	2700	—
Westingh.	1800	1800	—
Weberb	1385	1360	— 25
Savigliano	—	—	—
L. Marelli	1276	1173	— 103
Ansaldo	1750	1750	—
Fiat	2879	2851	— 28
Fiat privil.	2358	2339	— 19
Magneti M.	2229	2189	— 40
Olivetti priv.	15250	15240	+ 30
ELETTRICI			
Ind. Elettr.	—	—	—
Edi-Valdi.	3905	3900	— 5
Pol	1600	1599	— 1
Unes	1625	1590	— 35
Sepe	3995	3940	— 55
Sip	2320	2301	— 19
Meridionali	2430	2396	— 34
Sade	2104	2090	— 14
Vizzola	6150	6150	—
ALIMENTARI			
Fisvi	89 —	88 —	— 1
■■■■	—	—	—
Venchi-Unica	305 —	305 —	—
Eridania	4930	4930	—
Rom. Zucch.	500 —	500 —	—
DIVERSI			
Fornari M.	—	30900	—
Elcaro	■■■	■■■	—
Cartiera Ital.	■■■	5050	— 50
Cart. Burgo	■■■	54900	— 900
Aquas Pot.	■■■	1450	+ 75
Incet	—	—	—
Pirelli	■■■	■■■	—
Cer. Pozzi	1720	1715	—
Acq. Ogl.-G.	2050	2050	—
Rinascente	905 —	909 —	—
EDITORIALI			
Italgas	■■■	2240	— 30
Patrocinio	2600	2600	—
Schioppetto	4290	4800	— 450
Mira Lanza	54000	54000	—
Safib	■■■	2850	— 150
Rumianca	■■■	2690	— ■
Anic	■■■	4600	— 30
Montecatini	■■■	4370	— ■
Liquigas	345 —	351 —	— 6
Pirelli	188 —	176 —	— 12
Saffa	1220	1220	—
OBBLIGAZIONI			
Redim. 1958 7 %	■■■	101 30	101 30
» (1954) 6 »	■■■	102 75	102 85
» rend. 6 »	■■■	102 70	102 60
» (1954) 6 »	■■■	102 80	102 85
» (1950) 6 »	■■■	102 80	102 95
» (1970) 6 »	■■■	102 80	■■■
» Elettr. 6 »	■■■	147 75	147 75
» » 5,50	■■■	158 50	157 75
» Elettr. 5,50	■■■	100 80	100 80
» Citt. '57 6 »	■■■	103 90	103 80
» BTET '58 6 »	■■■	146 80	146 —
» 1959 5½ »	■■■	100 80	100 80
Elter (III) 4½ »	■■■	98 —	98 —
Elter (IV) »	■■■	100 —	100 10
FF. SS. 5½ »	■■■	100 70	100 70
» 1953 5½ »	■■■	100 70	100 50
» 1955 5½ »	■■■	100 30	100 70
» 1959 5½ »	■■■	100 70	100 70
C.C.D.P. 5 »	■■■	103 55	103 55
S. Paolo 5 »	■■■	98 50	98 50
» 3½ »	■■■	94 —	94 —
» » 3½ »	■■■	■■■	84 50
» S. Paolo 5 »	■■■	98 50	98 50
Mediterran. 5 »	■■■	94 25	94 25
C.I.S. Sicilia 5 »	■■■	99 90	99 90
C.F. Sicilia 5 »	■■■	96 50	■■■
C.I.S. Napoli I 5 »	■■■	■■■	■■■
C.I.S. Napoli II 5 »	■■■	99 60	■■■
C.I.S. Napoli III 5 »	■■■	99 80	99 60
Prov. cent. 5 »	■■■	103 05	103 05
» Edison '51 6 »	■■■	104 50	104 50
» Edison '55 6 »	■■■	103 75	103 75
» Edison '56 6 »	■■■	103 75	103 75
I.M.I. XI 5½ »	■■■	■■■	■■■
» XII 6 »	■■■	103 85	103 85
» XV (-2-3) 6 »	■■■	102 25	105 10
» XVIII 6 »	■■■	103 75	102 60
» XIX 6 »	■■■	103 90	102 95
» XX 6 »	■■■	103 20	103 20
» XXI 6 »	■■■	99 20	99 20
Torino 1933 5 »	■■■	99 —	99 —
» 1957 5 »	■■■	99 20	■■■
» 1952 6 »	■■■	102 80	102 80
Fiat 6 »	■■■	103 45	103 45
Fiat 1954 6 »	■■■	105 70	105 50
Fiat 1957 6 »	■■■	105 60	103 60
Fiat 1960 5,50	101 65	101 70	
Pirelli 6 »	■■■	105	105 —
Olivetti 1948-49 7 »	■■■	109	109 —
» 1953 7 »	■■■	110 90	110 90
» 1955-75 7 »	■■■	110 '	109 90
Rinasc. 1958 7 %	■■■	115 50	114 —
» 1959 6½ »	■■■	110 —	109 80
» Buit. 5,50 »	■■■	101 45	101 65
GO.PP. 5 »	■■■	98 25	98 125
Magneti 1948 7 »	■■■	106 90	106 50
» 1949 7 »	■■■	107 —	107 —
» 1956 7 »	■■■	109 —	109 —
Elettr. 6 »	■■■	■■■	109 60
Elettr. 1960 7 »	■■■	104 —	104 —
Tibetti 7 »	■■■	105 50	105 50
» 1958 7 »	■■■	105 75	105 75
» 1957 7 »	■■■	105 10	105 15
» 1959 7 »	■■■	105 25	105 25
Cant.-Gemmer 7 »	■■■	108 —	108 —
Westinghouse 7 »	■■■	105 25	105 25
SADE 6 »	■■■	103 50	■■■
Ferrara 7 »	■■■	104 50	104 50
Fonsare 1954 7 »	■■■	104 50	104 50
Angeli-Frua 6 »	■■■	105 —	105 —
Cartiera Ital. 7 »	■■■	104 30	104 30
Cartiera It. '56 7 »	■■■	105 75	105 75
Cartiera It. '58 7 »	■■■	109 —	109 —
Cattini 6 »	■■■	103 80	103 60
Cattini 1958 6 »	■■■	105 70	105 50
Cattini 1960 5,50 »	■■■	100 60	100 40
Ipigr Cattini 6 »	■■■	103 10	103 10
Meridionale 6 »	■■■	103 25	103 25
» 6 »	■■■	102 50	102 25
Viscosa 1957 6 »	■■■	131 50	■■■
Sifael 6 »	■■■	104 25	104 25
Tirso 6 »	■■■	102 40	102 50
Terni 6 »	■■■	103 50	103 50
Terni 6 »	■■■	103 —	103 25
Ilva 6 »	■■■	101 —	101 —
Kuso 6 »	■■■	102 50	102 50
Eni Petrolio 6 »	■■■	102 70	102 70
» Petrolio '57 6 »	■■■	102 90	102 90
» Petrolio '58 6 »	■■■	102 85	103 05
» Spec. '58 5 »	■■■	102 57	102 90
» Sud 6 »	■■■	■■■	103 02
» Gas 5,50 »	■■■	100 55	100 52
SIP 6 »	■■■	104 20	104 20
Philips 6,50 »	■■■	101 25	101 25
Invicivor 6½ »	■■■	101 —	101 —
Invicivor 6 »	■■■	102 80	103 80
Cavanto 7 »	■■■	104 50	104 50
Cassa R.F.L. 5 »	■■■	97 35	97 15
GO.PP. 5 »	■■■	97 70	97 —
Fargas 6 »	■■■	117 80	117 60
Lancia 1957 5,50 »	■■■	99 20	99 45

L'apertura ■ ■■■■ effettuata ■■■ prezzi cedenti. Il mercato ha accennato ad un processo di assestamento, ma nuove pressioni di offerte hanno gravato sulle voci più in vista fino ad aggravare sensibilmente la rottura, che in borsa migliora. Diritti Pibigas 21,25, Diritti Liquigas ■■■

Totali della giornata: titoli di Stato per lire ■ milioni c. s., obbligazioni per lire ■ milioni c.s., azioni per contanti n. 191.200.

Milano, 24 marzo.

Il consuntivo della settimana stamane conclusa registra un netto regresso della quota azionaria. Anche l'ultima seduta non si è distaccata dalla atmosfera di pessimismo incombente da alcune ottave e solo un provvidenziale ricupero nelle ultime battute è sulle voci più rappresentative evita fatidiche peggiori.

Stamane si è avuta anche qualche manifestazione di malcontento da parte del pubblico, che riapecchia lo stato d'animo dei risparmiatori nuovamente delusi dopo la non dimenticata crisi di fine d'a■■■.

Calmi e poco attivi i valori di Stato; senza sostanziali variazioni il settore delle obbligazioni. Diritti: Tosi 4080, Pibigas 32, Liquigas 180.

Titoli trattati: valori di Stato per 63 milioni a 500 mila lire, obbligazioni per 212 ■■■■■i di lire, azioni n. 1.■■■.

Nel pomeriggio veniva registrato qualche ulteriore e moderato ricupero, ■■■■■■ però ai valori guida. Intralciato il resto delle quote. Ecco alcuni prezzi informativi: Fiat 2370-2375, Montecatini 1340-1350, Edison 6505-6515, Viscosa 7510-7530.

Genova, 24 marzo.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole ■■■ Nav. Alta Italia 17.550; Cotonificio Ligure 6900; Oss 4315; ■■■■nia 4620; Romana Zucchero 480; Ind. Zucchero 9800; Distillerie It. 6700; Sermide 3200; Esercizio Molini ■■■ 'Mira - Lanza ■■■■; Ardea 6610; Silos ■■■.

Titoli trattati: di ■■■ per 9 milioni di lire; obbligazioni per 8 milioni di lire; azioni n. 101.100.

■■■■■ DI CHIUSURA ALLA BORSA DI ■■■■■

FINANZIARIE E ASS.			
Mediobanc.	104.500	Pirelli C.	■■■
Gen	10.700	Sifir	■■■
Centrale	18.750	Sist	4580
Invest	9150	Finpi	6770
Esercizi	3625	Generali	118.100
Sviluppo	3660	Ina	47.560
Fiemare	359,50	Ingrandite	■■■
Finelettr.	1838	Assicur.	109.500
Finsider	1517	An. Ass.	24.600
Brede	■■■		
TRASPORTI			
■■■■	3861	Vianin	1300
Motori	6456	Acciaierie	4400
E MANIFATTURIERI			
Cantoni	54.100	Saffa	6620
Val Tidone	236	Landriani	6580
Olcese	2405	Tibiao	1780
De Angeli	7995	Fisac	999
Cucirini	15.900	Cascami	10.350
Linificio	1660	Sarsite	3920
Tessuti	40.500	Cridilon	15.800
Rotondi	64.000	Snia Visc.	7510
Tosi	8000	Fossati	1660
Cot. Mer.	1350	Saiat	375
Unione M.	121.900		
MINERARI E METALLURGICI			
■■■■	2220	Montepont	1575
Ilva	860	Dalmine	■■■
Magnesa	1695	Siac	7701
Metallurg.	1575	Breda-It.	2850
Amiata	■■■	Falck	14.800
Montecat.	■■■	■■■	■■■
E METALLOMECCANICI			
■■■■	1530	Reliable	1360
■■■■	750,50	Fr. Tosi	1512
Fiat	■■■	Worthing.	■■■
Fiat priv.	2342	Olivetti	13.250
ELETTRICI E ■■■			
Safib	2090	Vizzola	6080
Elettr	5217	Sade	2380
Elvenav	3600	Gredia	2350
Edison	6601	Risorgim	2801
Bilancrel.	3175	Terni	739,50
Broglian	3540	Unes	1600
Campania	3525	Marelli	1190
Caffaro	514	Magneti	2175
Valtorce	3950	Termom.	5250
Safib	7800	Tibi A	4515
Emiliana	3919	Tibi B	4420
Gesa	3540	Sit	1300
App. E.	4050	Alto Ven.	2180
Puglese	2700	Calabria	2340
Subalpina	3340	Cuneese	3890
Sip	2520		
ALIMENTARI			
Distillati	5640	Cartiere	3695
Eridania	4595	■■■■	■■■
Ga. Molini	3010	R. Zucch.	475
CHIMICI			
Anic	4091	Larderello	5300
Saffa	6850	Mont. I.	33.175
Italgas	2260	Galigano	4100
Liquigas	345	Rumianca	2691
Mont. Ceri	2000	Saronno	2265
Pibigas	175	C. Erba	21.350
Saligas	1380	Snia ■■	13.200
■■■■■LIARI E ■■■			
Acciai	6620	Milano C.	57.300
Trafilerie	7450	Riva	6720
Bagi	3010	Gen. Ferr.	■■■
Ferr. Aldri.	7460	L'Edilizia	■■■
Gen. Inves.	1324	Risan. N.	9550
OSTERI			
Bastogi	1209	Rejna A.	2310
Brede	■■■	Smeriglio	470
Burgo	35.300	Linoleum	■■■
Olcesi	1370	Pir. SpA	■■■
Cliga	3580	T. Acqui	■■■
Italgas.	29.500	Risana.	■■■
Cementir	12300	C. Anges	997
Cer. Pozzi	1655	De Ferrari	2000
Ricordi	7570	Elettrorad.	121.500

Borsa valori. Diritti Fiat 1.000, Diritti Pirelli 1.000, Diritti Liquigas ■■■

Totali della giornata: titoli di Stato per lire ■ milioni c. s., obbligazioni per lire ■ milioni c.s., azioni per contanti n. 191.200.

Milano, 24 marzo.

Il consuntivo della settimana stamane conclusa registra un netto regresso della quota azionaria. Anche l'ultima seduta non si è distaccata dalla atmosfera di pessimismo incombente da alcune ottave e solo un provvidenziale ricupero nelle ultime battute è sulle voci più rappresentative evita fatidiche peggiori.

Stamane si è avuta anche qualche manifestazione di malcontento da parte del pubblico, che riapecchia lo stato d'animo dei risparmiatori nuovamente delusi dopo la non dimenticata crisi di fine d'a■■■.

Calmi e poco attivi i valori di Stato; senza sostanziali variazioni il settore delle obbligazioni. Diritti: Tosi 4080, Pibigas 32, Liquigas 180.

Titoli trattati: valori di Stato per 63 milioni a 500 mila lire, obbligazioni per 212 ■■■■■i di lire, azioni n. 1.■■■.

Nel pomeriggio veniva registrato qualche ulteriore e moderato ricupero, ■■■■■■ però ai valori guida. Intralciato il resto delle quote. Ecco alcuni prezzi informativi: Fiat 2370-2375, Montecatini 1340-1350, Edison 6505-6515, Viscosa 7510-7530.

Genova, 24 marzo.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole ■■■ Nav. Alta Italia 17.550; Cotonificio Ligure 6900; Oss 4315; ■■■■nia 4620; Romana Zucchero 480; Ind. Zucchero 9800; Distillerie It. 6700; Sermide 3200; Esercizio Molini ■■■ 'Mira - Lanza ■■■■; Ardea 6610; Silos ■■■.

Titoli trattati: di ■■■ per 9 milioni di lire; obbligazioni per 8 milioni di lire; azioni n. 101.100.

Messaggio al Congresso sul bilancio degli Stati Uniti

Kennedy preannuncia un disavanzo di 5 miliardi di dollari in due anni

Washington, 24 marzo.

In uno speciale messaggio al Congresso, Kennedy propone oggi alcuni emendamenti al progetto di bilancio presentato dalla precedente amministrazione. Il Presidente scarta come «eccessivamente ottimistiche» le stime fatte in gennaio ■■■ il governo Eisenhower che prevedeva per l'attuale esercizio finanziario un piccolo avanzo di ■■ milioni di dollari e per l'esercizio finanziario del 1962 (che si inizia il primo luglio) un avanzo ■ 1500 milioni ■■■.

Il messaggio, intonato a pessimismo, prospetta due anni di disavanzo per un ammontare complessivo di ■ miliardi di dollari: il che rappresenterebbe un nuovo deficit massimo per le finanze americane.

Ecco un quadro comparativo del bilancio federale per il 1962, secondo le stime fatte in gennaio da Eisenhower e quelle revisionate da Kennedy (le cifre indicano miliardi di dollari):

	Eisenhower	Kennedy
Entrate	83,5	81,4
Uscite	80,9	83,2
Differenza	+ 1,6	— 1,8

Col prossimo messaggio di Kennedy al Congresso, sul programma della difesa, però, si raccomanderanno altre spese ■■■ che porteranno ■ deficit previsto a tre miliardi e più.

In nessun punto il messaggio contiene la più piccola indicazione ■ una possibile riduzione fiscale onde combattere il declino generale degli affari negli Stati Uniti. Come aveva fatto Eisenhower, Kennedy ha chiesto un aumento delle tariffe postali ammontanti ■ a 845 milioni di dollari, ■■■ eliminare il disavanzo dell'amministrazione postale.

Molte considerazioni sono dedicate a riaffermare che i programmi della Casa Bianca non condurranno «di per se stessi» ad uno squilibrio nel bilancio, come aveva dichiarato Kennedy nel suo messaggio sullo stato dell'Unione.

Oro e valute estere

Quotazioni dei biglietti di Stato e ■ banca esteri: dollaro Usa 624-630; dollaro ■■■■■ 620,60; franco svizzero 144,70; cor

Stelle pubblicità

ascolta:

se vuoi essere bella

biancheria "SCALA D'ORO"

in

nailon

SCALA D'ORO SPECIALITÀ

a guardia delle buona qualità

Il nome "Rhodia", a marchio depositato di proprietà della Società Rhodiatoce

RHODIATOCE
FIBRE NUOVE PER TEMPI NUOVI

DERATTIZZAZIONE TOTALE GARANTITA
RATTOX-FIVAT - VIA CASTIGLIONE 6 BIS TORINO - TEL.

stelgas CUCINE AMERICANE

Nella più vasta gamma di misure, i migliori modelli componibili attualmente sul mercato, costruiti in metallo antiruggine ed in Formica. Rivestite internamente in poliuretano antiurto (brev.). Guide cassetti in poliestere, scorrevoli e silenziosissime.

ESPOSIZIONE: Via Arsenale 39 - Telefono 42.150 - TORINO

DUBA
VIA VIOTTI 1

completa trasformazione di azienda e di locali continua con successo LA DEFINITIVA

LIQUIDAZIONE
di tutti i TESSUTI e CONFEZIONI

ABITO RAGAZZO PURA LANA . . da L. 12.500 ridotto a L. 6.800
ABITO UOMO FRESCO pura lana . da L. 18.800 ridotto a L. 9.800
ABITO UOMO PETTINATO pura lana da L. 30.000 ridotto a L. 15.000
PANTALONE UOMO pura lana . . da L. 3.500 ridotto a L. 1.950
GONNA TERITAL «SCALA ORO» da L. 6.500 ridotta a L. 3.500
GONNA TERITAL BIMBA . . . . da L. 5.000 ridotta a L. 2.500
TAILLEUR PURA LANA . . . . da L. 12.000 ridotto a L. 5.800
SOPRABITO PURA LANA . . . da L. 16.000 ridotto a L. 6.800
SOPRABITO ESTIVO SIGNORA . . da L. 12.000 ridotto a L. 5.000
IMPERMEABILI «HELION» (uomo-signora) ribassati a L. 4.800
IMPERMEABILI «HELION» (ragazzi) ribassati a L. 3.500

SUI TESSUTI - LANE - ORAPPERIE - SETE - COTONI
RIBASSI FINO AL 70%

DUBA
VI RICORDA SEMPRE LE SUE INSUPERABILI CONFEZIONI
Marzotto
per UOMO, DONNA, RAGAZZO

ANNUNCI ECONOMICI

11 Offerte impiego L. 110 p.p.

(Continua da pag. 10)

IMPORTANTE azienda autotrasporti ricerca assumendo giovani impiegati ed impiegate, pratici ramo. Curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5634 — Torino ». A24648

IMPORTANTE azienda industriale specializzata campo frodi cerca giovane perito industriale preferibilmente acquisito, non primo impiego, esperienza tecnica campo automobilistico. Necessaria perfetta conoscenza francese ed auspicabile inglese per frequenti viaggi ed lunga permanenza estero. Possibilità brillante carriera. Scrivere dettagliatamente: Ingegnere P. R. C., Machiavelli 16, Milano; non passare ed non telefonare se non invitati. 23631

IMPORTANTE azienda torinese, cerca perfetta contabile industriale, indicare età, posti occupati, pretese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5072 — Torino ».

IMPORTANTE Ente, cerca istruttori scuola guida teorico pratici qualificati, massimo 30enni, referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5040 — Torino ».

IMPORTANTE industria commercio mobili, assume signorina, istruzione media, pratica ufficio, predisposizione vendita, età minima 22. Manoscritto titolo studio, referenze a: « Pubblicità Stampa — Torino ». 30988

**IMPORTANTE INDUSTRIA GOMMA VICINANZE TORINO, RICERCA PERITI INDUSTRIALI MECCANICI E CHIMICI E DISEGNATORI, OTTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8884 — TORINO ». A24343

IMPORTANTE industria Orbassano cerca meccanico per diplomato possibilmente pratico macchine contabili. Scrivere « Pubblicità Stampa 1345 — Torino ».

IMPORTANTE servizio diffusione cerca elementi femminili 18-30enni, facilità parola. Telefonare 651-934 A21388

INDUSTRIA assume impiegata stenodattilografa conoscenza francese. Telefonare 80-436. A23561

INDUSTRIA capolinea 19 Madonna Campagna cerca stenodattilografa pratica centralino telefonico, possibilmente nubile età 35-40 anni disponibile 2° pomeriggio. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 9127 — Torino ».

INDUSTRIA metalmeccanica assume per l'Ufficio Commerciale: steno-dattilo corrispondente pratica contatti clientela, esperienza almeno biennale; dattilografa pratica statistica vendite ed consegni provvisionali; dattilografa secondo impiego attiva e volenterosa. Tel. 797-021.

INDUSTRIA mobili arredamenti cerca capo reparto tappezzeria, lunga esperienza, doti organizzative, conoscenza disegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7 — Torino ». 249

INGRASSO tessuti cerca aiuto commesso. Telefonare ore ufficio 42-864.

INTERPRETE macchile inglese italiano, periodo aprile, maggio, giugno, cerca importante società. Scrivere sollecitamente a: « Pubblicità Stampa 4006 — Torino ». A23495

LA Svizzera, via XX Settembre 54, riorganizzando agenzia assume elementi volenterosi intraprendenza carriera assicurativa. Provvigioni, stipendio, preavviarsi mattino. A23320

MEDIA industria cerca esperta reviseuse paghe contributi. Tel. 790-731.

MEDIA industria cerca per Torino lingua steno-dattilo anche primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6084 — Torino ». A23073

MOBILTECNICA industria arredamenti metallici assume giovani venditori preferibilmente del settore oppure provenienti campo macchine per ufficio. Manoscritto dettagliando via Bidone 115, Torino. A22783

NEGOZIO cartolerie cerca commessa dattilografa praticissima, bella presenza, referenze. Presentarsi dalle 18 alle 20: Sartorello, Torcello 6 A23561

OFFRESI lavoro organizzato ad elementi media cultura liberi anche parzialmente. Stipendio mese e provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8237 — Torino ».

PERITO chimico cercasi per laboratorio società. Dettagliare posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8256 — Torino ». A23984

PERITO meccanico offresi permanente mitido e tempo, ottima disegnatore, cerca urgentemente Scrivere: « Pubblicità Stampa 8060 — Torino » A22228

PICCOLA industria zona Lingotto cerca signorina abile ufficio, discreta stenodattilografia, possibilmente qualche conoscenza inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9247 — Torino ». A23529

QUINDICI valdesane steno-dattilografe veloci, bella calligrafia, cerca Telefono 676-559. A21645

RAGAZZA apprendista centralinista 15-18 anni cercasi. Telefonare 595-420 ore ufficio. A24685

RAGIONIERE-RA contabilità riassicurazione responsabile cercasi manoscritto dettagliando posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4019 — Torino ».

RUMIANCA, ceresa Montecrocchio 30, Torino, ricerca per stabilimento Italia centrale laureato chimico o mercantile pratico manutenzione impianti chimici ai servizi acqua e vapore, inviare curriculum, referenze, pretese. 23432

SEGRETARIO d'ufficio pratico lavorazioni meccaniche ed articoli tecnici, cercasi da industria. Indicare età, pratica e posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1298 - Torino » A23685

SIGNORINA dattilografia, pratica ufficio, precisa, volenterosa, cercasi. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 9349 — Torino » A24095

SIGNORINA tedesca cerca per pomeriggi settimana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8394 Torino » A21701

SOCIETA' centralissima cerca corrispondente italiano tradurre pratica lavoro indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9163 — Torino ». A24167

SOCIETA' importanza nazionale cerca periti industriali o giovani con iniziative per appartamento da inserire nell'organizzazione tecnica per assistenza clienti. Requisito richiesto: obblighi militari assolti, età massima 30 anni. Precisare grado conoscenza dattilografia e lingua inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8046 — Torino » A23016

STABILIMENTO vicinanze Torino cerca urgentemente energico provetto capofficina esperto stampaggio a caldo maglie ed ingranaggi, assicurasi ottima referenziata. Scrivere fornendo curriculum vitae, pretese, a Pubblicità Stampa 8282 — Torino ». A23772

STENODATTILOGRAFA conoscenza inglese cercasi. Telefonare 858-461.

STENODATTILOGRAFA 18-19enne primo impiego libera subito possibilmente diploma avviamento commerciale cercasi da importante azienda torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1301 — Torino ». A24029

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE barista 19enne offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1404 — Torino ».

ACCIUSTATORE attrezzista specializzato, 30enne, piemontese, esperto revisione manutenzione macchine utensili, attrezzature automatiche, conoscenze pneumatici, cerca lavoro. Telefonare 70-048.

ACQUISTATORE 1, esperienza merceologica, pratico attrezzature, offresi a serio ditta. Telefonare 681-925 ore pasti. A23981

AUTISTA Tigrotto patente, offresi ditta serio. Telefonare 781-416.

AUTISTA di terzo grado, offresi. Telefonare 751-475. A24085

AUTISTA domestico offresi. Vicolo 1re Limoni 3, presso Galliazzi, Chivasso.

AUTISTA giovane piemontese, pratico città, offresi ditta o privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9230 — Torino ».

AUTISTA lunga esperienza, offresi presso privato anche saltuariamente pulizia vetture. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8247 — Torino ». A24094

AUTISTA magazziniere 27enne esperto dei organizzative offresi subito. Telefonare 280-986. A23853

BARMAN lingue, presenza, massime referenze, serietà, offresi albergo o night. « Pubblicità » 162. Bergamo. 23631

CINQUANTENNE patente E offresi pomeriggio magazzino o fattorino, referenziato fiducia, pratico ramo alimentari. Telefonare 280-341. A23907

CINQUANTENNI già portinai, marito pensionato, referenze, cercano portineria Torino oppure vicinanze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9139 — Torino ».

COMIUGI cercano portineria, ottima referenze, disponibile anche subito. Telefonare 683-116. A22970

[redacted] giovani [redacted] figli, cercano portineria in cambio pulizia oppure fissa referenze. Calandra, S. Anselmo 36.

COMIUGI mezza età, piemontesi, soli, referenziati, marito giardiniere, mamede, moglie pratichissima pulizia, altro, offronsi al prezzo villa Torino dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5096 — Torino ».

Reg. 5038 Aut. 1007 27/9/60

CONIUGI Pentemonti, marito cameriere, 45enni senza figli, cercano portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1410 — Torino ». A25066

**CONIUGI PRATICI GIARDINO OFFRONSI, MOGLIE TUTTO FARE, MARITO CHE OCCUPATO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8028 — TORINO ». A23505

CONIUGI soli media età, lunga pratica negozi, manutenzione casa, liberi fine maggio cercano portineria per uomo di casa o simile. Telefonare 578-015.

CONIUGI soli offresi portineria, marito scapolo. Demattini Giovanni, via Accademia Albertina 34. A23843

CONIUGI 45enni cercasi portineria civile-industriale, liberi subito. Telef. 554-530.

CUOCO libero subito, offresi Italia e all'estero, alberghi II III ordine, telefonare 634-297. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2454 — Torino ». A23456

Ordinate telefonicamente
AI NUMERI 519.177 511.505 527.457 521.285
di VAGNINO
e sarete serviti in giornata

DICIANNOVENNE inglese desidererebbe imparare lingua, offresi famiglia, istitutrice, piccoli servizi, in cambio piccola retribuzione, vitto ed alloggio, massima serietà. Scrivere: Maccagno, via Lamarmora 16, Torino Telef. 670-729.

DICIANNOVENNE materiale diplomato, cerca lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8242 — Torino ». A24076

DICIANNOVENNE offresi come fattorino o simili; lavoro scrivere subito: Barletta, via della Rocca 27. A23847

DICIANNOVENNE portiere III offresi in zona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8274 — Torino ». A23223

DICIOTTENNE pratico materiale elettrico e motorino offresi. Telef. 525-083.

DOMESTICO [redacted], moglie [redacted] offresi. [redacted] ionare [redacted] 663, ore 9-12. [redacted] 100 pratica offresi. [redacted] 523-653, ore 9-12. A25414

DONNA cerca pulizia uffici o scuole. Telefonare 778-928, ore pasti.

DONNA tuttofare a giornata pratica cucina oppure solo al mattino per pulizia ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1410 — Torino ». A25066

ELETTRICISTA specializzato impianti e manutenzione industriale, lunga esperienza, abilita libera, eventuale. Scrivere corso Belgio 72, Torino. A23030

EX agente di Pubblica Sicurezza, anni 31, offresi sorvegliante, guardiano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8234 — Torino ». A24029

EX Finanziere 25enne, celibe, licenza avviamento, patente, referenziato, libero subito, ogni posto fiduciario, recuperabilesi ogni mansioni ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9173 — Torino ».

FATTORINO volente subito offresi meccanografia. Telefonare 267-774.

FRESATORE istituto meccanico offresi anche ore notturne, massimi direttivi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9765 — Torino ». A25202

GIARDINIERE esperto per costruzione giardini disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9179 — Torino ».

GIOVANE diplomato ragioniere pratica contabilità, cerca impiego. Telefonare 554-949.

IMPIEGATA referenziata offresi per pratiche ufficio. Libera subito. Telefonare 554-949.

IMPRESA costruzioni antisismiche, cerca per Torino e provincia, capo cantiere, capo mastro, geometra, disegnatore, capo squadra, muratori, carpentieri, manovali, ferraioli, gruisti, escavatoristi, autisti, meccanici, elettricisti, idraulici, fabbri, falegnami, verniciatori, lattonieri, lavoratori edili in genere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8239 — Torino ».

IMPRESA costruzioni

Atmosfera di apatia dopo i tumulti per la «legge unica»

Domani sei milioni di belgi votano per il rinnovo delle Camere

Saranno designati 212 deputati e 106 senatori - Non sono previsti mutamenti sostanziali; quasi certo un governo di coalizione fra socialcristiani e liberali - Il Belgio attraversa un periodo difficile; il suo indice di sviluppo industriale è il più basso fra i paesi del Mec

A soli due anni dalle ultime elezioni politiche, quasi sei milioni di belgi tornano domani alle urne. Dal 1958 il Belgio ha vissuto un periodo travagliato e difficile culminato nell'abbandono del Congo — con tutte le complesse vicende che ne sono seguite anche in campo internazionale — e nell'agitazione del dicembre e gennaio scorsi quando si sono nuovamente rivelati in tutta la loro profondità gli interni dissidi tra valloni e fiamminghi, socialisti e conservatori, repubblicani e monarchici.

Dalle precedenti elezioni i socialcristiani erano usciti vincitori col 46,50% dei voti seguiti dai socialisti col 35,79% e dai liberali coll'11,05%, attribuendosi 104 dei 212 seggi alla camera contro gli 84 e i 21 degli altri due partiti maggiori (2 soli seggi erano andati ai comunisti, 1 ad un gruppo autonomo fiammingo).

L'intesa tra socialcristiani e liberali permetteva la formazione di una maggioranza governativa sufficientemente forte in tempi normali. I tempi invece si rivelavano durissimi: l'abbandono del Congo non ha portato che all'aggravarsi in maniera clamorosa di una preesistente crisi economico-sociale. Già nel '58, l'industria mineraria — una delle grandi fonti di ricchezza — veniva sorpresa dalla crisi mondiale del carbone in condizioni di particolare svantaggio non avendo provveduto tempestivamente nel dopoguerra all'adeguamento e rinnovamento degli impianti (un'accusa che viene rivolta in genere all'industria pesante belga: l'indice di sviluppo industriale è nettamente inferiore a quello di qualsiasi altro paese del Mec).

Alla fine del '60, davanti a prospettive sempre più allarmanti, il governo predisponeva con la famosa *loi unique* una riduzione della spesa pubblica anche per mezzo di economie nel settore sociale, un aumento delle entrate con l'aggravamento degli oneri fiscali, un programma di investimenti per tonificare la produzione e la occupazione. Nell'ultima settimana dell'anno i socialisti scatenavano l'agitazione contro la legge che, a loro avviso, risparmiava i principali responsabili della crisi, gravava troppo sulla classe operaia, non conteneva nessun piano organico per la ripresa del paese.

Dopo momenti drammatici, l'agitazione si esauriva il 23 gennaio, il 13 febbraio la *loi unique* passava alla Camera. Ma erano, questa del presidente Eyskens, vittorie di Pirro: cessato il fronte unico contro la piazza, i ministri liberali davano le dimissioni. E re Baldovino, che inutilmente ma tenacemente aveva svolto un'opera di mediazione durante tutta la vicenda, poteva intervenire sciogliendo le Camere e fissando le elezioni per il 26 marzo.

Sono improbabili domani grandi spostamenti di voti (anche se, come sempre alla vigilia, tutti — i liberali a destra, i socialisti a sinistra — vagheggiano di portar via qualcosa ai democristiani). Potrà forse guadagnare qualcosa il minuscolo partito comunista; scarso credito è dato alle altre formazioni che per la prima volta — segno indubbio di disorientamento, confusione, malumore — arrivano al numero di venti.

In realtà, le vicende di dicembre-gennaio sembrano aver chiarito una verità essenziale: il Belgio non è più il paese dell'illimitato benessere, i sacrifici che la situazione impone sono tali da non poter essere chiesti alla massa da un unico partito anche se forte ma solo da una coalizione socialcristiana-socialista (difficilmente anche con i liberali). In questa prospettiva va visto l'abbandono della segreteria della Nato da parte di Spaak, il ritorno alla politica attiva dell'uomo che oltre a giovare per il prestigio al suo partito socialista appare per la sua posizione moderata il più idoneo a realizzare l'intesa con i socialcristiani.

Sono ipotesi che nelle ultime ore della campagna elettorale gli uni e gli altri naturalmente smentiscono: specialmente i socialcristiani che rifacendosi ad un passato ormai lontano tuonano contro il «rivoluzionarismo di Spaak». Ma nessun belga sarebbe disposto a giuocare un franco contro l'ipotesi più probabile: quella di un governo di coalizione con alla testa il capo dei socialcristiani Théo Lefèvre ed alla vicepresidenza-esteri Charles Spaak.

Giovanni Giovannini

Neppure la tv ha scosso l'interesse degli elettori

Bruxelles, 24 marzo.

(m. b.) La campagna elettorale per il rinnovo della Camera si è chiusa oggi in una atmosfera di generale apatia; avrà una coda domani con la distribuzione nelle cassette postali degli ultimi manifestini di propaganda. I sei milioni di elettori dovranno designare, com'è noto, 212 deputati e 106 senatori, oltre a 41 senatori provinciali.

Per la prima volta nella storia del Belgio, la televisione è entrata nelle case come strumento di propaganda politica: ma l'innovazione non sembra avere scosso il disinteresse del pubblico, come sia lecito immaginare dopo gli scioperi tumultuosi contro la «legge unica». I socialcristiani ostentano sicurezza e ritengono che la consultazione confermerà — come traguardo minimo — i 104 deputati che essi avevano alla Camera. Il primo ministro Eyskens, uscendo questa sera dall'ultimo Consiglio dei ministri, ha dichiarato di avere «grande fiducia nell'avvenire del paese».

Oggi i medici mutualisti decidono una vasta agitazione

Roma, 24 marzo.

Oltre quarantamila medici mutualisti sono pronti ad iniziare, in tutta Italia, una decisa azione contro le mutue dei Coltivatori diretti, degli artigiani e dei commercianti, nonchè contro l'Ente nazionale assistenza e previdenza degli statali e l'Istituto nazionale assistenza dei dipendenti dagli Enti locali. I tempi e le modalità dell'agitazione, che si svilupperà su scala nazionale attraverso varie fasi, verranno deliberati fra domani e domenica, nel corso di una serie di riunioni fissate d'urgenza.

Mentre i rapporti con l'Inam sono ricentrati nell'ambito della normalità, i medici mutualisti rivendicano nei confronti delle mutue dei Coltivatori diretti, degli artigiani, dei commercianti ecc. la formazione di elenchi «aperti» e di libera scelta», e il notevole miglioramento delle tariffe.

Ex-parroco e una ragazza condannati per minacce

Un'insolita causa a Novara - Un industriale, che indagava sulla condotta del prete, suscitò la violenta reazione del sacerdote e della donna

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 24 marzo.

L'ex-parroco di Cureggio, una giovane donna e un industriale sono stati protagonisti di un singolare processo svoltosi oggi al Tribunale di Novara.

La vicenda, che ha dato origine al procedimento giudiziario, per molti aspetti insolito e curioso, ebbe inizio nei primi mesi del '59. I fedeli di Cureggio non erano molto soddisfatti del comportamento del loro parroco, don Mario Forti e, in particolare, gli rimproveravano una condotta in netto contrasto con l'abito talare. Un comitato di parrocchiani scrisse al vescovo per manifestare le ragioni del loro malcontento, ma dalla curia si chiesero prove concrete. Tutto questo accadeva due anni fa, alla vigilia di eventi che portarono in carcere il sacerdote, coinvolto nella bancarotta di uno stabilimento tessile di Cureggio.

Fra i parrocchiani ostili a don Forti vi era l'industriale Giovanni Bertinotti. «In curia vogliono le prove — si disse il Bertinotti — abbiamo le troverò». Trasformatosi in poliziotto, l'industriale un giorno ebbe la ventura di scoprire che il suo parroco si trovava in un albergo di Arona in compagnia di una ragazza, giunta in quella città a bordo di un'auto. Il parrocchiano corse dai carabinieri per chiedere un'irruzione di sorpresa nell'albergo ma, poichè il Bertinotti non era marito della donna, il maresciallo si limitò a constatare che tanto la giovane che il sacerdote avessero dichiarato al proprietario dell'albergo le proprie generalità.

L'industriale-poliziotto aveva però rilevato il numero di targa della macchina della donna e non gli fu difficile identificarla: si trattava della signorina Angela Bacelliere, residente a Momo. Sempre alla ricerca delle «prove» richieste dalla curia, il Bertinotti invitò l'amica di don Forti ad una gita in macchina. L'industriale portava di farla «parlare» e per questa ragione installò sull'auto un registratore. La sera del 17 settembre 1959, la ragazza accettò l'invito, e si incontrò con il Bertinotti. Percorsi pochi chilometri, l'industriale fermò l'automobile in un luogo appartato, nella speranza di raccogliere finalmente le famose «prove». La giovane, però, ebbe una reazione che l'improvvisato «detective» non si aspettava: scese dall'auto e si mise ad invocare aiuto. In suo soccorso giunse, puntualissimo, don Forti, che evidentemente aveva seguito con un'altra macchina quella del Bertinotti. L'industriale ebbe la peggio e poichè tentava di svignarsela, la ragazza tolse la chiave dal cruscotto, impedendogli la fuga.

Quella stessa notte il Bertinotti, curato da un medico e giudicato guaribile in sette giorni, sporse querela ai carabinieri. L'ex-parroco di Cureggio e la signorina Bacelliere vennero interrogati e diedero un'altra versione del fatto. Per questa ragione, assieme alla giovane e al sacerdote, anche l'industriale-poliziotto venne rinviato a giudizio, sotto l'accusa di ingiurie e di atti osceni nei confronti della ragazza. Angela Bacelliere fu invece accusata di lesioni, violenza privata, ingiurie e minacce: questi due ultimi reati vennero imputati anche a don Forti.

Oggi, al processo, si sono presentati solo i due uomini: la ragazza è stata giudicata in contumacia. Le versioni dei fatti fornite dai due protagonisti sono rimaste nettamente contrastanti. Neppure i numerosi testimoni hanno permesso di chiarire l'intricata vicenda. I giudici hanno però creduto al Bertinotti e l'hanno mandato assolto perchè i fatti a lui ascritti non sussistono. Don Forti, invece, è stato condannato per ingiurie e minacce, a 13 mila lire di multa e la Bacelliere, per tutti e quattro i reati di cui doveva rispondere, a tre mesi e quindici giorni di reclusione e ottomila lire di multa.

p. b.

Paramatti
FABBRICA VERNICI COLORI E PENNELLI
TORINO

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 16 aprile 1961, ore 15, in Torino — nella Sede dell'Unione Industriale — via Fanti 17 angolo via V. Vela, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
2) Bilancio al 31 dicembre 1960 e deliberazioni relative.
3) Determinazione emolumento ai Sindaci Effettivi, nomina del Terzo Collegio Sindacale e designazione del Presidente.

Occorrendo una seconda convocazione, questa è sin d'ora indetta per il 10 maggio 1961 stesso luogo ed ora.

Potranno intervenire gli Azionisti che risulteranno iscritti nel Libro Soci almeno cinque giorni prima di quelli fissati per l'Assemblea, nonchè quelli che avranno depositato le loro azioni presso la Banca Mobiliare Piemontese S.p.A. Torino, entro lo stesso termine.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Indagini su un misterioso episodio avvenuto alla periferia di Chivasso

Due colpi di pistola nella notte contro il gerente d'un chiosco di benzina

La vittima raggiunta da un proiettile alla mascella - Non è grave - L'uomo vive diviso dalla moglie e in questi giorni devono concludersi le pratiche della separazione - La donna però non sarebbe d'accordo

I fori delle pallottole sparate dal rapinatore contro le vetrate del chiosco (f. Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Chivasso, 24 marzo.

Questa sera, verso le ore venti, Ugo Pozzo, titolare del distributore di benzina Shell che si trova a circa due chilometri da Chivasso sulla statale per Milano, ha appena finito di rifornire d'un suo amico, che subito dopo se ne è andato, quando ode un rumore insolito che lo stupisce. Il suo stupore aumenta nell'accorgersi che un vetro del suo chiosco presenta un buco evidentemente prodotto da un colpo di rivoltella. Egli entra dentro per verificare dall'interno, o magari per ripararsi alla meno peggio, quando arriva un secondo proiettile che lo colpisce alla mascella sinistra. Egli grida aiuto. Passa un motociclista che si ferma, ascolta il ferito e corre a Chivasso per avvertire i carabinieri e l'ospedale. Passa un'automobile che imbarca il ferito e lo porta all'ospedale; dove il medico di turno dr. Alfredo gli riscontra una ferita profonda alla mascella sinistra, con l'asportazione di un dente e che il per il momento sembra dovuta a un corpo contundente. Il maresciallo dei carabinieri Angelucci inizia subito le indagini, cominciando con l'interrogare il ferito.

Il primo sospetto verte sul suo «amico». Sembra strano che un aggressore possa agire mentre qualcuno si sta allontanando, se questo «qualcuno» non è d'accordo con lui. Pista fragile. Per «amico», il Pozzo intende soltanto alludere a un cliente abituale che però non sa come si chiami, nè dove abiti. Anche i suoi connotati sono vaghi.

Bisogna cercare dell'altro. Intanto un interrogativo. I colpi sono stati due o tre? Nei vetri del chiosco i buchi sono tre. Due, evidentemente dello stesso calibro (presumibilmente un calibro nove); il terzo, più piccolo. Se tutte tre sono in partenza, non si tratterebbe di un solo aggressore ma di due, il che complicherebbe molto le cose. Un esame anche superficiale delle traiettorie permette facilmente di stabilire che il terzo buco è di uscita. L'altro proiettile è andato a finire nella parete di fronte.

I due colpi risultano sparati pressochè alla stessa altezza, verso l'ingresso in direzione di Casale ma non dalla stessa distanza. Difatti uno dei due buchi (quello di sinistra, guardando) è a taglio netto, quindi relativamente vicino. L'altro (sulla destra) ha spaccato in senso longitudinale il vetro infrangibile per parecchi centimetri, indizio certo di una provenienza più lontana. Se ne può dedurre che l'aggressore, dopo il primo colpo ravvicinato, ne ha tirato un secondo fuggendo; oppure l'inverso: visto andare a vuoto il primo, si è accostato per mirare meglio. Ma ciò è secondario.

Intanto, la vittima non ha veduto nessun'ombra in movimento. Egli suppone che lo sparatore abbia agito nascosto dietro la sua macchina (sua, della vittima) che si trovava a una ventina di passi dal chiosco. Nei pressi, una siepe di scarsa resistenza presenta in fatti uno squarcio, dovuto a persona in fuga verso la sottostante scarpata, o che si è arrampicata di lì per mettersi in agguato.

Ma... E lo scopo dell'aggressione? Il primo pensiero corre a un tentativo di rapina. Senonchè, in tal caso, non si spara a distanza, oppure subito dopo si cerca di consumarla. Invece niente. Il Pozzo non aveva molto con sè, sì e no cinquantamila lire che nessuno ha tentato di portargli via, pur avendolo veduto cadere in seguito alla ferita.

E allora non restano che due ipotesi: la prima sarebbe un atto stupido di brutalità malvagia, il gusto di fare il male per il male, e che sta difficilmente in piedi; la seconda poggia su una possibile vendetta. Da parte di chi?

Il Pozzo, che ha trentotto anni, vive solo a Castelrosso e non ha nemici contro i quali puntare un dito accusatore con un minimo di sicurezza. Però egli è sposato e diviso da sua moglie, signora Angela Di Francesco, abitante a Monoriello. Le pratiche di separazione legale, dopo una lunga attesa, starebbero per concludersi in questi giorni e la moglie le vedrebbe di malocchio.

Da ciò a supporre che lo sparatore possa essere una sparatrice, o mandato da lei, la distanza da percorrere è un po' lunga e arbitraria. Tuttavia le indagini dei carabinieri si stanno dirigendo verso Monoriello.

Il Pozzo, oltre che alla mascella, presenta piccole ferite multiple al ventre prodotte da scheggine di vetro. Il suo stato, pur mancando una diagnosi precisa, non è preoccupante.

a. a.

Autotreno torinese investe e uccide un giovane ciclista

Desio, 24 marzo.

(a.) Lungo la strada Valassina, nei pressi di Paderno Dugnano, un autotreno con rimorchio di proprietà di un'impresa torinese di trasporti, pilotato da Mario Malnardi, di 28 anni, di Torino, ha investito un giovane in bicicletta, Domenico Vertica, di 19 anni, residente a Paderno Dugnano.

Nell'incidente il ciclista — che viaggiava nella stessa direzione dell'automezzo — è morto all'istante.

VESTIRE

TESSUTI MODERNI
LINEA ELEGANTE
NELLE CONFEZIONI

San Remo
in LEACRIL/lana
..... la sicurezza di essere sempre a posto per la linea impeccabile dell'abito SAN REMO, espressione di una moderna industria, e per il tessuto Leacril/Lana, più resistente, leggero, inguaribile, sempre nuovo ed elegante.

bassetti
lancia le camicie ducali
Non più dubbi sulla scelta della camicia! Basta chiedere **bassetti**, la camicia dalle 7 garanzie: materie prime scelte – tessuti **bassetti** – rifiniture perfette – irrestringibilità SANFOR – tinte solide Indanthren – confezioni CON.EL.CO. – colli indeformabili.

Duca di Palma Duca d'Elba

Ugo Pozzo, di 38 anni, il benzinaro rimasto ferito

Da soli, agricoltori astigiani si sono costruiti la chiesa

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 24 marzo.

(a. m.) Celle Enomondo, un piccolo centro dell'Astigiano con poco più di 700 abitanti, aveva una piccola chiesa, situata sul punto più panoramico del paese, ma carica di anni e minacciata da profonde crepe. Da molti mesi, la popolazione di Celle riteneva necessaria la costruzione di un nuovo tempio, ma le magre finanze del comune non rendevano possibile l'attuazione del progetto.

Il parroco don Luigi Rossanino, chiamò allora a raccolta tutti gli uomini validi del paese e tenne a loro un discorso che suonava, all'incirca, così: «Se le finanze non ci permettono di far costruire la chiesa, perchè non facciamo da noi?». Le difficoltà erano molte anche perchè pochi abitanti conoscevano l'arte del muratore. Il parroco però chiese il progetto ad un architetto, convocò un capomastro con un palo di muratori ed aspose a centocinquanta uomini del paese il suo piano: con il loro contributo giornaliero, gli abitanti avrebbero provveduto ad abbattere la vecchia chiesa ed a costruire quella nuova.

I contadini di Celle si trasformarono in muratori. A partire dal mese di gennaio, per tutte le sere, lavorarono due o tre ore: demolirono il vecchio tempio, scavarono le fondamenta e, mattone su mattone, incominciarono ad erigere la nuova costruzione. La chiesa sta per essere terminata in questi giorni: sorge vicino alla canonica e del vecchio tempio ha conservato solo il campanile, di stile romanico.

Autopsia sulla donna morta asfissiata nel bagno di casa

Voghera, 24 marzo.

(g.) La Procura della Repubblica ha ordinato l'autopsia sulla salma della casalinga Olga Gabba, di 49 anni, deceduta ieri pomeriggio nella vasca da bagno della sua abitazione.

L'esame, deciso dalla Magistratura per accertare le cause del decesso, è stato eseguito questa mattina nella camera mortuaria del cimitero di Lungavilla dal prof. Formaggio, dell'Istituto di Medicina legale dell'Università di Pavia, alla presenza del Procuratore della Repubblica di Voghera, dott. Manfra.

L'autopsia dovrebbe stabilire la reale causa della morte che, com'è noto, viene attribuita ad asfissia da annegamento. Inoltre deve accertare, come, si presume, se la donna è stata colta da malore. Infatti soltanto un improvviso malore può spiegare la disgrazia.

Salvo un bimbo operato con il cuore fermo per 4 ore

Firenze, 24 marzo.

Il cuore di un bambino pratese di otto anni, Renzo Frati, ha cessato di battere per quattro ore. La sopravvivenza del piccolo Renzo è stata assicurata per mezzo di un apparecchio di cui dispongono i medici dell'ospedale di San Giovanni di Dio, che sotto la guida del professor Muntoni hanno eseguito un difficile intervento chirurgico per eliminare un grave difetto che impediva il perfetto funzionamento del muscolo cardiaco.

Da tempo Renzo Frati era affetto da morbo blu e da tetralogia di Fallot con resistenza del forame interventricolare (uno strozzamento dell'arteria polmonare che causa un rallentamento nella circolazione del sangue). Unico rimedio al caso l'intervento chirurgico tentato appunto dal professor Muntoni con l'ausilio dell'apparecchio di cui sopra si è detto, capace di svolgere il lavoro che normalmente viene assolto dal cuore.

L'intervento chirurgico diretto a ridurre la stenosi o strozzatura dell'arteria è clinicamente riuscito in pieno. Dovrà tuttavia ancora trascorrere qualche giorno prima di poter dichiarare fuori di pericolo il bambino

ANNUNCI ECONOMICI

T5 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 12)

ASSUMONSI con massima retribuzione rettificatori interno esterno, [illegible] I e II categoria. Presentarsi Cuneo, via Tre [illegible] 10, Torino. A25426

ATTENZIONE stampisti I, II categoria esperti imbutitura lamiera freddo cercansi per sorta ditta, ottimo trattamento. Comodità pullman. Tel. 240-440.

AUTISTA abile venditore bibite zone Vanchiglia, Milano, cercasi. Tel. 200-501.

AUTISTA camioniere servizio fascia referenziato a giornata, ottimo stipendio cercasi dettagliatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

AUTISTI trentenni preferibilmente ex carabinieri finanzieri, guardie P. S. cercasi per Italia '61, abilitazioni, referenze, moralità, presenza. Telefonare Microtaxi 642-100 A23522

AUTORIPARAZIONI, cerca generico ed apprendista 16-19 anni. Telef. 43-894.

CARROZZERIA cerca abili verniciatori. Telefonare 350-584. [illegible]

CARROZZERIA cerca verniciatore. Via Barletta 83. A24780

CERCANSI [illegible] macchinisti confezioni impermeabili Bardi. Telefonare [illegible]

CERCANSI apprendisti. Carrozzeria Rovere Eugenio via Parella 3.

CERCANSI apprendisti 18enni aggiustatore pratico stampi pomma e uno tubaio pratico saldatura meccanica in genere. Telefonare 293-442. [illegible]

CERCANSI elementi racimolo per propaganda prodotto [illegible] in provincia. Presentarsi ore 18: Mensilat, via Montebello 19, Torino. A21278

CERCANSI coniugi mezza età per custodia villa Astigiano. Capacità giardinaggio. Servizi domestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3481 — Torino ».

CERCANSI falegnami comuni purchè volenterosi, lavoro sicuro. Tel. [illegible]

CERCANSI falegnami conoscenza disegno. Telefonare [illegible] Torino.

CERCANSI operai compiutivisti per riparazione autocarri diesel. Carrara, telefono 684-906, corso Roma 46 (borgo San Pietro), Torino.

CERCANSI operai non specializzati, ditta Franzin, rivestimenti plastici Palazzo Sport Fiat, corso Trapani angolo Rosselli. A22756

CERCANSI ottimi installatori elettricisti per lavori civili in Sanremo, alloggio gratuito, inviare referenze. Scrivere: [illegible] Pubblicità 30, Sanremo.

CERCANSI provetti operai aggiustatori montatori tornitori. Presentarsi: Imel, via Somalia 5, Torino Lingotto.

CERCANSI ragazze 14-17enni lavori cartotecnici, Telefonare 82-598. A23543

CERCANSI revisionatori stagno lamiera. Telefonare 22-283. A22780

CERCANSI stampatori litografici II e I categoria. Telefonare 296-420. A21745

CERCANSI tappezzieri per [illegible] Telefono 693-761. A22758

CERCANSI tornitori, [illegible] pialisatori I-II categoria Scrivere: « Pubblicità Stampa 3407 — Torino » A23003

CERCANSI 3 apprendisti e 2 aiuto commesso bella presenza. Presentarsi Eurchena, negozio torrefazione caffè-colonial, via S. Secondo [illegible], e corso Palermo 126. A22956

CERCASI abilissima stiratrice Via Chiesa Salute 10 A22304

CERCASI aiutante lavorante [illegible] per signora. Telefonare 588-869. A23560

CERCASI aiutante pettinatrice manicure, massimo 18enne. Presentarsi via Di Nanni 91 A23034

CERCASI aiutante pettinatrice manicure 16-18 anni. Telefonare [illegible]

CERCASI [illegible] sarta. Tel. 871-412.

CERCASI aiuto commessa per panetteria e lavori domestici. Telefonare dopo le ore 18 al 779-889. A22796

CERCASI apprendista commessa abbigliamento. Ditta Uber, corso Vinzaglio 1.

CERCASI apprendista commessa da Monticelli, via Chiesa Salute n. 97, telefono 299-912. A24613

CERCASI apprendista e aiutante sarta, telefonare 40-264, ore ufficio. A24632

CERCASI apprendista pettinatrice e abile manicure. Telefonare 41-645. A23015

CERCASI apprendisti verniciatura auto. Carrozzeria, via C. Balbo 19. A24640

CERCASI balia, oppure signorina, signora, pratica pediatria, alla quale affidare prezzo di sè, oppure disposta restare in famiglia, bambino di mesi nove. [illegible] « Pubblicità [illegible] — Torino ». A23037

CERCASI bambinaia fissa. Tel. 668-772.

CERCASI bottonista e verniciatore provetti, altri apprendisti verniciatori. Trapani 152. 1266

CERCASI bravo lavorante Salto parrucchiere signora stagione S. Vincent, buona retribuzione. Rivolgersi scuola acconciatura Astra, corso Principe Eugenio 18, telefono 513-545, giorno 25 marzo.

CERCASI bustaia o mezza bustaia. Rivolgersi via Rosmini 1, Portineria.

CERCASI [illegible] piani alberge, pratico, buon stipendio. Tel. 519-260.

CERCASI commesso o aiuto commesso pratico mobili arredamento, scopo miglioramento, militesente. [illegible] referenze. Telefonare 274-684, ore 19-20.

CERCASI cuoca, cuoco disponibile ambito, sita lavorare locale [illegible] primaria importanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 479 — Torino ». 1128

CERCASI [illegible] fissa tuttofare per famiglia, [illegible] subito. Telef. 661-266, 680-692. 1230

CERCASI donna o ragazza lavapiatti ristorante. Rivolgersi via S. Agostino 23, Torino. A21788

CERCASI donna tuttofare, possibilmente fissa, capace cucina, Telefonare 890-718.

CERCASI elettricista pratico impianti civili. Telefonare 812-665. A23433

CERCASI fabbro capace saldare regolarmente provetto, paga massima. Telefonare 792-231. A23026

CERCASI falegname mobiliere [illegible]. Telefonare 783-385. A23018

CERCASI fattorino con patente auto. Telefonare 40-293. A24033

CERCASI lavorante aiutante e apprendista sarta, [illegible], via Monte di [illegible] n. 2. A23976

CERCASI lavorante bustaia. Presentarsi Zamboo, via Chiesa Salute 44. Telefonare [illegible] A22364

CERCASI lavorante macchinista sarta. Telefonare 276-172. A21621

CERCASI manicure pettinatrice abile e aiutante. Luparello, piazza Lagrange 1.

CERCASI militesente apprendista frigorista. Presentarsi via Fidia 14. A24310

CERCASI operaia [illegible] cameriera uomo. Telefonare 45-125. A23750

CERCASI operaio venticne militesente [illegible] 6501 automatici. Tel. 856-201.

CERCASI pensionato patente auto per commissioni, piccola cauzione. Telefonare 665-880. A23503

CERCASI pensionato per aiuto garage. Telefonare 771-023, ora dei pasti.

CERCASI pensionato 55-58enne guardiano notturno garage Telefonare [illegible] ore pasti. A22734

CERCASI per conduzione impianti grande magazzino frigorifero e manutenzione generale stabilimento, abile meccanico frigorista. Telefonare 760-691 o presentarsi via Fidia 14, [illegible] ufficio. A24118

CERCASI per custodia villa e lavori leggeri signora referenziata. Tel. 652-406.

CERCASI per piccolo [illegible] cameriera [illegible], telef. 241-661. Presentarsi: Fucina del Sole, San Mauro. A24912

CERCASI provetto, energico pulitore metalli per capo reparto. Tel. 270-739.

CERCASI portinaio, senza prole, palazzo signorile, Dettagliare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4013 — Torino »

CERCASI quindicenne aiutante barbiere. Telefonare 47-498 A25147

CERCASI [illegible] lavori domestici fissa [illegible]. Telefonare 870-184. A23544

CERCASI ragazza 14-15enne aiuto commessa per negozio mobili. Corso Vittorio Emanuele 16. 173

CERCASI ragazzina per lavori casa e custodia bambino. Tel. 663-386.

CERCASI ragazzo anni 14-15. [illegible], via Genova 94, telefono 690-509.

CERCASI cameriere pratico bar. Telefonare [illegible], c.so Unione Sovietica 173.

CERCASI referenziata per assistenza ammalata fissa. Corso Dante 37, Galvagno. A23326

CERCASI rettificatore seconda cat. e operatore torni automatici Firma e Caser, paga adeguata. Telefonare 380-969.

CERCASI robusta tuttofare 25-35enne, zona [illegible] Bernini, orario 8-13, 15-19. Telefonare 84-288, ore pasti. A24048

CERCASI saldatore battilastra e apprendista. Ditta G.U.T., corso Grosseto 71.

CERCASI stiratrice fissa, lavoro assicurato. Via Giacinto Collegno 3, telefono 755-174. A20200

CERCASI tuttofare fissa referenziata, ottimo stipendio. Via Vico 21, telefono 556-340 A20740

CERCASI tuttofare fissa, trattamento familiare, ottimo stipendio. Tel. 774-272.

CERCASI [illegible] per piccola famiglia. Telefonare 552-740 A23314

CERCASI uomo pratico cavalli, giardino, servizio domestico. Scrivere: Clara Pancalieri, telefono 97-735. A24104

CERCASI verniciatore specializzato carrozzeria. Telefonare 665-652. A22039

CERCASI [illegible] apprendista battilastra e battilastra specializzato, ore libere. Telefonare 279-989. A23451

CERCO quattro abilissime stiratrici referenziate, aiutante, lavoro assicurato. Svizzera 11. A25214

CERCO tutto fare, fissa. Presentarsi: Pasticceria Bongiovanni, via Nizza 95.

COMMESSA-O abile, diligente, cereali alimentazione, specie salumi, formaggi, carne verbica, senza impegni famigliari, paga massima dieci ore giornaliere, esigonsi referenze posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9175 — Torino ». [illegible]

CONIUGI [illegible] cercano tuttofare 35enne, indipendente, referenziata, [illegible] trattamento e stipendio. Telefonare 534-608.

COPPIA moglie tuttofare marito anche autista cercasi in famiglia per villa in Torino, ottimo stipendio. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A22972

CUOCA fidata giovane, presenza, capace, anche aiuto cameriera, assume industriale, famiglia 2 persone, stipendio massimo, trattamento ottimo, inutile presentarsi senza sicura esperienza famiglia signorile e ampie referenze controllabili. Telefonare 519-636. 1253

DOMESTICA pratica cucina, giardiniera tutti i servizi governo casa, media età, buon carattere, referenziata, cerca persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8261 — Torino ».

DOMESTICO, [illegible] referenziato signora sola cerca. Telefonare 511-606, ore pasti. A24793

DOMICILIO affidiamo ovunque confezione buste scatole Graphoidlabor, Pioppe, Duprè 12. A23464

ELETTRICISTI installatori provetti cercansi. Telefonare 553-140. A25014

FALEGNAMI provetti [illegible] cercansi. Telefonare 383-140. A25014

**FALEGNAMI BANCO CERCASI. NECESSARIA PRATICA MESTIERE. PRESENTARSI ETA', POSTI OCCUPATI, STATO CIVILE, PRETESE. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9174 — TORINO ». A24285

FAMIGLIA cerca donna fissa tuttofare, zona [illegible]. Telefonare 587-744.

FAMIGLIA [illegible] persona cerca coppia per servizio domestico, meglio se pratica giardino e scuola, [illegible] anche due donne. Esigonsi capacità, serietà. Alloggiato proprio, buon stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1406 — Torino ». [illegible]

FAMIGLIA signorile cerca coppia domestici fidati, lunga pratica servizio, referenziati, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5024 — Torino ».

FATTORINO per azienda artigiana cercasi trentacinque-quarantacinquenne per pulizia, entusiastissimi con triciclo, preferibile con patente autoveicura, serio, volenteroso. Presentare dati anagrafici, posti occupati, pretesa. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

FATTORINO portapane volenteroso 15-18enne cercasi. Corso Francia 227.

FREsATORE seconda categoria desideroso migliorare oppure [illegible] 18enne cerca Fonderia Cenisia, via Istria 68.

GARAGISTA espertissimo referenziato 30-40enne cercasi. Autorimessa via Cremona 25. A24170

GIARDINIERE mezza giornata cercasi. Indicare età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9187 — Torino ».

IMPORTANTE ceramica cerca verniciatori a spruzzo, Strada Barbarina 55.

INDUSTRIA [illegible] cerca aggiustatore stampista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1238 — Torino ». A19040

INDUSTRIA meccanica precisione cerca [illegible] cercasi aggiustatori, fresatori specializzati. [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 8125 — Torino »

**INDUSTRIA METALLURGICA ZONA BEINASCO ASSUME LAMIERISTI E CARPENTIERI SPECIALIZZATI. REQUISITI NECESSARI PERFETTA CONOSCENZA DISEGNO, [illegible] RETRIBUZIONE, RISERVATEZZA, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1428 TORINO ». A19000

IMPORTANTE organizzazione distribuzione tessuti confezioni primarie base vasta clientela cerca esperto agente massimo guarantenne. Rimborso spese. Provvigioni. Ediconi referenze. Scrivere: « PUBBLICITA' STAMPA 9135 — TORINO ». A23743

INDUSTRIA [illegible] cercasi verniciatori, cerca venditori veramente introdotti clientela Torino città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1900 — Torino ». A24025

TRE TURBINISTI ELETTRICISTI ET TRE ESPERTI CALDAIE ALTA PRESSIONE PRATICA ALMENO BIENNALE RELATIVI IMPIANTI, ETA' 28-35 ANNI [illegible] STABILIMENTO DINTORNI TORINO, [illegible] A: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ». A21800

MAGLIFICIO [illegible] cercasi tuttofare 35enne, indipendente, referenziata, [illegible] trattamento e stipendio. Telefonare 534-608.

COPPIA moglie tuttofare marito anche autista cercasi in famiglia per villa in Torino, ottimo stipendio. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A22972

CUOCA fidata giovane, presenza, capace, anche aiuto cameriera, assume industriale, famiglia 2 persone, stipendio massimo, trattamento ottimo, inutile presentarsi senza sicura esperienza famiglia signorile e ampie referenze controllabili. Telefonare 519-636. 1253

DOMESTICA pratica cucina, giardiniera tutti i servizi governo casa, media età, buon carattere, referenziata, cerca persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8261 — Torino ».

DOMESTICO, [illegible] referenziato signora sola cerca. Telefonare 511-606, ore pasti. A24793

DOMICILIO affidiamo ovunque confezione buste scatole Graphoidlabor, Pioppe, Duprè 12. A23464

ELETTRICISTI installatori provetti cercansi. Telefonare 553-140. A25014

FALEGNAMI provetti [illegible] cercansi. Telefonare 383-140. A25014

**FALEGNAMI BANCO CERCASI. NECESSARIA PRATICA MESTIERE. PRESENTARSI ETA', POSTI OCCUPATI, STATO CIVILE, PRETESE. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9174 — TORINO ». A24285

FAMIGLIA cerca donna fissa tuttofare, zona [illegible]. Telefonare 587-744.

FAMIGLIA [illegible] persona cerca coppia per servizio domestico, meglio se pratica giardino e scuola, [illegible] anche due donne. Esigonsi capacità, serietà. Alloggiato proprio, buon stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1406 — Torino ». [illegible]

FAMIGLIA signorile cerca coppia domestici fidati, lunga pratica servizio, referenziati, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5024 — Torino ».

FATTORINO per azienda artigiana cercasi trentacinque-quarantacinquenne per pulizia, entusiastissimi con triciclo, preferibile con patente autoveicura, serio, volenteroso. Presentare dati anagrafici, posti occupati, pretesa. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

FATTORINO portapane volenteroso 15-18enne cercasi. Corso Francia 227.

FREsATORE seconda categoria desideroso migliorare oppure [illegible] 18enne cerca Fonderia Cenisia, via Istria 68.

GARAGISTA espertissimo referenziato 30-40enne cercasi. Autorimessa via Cremona 25. A24170

GIARDINIERE mezza giornata cercasi. Indicare età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9187 — Torino ».

IMPORTANTE ceramica cerca verniciatori a spruzzo, Strada Barbarina 55.

INDUSTRIA [illegible] cerca aggiustatore stampista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1238 — Torino ». A19040

INDUSTRIA meccanica precisione cerca [illegible] cercasi aggiustatori, fresatori specializzati. [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 8125 — Torino »

**INDUSTRIA METALLURGICA ZONA BEINASCO ASSUME LAMIERISTI E CARPENTIERI SPECIALIZZATI. REQUISITI NECESSARI PERFETTA CONOSCENZA DISEGNO, [illegible] RETRIBUZIONE, RISERVATEZZA, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1428 TORINO ». A19000

MOTORISTI pratici Diesel cercansi da importante ditta trattori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1178 — Torino »

NEON Rimini, cerca soffiatori Neon. Scrivere, via Veneroni 9, Rimini.

OFFICINA cerca aggiustatori [illegible] carpentieri meccanici, tornitori I o II. Paga massima. Telefonare 20-289.

OFFICINA di precisione cerca aggiustatore prima categoria e trapanista qualificato buona conoscenza disegno. Telefonare 552-327. A23318

OPERAIE addette macchine massimo trentenni cerca industria torinese, Scrivere: « Pubblicità Stampa 1403 — Torino ». A23039

PANTOGRAFISTA Decalcista 1ª categoria pratico, stampa [illegible] Industria torinese. Telefonare 341-431. A23270

PARRUCCHIERE arte maniscure aiutante pettinatrice. Via Capellina 8, telefono 772-242. A24046

PERSONA sola cerca tuttofare massimo comodità tram 9. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1395 — Torino ». A23666

PICCOLA pensione cerca [illegible] tuttofare a giornata. Telefonare 628-781.

PORTINERIA coniugi soli assumonsi solamente [illegible] fine maggio, abitato. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9115 — Torino ». A24601

PRATICA ricina stiro [illegible] casa referenziata cerco. Massimo stipendio. Telefonare 779-267. A21733

SERIA [illegible] giovane operaio e un manovale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8264 — Torino ». A24000

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa, età 30-45 fino abile, referenziatissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9172 — Torino ». A23198

SOCIETA internazionale elettrodomestici cerca elettromeccanico 25-30enne provvisto motomezzo, per assistenza tecnica domiciliio utenti. Assicuriamo [illegible] provvigione ot rimborso spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9115 — Torino ». A24426

STABILIMENTO meccanico zona piallatore specializzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8191 — Torino ». A23128

TORREFAZIONE Bar, cerca ragazza 15-17enne. Telefonare 761-418. A24926

TORREFAZIONE Costa corso San Martino 1, assumerebbe signorina 16-17enni bella presenza apprendiste barista, referenziatissime. A21965

TRE TURBINISTI ELETTRICISTI ET TRE ESPERTI CALDAIE ALTA PRESSIONE PRATICA ALMENO BIENNALE RELATIVI IMPIANTI, ETA' 28-35 ANNI [illegible] STABILIMENTO DINTORNI TORINO, [illegible] A: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ». A21800

TUTTOFARE fissa referenziata anche primo [illegible] cercasi. Tel. [illegible]

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi, Telefonare 581-795, Torino. A22728

TUTTOFARE giovane referenziata famiglia 4 persone cerca, Trattamento ottimo. Telefonare 767-801 ore 10-15.

TUTTOFARE, ore 8-12, cerca famiglia quattro persone. Telefonare 887-128, dopo ore diciassette. A22795

TUTTOFARE referenziata cercasi 2 ore giornaliere zona Valentino. Tel. 654-464.

TUTTOFARE settentrionale, zona Borgo ghieri, cercasi mattino. Tel. 30-147.

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

AFFERMATA ditta forniture industrie frigotermiche cerca diplomato attivo presenza patente visita clientela Piemonte, stipendio provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5048 — Torino ».

[illegible] articoli per parrucchieri uomo donna impianti completi attrezzi cercansi cerca abili rappresentanti con auto zone libere Piemonte fisso provvigione cauzione. Cassetta 1485 R. SIP, Genova. 23621

ASSUMESI produttori introdotti bar alimentari, condizioni ottime, articoli largo consumo pubblicitati. Manoscritto: « Pubblicità Stampa 9177 — Torino ».

ASSUMIAMO rappresentanti ogni provincia introdotti alimentari con o senza auto. Rimborso [illegible] provvigioni. Telefonare [illegible] o scrivere: « Pubblicità Stampa 1401 — Torino ». A23696

ASSUMIAMO propagandiste zona alimentari, assunzione regolare, buona retribuzione. Telefonare 21-660. A24[illegible]

AUTO propria, libero mezza giornata, zona rappresentanza. Telef. 775-535.

CENTRO sociale cerca pianista introdotto Torino, Cuneo, Novara, buona provvigione. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8277 — Torino ». A24126

CERCANSI gimani ambosessi, rappresentanza propaganda elettrodomestici. Beauregard 34-d, ore 10-13. A23461

CERCASI rappresentante introdotto negozi coli ricordo regalo e religiosi, [illegible] e referenze a: « Pubblicità Stampa 470 — Torino ». [illegible]

CERCASI rappresentante introdotto Enti, Comunità religiose. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9170 — Torino ».

CERCHIAMO piazzista introdotto generi alimentari. Cediamo zona clientela, mensile provvigione, massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8248 — Torino ». A24095

CONDIZIONI ottime cercasi duo elementi introdottissimi vendita olio oliva salumi, scalodame vario, primarie marche nazionali riservatezza assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1316 — Torino ».

CONSIDEREVOLE guadagno offresi a viaggiatori provincia Piemonte aventi macchina e capitale. Tel. 590-565.

DIPLOMATO, esperienza commerciale, [illegible] seria importante industria dolciaria o materia prima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8489 — Torino ». A23[illegible]

[illegible] articoli per parrucchieri uomo donna impianti completi attrezzi cercansi cerca abili rappresentanti con auto zone libere Piemonte fisso provvigione cauzione. Cassetta 1485 R. SIP, Genova. 23621

ASSUMESI produttori introdotti bar alimentari, condizioni ottime, articoli largo consumo pubblicitati. Manoscritto: « Pubblicità Stampa 9177 — Torino ».

ASSUMIAMO rappresentanti ogni provincia introdotti alimentari con o senza auto. Rimborso [illegible] provvigioni. Telefonare [illegible] o scrivere: « Pubblicità Stampa 1401 — Torino ». A23696

ASSUMESI propagandiste zona alimentari, assunzione regolare, buona retribuzione. Telefonare 21-660. A24[illegible]

AUTO propria, libero mezza giornata, zona rappresentanza. Telef. 775-535.

CENTRO sociale cerca pianista introdotto Torino, Cuneo, Novara, buona provvigione. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8277 — Torino ». A24126

CERCANSI gimani ambosessi, rappresentanza propaganda elettrodomestici. Beauregard 34-d, ore 10-13. A23461

CERCASI rappresentante introdotto negozi coli ricordo regalo e religiosi, [illegible] e referenze a: « Pubblicità Stampa 470 — Torino ». [illegible]

CERCASI rappresentante introdotto Enti, Comunità religiose. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9170 — Torino ».

CERCHIAMO piazzista introdotto generi alimentari. Cediamo zona clientela, mensile provvigione, massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8248 — Torino ». A24095

CONDIZIONI ottime cercasi duo elementi introdottissimi vendita olio oliva salumi, scalodame vario, primarie marche nazionali riservatezza assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1316 — Torino ».

CONSIDEREVOLE guadagno offresi a viaggiatori provincia Piemonte aventi macchina e capitale. Tel. 590-565.

DIPLOMATO, esperienza commerciale, [illegible] seria importante industria dolciaria o materia prima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8489 — Torino ». A23[illegible]

[illegible] articoli per parrucchieri uomo donna impianti completi attrezzi cercansi cerca abili rappresentanti con auto zone libere Piemonte fisso provvigione cauzione. Cassetta 1485 R. SIP, Genova. 23621

ASSUMESI produttori introdotti bar alimentari, condizioni ottime, articoli largo consumo pubblicitati. Manoscritto: « Pubblicità Stampa 9177 — Torino ».

ASSUMIAMO rappresentanti ogni provincia introdotti alimentari con o senza auto. Rimborso [illegible] provvigioni. Telefonare [illegible] o scrivere: « Pubblicità Stampa 1401 — Torino ». A23696

ASSUMESI propagandiste zona alimentari, assunzione regolare, buona retribuzione. Telefonare 21-660. A24[illegible]

AUTO propria, libero mezza giornata, zona rappresentanza. Telef. 775-535.

CENTRO sociale cerca pianista introdotto Torino, Cuneo, Novara, buona provvigione. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8277 — Torino ». A24126

CERCANSI gimani ambosessi, rappresentanza propaganda elettrodomestici. Beauregard 34-d, ore 10-13. A23461

CERCASI rappresentante introdotto negozi coli ricordo regalo e religiosi, [illegible] e referenze a: « Pubblicità Stampa 470 — Torino ». [illegible]

CERCASI rappresentante introdotto Enti, Comunità religiose. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9170 — Torino ».

CERCHIAMO piazzista introdotto generi alimentari. Cediamo zona clientela, mensile provvigione, massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8248 — Torino ». A24095

CONDIZIONI ottime cercasi duo elementi introdottissimi vendita olio oliva salumi, scalodame vario, primarie marche nazionali riservatezza assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1316 — Torino ».

CONSIDEREVOLE guadagno offresi a viaggiatori provincia Piemonte aventi macchina e capitale. Tel. 590-565.

DIPLOMATO, esperienza commerciale, [illegible] seria importante industria dolciaria o materia prima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8489 — Torino ». A23[illegible]

19 Informazioni L. 120 p.p.

R.A.A.A. ACCERTAMENTI [illegible] investigazioni prematrimoniali, qualsiasi informazione, indagini rintracci ovunque. Nuova Italia, Pio V 20, telef. 682-110, 652-876. 1179

[illegible] organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Franzoni, Golto 3, tel. 652-468.

[illegible] presenta istituto trentennale [illegible] private, prematrimoniali, accertamenti. Pellenati, tel. 66-502. Accademia Alberlina 1 angolo via Po.

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefono 521-181. 382

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Italgol », Madama Cristina 111. Telefono 687-574.

A.P.I.O., Francesco d'Assisi 1, telefono 521-982, adulteri, infedeltà fidanzati, accertiamo seriamente ovunque. 27075

INFORMITALIA, Don Minzoni 14, telefono 513-024, indagini, accertamenti, sorveglianze. Riservatezza. 20697

20 Igiene e Terapia L. 130 p.p.

DEPILAZIONE accurata, definitiva, radicale con i più moderni metodi scientifici. Gem, piazza S. Carlo 197, telefono 853-703. 21414

ESTETISTA massaggiatrice diplomata, [illegible] contorni viso, corpo. Telefonare 763-513. A19002

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A. [illegible] condizioni concediamo crediti [illegible] su autovetture, autocarri (anche ipotecati) largati Torino e Piemonte risbonsabili fino a 12 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Finocchio, piazza Statuto 24 (angolo San Donato). Telefoni 47-346, [illegible] 720

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati su autovetture, autocarri (anche ipotecati). [illegible] sino 18 mesi. Finanziamenti, via Saluzzo 1 (Porta Nuova). Tel. 687-649.

A.A. ANDREA Doria 13, telef. 513-429. Acquistansi autovetture recenti. 1071

A.A. ANDREA Doria 13 spider Mascati 2500, spider 2000 Alfa, spider Aurelia B 24, Mercury, Giulietta sprint '60. Vasto assortimento. 1071

A. AUTOSALONE « Tesoro », Roma 337 bis, tel. 42-556. Autovetture nuove: Lancia, Alfa, Fiat. Occasioni: Giulietta normali, T.I., sprint, spider, 1900 super, Aurelia B 20, B 24; Appia II, 1200 spider; 600 nuova. Cambi, rateazioni.

A automobilisti si concedono finanziamenti su [illegible], interpellateci per ogni [illegible] necessità, Fait, via Santa Teresa 12, telefono 520-297. 344

A rate [illegible] 103 E, Appia II serie, 600, belvedere, 500 C, cambi. Telefonare 46-007. 114

ABARTH 850, nuova vettura in [illegible] Berlina, Hp. 52, freni disco, consegna pronta. Commissionaria Fontanella, corso Vittorio 135, telefono 47-607.

ABBIAMO Giulietta normali, sprint, 103, 600, Dauphine. [illegible] Coriasco, Brescia 18. 116

ABBIAMO pronte 500 vetture multiple [illegible] occasione, 103 [illegible], 102 E, occasioni 103 1964-56-57, [illegible] 600 vetture e giardinette, furgoncini 500, cambi rateazioni 18 mesi, Autosalone, Vinzaglio 5. 1332

ABBIAMO 1400 diesel B reconizione. Raffaello 12, tel. 683-070. [illegible]

ACCREDITIAMO rapidamente anticipi prestiti su autoveicoli, Alba, piazza Bodoni 2 p, telef. 521-231. 23589

ACQUISTEREI [illegible] privato Fiat 1100 E a 4 o 6 posti in ottimo [illegible] uso bagagliera. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 9153 — Torino ». [illegible]

ACQUISTIAMO contanti vetture camioncini, anche sinistrati. Tel. 21-832.

ACQUISTO Ardea ultime, bella. Pagamento rateale. Telefonare 570-591, [illegible] tino. A25817

AFFIDATEGLI vendita automobili, ricevaria massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67. 114

ALFA Romeo 1900 super, anno '59, ottima, vendesi. Cottino, Fabro 10, telefono 47-114. 77

ALL'AUTOSALONE « Monticone », Petrarca 5, tel. 651-501: 2100 nuovo, Appia III, II, I; Giulietta sprint, Giulietta, 1300 Gran luce, Familiare, 103, 600, 500 funzionari, Giardiniere, Belvedere. 1171

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 5, tel. 651-501: Appia III, II, I, Giulietta sprint, Giulietta T.I., normale, 2100 nuovo, 1600, Export nuova, 1300 Gran luce, 103, 600, 500 funzionari, 750 Abarth, Giardiniere. 1171

AMMORTIZZATORI, [illegible] ogni sterzo, sospensioni Lancia, sostituisce, riparo rapidamente. Verifica gratuita. Eviterete sbandamenti pericolosissimi. Fresa, Tasso 76, telefono 761-646. 27361

APPIA II. 1963-1958, Appia [illegible] 1955. 500 familiare. Ardea 1962, belvedere 1954, vendiamo. Sant'Anselmo 8.

AUSTIN A. 40 3000 km. privato vende. Telefonare 40-609. A24067

AUSTIN Austin Austin. Originali nazionalizzate. Esclusiva per il Piemonte. Autorino via Aurelio Saffi 34, telefono 752-329. 172

AUSTIN Healey Sprite perfettissima, privato vende, Torino, via Pinelli 14.

AUTORENNIK Piemonte, Tunisi 159, tel. 670-092. Abbiamo [illegible] ogni tipo, autocarri ingrotto, leoncino, 615 N, 1100 10-8 q.li. Rateazioni. 50

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE, COMODO, CORSO RE UMBERTO 5. [illegible]

(Continua a pag. 15)

Volontà, coraggio, fermezza! a cinquant'anni ha una solida posizione

...E la sua vita è iniziata con Mellin!
Da cinquant'anni **Mellin** cresce generazioni di persone **sane** e, nel modo più completo, le prepara alla vita.
Oggi è il vostro bimbo che ha bisogno dei **prodotti Mellin,** per crescere sano, robusto ed intelligente
sono cinquant'anni che la vita inizia con **Mellin!**

Mellin per l'infanzia!

Alimento Mellin e Decorso dai primi giorni della vita. Divex e Biscotti Mellin durante lo svezzamento

CHIARDINIERE offresi pratica vantecennale. Scrivere Pubblicità Bello, via De Genova 5, Biella. 23583

GIOVANI operai licenza [illegible] industriale, cerca importante società elettromeccanica. Casella 326 T. Rip. Milano.

IMPORTANTE industria assumerebbe giovane muratore per lavori interni alto stabilimento. Presentarsi via Fidia 14, ore [illegible] A24310

IMPORTANTE industria interni vicinanze Torino cerca aggiustatore meccanico. Eventuale abitazione. [illegible]: « Pubblicità Stampa 2179 — Torino ».

IMPORTANTE società assume elettro[illegible] pratici, per capo manutenzione impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1408 — Torino ».

IMPRESA « Asfalti » strada di Settimo a Torino Corso vendolitrice patentato palo meccanico A21429

INSERTISTE assume tornitore stampista e apprendista tornitore, anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8216 — Torino ».

INDUSTRIA mobili arredamenti cerca magazziniere spedizioniere, capo [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa ? — Torino ». 249

LABORATORIO cullane assume apprendiste 14-16enni si giovane pratico saldatore. Rivolgersi Centro, via Cavour 8, scala A. A23771

LAVANDERIE carta prima assume subito se abilissima [illegible] Sardo, via XX Settembre 68. [illegible]

MACCHINISTE massimo [illegible], presentarsi se veramente abili. Tel. 45-934.

MADRE cuoca a Balla cameriera fare, cerca famiglia signorile 3 persone. Telefonare 871-625, ore 8-10. A23647

MAGLIFICIO assume abilissime cucitrici rimagliatrici ripassatrice, ap rendiali Corso Vinzaglio 11 A18307

MAGLIFICIO assume stabilmente tagl

ULTIME NOTIZIE

Il testo della nuova legge sulla censura

La magistratura dovrà convalidare il giudizio dei censori sui film

In tal modo gli spettacoli non potranno più essere soggetti ad ulteriori iniziative di magistrati

Roma, 24 marzo.

Il Governo ha presentato al Senato un nuovo testo per la legge sulla censura cinematografica e teatrale.

Il nuovo testo ha notevoli differenze rispetto alle norme approvate dalla Camera nell'aprile del 1959 e tiene conto evidente dei dibattiti che, in varie sedi, si sono avuti in questi ultimi tempi in argomento. Tra le principali innovazioni, il nuovo testo stabilisce prima di tutto che la proiezione del film e la rappresentazione teatrale pubblica sono soggette a preventivo nulla osta rilasciato da una speciale commissione e reso esecutivo (per tutto il territorio nazionale) dalla Procura della Repubblica di Roma.

Della commissione faranno parte un rappresentante del Ministero del Turismo e dello Spettacolo, uno del Ministero dell'Interno, uno del Ministero della Istruzione, un critico cinematografico ed un autore cinematografico. Non ne fanno parte dei magistrati, ma alle sedute della commissione deve assistere un magistrato della Procura della Repubblica di Roma. Un'altra innovazione è che il limite di età per il divieto ai minori è elevato da 16 a 18 anni.

Di particolare significato è la norma secondo cui il produttore di opera cinematografica può sottoporre la sceneggiatura, nel contenuto che consenta la valutazione dell'opera in produzione, alla preventiva approvazione della commissione. Il provvedimento di approvazione emesso dalla commissione ha valore determinante per il successivo nulla osta alla proiezione in pubblico del film, per la parte relativa alla realizzazione dell'opera in conformità alla sceneggiatura approvata. Il nulla osta non ha effetto se non sia dichiarato esecutivo dalla Procura della Repubblica di Roma.

Il Procuratore della Repubblica, se ritiene che la proiezione del film o la rappresentazione dell'opera teatrale, cui si riferisce il concesso nulla osta, importerebbe la sussistenza di un reato non perseguibile a querela di parte, deve chiedere al Tribunale che sia vietata la proiezione o la rappresentazione in pubblico del film o dell'opera teatrale con l'indicazione del reato che sarebbe commesso se il film fosse proiettato o l'opera teatrale fosse rappresentata. La richiesta per l'imposizione del divieto può essere limitata a determinate parti del film o dell'opera teatrale.

Il Tribunale procede all'esame del film o dell'opera teatrale e può chiedere al Ministero del Turismo e dello Spettacolo tutti i documenti e le informazioni di cui ravvisi la necessità. Indi decide in camera di consiglio con sentenza. La sentenza del Tribunale è appellabile entro il termine di 15 giorni dalla notificazione. L'appello è proposto e deciso con l'osservanza delle forme prescritte per il procedimento davanti al Tribunale.

Se il procuratore della Repubblica ha fatto al Tribunale la richiesta per l'imposizione del divieto, il film può essere proiettato e l'opera teatrale può essere rappresentata soltanto dopo che la richiesta sia stata rigettata con sentenza passata in giudicato. Se la richiesta del procuratore della Repubblica è stata accolta anche solo in parte con sentenza passata in giudicato, il nulla osta alla proiezione o alla rappresentazione cessa di avere effetto. Un nuovo nulla osta può essere concesso se al film o all'opera teatrale siano apportate modificazioni tali da far cessare le ragioni del divieto imposto dall'autorità giudiziaria.

La commissione, ove ritenga che la proiezione in pubblico del film o la rappresentazione in pubblico del lavoro teatrale, sia nel complesso sia in singole scene o sequenze, importerebbe la sussistenza di un reato non perseguibile a querela di parte, nega il nulla osta alla proiezione o alla rappresentazione in pubblico. Del pari la commissione nega il nulla osta, se ravvisa nel film o nel lavoro teatrale, sia nel complesso sia in singole scene o sequenze, elementi che illustrino con particolari impressionanti o raccapriccianti, non essenziali ai fini della espressione artistica, avvenimenti realmente verificatisi o anche soltanto immaginari, in modo da poter turbare il comune sentimento della morale o l'ordine familiare, oppure da poter provocare il diffondersi di suicidi, o elementi di turbativa dell'ordine pubblico tali da provocare tumulto.

Se la commissione di revisione nega la concessione del nulla osta ovvero ne subordina la concessione alla eliminazione di determinate parti del film o dell'opera teatrale, perchè ritiene che la proiezione o la rappresentazione in pubblico importerebbe la sussistenza di un reato non perseguibile a querela di parte, l'interessato può domandare al Tribunale di Roma la dichiarazione di illegittimità del provvedimento.

La competenza a conoscere dei reati non perseguibili a querela di parte, commessi mediante la proiezione in pubblico di film o la rappresentazione in pubblico di opere teatrali, spetta in primo grado esclusivamente al Tribunale di Roma, se per la proiezione o la rappresentazione sia stato concesso nulla osta divenuto esecutivo. Il nulla osta per la proiezione in pubblico del film o per la rappresentazione dell'opera teatrale, divenuto esecutivo, è valido per tutto il territorio della Stato.

Come si vede, il nuovo testo si basa su due punti principali: 1) l'intervento diretto della magistratura nella concessione o meno del «nulla osta»; 2) la unicità della giurisdizione, per la quale, quando un film o una rappresentazione teatrale, hanno ottenuto il «nulla osta» reso esecutivo dalla Procura della Repubblica di Roma hanno libera circolazione in tutta Italia senza che possano intervenire altre autorità.

Domani si vota a Cremona per il consiglio comunale

Cremona, 24 marzo.

Domenica si vota a Cremona per il rinnovo del Consiglio Comunale. Le precedenti elezioni si erano svolte nel 1957 dopo un anno di amministrazione commissariale. Le previsioni sono per una giunta difficile. Il precedente consiglio era formato da 16 seggi dc, dieci psi, nove pci, due psdi, due di «Concentrazione democratica» (liberali) e un missino.

Oggi la campagna elettorale è stata chiusa da due grandi discorsi: Malagodi per i liberali e Rumor per la dc.

A Messina dopo il terremoto

Dopo le scosse di terremoto a Messina, i vigili del fuoco hanno avuto numerose chiamate perchè intervenissero per puntellare pericolanti muri lesionati. Nella foto, un gruppo di curiosi intorno ad un carro-attrezzi alla periferia della città

Lanciato un missile «Redstone» con un modello di capsula spaziale

L'ordigno è ricaduto nell'oceano a 498 km da Capo Canaveral - Possibile entro 6 settimane il primo tentativo con un uomo a bordo, per un percorso non orbitale

(Nostro servizio particolare)

Washington, 24 marzo.

Gli Stati Uniti hanno lanciato oggi con successo da Capo Canaveral un missile Redstone recante a bordo un modello di «capsula spaziale», del tipo che servirà per il primo volo di un uomo nello spazio.

Il successo odierno — si afferma negli ambienti dell'ente spaziale americano — può significare che gli Stati Uniti lanceranno un uomo nello spazio entro le prossime sei settimane. Tuttavia si sottolinea che prima di proiettare un essere umano lungo una traiettoria sub-orbitale, bisognerà attendere i risultati di un nuovo esperimento, che sarà effettuato da Wallop Island (Virginia).

Il Redstone si è levato verso il cielo alle ore 12,30 locali (18,30 italiane), lasciando dietro di sè una scia di fumo. Il razzo, lungo poco più di 25 metri, ha percorso la parabola precalcolata, raggiungendo un'altezza di 188 chilometri e ricadendo nell'Atlantico a 498 chilometri di distanza dal punto di lancio. La capsula è affondata nell'Oceano, come previsto.

Finalità principale del lancio odierno era di sperimentare l'efficacia delle modificazioni apportate al Redstone dopo le difficoltà incontrate in occasione del lancio nello spazio, il 31 gennaio scorso, della scimmia «Ham».

La capsula, in cui fu rinchiusa allora la scimmia, non scimpanzè, dovrebbe ritornare, secondo il piano di lancio, una quota di km. 185 e sarebbe dovuta ricadere sulla superficie terrestre ad una distanza di km. 484 dal punto di lancio, dopo un volo di 15 minuti, all'incirca eguale a quello che è progettato per il primo volo spaziale umano.

Accadde invece che, a causa di un difetto ad un regolatore della spinta di lancio — un ordigno simile ad una valvola — la capsula raggiunse una quota eccedente, di 338 chilometri anzichè 185, e ritornò sulla superficie terrestre ad una distanza di km. 837 dal punto di partenza, con la conseguenza che il passeggero a bordo della capsula fu sottoposto a sollecitazioni più elevate di quelle previste, mentre le operazioni di recupero della capsula stessa furono più complicate.

La scimmia «Ham» fu ritrovata in eccellenti condizioni, ma la Nasa decise di lanciare un altro Redstone quello di oggi, per controllarne ulteriormente il comportamento prima di procedere al primo lancio di un uomo nello spazio.

F. S.

Approvata la commissione per l'inchiesta anti-trust

Roma, 24 marzo.

La proposta dell'on. Tremelloni per una inchiesta parlamentare sui monopoli è stata approvata oggi dalla commissione speciale della Camera in sede referente, dopo l'accoglimento di alcuni emendamenti.

L'inchiesta sarà compiuta da una commissione di ventun membri che verranno scelti dal presidente della Camera. Essa avrà un anno di tempo per assolvere la propria missione e presentare una relazione alla Camera ed è munita degli ampi poteri previsti dall'art. 82 della Costituzione, gli stessi poteri, cioè, e con le stesse limitazioni, dell'autorità giudiziaria.

L'inchiesta, che ufficialmente si intitola: «Sui limiti posti alla concorrenza in campo economico», deve servire a tre cose: accertare le principali limitazioni alla concorrenza nei settori dell'attività economica, valutare e individuare gli effetti negativi di tali limitazioni, suggerire le misure di politica economica ritenute atte a difendere la libertà di concorrenza.

Spetta ora alla Camera in seduta plenaria approvare il progetto di legge: il dibattito, che sarà molto breve, è previsto per subito dopo Pasqua; l'approvazione è sicura poichè tutti i partiti, con la sola eccezione dei neo-fascisti che avanzano riserve, sono favorevoli.

Conclusa la visita in Italia del ministro norvegese Lange

Roma, 24 marzo.

Il ministro degli Esteri norvegese, Halvard Lange, ha praticamente concluso stasera, dopo una giornata di incontri ad «alto livello», la visita ufficiale in Italia iniziata mercoledì scorso. Nella tarda mattinata è stato ricevuto da Fanfani, al Viminale, per una visita di cortesia, durata circa un'ora, e nel corso della quale si è trattato dei problemi dell'Alleanza Atlantica e dei rapporti tra la «Piccola Europa» e la zona di libero scambio. Poi Lange è salito al Quirinale, dove Gronchi lo ha ricevuto in udienza.

Nel pomeriggio, Lange si è recato alla Farnesina per un colloquio con Segni che si è protratto per un paio d'ore e verosimilmente dedicato, in buona parte, a mettere a punto il comunicato ufficiale sui colloqui romani. Vi si dice che essi sono stati dedicati, in particolare, ai problemi della cooperazione in seno alla Alleanza Atlantica, con particolare riferimento «ad un sempre maggiore sviluppo delle consultazioni politiche in vista di ottenere una sempre maggiore coesione nel quadro della alleanza».

Si è discusso anche degli aiuti ai Paesi sottosviluppati e del Fondo che si creerà (l'uno per cento del reddito nazionale di tutti i Paesi d'Occidente) per effettuarli.

V. S.

Si vota il 14 e 15 maggio per i comuni in Val d'Aosta

Firmato il decreto di convocazione dei comizi - Gli elettori sono 71.300 - Nel capoluogo si saranno probabilmente nove liste

Aosta, 24 marzo.

Settantunmilatrecento valdostani si recheranno alle urne il 14 e 15 maggio prossimi, per eleggere i consigli comunali dei 74 Comuni della Regione. Il decreto di convocazione dei comizi elettorali è stato firmato stamane dal presidente della giunta regionale, avv. Oreste Marcoz. La notizia ha colto di sorpresa gli ambienti politici, nei quali si riteneva che il presidente della giunta emettesse il decreto non prima della fine del mese. Per questo motivo la campagna elettorale non potrà iniziare che la settimana prossima per dare il tempo ai vari partiti di fare arrivare nella Valle qualcuno dei loro maggiori esponenti.

La prossima consultazione riveste notevole importanza per la Regione valdostana. Sull'esito delle «amministrative» regna grande incertezza. Il sistema di votazione proporzionale permetterà che ad Aosta siano presentate con ogni probabilità nove liste: dc, pc, psi, psdi, pli, msi, Union Valdôtaine, Unione democratica valdostana e il movimento del «Covone» che raggruppa i monarchici.

La battaglia elettorale promette fin d'ora spunti vivacissimi. Non bisogna dimenticare che la Valle d'Aosta è l'unica Regione in cui nel prossimi mesi si svolgerà una competizione elettorale. Il comune è amministrato dai socialcomunisti, che lo reggono da dodici anni e che rappresenteranno anche alcuno il ragioniere Giulio Dolchi.

La presentazione delle liste è prevista per i prossimi giorni: verosimilmente i partiti faranno a gara per assicurarsi il primo posto nelle schede elettorali.

Liberato a Lione l'italiano accusato d'un omicidio a Bolzano

Ritenute insufficienti le precisazioni delle nostre autorità

Parigi, 24 (T.)

(T.m.) L'italiano Giuseppe (o Giovanni) Rossi, di cui le autorità italiane hanno chiesto l'estradizione per assassinio e altri reati commessi quindici anni fa, non sarà consegnato all'Italia; i giudici francesi lo hanno anzi rimesso in libertà.

Abbiamo riferito ieri su questo caso assai strano. L'operaio affermò di chiamarsi Giovanni (e non Giuseppe), di essere figlio di Marco, e non di Mario, di essere nato a San Tommaso di Belluno il 16 settembre 1920. Le autorità italiane risposero alle prime obiezioni della polizia francese che non è nato nessun Giovanni Rossi, di Marco, il 16 settembre 1922, mentre è nato a San Tommaso di Belluno un Giuseppe Rossi, di Mario, il 16 settembre 1920.

Di queste precisazioni, però, il Procuratore della Repubblica di Lione non ha voluto tenere conto ed ha chiesto altri elementi. Intanto, ha rimesso in libertà il Rossi. Costui è stato un anno nella Legione Straniera e a Lione gode la stima generale.

L'ambasciata della Germania smentisce di avere nazisti

Omonimia di una signorina

Roma, 24 marzo.

L'ambasciata della Germania Federale comunica: «In relazione a notizie pubblicate stamane sull'"Avanti", l'ambasciata della Repubblica Federale di Germania precisa quanto appreso: "Sono state inviate direttamente dall'ambasciatore, nonchè dal consigliere d'ambasciata Von Tannenzin e dalla signorina Rohleder lettere di smentita a quanto è stato pubblicato. Gli interessati hanno tenuto a chiarire il carattere calunnioso delle affermazioni contenute nell'articolo, mettendo in evidenza la assoluta infondatezza delle affermazioni"».

Nell'articolo si precisava che la signorina Rohleder, impiegata presso la legazione germanica era la tristemente nota «Nutti» amante del generale Kappler durante l'occupazione tedesca di Roma.

Il Senato approva miglioramenti per gli addetti alle Poste e Telegrafi

Il disegno di legge è stato discusso mentre si svolgeva lo sciopero - Oggi riprende il normale servizio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 marzo.

Il Senato ha oggi approvato il disegno di legge sulle competenze accessorie del personale dipendente dal ministero delle Poste e Telecomunicazioni. Le rivendicazioni accolte con questa legge avevano provocato fin dal 1957 l'agitazione della categoria, insoddisfatta del provvedimento che fu varato nell'agosto di quell'anno.

Secondo il nuovo testo, i compensi sono adeguati alla natura delle prestazioni piuttosto che alla qualifica dell'impiegato che le svolge, in maniera da far corrispondere le indennità alle responsabilità e alle mansioni.

I miglioramenti economici riguardano le seguenti voci: indennità di missione e di trasferimento; indennità per servizio straordinario; premio di esercizio; assegno di operosità di fine esercizio; indennità per servizio serale e notturno; indennità per servizi viaggianti; compensi vari.

«Questi benefici — ha specificato il ministro delle Poste Spallino — interessano 130 mila dipendenti statali». In base ad essi le retribuzioni per le qualifiche inferiori sono aumentate mensilmente al minimo di 5 mila lire. Complessivamente il personale avrà miglioramenti per circa quindici miliardi, due dei quali andranno agli addetti ai servizi telefonici. «Con tali aumenti il governo — ha detto Spallino — ha adempiuto all'impegno assunto nel 1956 di assicurare un miglior trattamento economico ai posteleegrafonici».

Circa l'odierno sciopero della categoria, il ministro ha dichiarato che esso è privo di giustificazione poichè le proposte avanzate sono già all'esame delle Camere, che non potranno in ogni caso ignorare che esistono precisi obblighi di copertura della spesa nè sottovalutare il fatto che i posteleegrafonici godono già di un trattamento più favorevole di quello di altre categorie.

Lo sciopero si è svolto in tutta Italia e, secondo i sindacati, nei grandi centri è stato totale. Da domani il servizio riprenderà normalmente.

F. S.

Il Passo del Sempione aperto da oggi alle auto

Domodossola, 24 marzo.

(m.) Domani mattina il Passo del Sempione verrà ufficialmente aperto al traffico automobilistico.

ULTIME DI CRONACA

Violento incendio nella notte

Brucia una fabbrica di prodotti chimici in via Bra

Verso le 2 di questa notte, un violento incendio è scoppiato nella fabbrica di prodotti chimici per l'industria enologica Giuseppe Franke e C., in via Bra 9. L'allarme è stato dato da tre passanti, Carlo Vaniera, Giuseppe Bonfiglio e Antonio Virdis, i quali transitando per la via hanno visto alte lingue di fuoco levarsi dal tetto dell'edificio, di due piani fuori terra. Il custode dello stabilimento, Ferdinando Barbasso, di 62 anni, che dormiva al pianterreno con la moglie Luisa De Giorgi, di 56 anni, e il figlio Giuseppe, di 23, subito svegliato, ha telefonato ai vigili del fuoco.

Quando i militi sono arrivati sul luogo del sinistro, quasi tutto il piano superiore dell'edificio era ormai trasformato in un pauroso braciere dal quale si levavano altissime fiamme il cui riverbero era visibile da grande distanza. Il crepitare del fuoco era coperto di tanto in tanto da violente detonazioni: lo scoppio di fusti di prodotti chimici. I pompieri, al comando degli ing. Malagamba, Rosoni e De Palma, hanno dapprima impedito che le fiamme si propagassero ai caseggiati in mezzo ai quali sorge lo stabilimento. Poi hanno iniziato l'opera di estinzione, riuscendo a portarla a termine senza che l'incendio si propagasse al piano inferiore della fabbrica, dove vi sono i macchinari. Non hanno però potuto evitare il crollo del tetto e la distruzione di gran parte del materiale che si trovava al primo piano: imballaggi, colla e altri prodotti chimici, molti dei quali a base di solfo. Non ancora noto è l'ammontare dei danni, che peraltro sembra molto rilevante. La causa dell'incendio sarebbero da ricercare in un corto circuito.

Era fuggito dal Cottolengo per fare un viaggio in auto

Nella sera compresa fra corso Emilia, via Cigna e corso Napoli ieri mattina un ragazzo di una dozzina d'anni fermava le auto mettendosi in mezzo alla strada, a rischio di essere investito, quindi ogni volta apriva la porta e si sedeva accanto al guidatore. Interrogato non diceva sulla via si limitava a sorridere. L'aspetto e lo strano modo di comportarsi facevano supporre il dubbio che si trattasse di un ragazzo anormale. Un automobilista, fermato con lo stesso sistema, accompagnava l'inaspettato passeggero all'Astanteria Martini.

I medici non riuscivano a tirargli fuori una parola: gli offrivano alcune caramelle ma il ragazzo gettava via dopo averle annusate; gradiva invece avidamente un panino. Del fatto si occupava anche il commissariato Borgo Dora, e in breve tempo il mistero veniva chiarito. Si tratta di un ragazzo ricoverato al Cottolengo: F. C. di Monta d'Alba, di 11 anni. Eludendo la sorveglianza della suora, era uscito. Probabilmente attratto dalle auto, aveva adottato quel sistema per potervi salire. E' stato ricondotto alla Piccola Casa

---

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Corrado Piana

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Margherita**, i figli **Angelo** con la moglie **Margherita, Grazia** e **Ermanno**; fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 25 corr. alle ore 18,15 da corso Vinaglio 32. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 marzo 1961.

Il cognato **Giuseppe Morello** e famiglia partecipa al dolore.

La Ditta **Fratelli Piana** annuncia con profondo dolore l'immatura scomparsa di

Corrado Piana

fratello dei titolari.

— Torino, 24 marzo 1961.

Partecipano per la scomparsa del nipote

Corrado Piana

gli zii:

Mario Serafino e moglie **Emilia Celerina** col marito cav. **Carlo Gertosio**

Giovanna ved. **Mavero Carlotta** col marito comm. **Riccardo Bulli**

Ermete Cambursano.

— Torino, 24 marzo 1961.

Partecipano per la scomparsa di

Corrado Piana

i cugini:

Nadia Bartinetti ved. **Cocorocchi Dugoni Renato** e **Argia Novara** e figlio **Alessandro**

Annibale e **Fely Cambursano**

Michele e **Vera Cambursano**

Rosina e **Walter Bonfanti** e figlio **Mario**

Limoncia e **Aldo Malfatroppi** e figli **Maurizio** e **Ghislaverio.**

— Torino, 24 marzo 1961.

Felicina Rossetti partecipa al lutto della famiglia Piana.

Rosetta e **Orlando Pasolini** e figli partecipano al dolore della famiglia Piana per l'immatura perdita dell'amico

Corrado

— Torino, 24 marzo 1961.

Piero Dutto e famiglia partecipano commossi al dolore degli amici Piana per la immatura scomparsa del caro

Corrado

— Torino, 24 marzo 1961.

La famiglia **Tersino** partecipa.

Maria Cavassa

Piera e **Massimo Mauro**

profondamente addolorati per la scomparsa del caro amico

Corrado

si uniscono al lutto di Mariuccia.

— Torino, 24 marzo 1961.

Rosy e **Cesare Ghert** costernati partecipano al dolore della famiglia Piana per l'immatura scomparsa del caro amico

Corrado

— Torino, 24 marzo 1961.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Personale della **S.p.A. Bertinetti**, annunciano con profondo dolore la perdita dell'Amministratore Delegato e porgono viva parte al dolore dei suoi familiari.

La **S.p.A. Bertinetti Ulrich** profondamente addolorata per la scomparsa del valente arbonese collaboratore signor

Corrado Piana

partecipa vivamente al gravissimo lutto dei familiari esprimendo a loro i sensi del più accorato cordoglio.

— Torino, 24 marzo 1961.

Dirigenti, impiegati e Maestranze della **S.p.A. Domenico Ulrich** commossi per la scomparsa del signor

Corrado Piana

prendono viva parte al lutto dei familiari ai quali porgono le espressioni di sincero cordoglio.

— Torino, 24 marzo 1961.

La Ditta **G. B. Cabella** & Figli di Maria Dodero profondamente addolorata per la perdita dell'affezionato amico

Corrado Piana

prende viva parte al dolore della famiglia.

— Torino, 24 marzo 1961.

Il Club Dirigenti Vanzina-Torino partecipa con profondo dolore la morte del proprio consocio

Corrado Piana

— Torino, 24 marzo 1961.

Laura e **Andrea Bertinetti** addolorati si associano al lutto della famiglia.

Ringraziano la dolorosa perdita le loro impiegate:

Olga Emanuela

Maria Fanciola

Elsa Rosso.

Tommy, Rocco, Bruno e le rispettive famiglie partecipano al dolore dei loro amici Grazia, Ermanno e Angelo per l'immatura scomparsa del loro amato

Papà

— Torino, 24 marzo 1961.

Erboristeria Centrale prende parte al lutto della famiglia Piana.

Prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Rag. Corrado Piana

Bertinetti & C. S.a.S. di G. & A. Bertinetti

Severino Della Porta

Mauro Carnino

Alberto Travers fu **Emilio.**

— Torino, 24 marzo 1961.

Ernestina e **Mauro, Franco** e **Carlo Carmina** partecipano al dolore degli amici Piana per la perdita del Papà.

I **Condomini** e **Inquilini** di corso Vinaglio 32 partecipano al lutto della famiglia Piana.

Partecipano al dolore della famiglia Piana gli amici di Angelo:

Paolo Solaverani

Maurilio Bottinelli

Franco Carli

Carlo Carretto

Romano e **Carla Buggiardino**

Ernestina Daidola

Corrado Vian.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari il

Cav. Bartolomeo Soffietti

Ne danno il triste annuncio: il figlio Giuseppe, la nuora, nipoti, congiunti e la mia cara Angelina. I funerali avverranno oggi alle ore 14,30 partendo da via Matteo Pescatore 3.

— Torino, 25 marzo 1961.

L'Ispettorato Compartimentale Tasse e Imposte sugli Affari e gli Uffici Registro di Torino si associano al dolore della famiglia per il decesso del

Cav. Bartolomeo Soffietti

Contatore-Capo Uff. I.G.E. di Torino

Funzionario di alcune virtù e chiaro esempio di attaccamento al Servizio.

— Torino, 25 marzo 1961.

Piangono l'amico carissimo

Adriano Vesio

Giovanni Aceto Cappelli

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Raimondi nata Cellarino

Addolorati ne annunciano: marito, figli, genero, nuora, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 25 corr. ore 14,45 da Ospedale Mauriziano. Si prega di non inviare fiori.

— Torino, 25 marzo 1961.

La famiglia **Romani** partecipa vivamente al lutto della famiglia Olivotto per la perdita della signora

Emma Righetti ved. Olivotto

— Germonio, 24 marzo 1961.

I **Dirigenti**, gli **Impiegati** e gli **Operai** della **Ditta Olivotto - Costruzioni Elettromeccaniche Industriali** prendono viva parte al lutto del loro titolare, dr. Teodoro Olivotto, per la perdita della cara mamma, signora

Emma Righetti ved. Olivotto

— Torino, 24 marzo 1961.

La famiglia **Cavanelli**, sinceramente commossa, partecipa al dolore del dr. Teodoro Olivotto per la dipartita della mamma, signora

Emma Righetti ved. Olivotto

— Torino, 24 marzo 1961.

La famiglia **Chiesi** partecipa al dolore del dr. Teodoro Olivotto per la perdita della mamma, signora

Emma Righetti ved. Olivotto

— Torino, 24 marzo 1961.

Fiorè e **Maria Marino** sono nello affettuosamente uniti al cordoglio Prina nell'ora dolorosa della morte della sua

Mamma

— Torino, 25 marzo 1961.

Magda Bellora partecipa commossa al dolore del dr. Teodoro Olivotto per la dipartita della

Mamma

— Torino, 24 marzo 1961.

La famiglia **Bellora** si associa al dolore del dr. Teodoro Olivotto per la perdita della mamma

Mamma

— Torino, 24 marzo 1961.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Comm. Giuseppe Carrarini

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie **Leonilda Monzini**, i figli: **Luigi, Carla, Armando** con moglie ing. **Ferdinando Bosco** e la piccola **Barbara, Giorgio**; il cognato **Umberto Monzini** con la moglie **Nina** e figli. I funerali avranno luogo domenica 26 corrente alle ore 10,30 partendo da corso Regina Margherita 308.

— Torino, 24 marzo 1961.

I Dipendenti della **Ditta Autotrasporti Carrarini** partecipano alla grave perdita del loro titolare

Comm. Giuseppe Carrarini

— Torino, 24 marzo 1961.

I Dipendenti della **Filiale di Milano** partecipano al grave lutto per la morte del loro Titolare.

Giorgio, Franco, Ugo, Franco, Raffaella partecipano al dolore di Costanza per la morte del suo adorato nonno

Giuseppe Carrarini

— Torino, 26 marzo 1961.

Partecipano al dolore che ha colpito la famiglia dell'ing. Ferdinando Bosco per la morte del suocero

Comm. Giuseppe Carrarini

ing. **Guido Corsini**

dott. **Carlo Berardi**

dott.ssa **Margherita Alessandro Castiglioni**

dott. **Victor Berardi**

ing. **Eugenio Mosca Balzaro**

Balzaro Gino

dott.ssa **Marisa Peyra**

dott. **Francesco Diabria**

dott. **Adriano Giotta**

dott. **Cesare Crudelini.**

— Torino, 24 marzo 1961.

Cristianamente come visse è mancata ai suoi cari

Anna Crignani nata Dentis

Ne danno il doloroso annuncio: il marito **Giuseppe**; le figlie: **Nella** col marito dott. **Piero** e figli, **Annamaria** col marito e figlia; la sorella, nipoti, parenti tutti. I funerali a Roma saranno 26 corr. alle ore 16. Ivdi la cara salma proseguirà per Buniglera ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori, ma buste. Un particolare ringraziamento va da all'amico dott. cav. Alberto Fulleri per la premurosa assistenza.

— Roata, 24 marzo 1961.

La sorella **Maria Dentis** ved. **Grignani** coi figli ing. **Mario** ed **Enzo** e rispettive famiglie annunciano con dolore la perdita della sorella e zia

Anna

— Torino, 24 marzo 1961.

L'Amministrazione **Pesenti** partecipa al dolore del suo titolare **Enzo Grignani** per la perdita della cara zia.

Anna Crignani

— Torino, 24 marzo 1961.

Messa dei conforti religiosi e benedizione del S. Padre ha reso l'anima a Dio

Angela Besio n. Ruffino

di anni 86

Ne danno il triste annuncio: il figlio **Giuseppe** con la moglie **Giuseppina Salotto** e le adorate **Lina** e **Luigina** col marito **Ettore Ferrandi** e piccolo **Paolo**, congiunti, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Martinetto per le premurose cure prestate. I funerali domenica 26 ore 10,30 da via Sesia 10. La cara salma proseguirà per Orbassano. Segue pullman. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 marzo 1961.

La signorina **Gina Olivo** vivamente partecipa al dolore che ha colpito il caro cugino cav. Giuseppe Bosio.

Il **Sindacato Attentatori** e produttori orto-floricoli prende viva parte al grande dolore che ha colpito il suo vice presidente cav. Giuseppe Bosio per la perdita della sua adorata Mamma.

Fratelli e **Sorelle VIH Esposizione Triennale** (quali partecipano vivamente al lutto del collega cav. Bosio.

Dopo lunga sofferenza, sopportata con cristiana rassegnazione, è mancata all'affetto dei suoi cari il

Cav. Uff. Giulio Bonzanino

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Maddalena Marchesi**; i figli: **Luigi, Giuseppina, Luigina, Lucia, Domenico**, e rispettive famiglie; gli zii **Giulia, Arturo, Pepino**; nipoti, congiunti, cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, 25 corrente, alle 16,15, partendo da via Cardinal Massaia 3. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 marzo 1961.

Leopoldo Frassati ved. **Villa** con i figli **Giovanni, Evasio** e rispettive famiglie, prendono viva parte al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

Cav. Uff. Giulio Bonzanino

— Torino, 24 marzo 1961.

Centro Artistico Teatrale Torino triste annuncio dipartita di

Luigi Calavita

Funerali oggi 25 corr. ore 20,30 partendo Ospedale Gradenigo.

— Torino, 23 marzo 1961.

Giulio Levi e famiglia vivamente addolorati ricordano con affetto il caro amico

Edmondo Penna

improvvisamente deceduto.

— Torino, 24 marzo 1961.

In memoria di

Emanuele Calvano

Ex-segretario capo P. S.

Lo ricordano: moglie, figlia e famiglia, con semplice Messa in S. Filippo ore 8,30 del 27 c. m.

— Torino, 26 marzo 1961.

Cristianamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari il

Comm. Giuseppe Carrarini

Margherita Vivenza ved. Carpinello

A funerali avvenuti per espresso desiderio dell'amata defunta, se ne dà il doloroso annuncio.

— Torino, 25 marzo 1961.

Madre Bianca, Orsolina, Angiolina, Marcella, Giovanni e nipoti **Piacentino, Robert, Vivenza, Carpinello, Verlengia, Cumaiani** affranti annunciano la dipartita dell'amata sorella e zia

Margherita Vivenza ved. Carpinello

— Torino, 25 marzo 1961.

Luigina Piacentino e **Luigina Vivenza-Cobello** piangono la scomparsa della loro indimenticabile Marina.

I **Dipendenti** tutti del geom. **Andrea Carpinello** partecipano addolorati al grave lutto che l'ha colpito per la perdita della sua adorata mamma signora

Margherita Vivenza ved. Carpinello

— Torino, 25 marzo 1961.

La famiglia **Bonfadio** e **Barbari** partecipano al grave lutto che ha colpito l'amico geom. Andrea Carpinello per la morte della cara

Mamma

— Torino, 25 marzo 1961.

Giuseppina Crosetti

Edmonda Crosetti

Alba Crosetti

Laura Crosetti

Anna e **Mario Maino**

Raffaella e **Rolando**

prendono viva parte al dolore che ha colpito il geom. Andrea Carpinello per la morte della cara

Mamma

— Torino, 25 marzo 1961.

La famiglia **Siano** prende viva parte al dolore per la perdita della signora

Margherita Vivenza ved. Carpinello

— Torino, 25 marzo 1961.

Le famiglie **Fortuna, Rinaudi, Tuppo, Alba**, imparentate prendono parte al dolore.

I **Condomini** di corso **Matteotti** 28 prendono viva parte al dolore del loro amministratore geom. Andrea Carpinello per la scomparsa della

Madre

— Torino, 25 marzo 1961.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Direttori**, gli **Impiegati** e le **Maestranze** del **Lanificio Emilio & C.** prendono parte al grave lutto dell'ing. Andrea Carpinello sindaco della Società.

Il **Direttore** e i **Dipendenti** del **Cinema Alessandro** partecipano profondamente all'immenso dolore dell'ing. Andrea Carpinello.

Giuseppina Giré e geom. **Orazio Rubatto** con la rispettive famiglie prendono parte al dolore del geom. Andrea Carpinello per la dipartita della cara

Mamma

— Torino, 25 marzo 1961.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Catti

Con dolore lo annunciano: i figli **Adolfo** e **Maria**, la nuora, nipote, parenti tutti. I funerali sabato 25 alle ore 14,30 da via Monterosa 78. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 marzo 1961.

Partecipano al lutto del sig. **Mario Catti** per la morte del

Padre

Carutti, De Filippo, Rattini, Bertanzi, Orsolato, Chiabrera.

— Torino, 24 marzo 1961.

La famiglia **Emilio Gautier** prende viva parte al dolore della famiglia Catti per la scomparsa del padre

Luigi Catti

— Torino, 24 marzo 1961.

La famiglia **Domenico Dentis** prende viva parte al dolore della famiglia Catti per la scomparsa del padre

Luigi Catti

— Torino, 24 marzo 1961.

La famiglia **Teodoro Lenta** prende vivissima parte al dolore del caro amico Mario Catti per la scomparsa del padre

Luigi Catti

— Torino, 24 marzo 1961.

Angelo e **Mariuccia Gorra** vicini a Mario nel suo grande dolore per la morte del

Papà

— Torino, 24 marzo 1961.

Dopo molto soffrire, cristianamente è mancato ai suoi cari il

Cav. Secondo Novara

ex Sindaco di Tigliole d'Asti

Affranti lo annunciano: la moglie **Margherita Gallo**; le figlie **Virginia** e **Carla**; fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici curanti prof. Trossarelli e prof. Virano per le premurose cure. I funerali domenica 26 corr. alle ore 9 da via Tunisi 19, indi la cara salma dopo la benedizione nella parrocchia di San Giorgio proseguirà per Tigliole d'Asti ove avranno luogo le esequie odierne alle ore 11. Servizio di pullman per le gentili persone che vorranno intervenire. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 marzo 1961.

Ester Catti prende viva parte al dolore della cara Gabriella Carla per la morte del suo adorato

Papà

— Torino, 24 marzo 1961.

Oggi alle ore 13 in Alba dopo breve malattia,

LIBERATEVI DAL MAL DI STOMACO

con le nuove pastiglie di Magnesia Bisurata Aromatic che potete avere sempre e ovunque a portata di mano.

Le nuove pastiglie vi offrono CINQUE VANTAGGI:

A. Immediata ed efficace azione contro l'acidità di stomaco
B. Basta una sola pastiglia per un immediato sollievo
C. ogni pastiglia è protetta da un involucro sigillato e può comodamente portarsi in tasca o nella borsetta: siete così protetti 24 ore su 24
D. La pastiglia si scioglie dolcemente in bocca come una caramella (nessun bisogno di un bicchiere d'acqua)
E. è gradevole al palato

MAGNESIA BISURATA AROMATIC

In ogni astuccio 40 pastiglie in confezione singola

In tutte le farmacie è anche disponibile la "Magnesia Bisurata" in polvere o in compresse

7-61

Mobili VASTO ASSORTIMENTO UNVRAL Corso Galileo Ferraris 26 e Via Stampatori 9 NUOVA ESPOSIZIONE

nekatarm emanatore spray palline BAYER difende dalle TARME

Concess. per l'Italia «CO-FA» S.p.A. - Milano - c.p. 1161

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 130 p.p.

(Continua da pag. 14)

AUTOCARRI Fiat 640, 615, carro e furgone 1100 **ELR** furgone, ribaltabili ribaltabili trasporti, dieselati vende Ferrero, corso Traiano 170, tel. 661-470.

AUTOCARRI 640, 626 normali, furgonati, ribaltabili, 4 quattro ruote motrici, assortimento camioncini Fiat portata quintali 4-7-10-15, vendonsi. Bocciotto, via Santhià 29, tel. 20-207.

AUTOMOBILISTI la Sfai finanzia acquisti autonoleggi, sovvenziona possessori autoveicoli, scoperto ridotto, lunga rateazione, immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 18, tel. 521-612, 512-173. 686

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-365: 1500, 1400, 1100 B, 600, multipla, 500. 710

AUTONOLEGGIANSI ai migliorino nuovi 1961, lussi, 600, 500, 1400. Telefonare 276-931. 22318

AUTONOLEGGIANSI con minima spesa nuova 600, 500 lusso, TF, 1400, 1300. Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 458

AUTONOLEGGIO con, senza scelta, vetture assicurate, condizioni ottime. Leone, Madama Cristina 35. Telef. 651-544, 652-900. A22333

AUTONOLEGGIO Marangon, senza scelta, nuove 600, 1100, 1200. Telefonare 20-402. 311

AUTORIMESSA vende 600, 103, Multipla, eventuale rateazione permute con Telefonare 687-514. 208

AUTOVETTURA innocenti a 40 berlina, combinata, 500 spider. Informazioni presso Famar, corso Unione Sovietica 22, telefono 587-000. 1314

BELLA 600 '57 vetro grande a privato vendo. Telefonare 890-848. A25691

BELLISSIMA 600 (1958) bicolore, unico proprietario privato vende. Telefonare 483-575. A22714

BELLISSIMI 600 furgoni, 103, 600, 500, camioncini 1100 B L R, 103 I, facilitiamo. Po 43. 344

BUONE occasioni 103 '58 e 103 2 ottime condizioni vendo. Tel. 587-143.

CAMIONCINO Iveco q.li 5 perfetto vendo migliore offerente. Tel. 882-659.

CITROEN AUTOVETTURE, CITROEN FURGONCINI BENZINA E NAFTA. CONCESSIONE BOLLEDITE. CAMBI, RATEAZIONI. PROVE DIMOSTRATIVE, CITROEN, CORSO VITTORIO EMANUELE 104, TEL. 758-282, 758-818. 1151

COME nuove Familiare 2.000, Appia III serie, Appia coupé, Giulietta 1300, 1900 gran Luce 1958, vendiamo. Vigone 44.

COMPRO contanti qualunque autoveicolo, permuto, prenotazione consegna subito. Vigone 44. 758

CONTESI contanti permutando 600 '57 '59. Telefonare 313-435, ore 13-16.

COMPRO macchina mezzo in contanti in cattivo condizioni. Tel. 378-484.

CORRADO furgoncini camioncini, pulmini su Fiat 600 E, sollecita consegna, permute alta valutazione, rateazioni. Atanto, San Maurizio 18, tel. 682-446.

COTTINO commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita tutti tipi Alfa e Dauphine '61. Fabro 10, tel. 47-114, corso Giulio Cesare 213, tel. 31-000. —1301

DAUPHINE Alfa Romeo '61, contratto, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cottino, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 146. 77

FINI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Tel. 871-036, 885-980. 21476

FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI), ALTA VALUTAZIONE. FINCOTEX, P.ZZA STATUTO 24 (ANGOLO VIA S. DONATO). TELEFONI 47-348, 685-962. 729

FINANZIAMO rapidamente proprietari possessori autoveicoli. Mina, Mercanti 18. Telefono 40-879. 22

FINANZIAMO rapidamente, auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14, telefono 53-590. 157

FLAVIA LANCIA PRONTE E DIMOSTRAZIONI SU STRADA TUTTI I MODELLI. ITALCAR COMMISSIONARIA, VIA BERTOLA 7 INTERNO, TELEF. 42-447, 828-777. 1333

GIARDINIERA semestrale come nuova verde pisello vendesi. Telefonare ore pasti 367-113. A24008

GIULIETTA T.I., Fiat 1500, Giulietta Spider, 102, 600 4 porte, 500 C, Cabriolet Zagato, Sunbeam, ed altre occasioni, Autofaro, Autosalone Albertina 3, telefono 883-692. 1313

IFITALIA, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

LANCIA FLAVIA PROVE DIMOSTRATIVE PRESSO LA COMMISSIONARIA BENEDETTO, PIAZZA ADRIANO 5. TELEFONO 31-118. 871

LEONCINO (1957) camion lungo, cerchi ottimo, privato vende. Telefonare 683-575. A21524

LEONCINO privato vende semi nuovo, centine, copertone. Tel. 696-530.

MULTIPLA 600, 1957, vende privato. Telefonare 387-434, conveniente.

NUOVA 500 vendo, sette mesi, 4000 km, Telefonare 361-104. A23017

NUOVA 500 verde pisello km. 5300 reali 350.000. Telefonare 369-387. A24020

OCCASIONE. Nuova 600 avorio interno rosso km. 1700 effettivi vendo. Telefonare 663-465. A24007

OCCASIONE vendesi privato giardinetta Fiat millemotori condizionali 120.000. Telefonare 696-306. A24020

PRIVATO vende 600 mesi 10, grigia. Telefonare 674-266, ore pasti.

PRIVATO vende 600 multipla sei posti. Telefonare 287-079. A23008

PRIVATO vende 500 '55 alta 500 C '59, ottima. Telefonare 20-093.

PRIVATO vende 600 1958 265.000 trattabili. Telefonare 753-053, ore 14-19.

PRIVATO vende Fiat 600 8 mesi; 600 1958. Telefonare 676-171. A24172

PRIVATO vende Fiat 1100 S coupé L. 295.000. Telefonare 890-506. A24020

PRIVATO vende 600 1957, 500 fine 1959. Telefonare 30-770, 513-817.

PULMINO Volkswagen 9 posti, ottimo stato 2.000.000. Tel. 882-584.

RIMORCHI auto intercarsicoli campeggio L. 95.000. Carrelli industriali, Covolo, Giulio Cesare 167, tel. 21-136. 133

RENAULT Appia 1, II serie, 103 Familiare, 600, 500 Giardinetta, 1958 '58, '57, '55, Multipla 6 posti, Nuova 500 Giardinetta. Ligna 3. 198

VENDO autocarro Fantuzzi 8 sconvocro con rimorchio a licenza; Fantuzzi 112 monchio a licenza, tutti i tipi di autocarri nazionali, rimessa a nuovo con e senza ribaltabile, rimorchi diversi. Carrara, corso Roma 46 (borgo S. Pietro); Torino. Telefono 661-479. 51

VENDO 500 C motore ottimo, carrozzeria, pneumatici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1313 — Torino». A23170

VENDO 1400 coupé 1955 nera perfettissime ordine. Rateizzazione. Telefonare 634-005. A24181

VOLKSWAGEN, Nuovo concessionario Torino-provincia. Grazzi, Salluzzo 28. Pronta consegna. 121

500 C in buone condizioni privato vende L. 150.000 trattabili. Telefonare ore pomeriggio 673-622. A24607

600 bellissima mese privato anche ratealmente, perfetto ordine. Vercelli 111.

600 nuova mesi grigia interno pelle vendo. Telefonare 296-958, ore pasti. A24010

600 D mesi 6 perfetta vendo. Telefonare 500-068. A24602

600 D perfetta sei mesi vendesi. Telefonare ore pasti 581-243. A23965

600 D 8 mesi dipendente vende. Telefonare 673-796. A23458

500 1956 perfetto ordine vendo, permuto con 500 C. Telefonare 779-693.

1100 T. carro tre sponde ribaltabili prezzi sbalorditivi, pertinule, rateazioni. Visitateci! Francone, corso Tassoni 47, telefono 760-459. 219

GILERA modelli 1961, nuova sei giorni, preventivi, cambi, massime rateazioni. Gimea, Giulio Cesare 152, tel. 22-805.

HARLEY-Davidson 750, rimessa a nuovo, vendo o cambio con auto. Telefonare, ore pasti, 673-276. A24852

LAMBRETTA ultimissimi tipi, consegna senza anticipo, pagamenti convenienti. Pasquero, Principe Amedeo 11, telefono 43-888. 861

LAMBRETTA 125 LJ, 150 LJ, 175 TV, miscela 2 %, fari contachilometri incorporati manubrio, 4 marce, motore centrale. Commissionaria vendita: Autocentro, corso Principe Eugenio 11, telefono 553-484. 1033

LAMBRETTA 175 9 mesi azzurra vende a prezzo Km. 3000. Tel. 792-721.

MOTOCARRI MV portata 4 e 6 q.li a benzina. Consegna pronta anche rateale. Cavalieri, via Sicca 35. 1111

VESPA, Ape, vendite, permuta, rateazioni. Interpellate Amadeo, corso Ferrucci 76.

VIVI ciclomotori, motocarrini, senza patente. Cambi, dimostrazioni, rateazioni, 5000 mensili. Concessionaria Avia, corso Vercelli 84. Telef. 21-543. 183

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Rivolgo, Ufficine Società 155, telefono 293-628. 969

VOLTURE: motocarri, motociclette, motoleggere L. 5300. Vela, Talucchi 25, telefono 773-186. 863

500 C, vendo rimorchio carro 18 q.li. Vicolo Ardine 10, Moncalvo.

22 Accessori Vari L. 120 p.p.

A casa in cantina adattate scaffali metallici L. 15.000 in più. Montani, via Campana 15. 187

ANCIOCCASIONE, Allaro Radio, Barberis 9, tel. 519-976, 519-507, televisori di assoluta garantiti più dei nuovi, 17" L. 45.000-50.000, 21" L. 60.000-65.000.

ARMADI-guardaroba, cassone, sale, soggiorni, camerette ragazzi, arredamenti per cessazione. Pagella Maxini 44. 3963

ARMADI tutti tipi, camerette, mobili letto, pitturine, salotti, sedie, richiedete catalogo. Alzaia, Vinzaglio 5.

ARMONIUM occasione mese istituto religioso. Telefonare 854-333. A23561

ASSEGATELI Casa del Mobile, Sagino angolo Battisti, camera massiccio 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 26.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commerciale eseguo grossi abbaiocchi mobili, elettrodomestici. Facilitazioni. Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

BANCHI bar modelli recenti premiati, preventivi, arredamenti completi. «Arte», Cottolengo 2. 6276

BARBONCINI nani bianchi cuccioli toiletter vende Sandro. Tel. 511-244.

BICICLETTE uomo ottima vende privato e trenino elettrico. Tel. 534-434.

CALZATURE primaverili: garanzia, eleganza, prezzi incredibili. Gaidano, Lagrange 3. A23399

CAMBIA trasferimento vende camera letto barocco veneziano, lampadari, polirone, due gardaroba, una scrivania, un tavolo, un guardaroba nuovo con 5 porte, terrazzino rotella bianco nuovo. Telefonare 50-338. A22943

CELEBRAZIONI 1961, rare cartoline elementi reggimenti anni 1915 autografate comandanti epoca redenti. Scrivere: Stiell, Boscomarengo. A23306

CERCASI carrozzella invalido, occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3492 — Torino». A 23339

COME nuova vendesi camera pranzo stile inglese. Telefonare 761-442.

COMPERASI busto o tomba perpetua. Telefonare 333-645. A23811

COMPERO contanti pianoforti qualsiasi modello purchè buona occasione. Campo, via Ghemme 3, telefono 761-629.

FABBRICA salotti artistici classici comuni, convogli, specchiere, maggiolini. Garibaldi 13. 93

FALEGNAME vende camere letto pranzo cucine plastica, Maria Vittoria 41 G.

GRAPPIO, Po 12, grande assortimento mobili, ogni stile, specialità Maggiolino.

LAMPADARI moderni, artistici elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31. Rimpetto Elettricità Municipale. 3099

MACCHINA contabile Nazionale ottimo stato garanzia cedo. Tel. 590-076.

MACCHINE cucire con mobile 45.000 superautomatiche, zig-zag, normali, industriali, motorini, riparazioni, Garibaldi, San Francesco da Paola 8. 1871

MACCHINE maglieria: 12 x 100, 250 mila; 12 x 90, 220.000; 8 x 100, 250 mila; 8 x 70, 100.000; 7 x 100, 250.000; 7 x 90, 200.000; dipanatori rimagliatrici riparazioni accessori. Garibaldi, San Francesco da Paola 4. 1871

MAGLIAIE! Provate macchine Weber, acquisterete certamente Weber. Guarnero, Monte Pietà 18. 74

MAGLIERISTE, migliori macchine minor prezzo. Rateazioni. Insegnamento Super Corsal. Concessionaria 8 Bobinatori, accessori

MEDICO causa trasferimento vende camera grande barocco nuova. Telefonare 596-763.

MOBILI «Cassetta», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI lavorazione di Castò, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6005

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO artigiano vende prezzo fabbrica camere, sale, tinelli, cucine, antecamere. Telefonare 284-603. A21331

MOBILIFICIO Diferrari. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telef. 786-951.

MOBILIFICIO Grap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 95.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile. 11610

MOBILIFICIO Pozzo trasferito via Giacosa Bodoi 53, telef. 783-676 (capolinea tram 13 Lucento). Grandioso assortimento mobili. 962

OCCASIONE causa cessione trattoria vendesi macchina caffè Gaggia un braccio e dehors completo mq. 12. Telefonare 50-743, ore pasti. A24188

OCCASIONE privato vende bellissima camera pranzo rinascimento. Telefonare 681-212. A23969

OCCASIONE soli, bello, Singer, abili, veneto, Telefonare 83.266. A24721

OCCASIONE vendesi frigidaire polcheto adatto dehors caffè. Telefonare 561-060, sera. A23834

OCCASIONE vendo mobili affetto rinascimento e moderno per passatoie stili, vari (tutti I, visita 9-12, feriali, Chino. 1234

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-396.

PANE assortimento biscottato alimentazione nazionale vendo. Marengo, concessi, via Chiomonte 12, Tor. 23627

PELLICCE, trasformazioni, riparazioni, pulitura (meglio prima di doporla), custodia. Confezione accuratissima vestimantelli. Preventivi senza pelliccia con minimo d'anticipo. Facilitazioni. Emma Mazzini 38. Telefono 81-392. 309

PIANOFORTE Forster mezzacoda vendo a privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3441 — Torino». A23046

PIANOFORTI affitti, riparazioni, accordature. Chiesa, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-542. Rappresentanza esclusiva Steinway, Bechstein. 809

PIANOFORTI moderni, forti sconti, cambi, noleggi, rateazioni. Musa, via Goffredo Mameli 18. 74

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Consegno, Po 20. Telefonare 882-798. 9666

PIATINO, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, consegne immediate, Noleggi, cambi, riparazioni.

PRIVATO vende privato camera letto noce massiccio barocco piemontese, Telefonare 530-078. A23774

REGISTRATORE nuovo acquisto su vera occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1396. — Torino». A23883

SALA, grandioso rinascimento con camminetto legno scolpito privato vende. Telefonare 882-946. 84

SINGER industriale rettilinea nuovissima vendesi. Telefonare 80-915. A23684

SPOSE marittenda abiti bianchi bellissimi lunghi, corti, specializzazione fatti e su misura da lire 20.000, modelli abiti signora passeggio cerimonia. Lavorazione propria, prezzi acquisto, concorrenza. Telefonare 883-467. A23391

STOFFA rat-mouquet vicenda, 50.000x spoglio guardaroba taglia 46-48 vendesi. Telefonare 393-151. A23529

SPENDO scaffali banchi vetrine, specchi materassi materiale bello. Telefonare 697-145. A23661

SPLENDIDE soli acquistando rottami libri cose varie. Tel. 482-488.

TELEVISORE 22 pollici modernissimo, imballati, vendesi causa partenza. Telefonare 363-777. 120

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 mesi senza anticipo. Telefonare 82-501. 250

TENDE camera pranzo rustica seminuova. Telefonare 792-588. A23061

TENDE mia cucina acciaio inossidabile. Telefonare 283-539. Fratelli.

TESSE macchina maglieria Futabar 12-60 occasione. Telefonare 882-540. A24077

TENDO macchina maglieria 12-100 Calcer. Telefonare 684-392. A22718

TENDO mobile cucina smontabile nuovo lavabo, pellestori bianco. Tel. 635-376.

VENDONSI camera pranzo; macchina cucire, poutager legna, scrittoio ufficio, lucchi brande, salotto, tramezzo. Alberina 27. Fabbri.

VESTITO sposa taglia 44 tulle con accessori. Telefonare 41-462, pomeriggio.

23 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ABBIAMO Motom motocarri, occasioni diverse, cambi, facilitazioni. Gino, Andrea Cornelia 57, tel. 279-951. 168

ASSORTIMENTO occasioni Lambrette carrozzine, Vespe, motocarri, ciclomotori. Pasquero, Principe Amedeo 11, telefono 43-668. 861

CONTANTI compro Vespa, Ape, Lambrette, permuto con auto. Telef. 521-443.

COVOLO consegna 5500 mensili, senza anticipo, senza cambiali in banca, ultimissimi modelli Lambretta. Corso San Maurizio 29, telefono 88-788. 1146

FRANCHINI Lambretta ultima serie/ consumatissima formula pagamento senza cambiali, senza anticipo, informazioni. Piazza Repubblica 24, Tel. 280-264.

MOTOCARRO Alpino 125 portata 3 q.li occasione vendesi. Telefonare 793-232.

MOTOM nuovi tipi 48 cc. modello C e 51 cc modello 60/S esposizione e vendita Filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-356. 25

OCCASIONE Mondial 150 cc. con sidecar circolante vendo. Tel. 674-210.

OCCASIONE privato vende motocarro Moto 48 semincuovo. Telef. 295-994, ore pasti. A24193

OCCASIONE vendo Lambretta 125 ottime condizioni L. 45.000. Tel. 761-646.

SENZA patente, motocarrino Vivi portata 190 kg., documentazione dimostrazioni, prove. Concessionaria Avia, corso Vercelli 84. Telef. 21-543. 183

UNICO proprietario vende Vespa 1957 garanzia, via Torricelli 4. 157

VENDESI Vespa seminuova. Telefonare 283-244. A23865

VENDO Moto 65 ottimo, accessori, 70.000. Telefonare 689-904, ore pasti.

A.A. ELETTRODOMESTICI, cucine, televisori, lavatrici, frigoriferi 20.000, assortimento, facilitazioni. Brieza, fornitore Scuola, Vittorio 86. 16

A. A una macchina cucire Vigorelli. Macchine ai modelli da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Massimi 41. 3018

A prezzi incredibili mobili ogni tipo, vasto assortimento, rateazioni. Mobilificio San Paolo, Mongrassino 1. 398

ABITI tailleurs confezioni anche meglio vendo sottocosto. Tel. 754-341.

ABITO sposa modello sartoria e carrozzina con passeggino vendo. Telefonare ore pasti 518-084. A23962

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione Baldassi, corso Vittorio 32. 316

ACQUISTO tendi sedie cassere letto pranzo cucine ferro carta, aggiungo cantine solai. Telefonare 483-182.

AFFARONE bellissimo salotto velluto lana, completo, 115.000. Tel. 882-396.

VESPA, Ape, vendite, permuta, rateazioni. Interpellate Amadeo, corso Ferrucci 76.

VIVI ciclomotori, motocarrini, senza patente. Cambi, dimostrazioni, rateazioni, 5000 mensili. Concessionaria Avia, corso Vercelli 84. Telef. 21-543. 183

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Rivolgo, Ufficine Società 155, telefono 293-628. 969

VOLTURE: motocarri, motociclette, motoleggere L. 5300. Vela, Talucchi 25, telefono 773-186. 863

500 cassone ribaltabile, vendo, 18 q.li. Vicolo Ardine 10, Moncalvo.

12 Accessori Vari L. 120 p.p.

A casa in cantina adattate scaffali metallici L. 15.000 in più. Montani, via Campana 15. 187

Un sentimento di sicurezza...

ecco ciò che vi dà in più la Shell

SHELL

Un sentimento di sicurezza:
— nei prodotti Shell, che migliaia di tecnici perfezionano pensando alla vostra automobile.
— nel servizio Shell, che vi dà appuntamento su tutta le strade.

Sì, noi della Shell ci sentiamo ogni giorno al vostro fianco perchè voi possiate viaggiare sempre sicuri e sereni.

Vogliamo bene alla nostra macchina! ...e per proteggerla e farla rendere di più, usiamo prodotti sicuri... diamole il meglio... diamole Supershell con I.C.A.

la macchina va meglio con

SUPERSHELL con I.C.A.

I.C.A. - Decreto Int. n. 473513

Stasera... SERATA DEL DILETTANTE

..ed ogni sera sempre nuove attrazioni e allegri trattenimenti. Farete un viaggio gaio in una atmosfera di signorile eleganza.

CONSTITUTION

INDEPENDENCE

ATLANTIC

AMERICAN EXPORT LINES

MEDITERRANEO - U.S.A.

Uffici e Agenti in tutte le principali città

Genova, via Cairoli 6
Torino, via Bligzzi 12
Milano, via Politecnico 3

26 VOLI TRANSATLANTICI SETTIMANALI

NEW YORK
BOSTON
MONTREAL

dal 30 aprile al 31 maggio 1961

con i moderni, veloci, confortevoli SUPER DC 8 JET ALITALIA

LUNEDI 2 VOLI
MARTEDI 4 VOLI
MERCOLEDI 2 VOLI
GIOVEDI 4 VOLI
VENERDI 4 VOLI
SABATO 6 VOLI
DOMENICA 4 VOLI

Partenze da Roma, Milano, Londra.
Coincidenze dalle principali città d'Europa.

ALITALIA